

IL MINISTRO IN PIENA BUFERA

# Di Pietro, aria di dimissioni

IL VERTICE DI VENEZIA

## Alta velocità solo nei piani



VENEZIA — «Non è in discussione la strategicità degli interventi per l'Alta Velocità lungo l'asse Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev, tanto che ci sono già stati contatti con le autorità slovene e ungheresi e che, per lunedì, è fissato un incontro con l'ambasciatore ucraino. Le cose che abbiamo chiarito oggi riguardano tuttavia il quadro finanziario di cui possiamo disporre, anche per non alimentare un quadro di illusioni già molto forte». E il quadro finanziario dice che non ci sono i denari. E' quanto ha dichiarato oggi, a Venezia, al termine di un incontro con il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Cecotti, con l'assessore regionale ai Trasporti, Mattassi, e con il sindaco di Trieste Ily, il ministro dei trasporti Burlando, il quale ha subito chiarito che, oggi, «non è opportuno assumere nuovi impegni visto che ne sono già stati assunti per 5.000 miliardi in più rispetto alle disponibilità attuali».

In Trieste

ROMA — E' entrato silenzioso. E in silenzio è rimasto per ore. Fino a quando ha lasciato, in anticipo, la riunione del Consiglio dei ministri. C'è chi dice che abbia sbattuto la porta. E già si parla di imminente dimissioni. Una giornata pesantissima per Antonio Di Pietro, travolto dalla critica per la proposta di un'autorità antipolluzione, attaccato da Bertinotti dopo le accuse di calabrochismo nei confronti di Rifondazione rivolte dall'ex pm allo stesso governo di cui fa parte.

Il presidente del Consiglio Prodi non spende neanche una parola per difenderlo dagli attacchi interni al governo. Adesso è il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che polemizza con lui sull'ampio utilizzo dell'autostrada tra Bologna e Firenze, il ministero dei Lavori pubblici avverte che l'esecutivo esaminerà la proposta di Di Pietro venerdì prossimo. Ma Ronchi frena: «sarà esaminata solo in via generale. Per ora è stata solo consegnata una nota di poche pagine che non consente assolutamente una valutazione compiuta».

Intanto dai sindacati continua ad arrivare una valanga di «no», alla proposta del ministro di un'autorità anti-corruzione negli uffici pubblici. Secondo Cofferati «per combattere la corruzione è sufficiente applicare le norme esistenti». E già si apre un nuovo fronte. Secondo un settimanale il ministro dei Lavori pubblici ha deciso di abolire l'articolo 45 del regolamento sul capitolato generale delle opere pubbliche che prevede la presenza di un magistrato nei collegi arbitrali.

FONDO DI ROTAZIONE: DESIGNATO ALLA PRESIDENZA UN FRIULANO

# Lo scippo del Frie

L'indicazione, che spettava al Pds regionale, ha infranto una consolidata regola  
**Il vertice è sempre stato triestino**

Nei rapporti Regione-Trieste impera la politica del carciofo: ben che vada restando il porto, ma solo per una questione di materia prima. In questi giorni, come riferiamo qui a fianco, è stato compiuto l'ennesimo scippo nei confronti del capoluogo regionale: la presidenza del Frie è stata aggiudicata a un friulano. Non ci piacciono le guerre di campanile, né ci siamo prestati a offrire eccessivamente il fianco a chi da anni sta facendo crociate contro l'invasione dei friulani ai vertici ormai di quasi tutte le istituzioni, oppure insorge contro le sperequazioni

## LA DECISIONE

### Un misto di miopia, insensibilità e arroganza

(molte sacrosante) nella spartizione dei fondi a favore di università, ospedali, case popolari e via dicendo. Ma il troppo stropia. Quest'ultima decisione non può essere considerata che l'ennesimo scippo nei confronti di Trieste: un misto di miopia, insensibilità e di arroganza.

Non sappiamo se attribuire questa «svolta» alla presidenza della Giunta regionale oppure al gruppo del Pds, cui spettava per accordi programmatici l'indicazione del presidente. In ogni caso sia l'uno (Cecotti) che l'altro (Travanti) sono friulani e quindi hanno agito in difesa del loro territorio. Coloro che invece non possiamo assolvere sono i due rappresentanti triestini in giunta: Degano e De Gioia. A loro chiediamo almeno un atto di dignità: sconfiggere i compagni di giunta e, se del caso, trarne le conseguenze. (m.g.)

TRIESTE — E' Pietro Martini, originario di Claut nel Pordenonese, il professionista indicato alla presidenza del Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche del Friuli-Venezia Giulia, organismo che ripartisce centinaia di miliardi all'anno e che nel 1995 ha destinato il 36 per cento delle sue disponibilità ad attività in provincia di Udine, 32 per cento a quelle del Pordenonese, il 14 per cento a Gorizia e il 9 per cento nell'area giuliana. Martini, già direttore centrale del Mediocredito ed ex dirigente finanziario della Zanussi, è il primo non triestino chiamato alla guida di questo importantissimo

strumento finanziario regionale. Il pordenonese prende infatti il posto fino a pochi giorni fa ricoperto dal professore triestino Giovanni Gabrielli, che a sua volta era subentrato a un altro triestino, Eranio Antonini. Ma già prima di entrare in vigore, questa nomina ha sollevato più di una perplessità. Non certo per la persona individuata (Martini è uno stimato professionista con una grandissima esperienza in questo specifico settore), quanto piuttosto per i metodi utilizzati. Politici triestini, operatori economici e amministratori della realtà giuliana sono infatti rimasti per lo meno dubbiosi.

POLITICA

Meno file e controlli: burocrazia più snella

A PAGINA 2

Slitta ancora l'istituzione dell'autorità sulle Tlc

IN ECONOMIA

INTERNI

Una strage della follia a Ostia: tre morti

A PAGINA 5

ESTERI

Attentati: Mosca in mano ai terroristi

A PAGINA 8

Nell'Ulster scoppia la rabbia cattolica

A PAGINA 8

PER I 10 MILIARDI AL PSI TRANSITATI ATTRAVERSO LA «ALL IBERIAN»

# Berlusconi e Craxi a giudizio

Indagini in più di cento società immobiliari per l'inchiesta sulle cooperative rosse

**TANGENTI**  
**INDAGATI 120 GIOVANI**  
**Milano, 12 milioni per evitare il servizio militare**

A pagina 5

MILANO — Silvio Berlusconi, Bettino Craxi e l'amministratore delegato di Mediaset, Umberto Livolsi, sono stati rinviati dal Gip Maurizio Grigo nell'ambito dell'inchiesta sulla società offshore All Iberian. L'accusa, sostenuta dal Pm Francesco Greco e per Berlusconi e Livolsi, di falso in bilancio e concorso in finanziamento illecito ai partiti, per Craxi di finanziamento illecito. Il processo inizierà il 21 novembre prossimo alla seconda sezione penale del tribunale

di Milano. Nella stessa ordinanza sono state rinviare a giudizio altre nove persone: Antonio Craxi, fratello di Bettino, Mauro Giallombardo, segretario di Craxi, e Giorgio Tradati, fiduciario dello stesso ex segretario socialista, con l'accusa di finanziamento illecito ai partiti. Anja Pieroni, ex gestore di un'emittente romana vicina al Psi, Martinez Aguilar, Gabriel Vallado e Silvio Sarda per l'accusa di ricettazione, i manager Fininvest Vanoni e Zuccotti per falso in bilancio e finanziamento ai partiti.

Intanto, con un secco comunicato, lo stesso Pds annuncia che, su ordine del Pm veneziano Carlo Nordio, sono in corso in tutt'Italia, nelle sedi delle società immobiliari controllate dal partito, acquisizioni documentali. Complessivamente sono oltre 100 le società immobiliari, concentrate nel centro-nord, coinvolte nell'ultimo troncone di inchiesta del Pm veneziano, iniziato dalle indagini tra Pci-Pds e Lega delle cooperative.

A pagina 4

E' UFFICIALE: DOPO MESI DI ESTENUANTI TRATTATIVE RAGGIUNTO L'ACCORDO

# Carlo e Diana divorzio miliardario

La procedura di scioglimento del vincolo matrimoniale contratto 15 anni fa si completerà a fine agosto

Continuano i **SALDI** di **ANNABELLEPIU'**

Vi aspettiamo con **Blumarine**, **D&G**, **ETRO**, **Les Copains**

Via S. Spiridione 3  
Trieste - Tel. 362887

LONDRA — E' proprio finita: Carlo e Diana ieri pomeriggio hanno annunciato che hanno raggiunto un accordo per un divorzio consensuale. I principi di Galles chiederanno lunedì prossimo al tribunale lo scioglimento del vincolo matrimoniale, contratto 15 anni fa, che ai termini di legge sarà loro concesso dopo sei settimane, il 28 agosto. Buckingham Palace ha comunicato che dopo il divorzio Diana non sarà più Sua Altezza Reale, benché informalmente la regina Elisabetta e il principe Filippo continueranno a «considerarla» parte della corte. Sarà retrocessa a «Diana, principessa di Galles».

L'annuncio di Buckingham Palace e degli avvocati coinvolti nelle estenuanti trattative sui termini del divorzio non specifica l'entità esatta della buonuscita finanziaria accordata a Diana ma si parla di una somma di almeno 15 milioni di sterline (37 miliardi di lire), più di un miliardo di lire all'anno per il pagamento dello staff alle dipendenze della principessa.

Diana ha ottenuto molto meno della somma da capogiro (50 milioni di sterline, circa 110 miliardi di lire) che aveva chiesto all'inizio dei negoziati per il divorzio ma ha vinto su due fronti importanti: rimarrà nello sfarzo di Kensington Palace e non avrà limitazioni d'accesso ai figli William e Harris, che nonostante il divorzio i



**Lady D dovrà rinunciare al titolo di «altezza reale». Si consolerà con quello di principessa di Galles e con una somma favolosa di denaro**

principi di Galles cercheranno di allevare nella massima armonia. Per quanto riguarda il possibile utilizzo della popolarissima Diana come rappresentante del Regno Unito in missioni all'estero, sarà la regina a darle volta per volta l'eventuale permesso, in consultazione con il Foreign Office.

Pur avendo vasti possedimenti nel ducato di Cornovaglia, Carlo non ha i soldi per la buonuscita miliardaria a Diana e non è chiaro se glieli darà la mamma o chiederà un maxi-prestito alle banche. Dunque il divorzio da Carlo costerà a Diana il titolo di Sua Altezza Reale e - umiliazione delle

umiliazioni - in pubblico sarà obbligata a fare tanto di inchino alla regina, al principe Filippo, all'ex-marito, ai cognati, persino ai figli William e Harris. La sovrana è stata inflessibile.

Il dettaglio delle condizioni del divorzio non sono state divulgate, ma in apparenza Carlo ha imposto in cambio del grosso «salasso finanziario» una «clausola bavaglio»: Diana avrà diritto a tutte le prebende soltanto se terrà la bocca chiusa sui suoi anni a corte.

Il grande interrogativo è adesso che mai farà Carlo con il grande amore della sua vita, Camilla, che è alla radice dell'irrimediabile rottura con Diana: la sposerà o no? Nell'entourage del principe si dà per molto improbabile l'ipotesi di seconde nozze, non fosse altro perché la monarchia britannica è già in crisi e i sudditi sono molto ma molto ostili all'idea di una «Queen Camilla».

Per l'amante rimasta finora nell'ombra (alla quale Carlo disse nel '93 che avrebbe divorziato durante una telefonata intercettata: «Sono pronto a sopportare qualunque cosa per te. Questo è amore. Questa è la forza dell'amore») si profilano altri giorni migliori. Non dovrà più vivere clandestina. E' molto probabile che l'erede al trono incominci a farsi vedere in pubblico con lei, anche se l'arcivescovo di Canterbury ha chiesto alla regina che non si dia il cattivo esempio con «convivenze peccaminose».

ATTESI 500 MILA «RAVER»

# Techno-party: Berlino trema

BERLINO — Sarà il più grande techno-party del mondo quello in programma per oggi a Berlino: almeno 500.000 giovani sono attesi, tempo permettendo, alla 'Love parade', sorta di happening all'aperto nel cuore della capitale tedesca scandito da ritmi ossessivi «spartiti» a tutto volume.

Berlino vive ore agitate. Gli amministratori pensano soprattutto alle montagne di spazzatura che il «fiume» lascerà lungo gli argini mentre gli ambientalisti temono per il Tiergarten, il grande parco attraversato per tutta la sua lunghezza dall'arteria che sarà invasa dai 'raver'. E gli ambientalisti sono scesi in campo anche per risparmiare agli uccelli l'impatto con amplificatori da 15.000 watt (ma si favorisce anche di un impianto da 40.000 watt) hanno studiato l'evacuazione di nidi dal parco.

Sollecitato a ballare per ore e fino allo sfinimento su ritmi che arrivano alla 180 pulsazioni al minuto, il raver deve certo essere ben in forze. Quando queste vengono a mancare molti fanno ricorso a bibite energetiche ed è risaputo che girano anche droghe proibite, del tipo «ecstasy». Proprio questo allarma gli organizzatori, anche alla luce delle preoccupanti statistiche che emergono in merito agli esiti di questi tipi di feste.



A pagina 8

**Arredare nella natura la tua casa, il tuo giardino.**

**mobili elio**

Prosecco Trieste  
tel. 040-225277

attiguo al parco daini

NON SI PLACA LA POLEMICA TRA IL LEADER DI RIFONDAZIONE COMUNISTA E IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

# «Se Di Pietro dissente, se ne vada»

Bertinotti: «Se una parte del Centro ha difficoltà a parlare con noi formalizzi questa sua sofferenza» - Casini ribatte: «Non c'è pace sotto l'Ulivo»

ROMA — «Io non uso immagini colorite». Fausto Bertinotti segnala la «differenza di stile» che lo distingue da Antonio Di Pietro. «Non sono disposto a calarmi le brache davanti a Bertinotti», aveva dichiarato a muso duro l'ex Pm dopo la vicenda del Dpef. Ma, sia pure con linguaggio diverso il leader di Rifondazione comunista - tra i due non c'è mai stata simpatia personale e politica - è altrettanto brusco nel rispondere all'attacco. «Il governo ha tenuto conto di Rifondazione comunista e del governo fa parte Di Pietro: se non è d'accordo con il suo governo tragga lui le conseguenze», dichiara Bertinotti.

In una conferenza stampa ieri insieme ad Armando Cossutta e a Julio Anguita, coordinatore di Izquierda Unida, partito di sinistra spagnolo, il segretario ha riconosciuto che esiste in una parte del centro una «sofferenza» per il dialogo con Rifondazione. Ma si è augurato che venga «formalizzata» non solo con «una battuta ad effetto per i giornalisti», in modo da «capire di che si tratta».

«Mi pare - ha osservato - che esista un malessere di due tipi: in qualcuno il solo problema di discutere con Rifondazione determina un'insofferenza, ma questo può essere superato attraverso l'abitudine. L'altro malessere - ha aggiunto - tradisce invece un errore politico, che noi combattiamo: quello di chi al centro pensava ad una sostituzione indolore nella maggioranza di Rifondazione con segmenti del centro-destra. Ma questo cambiamento sarebbe traumatico perché oltre a tradire il voto del 21 aprile e a comportare un mutamento programmatico, spazzerebbe quelle forze, come il Pds, che ora si collocano al centro della maggioranza».

Bertinotti ha replicato anche al ministro delle Finanze Vincenzo Visco, preoccupato di una «paralisi» del governo per la

continua ricerca del compromesso con Prc. «Quando si è in molti - ha detto - bisogna avere la capacità di guadagnarsi il consenso di tutti». Insomma, «la vicenda del Dpef ha dimostrato che le forze di maggioranza possono trovare un accordo utile per loro e per il Paese».

Il conflitto non è necessario, può essere prevenuto con un rapporto preventivo tra maggioranza e governo sulle questioni più importanti, come la Finanziaria e la Conferenza nazionale per l'occupazione che si terrà in autunno. Ha ricordato poi che lo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, che per conto di Prodi ha trattato in questi giorni l'accordo con Rifondazione sul potere d'acquisto dei salari e il tasso d'inflazione, ha sottolineato la necessità di una consultazione del governo con la sua maggioranza.

Micheli, in un'intervista, ha anche definito il segretario di Rifondazione «un uomo onesto, lineare, leale», dando atto al suo partito che «non aspetta il governo all'angolo del crocicchio per mettergli un coltello sotto la gola».

Ma l'opposizione prende spunto dal contrasto Di Pietro-Bertinotti per denunciare la litigiosità nel centro sinistra e a Palazzo Chigi. «Non è Di Pietro - osserva il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini - che può tracciare i confini politici della maggioranza dell'Ulivo, né tantomeno affidarsi ad iniziative dimostrate. E non è Bertinotti a decidere se un ministro debba rimanere al proprio posto oppure no. Decisamente non c'è pace sotto l'Ulivo».

«Per una volta ci possiamo dire d'accordo con Fausto Bertinotti: Di Pietro tragga le conseguenze... E con esso tutti coloro che non desiderano che il governo sia teleguidato da Bertinotti e Cofferati», dichiara Adolfo Urso, dell'esecutivo di An.

m.m.

## Ministro nella bufera e Prodi non parla



ROMA — E' entrato silenzioso. E in silenzio è rimasto per ore. Fino a quando ha lasciato, in anticipo, la riunione del Consiglio dei ministri. C'è chi dice che abbia sbattuto la porta. E già si parla di possibili dimissioni. Solo «voci». Nessuna conferma. Certo è che quella di ieri è stata una giornata pesante per Antonio Di Pietro, travolto dalla critica per la proposta di un'Authority anti-corruzione.

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, non spende neanche una parola per difenderlo dagli attacchi interni al governo. Adesso è il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che polemizza con lui sull'ampallamento dell'autostrada tra Bologna e Firenze. Il ministro dei Lavori Pubblici avverte che l'esecutivo esaminerà la

proposta di Di Pietro venerdì prossimo. Ma Ronchi frena: «Sarà esaminata solo in via generale. Per ora è stata solo consegnata una nota di poche pagine che non consente assolutamente una valutazione compiuta».

Ecco fatto. Avanti un altro. E' il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, che, pur smentendo contrasti con l'ex magistrato, dichiara la sua disponibilità a prendere in considerazione l'Authority anti-corruzione («interessante») ma solo a settembre, in un più ampio provvedimento sul lavoro nel pubblico impiego. Insomma, aspettiamo e vediamo che succede.

Per ora è successo il putiferio. Non solo Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, invita Di Pietro a di-

mettersi. C'è anche chi, dopo un iniziale appoggio alla proposta della discordia, si tira indietro. E' il caso del capogruppo della sinistra democratica in commissione Affari Costituzionali della Camera, Antonio Soda: «Dissentito - precisa - sui poteri inquisitori attribuiti nel testo all'Autorità».

Ed è proprio quest'aspetto che inquieta il presidente del Senato, Nicola Mancino: «E' una questione delicata. Credo esista ancora il principio dell'innocenza presunta». Tuttavia l'anagrafe patrimoniale è una questione che deve essere affrontata. Chiedere a qualcuno le modifiche patrimoniali intervenute non significa fare cose sconvolgenti. Lo facciamo anche noi parlamentari».

Dai sindacati continua ad arrivare una valanga di «no». Se-

condo Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, «per combattere la corruzione è sufficiente applicare le norme esistenti». Uno dei pochi a schierarsi con Di Pietro è il senatore verde Fiorenzo Cortiana, già assessore lombardo: «Mai e poi mai ho avvertito in lui l'intento poliziesco o l'esistenza di un disegno di controllo volto a limitare le libertà dei cittadini».

Già. Ma ora si apre un nuovo fronte. Secondo il settimanale *Il Mondo* il ministro dei Lavori Pubblici ha deciso di abolire l'articolo 45 del regolamento sul capitolato generale delle opere pubbliche che prevede la presenza di un magistrato nei collegi arbitrali. I suoi collaboratori non lo negano, ma affermano: «Non lo ha ancora fatto».

Chiara Raiola

D'ALEMA E MARINI PERÒ CONCORDANO: «IL MOMENTACCIO È ORMAI ALLE SPALLE»

## Adesso lo scontro passa sulle riforme

Il dibattito alla Camera senza un'intesa nella maggioranza mentre il Polo ne approfitta per fare pressioni sulle forze centriste

ROMA — Il momento brutto del governo Prodi è dietro le spalle. D'Alema ammette che c'è stato e cerca di sdrammatizzare. Ma lo shock non è superato del tutto. L'essersi all'improvviso accorti, dopo averlo accuratamente rimosso, che la maggioranza senza i comunisti di Rifondazione non esiste, ha creato grosse perplessità nell'ala centrista della coalizione e le rimproveranze di Bianco a Prodi. E l'essersi accorti anche, in certe occasioni, dell'indeterminatezza dello stesso Prodi, aggravata da alcune dichiarazioni «fuori le righe» non diminuisce le preoccupazioni per il futuro dell'esecutivo e la sua possibilità di continuare ad essere quel governo di legislatura che appariva all'atto del suo insediamento.

Ed anche se Marini, in un editoriale sul Popolo, nega le difficoltà, per sostenere che esse semmai sono quelle attuali di tutti gli altri «grandi paesi europei», queste in Italia sembrano essere piuttosto il sintomo di un eccessivo ottimismo, dopo la vittoria elettorale, delle sue componenti politiche: le componenti di una alleanza elettorale che stenta a trasformarsi in coalizione di governo. O, piuttosto, come dimostra la riunione del Consiglio dei Ministri di ieri, manca un coordinamento tra l'operato dei singoli ministri e le

forze politiche che compongono la maggioranza. Così provvedimenti annunciati, anzi a volte resi pubblici in conferenze stampa vengono «stoppati» da questa o quella componente sulla base di interessi particolari di «categorie protette». Il rimedio? Quello antico dei vecchi governi di centro-sinistra della Prima Repubblica: incontri settimanali governo-maggioranza, decisi ieri dal consiglio dei ministri. Non basta.

All'interno del Governo la posizione di Di Pietro si fa ogni giorno più distante da quella ottimale per un esecutivo coeso. E tra la presa di distanza di Fossa da una parte e di Larizza dall'altra sul «cedimento» a Bertinotti in tema di Dpef e di concertazione salariale, Prodi si accinge a girare con affanno la boa dei cinquant'anni di vita. E' sempre Franco Marini nello stesso editoriale a sostenere che il Governo è «finalmente un governo politico» e che ora la coalizione va rafforzata, a sinistra da D'Alema e al centro dal Ppi.

Ma il «cedimento» a Cossutta e Bertinotti consente al Polo e soprattutto ai centristi del Ccd e Cdu di ritentare l'operazione di aggancio delle componenti centriste della coalizione al governo. Lo dimostrano i segnali lanciati ancora ieri da Buttiglione a Dini ed an-

che a Ciampi invitati a riflettere sugli appuntamenti di Maastricht e il possibile comportamento di alleati potenti, come Kohl, se li mancherà.

Oltretutto la prossima settimana si aprirà il dibattito in Parlamento sulle riforme istituzionali. Si sa già che la maggioranza si presenta unita sulla ipotesi di due commissioni di 30 deputati e 30 senatori che affrontino, sulla base della proposta Elia e senza limiti di tempo il tema della modifica della carta costituzionale. Ma divisa sulle finalità (sistema semipresidenziale alla francese, secondo il «dodo» Maccanico) o sul cancellierato alla tedesca. E soprattutto sul sistema elettorale per eleggere le future Camere. Non c'è intesa tra chi vorrebbe una legge elettorale maggioritaria e chi, come Bertinotti, sembra puntare ad una riedizione del «Tatarellum», la legge elettorale regionale che è sostanzialmente un proporzionale con il premio di maggioranza. Così il Polo, che presenterà una risoluzione per l'Assemblea costituente, avrà buon gioco, accettando le commissioni proposte da Elia, condizionare le decisioni della maggioranza fino a bloccare, se vorrà, ogni iniziativa. E non siamo ancora alla seconda boa, quella dei 100 giorni.

n.p.

«NESSUN PROCESSO IN ATTO»

## Mussi convinto: «Sotto la Quercia lavora una talpa»

ROMA — A Botteghe Oscure c'è una talpa, uno sciocco irresponsabile che soffre ai giornali falsi resoconti delle riunioni dei vertici. Lo sostiene Fabio Mussi, presidente dei deputati della Sinistra democratica, dopo che tutte le cronache hanno raccontato ieri di un «processo» al vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, per la vicenda del documento di programmazione e per lo scarso coordinamento tra i ministri della Quercia e il partito.

Mussi, che secondo i quotidiani sarebbe tra quelli che più hanno messo sotto accusa Veltroni, nega il ruolo di pm. E osserva che «se è vero che i giornalisti possono giocare sulla malizia, è in genere improbabile che lavorino sul nulla». Deduce quindi che «ci deve essere qualche sciocco irresponsabile che ha soffiato l'interpretazione. Essendo falsa, consiglio ai colleghi della stampa di cambiare fonte». «E' a noi stessi - ammette - un ulteriore maggior grado di pubblicità ai lavori dei nostri organismi».

Ieri le smentite sullo scontro partito-governo a Botteghe Oscure sono arrivate a raffica. «Sono state attribuite a me, come ad altri, affermazioni e intonazioni non corrispondenti al vero e tali da suggerire un clima del tutto diverso da quello in cui si è svolta e conclusa la discussione», protesta il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano.

Il presidente dei senatori Cesare Salvi si lamenta dell'enfasi dei titoli e di alcune bugie degli articoli, ma non nega però i problemi. Oltre che tra governo e maggioranza, Salvi sollecita rapporti migliori anche tra Pds e giornalisti, con adeguate e vere informazioni sulle riunioni interne.

Smentita sullo stesso tenore del ministro della Sanità Luigi Berlinguer, che però insiste molto sulla sostanza dei nodi sollevati a Botteghe Oscure, al di là dei toni e delle esagerazioni: «Giudico egualmente importante un accordo tra governo e Parlamento, tra governo e maggioranza e anche tra coloro che militano nello stesso partito».

Il segretario Massimo D'Alema vuole sdrammatizzare sia l'incidente di percorso del braccio di ferro con Rifondazione, sia i contrasti Ulivo-governo-Pds. Anche lui dice di aver letto, «con stupore», le ricostruzioni francamente fantasiose dei lavori del coordinamento politico del Pds. «Abbiamo avuto una discussione seria, impegnata e cordiale tesa al consolidamento e al rafforzamento dell'attività di governo». Però, ammette, il governo ha vissuto il suo primo momento di difficoltà. Una incomprendenza con una parte della sua maggioranza. «Ma ora - minimizza D'Alema - può riprendere il cammino».

IL CIPE STANZIA 10 MILA MILIARDI PER LE AREE DEPRESSE MA ESCLUDE «FINANZIAMENTI A PIOGGIA»

## Prezzi e occupazione: il governo accelera

Ma il compromesso sulla manovra fa infuriare Fossa: «Si continua a insistere con un'astrusa politica antiindustriale»

ROMA — Archiviato sia pur con molti strascichi polemici il caso del Documento di programmazione economica, il Governo cerca di accelerare i piani per l'occupazione e la lotta all'inflazione. Mentre Prodi ha confermato che già la prossima settimana arriverà in Consiglio dei ministri il pacchetto di misure sull'occupazione ieri il Cipe ha istituito, come chiesto con forza dai sindacati, il comitato nazionale dei prezzi e delle tariffe, e ha sbloccato circa 10 mila miliardi già stanziati da destinare al rilancio delle aree depresse e all'occupazione. Nelle stesse ore il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha avuto un lungo faccia a faccia con i petrolieri, chiedendogli

conto della nuova raffica di aumenti della benzina scattata a ridosso delle partenze estive. E una ventata di ottimismo il Governo la riceve dalle prime stime dell'autotassazione di maggio che è cresciuta di oltre 5 mila miliardi.

La novità principale della destinazione dei nuovi fondi del Cipe è che non saranno distribuiti a pioggia, ma saranno assegnati solo a enti locali in grado di presentare progetti entro la data del 14 settembre e in regola con l'utilizzo dei fondi comunitari. L'Osservatorio dovrà invece seguire da vicino l'evoluzione di prezzi e tariffe segnalando, e questa è la novità, all'Antitrust eventuali comportamenti diffamati. La bufera sul Docu-

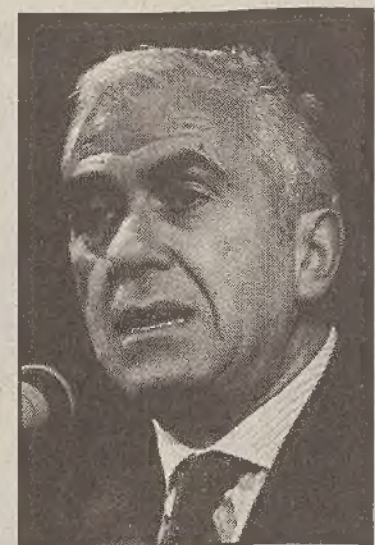


Giorgio Fossa

mento di programmazione ha lasciato comunque ferite profonde soprattutto nei rapporti con Confindustria e sindacati. Ieri il presidente degli industriali Giorgio Fossa

**Sindacato  
diviso:  
«Addio  
concertazione»**

ha ribadito che «il Governo» è particolarmente appiattito su Bertinotti e questo avrà pesanti ripercussioni. «Se Prodi ha deciso di contrattare anche su problemi salariali non con noi o con i sindacati ma con Rifondazione si assume una responsabilità che poi dovrà spiegare al Paese. Bisogna che il Governo la smetta - ha proseguito il presidente



Pietro Larizza

della Confindustria - con la politica antiindustriale, perché non può che portare alla sconfitta generale del Paese». Il problema, ha spiegato Fossa, «non è quello di porta-

re l'inflazione programmata sotto il 3 per cento. Il problema è che con quella che forse indebitamente abbiamo definito «manovrina» si sta andando verso soluzioni che penalizzano le imprese. Si sta raschiando il fondo del barile, e non si vogliono centrare quelli che sono gli obiettivi veri, cioè quelli che formano l'80 per cento del costo di questo Paese: sanità, pubblico impiego, previdenza». Identica la critica di D'Antoni e Larizza, leader di Cisl e Uil. Larizza è drastico. «Quanto successo sul Documento di programmazione sancisce la fine della concertazione, visto che un accordo tra partiti ha praticamente sostituito il confronto e la mediazione con le parti sociali. E questo avrà conseguenze sulla Finanziaria dove saremo rigidissimi». Molto deluso anche Sergio D'Antoni. «Abbiamo assistito a un pasticcio incredibile». Ben diverse le reazioni di Sergio Cofferati segretario generale della Cgil. «Siamo soddisfatti delle decisioni prese e anche del fatto che il Governo ha tenuto conto delle critiche espresse, anche se non tutte sono state tenute in conto». Sulle critiche e sulle modifiche del Documento preferisce invece glossare il ministro del Tesoro Ciampi. «Le trattative sui contratti le fanno aziende e sindacati e il Governo non c'entra. E anche le modifiche al nostro piano preferisco commentarle quando conoscerò il testo».

Paolo Tavella

SODDISFATTO IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA BASSANINI - RIDOTTI I CONTROLLI SUGLI ENTI LOCALI ARRIVA IL «CITY MANAGER»

## La burocrazia fa un passo indietro: meno scartoffie e meno file

ROMA — Niente più file per i certificati che scadono troppo rapidamente, norme più facili per i concorsi, meno controlli sugli atti di Regioni, Province e Comuni: queste alcune delle norme contenute nel ddl approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, destinato a semplificare non solo l'attività della pubblica amministrazione ma anche i suoi rapporti con il cittadino. Nel pacchetto figurano anche norme come l'istituzione di un «City manager» per province e città, la possibilità di svolgere il servizio militare anche

nella polizia municipale e nei beni culturali, di avviare iter più facili per la vendita degli immobili di proprietà degli enti locali; inoltre, privatizzazioni più semplici, pagamenti col boncomat o la carta di credito anche in Comune, segretari comunali trasferiti in stretti collaboratori del sindaco. Un provvedimento complessivo di semplificazione di tutta l'attività amministrativa che, ha ricordato il Presidente del Consiglio Prodi «costituisce uno dei punti fondamentali del programma dell'Ulivo».

Il provvedimento, ha spiegato ancora Prodi, è stato messo a punto dalla Funzione pubblica in collaborazione col ministro degli Interni e con tutti gli altri dicasteri perché coinvolge tutta la carta di governo. Fondamentale a tale proposito la nuova autonomia per gli enti locali sottolineata dal ministro della funzione pubblica Bassanini: «Resterà solo il 10-20 per cento dei controlli».

Di seguito, punto per punto, le novità contenute nel provvedimento, che si apre, ha spiegato Bassanini, con un pac-

chetto di misure «destinate a tutti: cittadini, imprese, lavoratori». Passano da tre a sei mesi di validità i certificati con scadenza, e per quelli scaduti basterà una dichiarazione in calce non autenticata se le condizioni di governo. Fondamentale a tale proposito la nuova autonomia per gli enti locali sottolineata dal ministro della funzione pubblica Bassanini: «Resterà solo il 10-20 per cento dei controlli».

Di seguito, punto per punto, le novità contenute nel provvedimento, che si apre, ha spiegato Bassanini, con un pac-

che di misure «destinate a tutti: cittadini, imprese, lavoratori». Passano da tre a sei mesi di validità i certificati con scadenza, e per quelli scaduti basterà una dichiarazione in calce non autenticata se le condizioni di governo. Fondamentale a tale proposito la nuova autonomia per gli enti locali sottolineata dal ministro della funzione pubblica Bassanini: «Resterà solo il 10-20 per cento dei controlli».

Di seguito, punto per punto, le novità contenute nel provvedimento, che si apre, ha spiegato Bassanini, con un pac-

che di misure «destinate a tutti: cittadini, imprese, lavoratori». Passano da tre a sei mesi di validità i certificati con scadenza, e per quelli scaduti basterà una dichiarazione in calce non autenticata se le condizioni di governo. Fondamentale a tale proposito la nuova autonomia per gli enti locali sottolineata dal ministro della funzione pubblica Bassanini: «Resterà solo il 10-20 per cento dei controlli».

Di seguito, punto per punto, le novità contenute nel provvedimento, che si apre, ha spiegato Bassanini, con un pac-

che di misure «destinate a tutti: cittadini, imprese, lavoratori». Passano da tre a sei mesi di validità i certificati con scadenza, e per quelli scaduti basterà una dichiarazione in calce non autenticata se le condizioni di governo. Fondamentale a tale proposito la nuova autonomia per gli enti locali sottolineata dal ministro della funzione pubblica Bassanini: «Resterà solo il 10-20 per cento dei controlli».

Di seguito, punto per punto, le novità contenute nel provvedimento, che si apre, ha spiegato Bassanini, con un pac-

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1881

**Direttore responsabile MARIO QUAIÀ**  
**Vicedirettore LEOPOLDO PETTO**

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 3739.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 797023 - 797043

**INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>**

**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342

**ITALIA:** con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 129.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

**ESTERO:** tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Int. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo».

**PUBBLICITÀ**  
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046  
Prezzi medio: Commerciale L. 250.000 (testi, posizione e data prevedibile), L. 311.000 (Frontiera L. 404.000 (test. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (test. L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (test. L. 418.000) - Redazionale L. 209.000 (test. L. 222.000) - Marchetti 1° pag. (la copola) L. 925.000 (test. L. 1.100.000) - Frontiera 1° pag. (la mod.) L. 1.250.000 (test. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (test. L. 444.000) - Agraria/Alta/Concorsi L. 390.000 (test. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.000 (test. L. 5.250 - 10.500 per parola (Anno, Rinn. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.500) - 13.800 per parola) - Anzi economici vedi rubriche (e-h)

La tiratura del 12 luglio 1996 è stata di 59.300 copie

**Certificato n. 2925**  
del 12.07.1996

© 1995 O.T.E. S.p.A.

NARRATIVA: FRANCESCHINI

## Una fantapolitica da far spavento

Recensione di

Giorgio Cerasoli

Alle soglie del terzo millennio gli Stati Uniti d'America vanno a pezzi, dilaniati da tensioni etniche accumulate nel corso dei precedenti decenni, e spetta a un inaspettato cronista russo il compito di seguire e raccontare i burrascosi eventi che, dalle ceneri della defunta superpotenza, portano alla nascita di nuove entità nazionali. Uno scenario fantapolitico, quello di «Amore e guerra nel 1999» (Feltrinelli, pagg. 224, lire 25 mila), che Enrico Franceschini, corrispondente di «pubblica» da Mosca, delinea ingrandendo a debite proporzioni le conseguenze di una sindrome balcanica nel continente d'oltreoceano.

Ma già le vicende da cui prende le mosse il racconto - un presidente Usa morto accidentalmente, soffocato dal tappeto di un medicinale, e un altro spazzato via assieme ai suoi collaboratori da una bomba atomica grande come una palla da tennis - donano alla descrizione della guerra civile americana connotati inquietanti, comici e paradossali allo stesso tempo.

Alle corrispondenze che Aleksandr Mitkov regolarmente invia al quotidiano moscovita «Pravda», seguendo un itinerario che lo porta da oceano a oceano attraverso i principali centri della rivoluzione in atto, si alternano le pagine del diario, dove egli stesso annota le esperienze amare che nel lungo viaggio gli riserva, e che nel complesso risulteranno fatali allo sventurato. Tra un'avventura in un topless bar, la sensuale sequenza di massaggi cui lo sottopone una cuoca giapponese, l'incontro con un cowboy travestito, il giornalista riesce a coniugare la cronaca di drammatici eventi con le affascinanti descrizioni del «karate della gastronomia».

Del resto i suoi resoconti professionali finiscono ben presto col dar

Il giornalista

crea un'ipotesi

di inquietanti

stravolgimenti

voce - puntando a un improbabile regime di «par condicio» - alle diverse istanze dei gruppi che hanno preso il potere nelle varie regioni del continente. Dopo una furiosa lotta che ha visto combattere negri contro bianchi, cowboy contro indiani, nordisti contro sudisti, ciascuno dei rappresentanti degli Stati emersi dalla rivoluzione fornisce la propria spiegazione dell'accaduto. «Le statistiche ufficiali sull'IQ dimostrano senza tema di smentita che siamo la più intelligente tra le razze. E non solo

PREMIO

**Bancarella**  
ultimo atto  
Domani  
il vincitore

MASSA CARRARA - Sarà assegnato domani il premio «Bancarella»: tra i favoriti ci sono Tiziano Terzani con «Un indovino mi disse» (Longanesi) e Stefano Zecchi con «Sensualità» (Mondadori), seguiti da Carmen Martin Gaité («Novelty variabile», Giunti), Nicholas Evans («L'uomo che sussurrava ai cavalli», Rizzoli), Daniel Pennac («Signor Malaussène», Feltrinelli), Mario Rigoni Stern («Le stagioni di Giacomo», Einaudi). Inoltre, è partita anche la «gara» del Bancarella Sport, cui partecipano sedici case editrici.

siamo più intelligenti: siamo più efficienti e produttivi, più onesti, puliti, determinati, rigorosi, seri, scrupolosi, diligenti e parsimoniosi... Per questo ci siamo separati da un'America di deficienti bianchi», afferma un esponente dell'Asia Maggiore, neonata nazione nipponoamericana situata sulla West Coast.

Le sue affermazioni seguono la falsariga di quelle che rilasciano gli altri intervistati, cittadini della Russia Americana, del New Far-West, della Repubblica Afroamericana, della Confederazione Sudista - ma l'elenco completo sarebbe ancora più lungo - esprimendo piena fiducia nel nuovo assetto politico.

Tra un telegiornale virtuale e un «rap della rivoluzione», fa riflettere l'accusa di un professore universitario a quei talk-show radiofonici che «aumentavano gli indici di ascolto incitando all'odio razziale», in un'America dove l'illuminazione che «chiunque potesse diventare presidente, miliardario o stella del cinema» lasciava posto a una realtà dove era molto difficile rimanere al livello in cui si era nati, mentre la pubblicità incitava a comperare gli oggetti più disparati e inutili.

Altrettanto significativo è il comportamento dell'esponente politico che, pur constatando come il «virus del tribalismo» sia diventato «l'Aids della politica internazionale di fine secolo», si frega le mani assieme a un gruppo di magnati dell'industria e dell'informazione che, in una riunione mondiale, vedono nei nuovi Stati nuovi mercati da conquistare.

Simile a un libro di Stefano Benni, «Amore e guerra nel 1999», non risparmia sorprese al lettore. Su un palcoscenico dove si logorano una storia d'amore e una società basata sulla reciproca tolleranza, scorrono, l'uno dopo l'altro, deformati ma non troppo, i problemi, le ansie e le aspettative di questo fine secolo.

ARCHITETTURA: VENEZIA

## Se la piazza non conta più

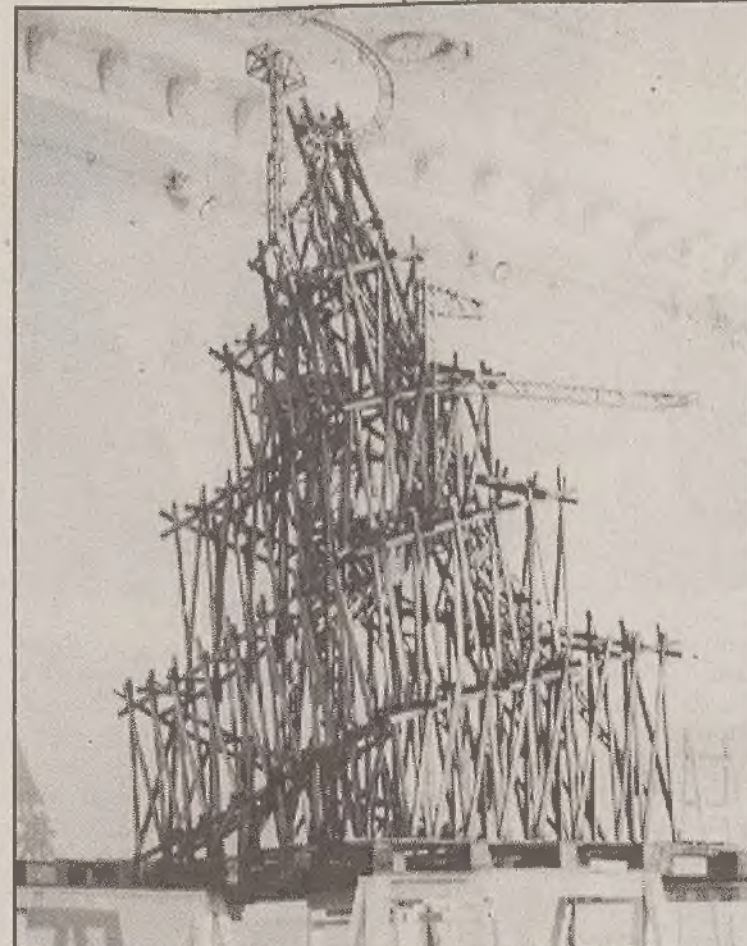
Presentate da Hans Hollein le mostre della Biennale, che partono a settembre

VENEZIA - Trenta grandi maestri dell'architettura contemporanea saranno i protagonisti - dal 15 settembre al 17 novembre - della sesta Mostra internazionale di architettura della Biennale, che si terrà ai Giardini di Castello a Venezia, curata da Hans Hollein, direttore del settore. Tema portante dell'intera manifestazione - che si articolerà anche in rassegne fotografiche, eventi collaterali e convegni - sarà «Sensori del futuro, l'architetto come sismografo». Saranno allestite anche una sezione italiana (a cura di Marino Folini), una sezione dedicata alle «Voci emergenti», una mostra fotografica su vari aspetti dell'architettura contemporanea, al Padiglione Italia, mentre ai Giardini troveranno posto i padiglioni stranieri.

Sono già tre i Leoni d'oro alla carriera assegnati dalla Biennale all'architettura: a Ignazio Gardella (Italia), Philip Johnson (Stati Uniti), Oscar Niemeyer (Brasile). La Mostra assegnerà inoltre anche un Leone per la migliore partecipazione nazionale, Leon d'oro, al massimo tra gli espositori che interpreteranno meglio il tema generale della rassegna, numerose «Osele».

Hans Hollein è affiancato da una commissione di esperti composta da François Burkhardt (Germania), Jorge Glusberg (Argentina), Arata Isozaki (Giappone), Paolo Portoghesi (Italia) e Terence Riley (Usa). Tra le partecipazioni nazionali vi sono Egitto, Grecia, Giappone, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda, Repubblica ceca, Polonia, Corea, Francia, Canada, Brasile, Belgio, Russia, Israele, Svizzera.

La prima Mostra internazionale di architettura si tenne nel 1980, ma già in precedenza il tema era stato trattato, a partire dal 1975, quando il tema fu «A proposito del Mulino Stucky». L'ultima ha avuto luogo nel 1992: «Architettura e spazio sacro nella modernità».



Un modello in metallo e legno che sarà esposto nel padiglione russo della Biennale e uno «schizzo» del polacco Romuald Loegler.

VENEZIA - «Credo che gli architetti oggi siano veramente dei «sismo-grafi», ossia individui che dimostrano una particolare capacità di guardare verso il futuro, di cogliere i movimenti e le tendenze a cui la nostra cultura va incontro, uscendo anche dai confini di ciò che si intende per «architettura». Questa disciplina non è più del risultato di movimenti collettivi guidati da un programma. Nuove idee sul futuro vengono invece prefigurate attraverso le posizioni dei singoli architetti». Lo sostiene Hans Hollein, il direttore della sezione Architettura della Biennale, la cui mostra è stata ufficialmente presentata ieri, e che prenderà il via il 15 settembre a Venezia.

Secondo Hollein, l'architetto non è solo il «sensore» della modernità, ma anche colui che attraverso il proprio lavoro può già dare un'idea del futuro. «Vi sarà uno spazio espositivo - continua Hollein - in cui verranno esposti alcuni prototipi

delle situazioni urbane attuali. Penso infatti che l'aspetto più significativo sia il tema della città del futuro, il cui centro sta subendo una profonda evoluzione. Non ruota più attorno alla chiesa, alla piazza e al municipio, ma si espande in altri spazi e soddisfa nuove necessità di tipo economico e sociale».

Per questo, afferma quest'architetto la cui biografia professionale (tra importanti realizzazioni, mostre nei principali musei del mondo, e prestigiosi premi internazionali) è lunga due pagine - non ha più senso parlare della città nel suo complesso, o della «casa» come unità significativa, ma è necessario guardare a ciò che veramente sta cambiando il modo di costruire la città, e quindi il modo di viverci dentro.

Continua dunque Hollein: «Ecco allora i contributi dedicati alle nuove «città degli acquisti», ai centri commerciali, e ai luoghi destinati agli spostamenti: quelle stazioni, quegli aeroporti che sono diventati spazi

di attrazione oltre che funzioni vere e proprie. Tutti luoghi che incidono sulla concezione di «centro» - prosegue - spostandolo altrove». Ed è proprio toccando questi tasti che si vogliono anche raggiungere pubblici differenti, non soltanto la categoria degli specialisti.

La presenza italiana a questa Biennale travalica il padiglione nazionale. Nella mostra più importante, «L'architetto come sismografo», saranno presenti Alessandro Mendini, Renzo Piano, Massimo Scolari, Ettore Sottsass; nella sezione «Voci emergenti» troveranno Carmen Andriani, Alessandro Arslani, Paolo Zermani, Massimiliano Fuksas; tra i fotografi, Aldo Ballo, Roberto Schezen. Grandi nomi internazionali del XIX secolo l'immagine delle città.

E, ancora, sempre alla Giudecca troverà posto «Architectural Visions of Europe», che presenta i progetti di sei grandi architetti internazionali per la rivitalizzazione del Friuli e la Casa del-

l'architettura di Klagenfurt hanno raggiunto un'intesa per la realizzazione di una mostra itinerante su opere costruite negli ultimi cinque anni dagli architetti delle regioni confinanti di Alpe Adria.

Ci saranno poi «Carlo Scarpa alla Querini Stampalia, disegni inediti» (Querini Stampalia, 15 settembre-15 novembre); tutti i disegni di Scarpa per la ristrutturazione del Palazzo che ospita la rassegna; «Mario Botta. Cinque architetture» (stessa sede e stesse date), su cinque progetti a tema religioso, tra cui una chiesa di Pordenone; «The Renaissance of Railway Stations. The City for the 21st Century» (Antichi granai della Giudecca, 15 settembre-17 novembre), sulle stazioni che hanno trasformato nel XIX secolo l'immagine delle città.

E, ancora, sempre alla Giudecca troverà posto «Architectural Visions of Europe», che presenta i progetti di sei grandi architetti internazionali per la rivitalizzazione di un'area portuale a

Düsseldorf; organizzata dall'Unione architetti della Romania, ecco quindi «Emerging Voices from the Past», idee e lavori realizzati da tre grandi architetti rumeni nel periodo compreso tra le due guerre. Col senno di poi, si possono considerare dei precursori dell'architettura contemporanea.

Infine, «Hombroich Architektur» (Palazzo Vendramin, 15 settembre-27 ottobre), un interessante insieme di idee che vanno dagli edifici in un paesaggio lacustre che ospitano una collezione d'arte a una ex base missilistica diventata abitazione di artisti e a un'azienda agricola che produce cibi ecologici. Da ultimo, «New Islands Around Venice» (concorso per studenti europei sul recupero di alcune isole abbandonate della laguna veneziana, «Iniziative di Zenobio Institute» (laboratori di studio sul paesaggio), «Upper space» (un'installazione con computer e cd rom per studiare, cercare informazioni o semplicemente «navigare» via computer).

**MOSTRA**  
L'illustratore misterioso riacquista la sua identità

FERRARA - Un piccolo mistero risolto: chi era quell'illustratore che si firmava Renzo C. Ventura, e che collaborò ai principali periodici illustrati tra il 1913 e il 1923? Dopo anni di ricerche, la sua identità è stata rivelata. Si trattava di Lorenzo Contratti, autore di disegni pubblicitari e di illustrazioni per libri, e morto in un ospedale psichiatrico, dopo una vita da «bohémien». La studiosa dell'illustrazione Paola Pallottino assieme allo scomparso Daniele Riva sono riusciti a ricostruire l'identità dello spumeggiante e finora misterioso disegnatore, cui Ferrara dedica ora una mostra, aperta fino al 15 settembre nella sala espositiva dell'Istituto d'arte Dosso Dossi. L'esposizione si intitola «Renzo C. Ventura-Lorenzo Contratti, 1886-1940. Tra Secessione e Déco» (catalogo Edizioni Multidea, a cura di Pallottino, con interventi anche di Eric Balzaretto e Lucio Scardino).

Contratti collaborò a «Il Secolo XX», a «Il Mondo», a «Satana-Bef», ad «Ardis», («No» un processo per oltraggio al pudore per aver scintillato «Le Adolescenti» di Mario Mariani, nel 1919, e si contava l'illustrazione di una set di copertine per le collane dell'editore Vitagliano. L'ospedale psichiatrico cancellò del tutto la sua vera identità.

SCIENZA &amp; STORIA

## Orientarsi in mare. Un bell'affare

Il segreto della longitudine, storia semiseria di naufragi, orologi e crauti

Recensione di

Roberto Calogieri

Il piccolo libro di Dava Sobel sembra un racconto di mare e di avventura. Dietro il titolo un po' freddo di «Longitudine» (Rizzoli, pagg. 147, lire 22 mila) c'è la favola di John Harrison, un ingegnere inglese che nella sua casa di campagna risolse un problema su cui Galilei, Newton e altri cervelloni europei si erano lambiccicati invano per decenni. Ci sono i viaggi verso le Indie misteriose, l'ardimento del capitano James Cook, gli intrighi del perfido astronomo di corte reverendo Nevil Maskelyne, la giustizia trionfante del buon re Giorgio III.

Non poteva mancare il tesoro, il premio miliardario fissato dal Parlamento che Harrison (ed ecco la differenza tra il lieto fine della fiaba e la cruda realtà) non vinse, perché morì poco prima che fossero riconosciuti i suoi meriti, ultratrentenne, dopo quarant'anni di lavoro durissimo.

In compenso Harrison, che per paradossale ironia soffriva di una forma acuta di mal di mare, lasciò a tutti i marinai una scoperta che avrebbe cambiato la loro vita come dal giorno alla notte: non più rotte stimate con mezzi magici o empirici, non più navi alla deriva, naufragi e



morti in acque lontanissime per sete o annegamento, non più orfani e vedove né rovesci economici per l'errore di qualche grado. Fu Harrison, l'«meccanico» di campagna, e non i parrucconi membri della Royal Society, che vinse quella che fu definita la sfida tecnologica del XVII secolo e trovò il metodo per calcolare con esattezza la longitudine; e siccome lo fece per mezzo di un orologio, non solo favorì, come si dice, la nascita dell'impero navale britannico, ma fu il primo a costruire nel '700 un cronometro portatile che non sgarrava più di un secondo in un mese, quando i migliori orologi

perdevano un minuto al giorno.

E poi impiegò il resto della sua vita per renderlo adatto alla navigazione, sempre insoddisfatto, sempre alla ricerca della perfezione. Il suo orologio dimostrò come una nave poteva essere anche di sessanta miglia fuori rotta, o addirittura navigare al contrario, senza che nessun ufficiale se ne accorgesse.

A Dava Sobel non poteva sfuggire una storia simile, in cui si è imbattuta durante le sue collaborazioni alla pagina scientifica del «New York Times», e ha intravisto nella vicenda di Harrison, il «martire» degli orologi, abbastanza materia-

le da scrivere un libro che negli Usa ha venduto centomila copie in poche settimane. Né risparmiò ai lettori una curiosità che fa dei crauti un elemento prezioso alla navigazione quasi quanto gli orologi di Harrison. Furono i crauti, di cui James Cook riempì le stive delle sue navi, a debellare lo scorbuto che decimava gli equipaggi provocando la rottura dei vasi capillari del cervello.

Tuttavia, per capire l'importanza del calcolo della longitudine è sufficiente pensare a tutte le navi inabissate con i loro tesori o cadute in mano ai pirati per aver perso l'orientamento, alle scoperte geografiche del

'500 per lo più casuali e, in ultimo, all'esempio dell'ammiraglio Clowdsley che, per il solito errore, portò quattro delle sue cinque navi a incagliarsi nelle isole Scilly: duemila uomini morirono annegati.

Ecco perché 20 mila sterline parvero un premio adeguato nel 1714, per chi avesse escogitato come calcolare la distanza di una nave in mezzo all'oceano, da un meridiano di riferimento lungo un parallelo. Le regole erano tassative: la longitudine avrebbe dovuto essere calcolata con uno scarto di non più di mezzo grado.

In molti si erano cimentati, e con le soluzioni più astruse: una consisteva nel torturare un cane a distanza, a ore fissate, mediante una polvere simpatica. Il cane avrebbe guaito sulla nave, ovunque fosse, a ogni mezzogiorno di Greenwich. Fortunatamente furono le rotte delate di Harrison ad avere la meglio, anche sui complicati orologi siderali che si basavano sulle distanze lunari.

Eppure John Harrison, anche se non vinse le 20 mila sterline, ebbe ugualmente la soddisfazione di entrare nel famoso quadro di Hogart «La carriera di un libertino», sia pure come il matto della longitudine. Di più: vinse la Coppley Gold Medal come, più tardi, anche Benjamin Franklin e Albert Einstein.

RIVISTE

## Difficile andar bene

Tante testate, buone vendite, vita effimera

**SATIRA**  
Una critica col disegno

LUCCA - Dopo la mostra dedicata all'opera satirica del pittore e disegnatore viareggino Lorenzo Viani, entra nel vivo stasera con l'inaugurazione di tutte le altre mostre il Festival internazionale della satira politica di Forte dei Marmi, 24.a edizione. Il festival presenta prima di tutto l'opera di tre «grandi» della satira politica internazionale: il disegnatore franco-argentino Copi, lo statunitense Kal, che per la prima volta sarà in Italia, e il francese Pettillon, collaboratore del «Canard enchaîné» e di «Vsd», una delle matri più «cattive» d'oltralpe. Per la satira politica italiana, la rassegna più corposa è «Tutti al centro», sulla «irrefrenabile voglia di centro» (di cui gli organizzatori) che caratterizza il panorama politico.

ROMA - Sono meno di un centinaio le librerie in cui sono distribuite e si possono acquistare riviste e periodici culturali. Spesso più l'offerta è limitata a qualche titolo, ma quello dei periodici è - secondo la «Rivisteria» che ne fa l'analisi - «uno dei settori fra i più vitali dell'editoria. Può diventare un servizio prezioso per chi già legge libri e per chi i libri ancora non li legge». Nel mondo letterario le riviste aprono e chiudono con grande facilità. Ma vivono comunque tutte con una certa difficoltà.

Quest'anno, mentre compie quattro decenni di vita, anche un titolo storico come «Il verri», fondato da Anceschi nel 1956 e punto di riferimento per la ricerca e la critica anni '60 e '70, sospende l'uscita e cambia editore (da settembre sarà Costa e Nolan). Forse è anche un problema di conoscenza e comunicazione con i possibili lettori.

Un buon test per una verifica si è avuto al Salone del Libro di Torino, dove erano presenti per la prima volta 800 riviste, esposte in un'area di 1400 metri quadrati.

In cinque giorni ne sono state vendute in tutto 13.500 copie, per una media di circa 17 copie a periodico, stando ai dati appena resi noti dalla «Rivisteria». Gli incassi sono stati di circa 100 milioni (con un 13 per cento di furti). Un buon risultato tenendo conto che le riviste costano in media più dei libri proposti, in molti casi, al Salone a un prezzo scontato.

Alle librerie Feltrinelli, che hanno sempre proposto una buona scelta di riviste, questo settore - spiega Romano Montoni, responsabile commerciale - copre il 5 per cento del fatturato (un dato vicino, per capirci, a quello della vendita nelle stesse librerie dei volumi di un editore come Einaudi).

Stando al catalogo dei Periodici italiani, solo le riviste letterarie sono 451. Il numero delle testate culturali è aumentato in tre anni del 19 per cento, con punte del 50 in provincia. A confermarlo è Pietro Corsi, direttore della «Rivista dei Libri», che spiega che su 1400 abbonati, 250 sono a Roma, 150 a Milano e il resto sparso nei piccoli centri.

**ESPOSIZIONE D'ARTE CINA E GIAPPONE**  
DA SABATO 6 LUGLIO A DOMENICA 14 LUGLIO 1996

GIADA NEFRITE  
CORALLO  
LAPISLAZZULI  
RUBINO  
AVORIO ANTICO  
BRONZO

ESTIMAZIONE GRATUITA  
DELLA VOSTRA COLLEZIONE

APERTO DALLE 10 ALLE 13  
E DALLE 16 ALLE 21

STAR HOTEL, SAVOIA EXCELSIOR 155 R - VIA RIVA DEL MANDRACCHIO 4  
TRIESTE - TEL. 040/77941

ALL IBERIAN: IL CAVALIERE ANDRÀ A GIUDIZIO PER FALSO IN BILANCIO E FINANZIAMENTO ILLECITO

# Berlusconi sotto processo

Negato il rinvio a dopo l'ingresso in borsa di Mediaset - Imputati anche 3 manager, Craxi e 5 suoi fedelissimi

DI PIETRO

## Salamone: gli ispettori di Flick al lavoro

ROMA — L'ordine è partito il 20 giugno dal ministero di Grazia e Giustizia: gli ispettori del Dicastero di via Arenula sono al lavoro aella Procura di Brescia per indagare sul conto del pm Fabio Salamone, che a sua volta indagò sull'attività dell'ex pm - oggi ministro dei Lavori Pubblici - Antonio Di Pietro. Gli «007» del ministero Flick esamineranno le carte processuali istruite da Fabio Salamone. Il pm nei mesi scorsi mise sotto inchiesta Antonio Di Pietro chiedendone per ben tre volte dei rinvii a giudizio per abuso d'ufficio e concussione. Le accuse sono state archiviate con tanto di proscioglimento di Di Pietro.

Il ministro dei Lavori Pubblici, prima ancora di ricevere tale incarico, aveva presentato alla Procura di Milano alcune denunce contro Salamone. Se dalle indagini degli ispettori dovessero emergere elementi che mettono in dubbio la regolarità del comportamento di Salamone (o di qualche altro magistrato che abbia condotto accertamenti su Di Pietro) gli ispettori potrebbero chiedere al ministro Flick e al procuratore generale della Cassazione la trasmissione degli atti alla prima commissione referente del Csm, per fare avviare un procedimento per incompatibilità ambientale, che darebbe vita ad una nuova istruttoria da parte dei componenti del Csm.

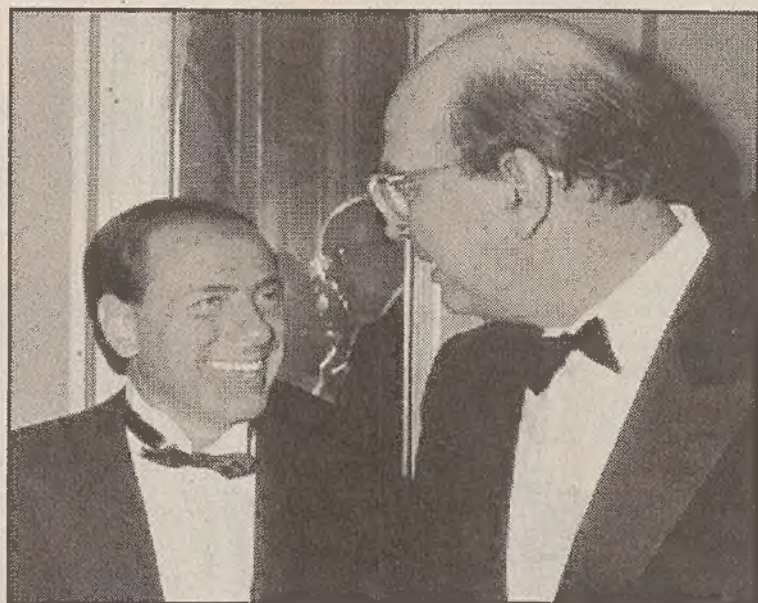
MILANO — Ennio Amadio e Oreste Dominioni, i due penalisti più vicini al Cavaliere, per prendere tempo le avevano provato proprio tutte per spostare a dopo il 15 luglio, giorno dell'ingresso in borsa di Mediaset, il rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi per i dieci miliardi versati dalla Fininvest a Bettino Craxi.

Ma ieri mattina il gip Maurizio Grigo ha fissato per il 21 novembre l'inizio di un processo in cui il leader del Psi si troveranno - almeno virtualmente - al fianco sul banco degli imputati. Berlusconi - che ieri ha ribadito la propria totale estraneità ai fatti - è accusato di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti e di falso in bilancio con tre manager del suo gruppo: il responsabile del comparto estero Giorgio Vanoni, il dirigente della tesoreria Alfredo Zuccotti e l'amministratore delegato di Mediaset, Ubaldo Livosi, che

nel 1991 - epoca del versamento a Craxi - era direttore finanziario Fininvest.

Craxi deve invece rispondere solo di finanziamento illecito, reato meno grave di quello contestato ad altri cinque componenti del suo clan invischiatosi nell'inchiesta per aver contribuito a far sparire il denaro delle mazzette. Antonio Craxi, fratello dell'ex segretario del garofano, Anja Pieroni e tre messicani consulenti della contessa Francesca Vacca Agusta e del suo compagno Maurizio Raggio (le cui posizioni sono state stralciate in attesa dell'estradizione dal Centro America), devono rispondere di ricettazione.

Scherzi di un'inchiesta nata non come indagine sulle irregolarità del Biscione, ma come analisi dei movimenti di denaro nei depositi svizzeri gestiti, per conto di Craxi, prima da Giorgio Tradati e poi da Raggio che nel 1994 fece sparire, spo-



standoli alle Bahamas, almeno 60 milioni di dollari. In questa cifra sono anche confluiti i 10 miliardi bonificati 5 anni fa dalla off shore All Iberian (società aperta dal cugino di Berlusconi Giancarlo Foscale, la cui posizione è stata stralciata per ragioni di salute), a favore del conto Northern Holding acceso da Tradati. A Greco sono arrivati i

documenti, svizzeri ed inglesi, da cui si evince che All Iberian è una società Fininvest. Il gruppo Berlusconi non ha mai negato che la somma gli appartenesse. Ma i difensori del Cavaliere avevano sostenuto che i dieci miliardi erano destinati al produttore cinematografico franco-tunisino Tarek Ben Ammar, che li aveva dati all'avvocato dell'Olip

Zuahir Al Katteeb.

Una tesi che nei comunicati ufficiali ieri si è tentato di riproporre, ma che nessuno ha mai osato sostenere davanti al gip Grigo. Il gruppo non ha depositato alcun documento che attestasse un rapporto tra All Iberian e Tarak. Il produttore cinematografico non è nemmeno stato citato come testimone a discarico. Il suo unico intervento a favore del Cavaliere rimase all'11, in cui ribadiva le tesi Berlusconi. Anche Zuahir Al Katteeb ha smentito di aver fatto affari con lui.

E il secondo punto forte della difesa Fininvest («All Iberian non è nostra, ma una società di servizi terza utilizzata per predeterminate operazioni») è caduto quando sono stati perquisiti gli studi dell'avvocato inglese David Mills dove era conservato l'elenco delle società off shore Fininvest non inserite a bilancio. A quel punto, secon-

do l'accusa, è diventato chiaro perché Fininvest rifiutava la paternità di All Iberian. I suoi conti sono infatti transitati almeno altri 80 miliardi poi bonificati verso oscure destinazioni. Inoltre su All Iberian, sempre nel '91, finiscono 70 miliardi in contanti che, secondo la testimonianza di due funzionari di una fiduciaria italiana, il manager del biscione Mauro Moranzoni diceva servire per comprare la legge Mammi. Sul punto le indagini proseguono.

Molto dipenderà dall'invio di 16 scatole di carte bloccate a Londra. Ieri la magistratura inglese ha fatto sapere che l'udienza per la rogatoria si terrà con probabilità in questo mese, comunque non oltre febbraio. Il governo inglese - ha detto un avvocato del ministero degli Interni britannico - non può continuare a rinviare: gli obblighi verso un paese straniero sono maggiori rispetto a quelli verso una società come la Fininvest.

## IN BREVE

## Arrestato per errore. Sotto stress, fallisce la maturità: risarcito

VENEZIA — Un ventenne veronese, Alessandro Dalle Molle, ha ricevuto dallo Stato un indennizzo di mezzo milione di lire, più altre 400 mila per le spese processuali, per essere stato ingiustamente arrestato in un'operazione antidroga e trattenuto in questura per 12 ore. L'episodio gli provocò uno stress tale da avere un calo nel rendimento scolastico e non riuscì a superare gli esami di maturità. Dalle Molle, rimasto vittima di uno scambio di persona, aveva chiesto «equa riparazione per la perdita dell'anno scolastico a causa dello stress subito».

## Quanto costa la corruzione? In un anno 140 mila lire a testa

ROMA — Centoquarantamila lire a testa: è il costo della corruzione nelle amministrazioni pubbliche che virtualmente ricade su ogni cittadino. Il calcolo dell'Unione Consumatori si basa sul presupposto che le spese per l'acquisto di beni e servizi e per investimenti in opere pubbliche subiscano un prelievo tangenziale medio del 7%. Ciò porterebbe la somma totale delle mazzette a circa 8 mila miliardi, visto che nel '95 l'ammontare delle spese di Stato, Regioni, Province e Comuni nei soli due settori indicati ha raggiunto i 115 mila miliardi di lire.

## Il teologo: «Gli unici extraterrestri potrebbero essere gli angeli»

ROMA — Analogamente a ciò che ha fatto per gli angeli, Dio potrebbe aver creato degli esseri umani extraterrestri. L'affermazione è del teologo Carlo Porro, docente al seminario di Como, a proposito dell'ipotesi che Dio abbia progettato un piano di salvezza per eventuali extraterrestri. Nella Bibbia, scrive Porro sulla Rivista del clero italiano, l'unico possibile riferimento a questo aspetto della «questione extraterrestre» sembra essere l'insegnamento «circa l'esistenza e la salvezza degli angeli».

## Muore schiantandosi con l'auto: sfuggiva a un controllo di polizia

RAVENNA — Per sfuggire - incomprensibilmente - a un normale controllo di polizia, uno studente di vent'anni ha lanciato l'auto a tutta velocità ed è morto schiantandosi contro una colonna di cemento. L'incidente nel quale ha perso la vita Lorenzo Sgarbi, studente universitario, è accaduto ieri, alle 5.30, a Cervia. Il ragazzo, che era alla guida di una Golf inseguita da una volante del posto di polizia estivo, è morto durante il trasporto all'ospedale di Ravenna.

## Rubava per aiutare il figlio drogato: restituisce i soldi, la condannano

MONZA — Aveva sottratto quasi 90 milioni di lire alla ditta di Cavenago Brianza, dove lavorava come contabile per aiutare il figlio trentenne - sempre a caccia di denaro - a uscire dal tunnel della droga. Una donna di 60 anni ha patteggiato una condanna a sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. La donna aveva escogitato una truffa ai danni del suo datore di lavoro. Dopo aver confessato, per restituire il denaro ha venduto tutto ciò che aveva. Il figlio però è stato recuperato alla normalità.

INDAGINI IN 104 SEDI SPARSE PER L'ITALIA: CACCIA AI DOCUMENTI CONTABILI

## Nel mirino le immobiliari «rosse»

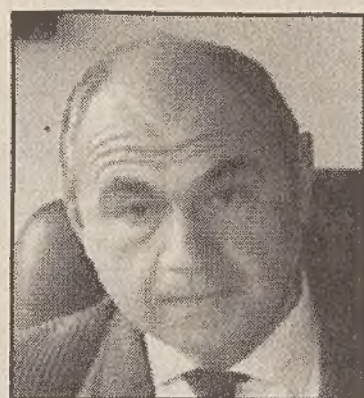
Lo annuncia lo stesso Pds, ed è un boomerang: il partito, dice il pm Nordio, ammette che le società sono sue

ROMA — Un secco comunicato. Soltanto poche righe per dire che il pm veneziano Carlo Nordio sta indagando a tappeto. Il Pds reagisce. Con fastidio. E annuncia, attraverso le agenzie di stampa, che «sono in corso in tutt'Italia nelle sedi delle società immobiliari controllate dal partito acquisizioni documentali ordinate dalla procura della Repubblica di Venezia».

Una nota che si rivela un «boomerang». Già. Perché il magistrato, infatti, aveva finora solo il sospetto che quelle società fossero in qualche modo collegate a Botteghe Oscure. Ma quelle poche righe lo confermano. E ora saranno acquisite agli atti.

Inizialmente stizzito per la divulgazione della notizia («avrei preferito mantenere il riserbo» su «notizie errate e soggettive a strumentalizzazioni») Nordio poi spiega: «Ho firmato 104 provvedimenti di richiesta di documenti relativi a società di personalità giuridica formalmente autonome. Società che è invece lo stesso Pds, attraverso quanto scritto nel suo comunicato, a definire controllate dal partito».

Il pm parla dei provvedimenti eseguiti ieri dalla Guardia di Finanza e che «sarebbero probabilmente passati quasi inosservati, se non fosse stato lo stesso ufficio stampa del partito a



darne notizia con un comunicato».

All'origine degli accertamenti disposti dal pm vi sarebbe infatti proprio il sospetto, confermato peraltro da vari elementi emersi nel corso delle indagini, che il Pds agisse tramite società immobiliari intestate fiduciariamente, attraverso terzi, a Botteghe

## La Quercia

ribatte:

«Tutto costruito

in piena regola»

Oscuri. Da qui scaturiscono le ipotesi di reato (falso in bilancio e illecito finanziamento al partito) e i due interrogati, i cui la documentazione acquisita dovrebbe rispondere.

Gli interrogati, dunque. Primo: se sia lecito che società di capitali non facciano riferimento, nei propri libri socia-

li, a un'eventuale proprietà occulta del partito. Secondo: se siano indicate, nei bilanci delle stesse società, le garanzie per i debiti di terzi per i quali siano state concesse fidejussioni.

Alla base di questo secondo interrogativo c'è il fatto che è stato stipulato un accordo interbancario per la ristrutturazione dei debiti del Pds: per effetto di quell'accordo varie società periferiche faranno confluire i propri beni in una società in via di costituzione, la Beta, con sede a Roma. Obiettivo degli accertamenti è verificare se i bilanci siano regolari e se il Pds ne sia proprietario dei beni senza risultare ta-

le. Gli inquirenti, infatti, sospettano che la Quercia abbia proprietà occulte per oltre mille miliardi.

Ma a Botteghe Oscure non riescono proprio a spiegarci le indagini a tappeto. Anzi, Marco Minniti, coordinatore dell'esecutivo del Pds non ci vede chiaro: «Non comprendiamo quale sia il legame, sul piano delle dinamiche strettamente processuali e su quello delle competenze territoriali, tra il fallimento di alcune cooperative agricole del Veneto e queste società diffuse su tutto il territorio nazionale, esistenti da tempo e costruite nel rispetto di ogni regola».

MA LUI RIBATTE: «AVVELENATA DAGLI PSICOFARMACI»

## La moglie di Pacciani ha deciso: al via le procedure per il divorzio

FIRENZE — Angiolina Manni, la moglie di Pietro Pacciani, ha presentato un'istanza di separazione dal marito in vista delle procedure per il divorzio. La notizia, pubblicata nel numero in edicola oggi del settimanale Epoca - che ne ha anticipato il contenuto - ha trovato conferma al tribunale di Firenze. L'istanza è stata presentata nei giorni scorsi alla cancelleria civile da un legale della donna.

Angiolina Manni, 71 anni, si era allontanata dalla casa del marito, a Mercatale Val di Pesa, alla vigilia della sua scarcerazione, avvenuta il 13 febbraio in seguito all'assoluzione da parte della Corte d'assise d'appello dall'accusa di essere il «mostro» di Firenze.



Angiolina Manni al primo processo contro Pacciani: la donna, 71 anni, vuole divorziare.

La donna si è trasferita da allora in un centro di accoglienza situato in una località in provincia di Firenze finora tenuta segreta: attualmente viene seguita da alcuni assi-

stenti sociali dell'Usl. Un fatto, questo, in seguito al quale Pacciani - che subito dopo la scarcerazione aveva pubblicamente chiesto più volte alla moglie di tornare

a casa da lui - aveva minacciato una denuncia per sequestro di persona.

«L'hanno avvelenata con gli psicofarmaci, lei non sa nemmeno cos'è il divorzio». Questo il commento di Pacciani, interpellato per telefono nell'incarico da una persona qualificata come ufficiale della Guardia di Finanza. L'incontro, ha riferito egli stesso, si svolse a Roma, nella sede del comando generale delle Fiamme Gialle, in via Sicilia.

Lauro, che nel '79 era latitante, ha detto che l'uomo che incontrò era in borghese. Il pentito non eseguì il mandato affidatogli poiché successivamente, come ha riferito nella sua deposizione, si rese «latitante nella latitanza».

Lauro ha detto che trascorse il periodo della latitanza a Roma e che all'incontro nella sede del comando generale della Guardia di Finanza fu accompagnato da un generale in pensione

LO HA RIVELATO IN AULA UN PENTITO DELLA 'NDRANGHETA

## «Dovevo uccidere Pecorelli»

Giacomo Lauro sarebbe stato contattato da un sedicente ufficiale delle Fiamme gialle

REGGIO CALABRIA — Sorpresa. Mino Pecorelli avrebbe dovuto essere ucciso da Giacomo Lauro, oggi pentito della 'ndrangheta. Lo ha riferito proprio lui, ieri, al processo contro l'ex parlamentare socialdemocratico Paolo Romeo, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Nel marzo del 1979 Lauro ricevette l'incarico da una persona qualificata come ufficiale della Guardia di Finanza. L'incontro, ha riferito egli stesso, si svolse a Roma, nella sede del comando generale delle Fiamme Gialle, in via Sicilia.

Lauro, che nel '79 era latitante, ha detto che l'uomo che incontrò era in borghese. Il pentito non eseguì il mandato affidatogli poiché successivamente, come ha riferito nella sua deposizione, si rese «latitante nella latitanza».

Lauro ha detto che trascorse il periodo della latitanza a Roma e che all'incontro nella sede del comando generale della Guardia di Finanza fu accompagnato da un generale in pensione

dell'esercito, Antonino Saccà, appartenente ai servizi segreti e iscritto alla Massoneria, successivamente deceduto.

Lauro ha raccontato che fu Saccà a parlargli per primo della possibilità di affidargli l'incarico di uccidere il direttore di Op. A Roma sarebbe stato anche in rapporti con un pediatra, Mario che, oggi allavatore di cavalli, Zambone, sempre secondo il pentito, anch'egli, sempre secondo il pentito, sarebbe appartenuto ai servizi segreti.

Il pentito della 'ndrangheta ha riferito inoltre di avere appreso da Zambone e Saccà la fuga dell'estremista di destra Franco Freda. E ha parlato anche del progetto di Freda e Paolo Romeo di organizzare in Calabria una «superloggia» massonica.

Secondo Lauro inoltre Romeo, arrestato per la fuga di Freda, fu detenuto nel carcere di Reggio nella stessa cella in cui era rinchiuso Paolo De Stefano, «a dimostrazione dell'affiliazione dell'ex parlamentare alla 'ndrangheta».

r.i.

## VI PERSERO LA VITA 140 PERSONE. Tragedia del Moby Prince. Ripartiranno le indagini

LIVORNO — Sulla tragedia del Moby Prince (140 morti) saranno ripartite le indagini. Il tribunale di Livorno ha deciso di disporre di sentire di nuovo l'avvistatore marittimo e ascoltare i comandi di motonavi presenti nella rada del porto quella notte. Il tribunale ha chiesto nuovi accertamenti sulle dotazioni di sicurezza a bordo del Moby, sulla diffusione dell'incendio a bordo, sul funzionamento delle porte tagliafuoco e dei condotti di areazione.

Diversamente dall'impostazione dei periti del pm, che hanno accreditato la morte di tutte le vittime nel giro di mezz'ora, secondo alcune parti civili il rispetto delle convenzioni di Solas avrebbe garantito la sopravvivenza per almeno un'ora nel salone di Luxe, dove sono stati rinvenuti gran parte dei cadaveri. In agenda anche perizie ulteriori sia sulle registrazioni sul canale 16 di soccorso, sia sul video girato dall'abitazione dell'armatore D'Alesio.

ANTITRUST: BOCCIATO L'ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

## Soccorso autostradale, no all'esclusiva dell'Acì

ROMA — Proibendo l'accesso alle autostrade a operatori del soccorso stradale diversi dall'Acì, la società Autostrade ha abusato della propria posizione dominante sul mercato del settore. Lo ha stabilito l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a conclusione di un procedimento avviato dopo una denuncia dell'Adusbe e di Europ Assistance. Secondo l'Autorità, Autostrade ha deliberatamente escluso la possibilità di una configurazione con-

correnziale del mercato del servizio di soccorso autostradale. La società, diffidata, dovrà presentare entro 60 giorni una relazione sulle misure adottate per rimuovere i comportamenti contestati.

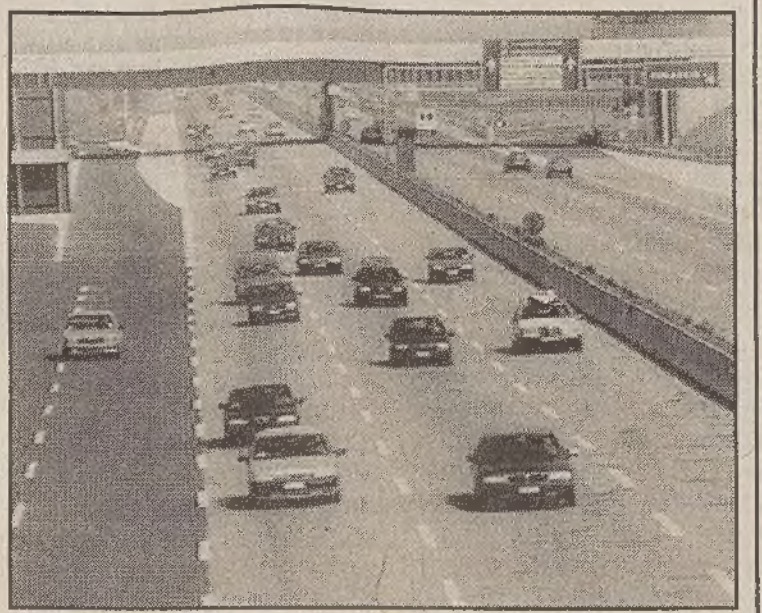
L'Autorità ha ritenuto che l'esclusiva accordata da Autostrade ad Acì non costituisce l'unica modalità attraverso cui la concessionaria può adempiere agli specifici compiti che la legge e la Convenzione con l'Anas le attribuiscono: tanto più che la norma-

tiva di riferimento impone un modello particolare di organizzazione, e a maggior ragione non prevede di affidare il servizio in esclusiva.

Anche il carattere di universalità del servizio, garantito se il soccorso è svolto in maniera uniforme su tutta la rete autostradale, non appare richiedere la presenza di un unico soggetto e non sembra poter giustificare l'attuale assetto organizzativo del servizio di soccorso. Per assicurare l'uniformità del servizio, infat-

ti, è sufficiente che il gestore autostradale si limiti a condizionare i nuovi ingressi all'esistenza di requisiti minimi in termini di tempestività e sicurezza.

L'Autorità ha ritenuto inoltre non condivisibile l'affermazione di Autostrade secondo la quale la motivazione del diniego all'ingresso di Europ Assistance sarebbe da ricondurre alla mancata presentazione da parte del nuovo organizzativo di soccorso stradale alternativo a quello attuale.



## La Germania conferma: «Se Priebeke sarà assolto, lo processeremo noi»

BONN — Il magistrato tedesco Klaus Schacht, direttore dell'ufficio centrale per i crimini nazisti, ha detto di seguire con particolare interesse il processo Priebeke e ha ribadito che, qualora l'imputato venisse assolto in Italia, la giustizia tedesca ne chiederebbe l'estradizione.

Schacht ha ripetuto precisazioni fatte già tempo addietro: se l'ex capitano delle SS processato a Roma per le Fosse ardeatine venisse proscioltto dai giudici italiani egli potrebbe tornare in Argentina ma quasi sicuramente

non in Germania, dove è stato emesso un mandato di cattura nei suoi confronti. Se l'ipotesi si avvererà, la Germania tornerà a chiedere l'estradizione di Priebeke all'Argentina, come già fatto nel 1993 assieme all'Italia, per sottoporre l'imputato ad un processo civile (la Germania non ha tribunali militari) con l'accusa di omicidio.

Schacht ha affermato che l'ufficio da lui diretto dal 1982 continua a lavorare intensamente. Attualmente sono in corso 52 indagini, ma le prospettive di portare i responsabili in tribunale diminuiscono di anno in anno: «Solo una piccola parte degli accusati è ancora in vita».

Intanto, la dichiarazione dell'ex capitano delle SS Schutz resa l'11 marzo 1951 a un notaio farà parte dei nuovi atti del processo Priebeke. Il tribunale militare che ha accolto l'istanza presentata dal difensore dell'imputato, Velio Di Rezze. In quel documento Schutz si attribuisce la responsabilità di aver riferito a Himmler delle cinque vittime più trucidate alle Fosse ardeatine, escludendo, se Ardeatine, escludendo, quindi, ogni coinvolgimento di Erich Priebeke.

INDAGATI DALLA MAGISTRATURA MILANESE 120 GIOVANI E TRE UFFICIALI DELL'ESERCITO

# Mazzette «anti-naja»

Richiamati alle armi pagavano 12 milioni per stare a casa - Giro di tangenti di un miliardo e mezzo

MILANO — Una bella mazzetta all'ufficiale del distretto militare di Milano e addio all'incubo della naja. Ma i 120 giovani che negli ultimi tre anni hanno evitato la leva versando 12 milioni di tangenti sono stati beccati e ora dovranno fare per davvero il servizio militare. Le nuove cartoline di precetto sono infatti già in partenza.

I carabinieri hanno perquisito le case dei giovani indagati e hanno consegnato a ognuno l'invito a comparire in tribunale. Saranno interrogati dai magistrati di «Mani pulite» Davigo e Ramondino. Il sistema della finta naja era stato escogitato da un ufficiale e due sottufficiali dell'Esercito. Il primo riceveva dai secondi le segnalazioni dei ragazzi che volevano evitare la leva. Dopo aver intascato la mazzetta, l'ufficiale inviava ai giovani una falsa dichiarazione di dispensa dal servizio militare. Per giustificare poi l'assenza dei ragazzi

gli bastava fare una telefonata alla caserma dove erano state assegnate le nuove reclute: «Il giovane che aspettavate non arriverà più», comunicava l'ufficiale. Lo abbiamo destinato a un altro posto», in realtà il ragazzo rimaneva a casa e non raggiungeva alcun reparto. Il sistema era incentrato soprattutto sulle caserme dove operavano i due sottufficiali coinvolti nell'inchiesta.

In totale i tre avrebbero intascato, dal '93 a oggi, circa un miliardo e mezzo di lire. I loro nomi non sono stati resi noti, così come quelli dei giovani indagati. Sembra, comunque, che alcuni di questi appartengano a famiglie «eccellenti».

A scoprire il trucco (confermato poi da uno dei sottufficiali indagati) sono stati i responsabili del distretto militare che alcuni mesi fa hanno notato anomalie nelle cartelle di decine di giovani chiamati alla leva. La cosa che più delle altre non

quadrava era che quei ragazzi non erano mai stati visti in servizio. Poi sono spuntate le false dichiarazioni di dispensa e così è scattata la denuncia alla procura della repubblica di Milano.

L'accusa per i 120 giovani è di corruzione finalizzata a sottrarsi illecitamente al servizio di leva. Gli interrogatori inizieranno la prossima settimana e probabilmente verranno ascoltati anche alcuni genitori. Sarebbero stati loro infatti a sborsare i soldi per corrompere i tre militari.

Intanto i vertici del distretto di Milano, che si occupa della leva in tutto il Nord-Ovest, stanno spedendo le nuove cartoline di precetto: «Provvederemo già da oggi», hanno comunicato i militari, «ad incorporare d'autorità i giovani sottrattisi indebitamente alla leva». Il distretto sta anche verificando le posizioni di altri ragazzi che potrebbero aver usufruito del sistema illegale di esonero. r. b.



Militari durante un'esercitazione, una fatica evitabile: bastava pagare.

IN CARCERE PER INDUZIONE ALLA PROSTITUZIONE COMPARIRA' DAVANTI AL GIP

## Valerio Merola: lunedì la sua verità

Non è stato invece ancora fissato l'interrogatorio di Boncompagni, avvisato per lo stesso tipo di reato



Valerio Merola

ROMA — Lunedì mattina il presentatore Valerio Merola, arrestato giovedì a Milano nell'ambito dell'inchiesta sui presunti casi di induzione alla prostituzione di giovani aspiranti show girl, sarà interrogato nel carcere di Regina Coeli. Il Gip di Biella, Paolo Bernardini, ha disposto una delega al suo collega romano Raffaele De Luca Comandini per condurre l'interrogatorio. Non è stato ancora fissato invece l'interrogatorio di Gianni Boncompagni che sempre giovedì ha ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito della stessa inchiesta che ha portato in carcere Merola e, nelle scorse settimane, anche Gigi Sabani, poi scarcerato.

L'avvocato di Boncom-

pagni, Giuseppe Consolo, ha precisato che nell'avviso di garanzia l'unico reato ipotizzato è quello di tentata induzione alla prostituzione. Il legale ha aggiunto che nella disposizione «non si fa riferimento a casi specifici e comunque l'accusa non sarebbe riconducibile alle modelle della scuola di Biella Celebrità» dalle cui confessioni è partita l'inchiesta.

Sulla vicenda è intervenuta anche Mara Venier. «Gianni è un gran lavoratore, lo stimo, gli auguro che tutto finisca per il meglio. I magistrati», dice, «dovranno capire che il mondo dello spettacolo è fatto di tanta gente, anche senza scrupoli, che pur di apparire è disposta a tutto. Ci sono giova-

**Le dichiarazioni di Ambra, della Venier e di Alba Parietti**

ni, anche spinte dalle madri, che per soddisfare la loro voglia di apparire farebbero qualsiasi cosa». «Io», prosegue la Venier, «posso portare la mia testimonianza: a Domenica in ci sono decine di giovani ragazzi che mi corteggiano per ottenere una scrittura. E i primi anni che ero fidanzata con Renzo Arbore ero sconvolta quando trova-

vo ragazze di 16-17 anni sotto casa mia disposte a tutto. Sono d'accordo con quello che Maurizio Costanzo ha detto quando è stato arrestato Gigi Sabani: l'ambiente dello spettacolo è fatto anche di questo e una storia così può compromettere la tua immagine e il tuo lavoro per anni. Di Gianni Boncompagni sono sorpresa, ha sempre lavorato con ragazze giovani, ma non ho mai sentito nessuna che parlava di sfruttamento sessuale».

«Lui è un mito, è inattaccabile, è come accusare il Papa». Così si è espressa Ambra Angiolini, una delle ragazze lanciate da regista appena appresa la notizia del coinvolgimento di Boncompagni nell'inchiesta giudiziaria. «Certo lui è

stato come un padre che mi ha portato nello spettacolo», dice senza essere sollecitata - ma voglio assicurarsi che non mi ha mai toccata con un dito». Parlando come un toro in piena, aggiunge: «Un po' me l'aspettavo dopo il caso Sabani, perché Gianni ha sempre lavorato con le ragazze e loro immagino che avranno detto cose terribili su di lui. Ma potrebbero essere state spinte dalla delusione di non essere diventate famose».

Alba Parietti getta acqua sul fuoco. «Mi sono sempre schierata dalla parte delle donne, ma sia chiaro, di quelle che subiscono davvero. Pensiamo all'impiegata che per difendere il posto di lavoro è costretta a subire molestie. A lei va tutta la mia solidarietà».

COMITATO PER LA BIOETICA

## L'embrione è uno di noi

ROMA — Da ieri è ufficiale: l'embrione è uno di noi, già dai primi giorni della fecondazione, e come tale bisogna trattarlo. E' questa la tesi sostenuta dal Comitato nazionale per la bioetica che ha presentato alla stampa il documento su «Identità e status dell'embrione» dopo averlo approvato all'unanimità il 27 giugno scorso. Ma le polemiche non hanno tardato ad arrivare. Una prima critica all'impostazione generale del testo è stata infatti espressa dal presidente della Consulta di bioetica, il professor Carlo Alberti Defanti.

«Dopo una lunga ed oscura discussione sul concetto di persona», precisa Defanti, «il Comitato sostiene che l'embrione vada comunque tutelato come se fosse una persona, ma poi propone pratiche fortemente differenziate». Plauso al Comitato dal Movimento per la vita che auspica che il Parlamento «dichiari una lezione» e dal cardinale Ersilio Tonini (ex arcivescovo di Ravenna), per il quale «Ogni embrione ha il diritto di essere avviato alla vita. Tra l'uccisione e il lasciarlo morire, l'adozione è una scelta splendida». Il porporato ricorda anche la presenza, nelle cliniche italiane di centomila embrioni congelati.

Il documento comunque è stato integrato da postille e precisazioni di alcuni membri del Comitato. «Con questo», sottolinea Francesco D'Agostino, presidente del Comitato, «i membri non hanno avuto l'intenzione di prendere le distanze dal documento, ma solo di fare alcune precisazioni». «Dopo un anno e mezzo di lavoro», continua D'Agostino, «il nucleo del testo rimane che in qualunque modo si voglia impostare il proble-

ma, l'embrione non può essere pensato come appartenente al genere delle cose, non è solo un agglomerato di cellule, è uno di noi».

Insomma l'embrione non è mero materiale a disposizione della ricerca scientifica e non può essere sottoposto ad azioni contrarie al suo interesse. Il documento giudica infatti «moralmente illecite» la produzione in vitro di embrioni umani al solo fine di usarli per ricerche sperimentali o di destinarli ad uso commerciali o industriali; la generazione multipla di essere umani geneticamente identici mediante fissione gemellare o clonazione; la produzione di ibridi uomo-animale; la creazione di «chimer» usando embrioni umani; il trasferimento in utero umano dell'embrione di un animale o nell'utero di un animale di un embrione umano.

Sono da ritenere moralmente ammissibili, si legge sul testo, eventuali interventi terapeutici ancora in fase sperimentale praticati sull'embrione quando siano finalizzati alla salvaguardia della vita o della salute dell'embrione stesso. La sperimentazione a scopi terapeutici su embrioni morti invece è condizionata dal consenso libero e informato dei genitori e dalla accertata indipendenza tra il personale medico che ha effettuato l'aborto volontario e quelli che praticano la sperimentazione.

In seno al Comitato sono emerse posizioni diverse circa la tutela dell'embrione pre-impianto. Un problema particolare è costituito da quegli embrioni in cosiddetto «stato di abbandono», ossia di quelli in sovrannumero e crioconservati. a.m.

FOLLE UCCIDE UNA VICINA DI CASA E L'AMMINISTRATORE E FERISCE UN AGENTE PRIMA DI VENIRE FREDDATO

## Sparatoria in condominio: tre le vittime

La polizia ha risposto al fuoco prima che l'uomo, una guardia giurata in pensione di 65 anni, potesse colpire ancora

### IL RADAR DI MARSALA VIDE UN ATTACCO Ustica, nuove «tracce»

ROMA — Anche la postazione radar di Marsala vide tracce di un attacco contro il Dc 9 Itavia, caduto nel cielo di Ustica, com'è noto, il 27 giugno 1980.

E' quanto emerge dalla dichiarazione di un identificatore del centro radar siciliano pubblicata oggi dal quotidiano *Libera*zione e confermata ieri sera dal giudice istruttore di Roma, Rosario Priore. «Sta a vedere

che questo, adesso, mette la freccia e sorpassa: questa la frase che il maresciallo Carlo, «identificatore» alla stazione di Marsala, disse al suo vicino di console pochi istanti prima dell'abbattimento del Dc9.

«Oggi su *Libera*zione», si legge in una anticipazione del quotidiano, «la prova testimoniale che l'attacco di un caccia contro l'aereo civile italiano è stato visto chiara-

mente anche dal radar di Marsala. Sino ad ora era solo il sito di Ciampino ad aver segnalato quella traccia».

«Adesso il fatto è ineluttabile: Marsala, che secondo l'Aeronautica militare non avrebbe visto quanto accaduto nei cieli di Ustica il 27 giugno 1980, ha visto invece benissimo. Il maresciallo Carlo dunque diviene un testimone chiave di questa vicenda».

ROMA — Drama della follia ieri pomeriggio a Ostia. Un uomo ha ucciso a colpi di pistola due persone e ferito un poliziotto. I colleghi dell'agente hanno quindi aperto il fuoco e l'omicida è stato freddato prima che potesse continuare a sparare. «Nessun motivo, nessuna lite. Nessuno di noi può capire quello che è scattato nella testa di quell'uomo». I condomini di via dei Panfili, una palazzina di cinque piani del centro di Ostia, commentano così, ancora scioccati, il gesto di Pietro Mariani, 65 anni, guardia giurata in pensione, protagonista e a sua volta vittima di questa ennesima storia di sangue.

Il primo a cadere sotto i colpi della pistola 7,65 impugnata da Mariani è stato Carlo Sivici, 47 anni, da poco più di un anno amministratore della palazzina. Poi l'ex metro-notte ha ucciso la sua dirimpettaia, Silvana Settimi, 65 anni, e quindi ha fatto fuoco sugli agenti, chiamati dalla moglie dell'amministratore. Uno dei poliziotti, Mario Pitò, 27 anni, è stato colpito alla spalla. E' stato allora che i poliziotti hanno deciso di sparare a loro volta e Mariani, che colpito al torace è crollato a terra morto.

«Una tragedia», ha spiegato un condomino, titolare di un ristorante al piano terra della palazzina - che si è consumata in poche decine di minuti. «L'amministratore e la moglie erano arrivati da poco - ha ricostruito - insieme, come facevano di solito, si sono seduti nella guardiola del portie-

re. Aspettavano alcuni condomini per la riscossione degli affitti».

Mariani, che nel quartiere qualcuno chiamava «di matto» per il suo carattere scontroso e schivo, è stato il primo a scendere. «Aveva le mani in tasca», ha riferito poi la moglie dell'amministratore ucciso - e ho pensato che stesse cercando il portafoglio, invece ha tirato fuori una pistola e ha cominciato a sparare contro il mio marito». Un colpo al fianco, poi un secondo al torace, Luisa Sivici era già scappata urlando verso l'entrata del ristorante. La gente era scesa in strada. E mentre la donna in lacrime avvertiva la polizia e i parenti, molti hanno visto Mariani che sparava ancora su Carlo Sivici, uccidendolo. Poi Mariani è corso su

per le scale, la pistola ancora in pugno. «Le donne erano tutte alla finestra che urlavano - ha raccontato il ristorante - e io ho cercato di seguirlo, poi ho capito che era meglio mettermi al riparo».

Mariani, nel frattempo, è arrivato al quarto piano e lì, prima di entrare nel suo appartamento, ha esploso ancora dei colpi contro la porta chiusa della sua dirimpettaia, la signora Settimi. Uno dei proiettili l'ha colpita al torace uccidendola. A quel punto, ha raccontato ancora il ristorante, è arrivata la polizia. «Sono saliti al quarto piano per stanare Mariani», ha detto - ma lui ha cominciato a sparare di nuovo». Dopo aver colpito l'agente i suoi colleghi hanno risposto al fuoco uccidendolo folle.

Gli amici dell'Agenzia RAS di via Lazzaretto Vecchio partecipano commossi al dolore di BRUNO per la perdita della madre, signora

Si è spento serenamente il giorno 11 luglio

Giuseppe Calaciura

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, il figlio DINO con PAOLA e i nipoti ELISA, MARCO, ANNA e SOFIA.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 13 luglio 1996

Ricordano

Pippo

MIRO, MARIA, GINA, GABRIELLA, MARCELLO, ANTONELLA, CRISTINA, GIULIANO ed ELEONORA.

Trieste, 13 luglio 1996

Partecipano al lutto SERGIO, ANITA e CORRADO MAUREL.

Trieste, 13 luglio 1995

Stefania Ruzai Vecchiet

Trieste, 13 luglio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Anna Birsà ved. Ravalico

Con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 1996

Si è spento serenamente il giorno 11 luglio

Giuseppe Calaciura

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, il figlio DINO con PAOLA e i nipoti ELISA, MARCO, ANNA e SOFIA.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 13 luglio 1996

Ricordano

Pippo

MIRO, MARIA, GINA, GABRIELLA, MARCELLO, ANTONELLA, CRISTINA, GIULIANO ed ELEONORA.

Trieste, 13 luglio 1996

Partecipano al lutto SERGIO, ANITA e CORRADO MAUREL.

Trieste, 13 luglio 1995

Stefania Ruzai Vecchiet

Trieste, 13 luglio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Anna Birsà ved. Ravalico

Con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 1996

Stefania Ruzai Vecchiet

Trieste, 13 luglio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Anna Birsà ved. Ravalico

Con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 1996

Il 11 luglio è mancata all'affetto dei figli PIERGIORGIO, NICOLA ed ESTER e di tutti i suoi cari

Mattea Verginella ved. Romeri

Nel dare questo triste annuncio, i figli desiderano ringraziare per tutti gli sforzi profusi il dottor BRANCHINI, primario della divisione di Cardiologia dell'ospedale Maggiore e tutto il suo staff.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 nel Duomo di Grado.

Trieste, 13 luglio 1996

LUCIANO e LUISA ROMERI, OLGA PATRESE, RICCARDO e MARIA DOMENICA VALDINI con i figli, partecipano commossi al dolore dei nipoti PIERGIORGIO, NICOLA ed ESTER per la prematura scomparsa della loro cara mamma

Mattea Verginella ved. Romeri

Trieste-Spazio (Tn), Treviso-Trento, 13 luglio 1996

Partecipano al dolore SARA, ELISA, ELENA, CRISTINA, GIANNI.

Trieste, 13 luglio 1996

Il consiglio d'amministrazione e i colleghi della ST Srl sono vicini a NICOLA ROMERI e ai suoi familiari e partecipano al loro dolore per la prematura perdita della madre

Mattea Verginella ved. Romeri

Monfalcone, 13 luglio 1996

Improvvisamente ci ha lasciati

Arrigo Tofful

Lo annunciano la moglie, i figli e i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, sabato 13 luglio, alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli.

Rimini, Mariano del Friuli, 13 luglio 1996

Fabio Inwinkl

Nelle cose accadute in questo anno si ricompono la tua presenza e la nostra continuità.

ASSUNTA, PAOLO e NORA

Trieste, 13 luglio 1996

1995 1996

Ricordano

Fabio Inwinkl

la mamma, i figli, la sorella.

Trieste, 13 luglio 1995

IV ANNIVERSARIO

Claudio Steiner

Sei sempre nel mio cuore e nei nostri pensieri.

ANNA con VALERIA e BETTA

Trieste, 13 luglio 1996

Tatiana Sbisà Comici

Nel II anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo sempre affettuosamente.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1996

V ANNIVERSARIO

Emanuele Sammaruca

Ti ricordo con rimpianto e amore.

SILVANA

Trieste, 13 luglio 1996

XXI ANNIVERSARIO

Galliano De Giorgi

Sempre tra noi.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1996

UNO SLOVENO A ROMA IN PREDÀ ALLA GELOSIA - POI SI SPARA AL VOLTO

## Ammazza un pasticciere e la commessa

ROMA — Uccide due persone a colpi di pistola poliziotto che si era ferito a fuoco facendo ora in fin di vita all'ospedale.

E' successo l'altra notte a Roma, in una pasticceria nel quartiere di Trastevere. Le vittime sono Patrizio Claffi, di 50 anni, incensurato, titolare della pasticceria, e una sua commessa, Daruska Cuesic, di 25 anni, di origine serba. Sloveno è invece l'omicida Zmago Gustimic, di 30 anni. «L'ho fatto per gelosia: volevo uccidere Daruska

e poi togliermi la vita»: è quanto lo sloveno Zmago Gustimic ha sussurrato al magistrato mentre veniva portato in ospedale. L'uomo si trova ora al Nuovo Regina Margherita, in gravi condizioni per il colpo di pistola che si è sparato al volto.

La notte scorsa, all'1,30, quando la pasticceria stava per chiudere e all'interno c'era solo il titolare, Patrizio Claffi, di 50 anni, e la commessa, la giovane slava Daruska Cuesic, sembra di origine serba, improvvisamente Gusti-

mice è entrato, e ha sparato all'impazzata alcuni colpi con una Beretta 7,65 prima contro la donna e poi contro l'uomo. Patrizio Claffi è morto all'istante, Daruska Cuesic, colpita anche lei alla testa, è stata portata al Fatebenefratelli ed è morta poco.

«Un delitto assurdo che trova il suo movente solo in un delirio mentale dell'omicida: non c'era alcuna relazione tra Gustimic, l'uomo che ha sparato, e la donna uccisa, né tantomeno tra questa e il pasticciere presso cui lavorava».



Daruska Cuesic

CONCLUDIAMO L'ELENCO DEI PRODOTTI INSERITI NELLA «CLASSE H» (TUTTI GRATUITI) AD USO ESCLUSIVO DEI NOSOCOMI

# Medicinali, così negli ospedali

ALTRE 169 CONFEZIONI RESTANO NELLE FASCE «A» E «B» DEL PRONTUARIO NAZIONALE

## Gratuiti, una nuova lista

L'elenco predisposto dal ministero della sanità comprende complessivamente 3486 prodotti

Questo l'elenco dei farmaci che integrano le fasce A (farmaci gratuiti) e B (gratuiti al 50%) del prontuario.

**A**  
A Acediur 12 cpr A Captopril  
Idroclorotiazide  
A Aceplur 12 cpr A Captopril  
Idroclorotiazide  
A Acepress 24 cpr 50 mg A Captopril  
A Album. Um ISI 1 flac 50 ml 20% Albumina umana  
A Albuman Berna 1 flac 50 ml 20% Albumina umana  
A Albumina um. ISI 1 fl 50 ml 25% Albumina umana  
A Altiagem Ret 14 cps 300 mg Diltiazem  
A Altiagem Ret 24 cpr 120 mg A Diltiazem  
A Altiagem 50 cpr 60 mg Diltiazem  
A Aminomal 20 conf 200 mg Aminofilina  
A Aminomal 3 flac 10 ml iv 240 mg Aminofilina  
A Amiodar 20 cpr 200 mg Amiodarone  
A Ampilital 1 fl 1 g Ampicillina  
A Amplizer 12 cps 250 mg Ampicillina  
A Amplizer 12 cps 500 mg Ampicillina  
A Amplizer os gran. 20 g 5% B Ampicillina  
A Angipress 14 cps rit. 300 mg Diltiazem  
A Antepsin 30 buste gran. 1 g Sucralfato  
A Antepsin sosp. 200 ml 20% Sucralfato  
A Antiflog 20 cps 20 mg Piroxicam

**B**  
A Bacterial forte 16 cpr Sulfametoxazolo  
Trimetoprim  
A BB-KS 1 fl im 2 ml 250 mg Amikacina  
A BB-KS 1 fl im 2 ml 100 mg Amikacina  
A BB-K8 1 fl im 2 ml 500 mg A Amikacina  
A Bionicaid 50 cpr 20 mg Nicardipina

**C**  
A Cabermox 1000 12 cpr 1 g Amoxicillina  
A Calciben 50 f 50 UI - 5 sir Calcitonina (sint. Salmone)  
A Calciben 100 f 100 UI - 5 sir Calcitonina (sint. Salmone)  
A Calciosint 5 f 100 UI Calcitonina (sint. Salmone)  
A Calciosint 5 f 50 UI Calcitonina (sint. Salmone)  
A Calcitonina 50 Armour 6 sir Calcitonina (sint. Salmone)  
A Calcitonina 100 Armour 5 sir Calcitonina (sint. Salmone)  
A Cardioaspirin 30 cpr 100 mg Acido acetilsalilico  
A Cardioten 50 conf 20 mg Nicardipina  
A Carmian 30 cpr Atenololo Clortalidone  
A Cefim 1 flac. 500 mg im Cefazidima  
A Celestone Cronodose 3 flac im 6 mg Betametasone  
A Chemacin 1 fl im iv 500 mg 2 ml Amikacina  
A Ciproxin 10 cpr 250 mg Ciprofloxacina  
A Citilat 50 cps 10 mg Nifedipina  
A Citimid 50 cer 400 mg Cimetidina  
A Citivir 25 cpr 400 mg Aciclovir  
A Claversal 50 cpr riv. 500 mg Mesalazina  
A Claversal 7 clismi 2 g Mesalazina  
A Claversal 7 clismi 4 g Mesalazina  
A Clenasma aer 200 erog. 10 mcg Clenbuterolo

**D**  
A Depo-Provera 1 flac. 3,4 ml im 500 mg Medrossiprogesterone  
A Depo-Provera 1 flac. 6,7 ml im 1 g Medrossiprogesterone  
B Deursil 20 cps 150 mg Acido Ursodesossilico  
B Deursil 20 cps 300 mg Acido Ursodesossilico  
A Dexicam 30 cps 10 mg Piroxicam  
A Dexicam 30 cps 20 mg Piroxicam  
A Dia Colon EPS 20 bust 10 g Latullosio  
A Dia Colon EPS scir. 200 ml 66,7% Latullosio  
A Diffumal 24 30 cpr 200 mg A Teofillina  
A Epical 10 flac 0,2 ml 5000 UI Eparina calcica  
A Epical 10 flac 0,5 ml 12500 UI Eparina calcica  
A Epiestrol 25 8 sist transd. Estradiolo  
A Epiestrol 50 8 sist transd. Estradiolo  
A Eupres Mite 21 cpr Atenololo - Clortalidone  
A Eupres 21 cpr Atenololo - Clortalidone

**F**  
A Fasigin 8 cpr 500 mg Tinidazolo  
A Feldene fast 20 cpr subling Piroxicam  
A Feldene sol 30 cpr 20 mg Piroxicam  
A Feldene 30 cps 20 mg Piroxicam  
A Flexen 30 cps 50 mg Ketoprofene

Cardioxane iv flacone 500 mg  
Cefazone ev 1 flacone 1 g + 1 f 10 ml  
Cefazone ev 1 flacone 2 g  
Cefobid ev 1 fl g 1 + 1 f 10 ml  
Cefobid ev 1 fl g 2  
Cefociclin im 1 flacone g 1 + 1 f 10 ml  
Cefociclin im 1 flacone g 2 + 1 f 10 ml  
Cefodine iv flac. 1 g + siringa/solv  
Cefodine iv flac. 500 mg + siringa/solv  
Cefodox 12 compresse 100 mg  
Cefoneg IV flac. 1000 mg + 1 f 10 ml  
Cefoper ev 1 fl 1000 mg + 1 f 10 ml  
Cefoper ev 1 fl 2000 mg  
Cefosint iv 1 flac 1 g + 1 f 10 ml  
Cefosint iv 1 flac polvere 2 g  
Cefquattro im ev 1 flac 0,5 g + 1 f 10 ml  
Cefquattro im ev 1 flac 1 g + 1 f 10 ml  
Cepan im 1 fl 500 mg + 1 f 10 ml  
Cepan im 1 fl 1 g + 1 f 10 ml  
Cepan im 1 fl 2 g + 1 f 10 ml  
Cepan infusione venosa 2 g  
Cepan iv 1 fl 500 mg + 1 f 10 ml  
Cepan iv 1 fl 1 g + 1 f 10 ml  
Cepan iv 1 fl 2 g + 1 f 10 ml  
Cepimex im ev 1 flac 0,5 g + 1 f 10 ml  
Cepimex im ev 1 flac 1 g + 1 f 10 ml

ROMA — Sono 169 le confezioni di farmaci che rimarranno in fascia A e B dopo la richiesta in questi ultimi due giorni da parte delle aziende produttrici di abbassare i prezzi. Quindi la fascia A, quella gratuita per i cittadini, rispetto al decreto del 9 luglio che ha revisionato il prontuario riducendo in media i prezzi del sette per cento, passerà da 2.035 confezioni a 2.192 confezioni. Il dato è stato reso noto da Vittorio Silano, direttore generale del servizio farmaceutico del ministero della Sanità. Silano ha spiegato che già da stasera il ministro della Sanità Rosy Bindi firmerà un nuovo decreto per inserire in fascia A le 169 confezioni che dal 15 luglio, data di entrata in vigore del nuovo prontuario, saranno disponibili gratuitamente in farmacia. Il ministero tuttavia, ha aggiunto Silano, prevede che anche altre aziende potranno chiedere nei prossimi giorni di abbassare i propri prezzi e rimanere quindi in fascia A. In questo caso le confezioni potran-

A Flexen 6 film 100 mg Ketoprofene  
A Floginax 30 cpr 500 mg Naprossena  
B Fraurs 150 20 cps 150 mg Acido ursodesossilico  
B Frenal rinologico sol. Per neb. 20 ml Acido cromoglicico

**G**  
A Gentilyn 1 flac 2 ml 80 mg im ev Gentamicina  
A Glazdim 1 flac. 500 mg im Cefazidima  
A Globuren 1 flac. 2000 U 1 ml Eritropoietina  
A Globuren 1 flac. 4000 U 1 ml Eritropoietina

**I**  
A Immuno HBs 1 flac 1 ml im 180 U Immunoglobulina epatica  
A Immuno HBs 1 flac 3 ml im 540 U Immunoglobulina epatica  
A Immunorho 1 fl im 300 mcg 1 fl Immunoglobulina anti-D (Rh)  
A Immunorho 1 fl 10 ml 160 mg/ml Immunoglobulina antirosolia  
A Immunorho 1 fl 2 ml im 160 mg/ml Immunoglobulina antirosolia  
A Immunotetan 1 fl 2 ml im 250 U Immunoglobulina tetanica  
A Immunotetan 1 fl 2 ml im 500 U Immunoglobulina tetanica  
A Immunotetan 1 sir im 2 ml 250 U Immunoglobulina tetanica  
A Immunotetan 1 sir im 2 ml 500 U



no essere riammesse con un ulteriore decreto del ministro. In tutto i farmaci saranno quindi così suddivisi: 2.192 confezioni in fascia A, 287 confezioni in fascia B e 1.007 confezioni in fascia H. In totale, il prontuario sarà quindi composto da 3.486 confezioni. Rispetto al precedente prontuario risultano quindi trasferiti nella fascia C (quella a completo carico del cittadino) 445 confezioni (pari al 13,7 per cento) per differenza di prezzo, 300 confezioni (pari al 9,2 per cento) per riclassificazione. In ogni caso, ha aggiunto Silano, «per tutte queste confezioni esiste un prodotto terapeuticamente equivalente a carico del servizio sanitario nazionale».

I 300 prodotti di classe C trasferiti per riclassificazione corrispondono a 46 principi attivi, per la maggior parte dei quali (30) esistono medicinali equivalenti in fascia A. Altri 13 principi attivi, ha aggiunto Silano, sono farmaci ginecologici, che hanno un costo relativamente non elevato.

Immunoglobulina tetanica  
A Ipamix 50 conf 2,5 mg Indapamide  
A Isimoxin 12 cps 500 mg Amoxicillina  
A Kessar 10 30 cpr 10 mg Tamoxifene

**L**  
A Leucamax 150 1 flac 150 mcg Molgramostim (r-HuMG-CSF)  
B Loperid 30 cps 2 mg Loperamide  
A Migracin 1 fl im iv 500 mg 2 ml Amikacina  
A Migracin 1 fl im iv 500 mg 2 ml Amikacina  
A Migracin 1 fl im iv 250 mg 2 ml Amikacina  
A Monocine Retard 30 cps 50 mg Isosorbide mononitrato  
A Monocine Retard 30 cps 80 mg Isosorbide mononitrato  
A Mopen 12 cpr masticabili 1 g Amoxicillina  
A Mopen os sosp. 100 ml 5% Amoxicillina

**N**  
A Nebicina 1 flac. 100 mg im iv Tobramicina  
A Nebicina 1 flac. 20 mg im iv Tobramicina  
A Neg-gram 20 cpr 500 mg Acido nalidixico  
A Nettacin 1 flac 100 mg im iv Netilmicina  
A Nettacin 1 flac 150 mg im iv Netilmicina  
A Nettacin 1 flac 200 mg im iv Netilmicina  
A Nicardal 50 conf 20 mg Nicardipina  
A Nifedior 50 cpr 20 mg Nifedipina  
A Nifedior 50 cpr 20 mg Nifedipina  
A Nimesulene 30 bust. 100 mg Nimesulide  
A Nimesulene 30 cpr 100 mg Nimesulide  
A Nimicor 50 cpr 20 mg Nicardipina  
A Nitrosorbide 50 cpr 10 mg Isosorbide dinitrato  
A Nizax 20 cps 150 mg Nizatidina

A Nolvadex 30 cpr 10 mg Tamoxifene

**O**  
A Oraxim sosp 100 ml 25mg/ml Cefuroxime axetil

**P**  
A Pamocil 12 cpr 1 g Amoxicillina  
A Pentasa 50 cpr S. 250 mg Mesalazina  
A Pipemid 20 cps 400 mg Acido pipemidico  
A Pipram 20 cps 400 mg Acido pipemidico  
A Platinex 20 cps 400 mg Cisplatino  
A Porostenina 5 f 50 UI Calcitonina (sint. Salmone)  
A Porostenina 5 f 100 UI Calcitonina (sint. Salmone)  
A Provera 250 30 cpr 250 mg Medrossiprogesterone  
A Provera 10 buste gran. 500 mg Medrossiprogesterone  
A Provera 10 buste gran. Os 1 g Medrossiprogesterone

**R**  
A Raniben 20 cpr 150 mg A Ranitidina  
A Ranidil 20 cpr 150 mg Ranitidina

**S**  
A Salmocalcin 5 f 50 UI Calcitonina (sint. Salmone)  
A Salofax 10 sup 500 mg Mesalazina  
A Salofax 7 clismi 4 g 60 ml Mesalazina  
A Samilistin 1 flac multid 5 ml 1 mg Octredite  
A Samilistin 5 flac sc1 iv ml 0,1 mg Octredite  
A Sandostatina 1 flac multid 5 ml 1 mg Octredite  
A Sandostatina 5 flac sc iv1 ml 0,1 mg Octredite  
A Spectrum 1 flac 500 mg im Cefazidima  
A Starcef 1 flac 500 mg im Cefazidima  
A Sucramal 40 cpr mast 1 g Sucralfato  
A Sucramal os 30 bustine 1 g Sucralfato  
A System 6 cerotti 50 mcg/die Estradiolo

**T**  
A Talwin 5 flac 1 ml im iv sc 30mg Pentazocina  
A Tazobac 1 flac liof 1,125g+fl solv Piperacillina Tazobactam  
A Tazobac 1 flac liof 1,250g+fl solv Piperacillina Tazobactam  
A Tazocin 1 flac liof 1,125g+fl solv Piperacillina Tazobactam  
A Tenolone 30 cpr Atenolo+Clortalidone  
A Tenoretic Mite 28 cpr Atenolo+Clortalidone  
B Teraprost S 10 cpr divisibili 2 mg Terazosin  
A Tetagamma 1 sir im 2 ml 250 U Immunoglobulina tetanica  
A Tetuman Berna 1 fl 2 ml im 250 U Immunoglobulina tetanica  
A Tetuman Berna 1 fl 2 ml im 500 U Immunoglobulina tetanica  
A Tetuman Berna 1 sir im 2 ml 250 U Immunoglobulina tetanica  
A Tetuman Berna 1 sir im 2 ml 500 U Immunoglobulina tetanica  
A Theo-24 30 cps retard 300 mg Teofillina  
A Timoptol collirio 3 ml 0,50% Timololo  
A Tranex 30 cps 250 mg Acido tranexamico

**U**  
A Ulcex 20 cpr 150 mg Ranitidina  
B Unoprost S 10 cpr divisibili 2 mg Terazosin  
B Urdes CD 20 cpr 250 mg Acido ursodesossilico  
B Urdes CD 20 cpr 450 mg Acido ursodesossilico  
A Urdene 20 cps 400 mg Acido pipemidico  
B Ursotalk 20 cps 150 mg Acido ursodesossilico  
B Ursotalk 20 cps 300 mg Acido ursodesossilico

**V**  
B Ventolin Flogo aer 200 erog Salbutamolo Beclometasone  
A Veroxel 30 cpr 2,5 mg Indapamide  
A Videx 60 cpr 150 mg Didanosina  
A Videx 60 cpr 25 mg Didanosina  
A Videx 60 cpr 50 mg Didanosina

**Z**  
A Zanzal 20 cps 150 mg Nizatidina  
A Zetaminic 1 flac 150 mg im iv Netilmicina  
A Zetaminic 1 flac 200 mg im iv Netilmicina  
A Zilden 50 cpr 60 mg Diltiazem  
A Zofran 1 flac 4 mg 2ml Ondansetron.

Diezime im iv 1 fl.1 g + 1 f.solv.4 ml  
Diezime im iv 1 fl.250 mg+1 f.solv.2ml  
Diezime im iv 1 fl.500 mg+1 f.solv.2ml  
Diezime iv 1 flac. 2 g + 1 f.solv.10 ml  
Diffucan soluz.perfusionale 100 mg/50ml  
Dirinet 10 flac 10 ml per infusione.  
Diprivan iv 1 flacone 100 ml  
Diprivan iv 1 flacone 50 ml  
Diprivan iv 5 flac 20 ml  
Diridista 8 compresse 250 mg  
Diritros 8 compresse 250 mg  
Diromic 8 compresse 250 mg  
Dobutrex iv 1 flac.soluz.sterile 20 ml  
Duogas 10 bustine gran. orale 3,5 g  
Dysport 2 flaconi

**E**  
Ebrantil 25 iv 1 flac 5 ml  
Ebrantil 50 iv 1 flac 10 ml  
Elazol sol. perfusionale 100 mg/50 ml  
Elolipid 10% emulsione flacone 1000ml  
Elolipid 20% emulsione flacone 1000ml  
Emagel 1fl 500 ml + raccordo  
Eminase iv 1 flac.liof.30 u.+ f.solv  
Emenclot d.l. flac.liof.3000 u.+ solv.30 ml  
Enapren ev 10 flac 1 mg ev  
Enapren ev 10 flac 1 mg ev

Endobil iv 1 flac 20 ml 8,06 g  
Endobil iv 1 flac 30 ml 12,09 g  
Endobil iv 100 ml 9,91 g  
Endobulin 1 fl. 7500 mg+fl. 150 ml+ set  
Endobulin 1 fl. 10000 mg+fl. 200 ml+ set  
Endobulin ev 1 fl. liof. 5000 mg+1 fl. 100ml  
Endobulin ev 1 fl. liof. 1000 mg+1 fl. 20ml  
Endobulin ev 1 fl. liof. 250 mg+1 fl. 50ml  
Endobulin ev 1 fl. liof. 500 mg+1 fl. 10 ml  
Endobulin ev 1 fl. liof. 2500mg+1 fl. 50ml  
Endobulin ev 1 fl. liof. 5000mg+1 fl. 100ml  
Endocistobil iv 1 flac 20 ml  
Endogamma iv flacone 10 ml/500 mg  
Endogamma iv flacone 20 ml/1 g  
Endogamma iv flac. 100 ml/5 g + set inf  
Endogamma iv flac. 50 ml/2,5 g + set inf  
Endoprost 1 flac 0,100 mg  
Endoprost-flac 50 mcg/0,5 ml  
Eparina nova 1 fl. 5 ml 5000 ui/ml  
Eparina Sodica Biol. 10 fl ev 25000 U  
Eposerin iv fl 1g+1 solv 10 ml  
Eposerin iv fl 2g  
Eptadone im 5 flac 1 ml 10 mg  
Esmeron 10 flaloidi 100 mg/ml  
Esmeron 12 flaloidi 50 mg/ml  
Etaxene 1 fl. liof. 250 mcg + 1 f.solv.2 ml  
Etaxene 1 flac liof.3 mg  
Ethrane flacone inalte 280 ml 425 g  
Eucardon iv flacone 500 mg  
Eudextran soluzione fisiologica 500 ml  
Eudextran soluzione glucosata 500 ml  
Eufusin flacone 500 ml  
Eufusin soluz.infus/clear-flex 500 ml  
Exosurf neonatale flac.liof.108 mg + 1 f.solv

**F**  
F 040 soluzione 1000 ml 4%  
F 080 soluzione 1000 ml 8%  
F hbc soluzione 1000 ml 6,9%  
F III HC soluzione 1000 ml 10%  
Farmotal flacone 500 mg  
Fase iniett 1 f 500000 ui 20 ml  
Fase iniett 2 f 100000 ui 10 ml  
Fase iniett 2 f 200000 ui 10 ml  
Fatt umano antiemof.trattato iv 1 flacone 20 ml 100 ui  
Fatt umano antiemof.trattato iv 1 flacone 20 ml 250 ui  
Fatt umano antiemof.trattato iv 1 flacone 20 ml 500 ui  
Fedopam ev 1 flac 2 ml (10 mg/ml)  
Fedopam ev 1 flac 5 ml (10 mg/ml)  
Feiba tim 3 1 flac.liof.1000 ui+solv.20 ml  
Feiba tim 3 1 flac.liof.500 ui+solv.20 ml  
Fentaim 5 flac 10 ml  
Fentanest im iv 1 flalioide 10 ml 5 mg  
Fentatienil 5 flac 5 ml  
Ferroven 5 fl 5 ml ev  
Fibrinogeno tim 3 umano immuno 1 flac. liof. 1 g + solv 50 ml  
Fibrinomer iv fl 1 g + 1 f 50 ml  
Flexen iv 6 fl liof 100mg+6 f solv 5ml  
Floprolin iv 1 flac 100 mg/50 ml  
Flolan 1 flac. 0,500 mg + 1 fl. diil  
Flomex im 1 flac. 0,5 g + 1 f. solv  
Flomex im 1 flac. 1 g + 1 f. solv  
Flomex iv 1 flac. 0,5 g + 1 f. solv  
Flomex iv 1 flac. 2 g + 1 f. solv  
Flozet im 1 flac. 0,5 g + 1 f. solv  
Flozet im 1 flac. 1 g + 1 f. solv  
Flozet iv 1 flac. 0,5 g + 1 f. solv  
Flozet iv 1 flac. 1 g + 1 f. solv  
Fludara 5 flac. ni 50 mg e.v  
Fluoralfa soluz.iniett.20% 100 f.5 ml  
Fluoralfa soluz.oftalmica 2% flacone 5 ml  
Fluoralfa soluz.oft.2% 100 monod.0,5 ml  
Fluothane anestetico per inalaz.250 ml  
Fobidon 10 flac 10 mg 2 ml  
Fobidon 10 flac 4 mg 2 ml  
Forane fl 100 ml anest inalaz  
Forane Flacone 150 ml  
Foy iv 1 flac 100 mg + solv.5 ml  
Framin flebo fl.soluzione 8% 1000 ml  
Fungizone fl polv liof 15 ml 50 mg

**G**  
Gamma Venin p iv flac.liof.2,5 g + 1 f.solv  
Gamma Venin p iv flac.liof.500 mg + 1 f.solv  
Gamma Venin p iv flac.liof.500 mg + 1 f.solv  
Gammagard fl.liof. 5 g + fl.solv.96 ml  
Gammagard fl.liof.0,5 g + fl.solv.10 ml  
Gammagard fl.liof.10 g + fl.solv.192 ml  
Gammagard fl.liof.2,5 g + fl.solv.50 ml  
Gammakine 6 flaconi 0,5 ml 100 mcg  
Gastrografin flacone orale 100 ml  
Gastromiro flacone 20 ml  
Gastromiro flacone 50 ml  
Gastromiro flacone 100 ml  
Gelplex 1 flacone per infusione 500 ml  
Gemzar iv 1 flacone 1 g  
Gemzar iv 1 flacone 200 mg  
Geref 1 flac liof.50 mcg+1 f.solv  
Glazdim iv 1 fl g 1 + 1 f solv 10 ml  
Glazdim iv 1 fl g 2  
Glicina + etanolo sacca 1000 ml  
Glicina + etanolo sacca 3000 ml  
Glicina + etanolo sacca 5000 ml  
Gliopressina iv 1 flac.liof.500 mg + solv  
Globuman Berna iv 1 flac.1 g+flac.solv.20 ml  
Globuman Berna iv 1 flac.2,5 g+flac.solv.50ml  
Globuman Berna iv 1 flac.5 g+flac.solv.100 ml  
Glucocin 1 flac.liof. + flac.no solv  
Glukos 300 10 fl.liof.300 mg + 10 f  
Glukos 600 10 fl.liof.600 mg + 10 f  
Glutamet 1 fl liof 2500 mg+1 solv 20 ml  
Glutamil 10 flac. ni 300 mg + 10 f.solv  
Glutamil 10 flac. ni 600 mg + 10 f.solv  
Glutasan 600 10 fl.liof+10 f.solv.4 ml  
Glycophos 10 flaconcini 20 ml

**H**  
Haemate p fl liof 1000 ui+f solv+set  
Haemate p fl liof 250 ui+f solv+set  
Haemate p fl liof 500 ui+f solv+set  
Haimacig endovena iv flac.liof.+ flac.solv.10 ml  
Haimacig endovena iv flac.liof.+ flac.solv.20 ml  
Haimacig endovena iv flac.liof.+ flac.solv.50 ml  
Haimaven v.i. flac.liof.1000 mg + solv.50 ml  
Haimaven v.i. flac.liof.2500 mg + solv.50 ml  
Haimaven v.i. flac.liof.500 mg + solv.10 ml  
Haimaven v.i. flac.liof.5000 mg + solv.100 ml  
Haimazig endovena 1 flac. liof. 1000 u.i.+solv. 20 ml  
Haimazig endovena 1 flac. liof. 250 u.i.+solv. 5 ml  
Haimazig endovena 1 flac. liof. 2500 u.i.+solv. 50 ml  
Halothan anestetico per inalaz. 250 ml  
Healon siringa sterile 0,4 ml 1%  
Healon siringa sterile 0,75 ml 1%  
Healon siringa sterile 2 ml 1%  
Healon siringa ster.monouso 0,55 ml  
Healon siringa ster.monouso 0,85 ml  
Hemofibrine 20 spugne emost  
Hemofil m iv fl.liof. 250 ui + fl.10 ml  
Hepactect iv 1 flac 10 ml  
Hepactect iv 1 flac 2 ml  
Hexabrix 320 1 flac 20 ml  
Hexabrix 320 1 flac 100 ml  
Hexabrix 320 1 flac 50 ml  
Hivid 1000 compresse laccate 0,375 mg  
Hivid 1000 compresse laccate 0,750 mg  
Hrl flac. liof. 0,1 mg + 1 f.solv  
Hyperstat iv 1 fl 20ml 15mg/ml



NUOVO ATTENTATO IERI MATTINA: UN'ALTRA BOMBA SU UN AUTOBUS

# Mosca in mano ai terroristi

Sfiorata la strage: 28 i feriti, alcuni versano in gravi condizioni - Le matrici: ceceni o mafia?

ORDINE DI CATTURA

## Kinkel: «Non tocca all'Ifor arrestare Karadzic e Mladic»

BONN — Non è compito delle truppe Ifor, la forza di pace internazionale della Nato impegnata nell'ex Jugoslavia, dare la caccia e catturare il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic e il suo capo di Stato maggiore Ratko Mladic. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel a commento dell'ordine di cattura internazionale emesso a carico dei due dal Tribunale Internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia.

Il capo della diplomazia tedesca ha affermato che la missione dell'Ifor resta la cattura di indiziati di crimini di guerra soltanto se i soldati si imbattono in loro durante operazioni di controllo. «Il mandato di cattura internazionale non ha cambiato alcunché per l'Ifor», ha detto il ministro alla Deutschlandfunk. Allo stesso tempo Kinkel ha rimesso al presidente serbo Slobodan Milosevic il compito di portare davanti al tribunale dell'Aja i due dirigenti serbo bosniaci ammonendoli che altrimenti la comunità internazionale potrebbe decidere di reimporre le sanzioni economiche, revocate un anno fa dopo la firma degli accordi di Dayton.

A loro volta, fonti della Nato hanno detto che i militari dell'Ifor di stanza in Bosnia «non intendono lanciare una caccia all'uomo» per catturare Radovan Karadzic e Ratko Mladic. «I nostri

compiti e doveri nei confronti del Tpi - hanno detto fonti dell'Alleanza - sono definiti dal memorandum che abbiamo sottoscritto con la Corte in primavera. Nulla è cambiato con la decisione dell'Aja e nessuno ci ha chiesto alcun cambiamento».

«Ciò nonostante», hanno aggiunto le fonti - stiamo rafforzando il nostro dispositivo attorno a Pale, per acquisire maggior visibilità, e se i ricercati incapperanno nei nostri posti di blocco verranno certamente arrestati».

In base al memorandum, le truppe della Nato in Bosnia non hanno come compito primario quello di ricercare e arrestare i sospetti ricercati dalla Corte dell'Aja, ma solo quello di arrestarli se li incontrano. «Non lanceremo una caccia all'uomo e non andremo certo a frugare in tutte le cantine e i bunker di Pale», hanno detto le fonti.

Il segretario generale della Nato, Javier Solana, ha invece detto che il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic «si trovano più vicini all'Aja (Sede del Tribunale penale internazionale, Tpi) di quanto non siano mai stati in precedenza». Solana, che ha parlato all'Espresso, a una trentina di chilometri dalla capitale spagnola, ha assicurato che il «cerchio si sta stringendo» sui due responsabili serbo-bosniaci contro i quali il Tpi ha spiccato un mandato d'arresto internazionale.

MOSCA — Un nuovo attentato ha colpito ieri mattina la rete dei trasporti di Mosca, a meno di 24 ore dalla bomba fatta esplodere giovedì a bordo di un filobus della capitale russa. Anche stavolta si è sfiorata la strage: i feriti sono 28, di cui uno in condizioni disperate e altri 7 molto gravi. Gli inquirenti percorrono due piste: una vendetta di mafia contro il progetto anti criminalità che verrà sperimentato a Mosca o la ritorsione dei separatisti ceceni per la ripresa dei combattimenti nella repubblica ribelle.

L'ordigno, 300 o 350 grammi di tritolo dotati di un congegno a orologeria e nascosti in una borsa da spesa abbandonata sul mezzo, è esploso all'ora di punta in un quartiere molto popoloso della città: la parte anteriore del filobus è andata quasi completamente distrutta.

I servizi segreti russi non hanno dubbi: la bomba di ieri è stata confezionata

Ma i ribelli secessionisti negano

legami con gli ordigni.

Il governo russo deciso a dare

una risposta «forte»

nata dalle stese mani che avevano preparato l'ordigno di giovedì, solo è un po' più potente. Stesso l'esplosivo, stessa la tecnica usata per nascondere l'ordigno, una sporta per la spesa, stesso il congegno a orologeria, stessi l'obiettivo e la scelta dei tempi, un'ora di punta del traffico.

Che vi sia una precisa regia dietro agli attentati, lo indica anche la telefonata anonima ricevuta ieri dal municipio di Mosca e giudicata attendibile: «Se non vi bastano i filobus, aspettate la circolazione del metrò», ha detto un uomo che secondo il

sindaco di Mosca Iuri Luzhkov parlava con accento caucasico, riferendosi alla linea più frequentata dai moscoviti, quella che girando attorno al centro collega tutte le altre.

Lo stesso Luzhkov ha però dato maggior credito all'ipotesi di una vendetta di mafia: l'attentato, ha detto, potrebbe essere «una reazione al decreto firmato nei giorni scorsi dal presidente Boris Eltsin per la lotta alla criminalità nella capitale e nella sua regione». Luzhkov ha promesso di «ripulire la città da vagabondi, delinquenti e orga-

nizzazioni legate a strutture criminali».

Più propenso ad attribuire la colpa ai separatisti ceceni è il ministro degli interni Anatoli Kulikov: pur ammettendo che al momento non si può «dirlo in modo certo», egli ha affermato che è «ipotizzabile «una connessione con gli eventi in Cecenia».

Il leader secessionista Zelimkhan Iandarbiev ha negato per mezzo di un portavoce qualunque legame con i due attentati: «Se fossimo stati noi - ha fatto dire - li avremmo rivendicati». Anche il leader del governo filo-russo Doku Zavgaliev ha invitato a non seguire a ogni costo la pista cecena: «non si deve confondere la criminalità - ha detto - col popolo ceceno».

Quale che sia la matrice, Mosca intende dare una risposta forte agli attentati, hanno affermato Eltsin e il premier Viktor Cernomyrdin. Per il presidente, Mosca «è infestata dai terroristi» e deve essere liberata.



Un'immagine dell'autobus distrutto ieri da una bomba a Mosca.

A BELFAST, LONDONDERRY, ARMAGH ERETTE BARRICATE E AUTO INCENDIATE

## Nell'Ulster scoppia la rabbia cattolica

Anche i cecchini sono entrati in azione: feriti tre poliziotti - Gli effetti delle marce protestanti - Preoccupante escalation

LONDRA — Cresce in Ulster il rischio di una nuova guerra civile: a Belfast, Londonderry e Armagh centinaia di cattolici hanno sfogato in piazza - assaltando la polizia, incendiando auto e negozi, erigendo barricate - la loro profonda rabbia per le marce con cui i protestanti oltranzisti dell'«Orange Order» celebrano in questi giorni alla grande l'unione della provincia alla Gran Bretagna.

A Belfast-nord sono rientrati in azione anche i cecchini: nel cuore della notte hanno preso a fucilate tre poliziotti della «Royal Ulster Constabulary» che erano di ronda. Non gravi le ferite ma si tratta lo stesso di un'escalation inquietante.

I guerriglieri cattolici dell'Ira non avevano più torto un capello ad un agente dal settembre '94, dai giorni dello storico cessate-il-fuoco revocato cinque mesi fa davanti alle troppe manfrine negoziali.

I gruppi paramilitari protestanti non hanno mai lasciato impuniti gli attacchi contro le forze dell'ordine e aumentano quindi il timore di un incontrollabile spirale di rappresaglie che riporterebbe l'Ulster alla tragedia era dei Torbidi tra la maggioranza protestante «unionista» (fedele cioè a Londra) e la minoranza cattolica indipendentista che nei 25 anni dal 1969 e 1994 hanno fatto oltre tremila morti. A Londonderry, rocca-

**Si teme  
l'avvio  
della spirale  
di rappresaglie**

forte dell'Ira, la rivolta della notte scorsa è stata particolarmente furiosa. Dopo il tramonto il centro di Derry (i cattolici non premevano il London, «residuo coloniale») si è trasformato in un enorme, pauroso campo di battaglia. Il numero delle bombe molotov scagliate contro la polizia - oltre novecento - la dice

lunga sull'intensità della sommossa. I manifestanti hanno dato alle fiamme dozzine di negozi e automobili e sono stati ricondotti a più miti consigli soltanto con i proiettili di plastica sparati a decine dai poliziotti che non hanno lesinato nemmeno nell'uso dei manganelli. Alla fine di cinque ore di inferno si sono contati cinquantun feriti (40 manifestanti e 11 agenti), alcuni in condizioni preoccupanti.

Gli animi sono esasperati: in qualche comizio gli oratori del Sinn Féin, il braccio politico dell'Ira, sono stati fischiati e scavalcati a sinistra da giovani cattolici che invocavano da guerra scagliate contro la polizia - oltre novecento - la dice

la «papista» ha fatto la controverosa marcia degli orangisti attraverso il quartiere cattolico di Portadown, prima vietata e poi autorizzata a sorpresa dalla polizia dopo quattro notti di violenze protestanti, ma più in generale i cattolici considerano un'intollerabile provocazione la «stagione delle sfilate» con cui a luglio i membri del «Orange Order» celebrano una battaglia del 1690 che sanzionò il definitivo trionfo del protestantesimo nelle isole britanniche.

Dopo una notte di festosi falò le celebrazioni orangiste sono culminate proprio ieri, il «glorioso 12» luglio in cui sarebbero stata combattuta la storica battaglia di Boyne, con decine di marce.

DAL MONDO

## Azione dimostrativa di un gruppo di curdi nella Borsa di Vienna

VIENNA — E' durata solo un paio d'ore ieri pomeriggio a Vienna un'azione dimostrativa di quattro separatisti curdi che - per protestare contro le asserite violazioni dei diritti umani da parte del governo turco - hanno fatto irruzione nell'edificio della Borsa, prendendo in ostaggio due dipendenti dell'ufficio dell'agenzia britannica Reuters situato all'interno dello stabile.

Al termine di negoziati condotti dalle forze di sicurezza austriache, i sequestratori hanno rilasciato sani e salvi gli ostaggi, consegnandosi alla polizia, che era accorsa in forze bloccando e isolando l'intera zona della Borsa, nel centro di Vienna.

Secondo quanto ha comunicato la polizia, il gruppo dei curdi non era armato.

## Mucca pazza, no della Corte Ue alle richieste britanniche

BRUXELLES — Prima secca sconfitta per la Gran Bretagna nel contenzioso con i partner europei e la Commissione di Bruxelles sulla vicenda della «mucca pazza»: come il compromesso faticosamente raggiunto al Vertice di Firenze rendeva prevedibile, la Corte di giustizia dell'Ue ha respinto il ricorso con cui Londra mirava ad ottenere un'immediata sospensione dell'embargo sulle sue esportazioni di bovini e derivati.

## Saddam Hussein ha sventato un altro tentativo di «golpe»

IL CAIRO — I fuoriusciti e fonti arabe hanno confermato che in Iraq il mese scorso Saddam Hussein ha sventato l'ennesimo tentativo di putsch. A quanto pare una cinquantina di ufficiali, fra cui il generale Suhail al Adami e il colonnello Adnan Ali al Tai, sono stati posti agli arresti. I partecipanti alla congiura farebbero parte della comunità sunnita, cui appartiene anche Saddam, e alcuni di essi proverebbero da Tikrit.

## Pamplona, festa di San Firmino: due persone incornate dai tori

PAMPLONA — Due persone sono state incornate dai tori liberati per le strade di Pamplona nella sesta corsa della festa di San Firmino. José Ramon Lacosta Aznar, 38 anni, e Angel Iturria Imaz, 34 anni, entrambi pamplonesi, sono stati infilzati alla schiena. Il primo, colpito dal toro a un gluteo, non appare in gravi condizioni, mentre il secondo è in prognosi riservata dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico.

## Sulla «questione nera» Dole rimedia uno scivolone

WASHINGTON — Bob Dole è scivolato sulla buccia di banana della «questione nera». Il candidato repubblicano alla Casa Bianca ha snobbato l'invito della «National Association for the Advancement of Colored People», affermando che «era tutta una manovra per incastrarlo». Il presidente della Naacp «è un super-liberal», ha detto Dole: con il suo invito «ha cercato di incastrarci».

## Giappone, tre condannati impiccati dopo 10 anni di galera

TOKYO — Il Giappone ha impiccato tre condannati per omicidio dopo averli tenuti per oltre dieci anni nel braccio della morte. Le esecuzioni sono avvenute giovedì a Tokyo e nell'isola di Kyushu, la più meridionale dell'arcipelago giapponese. Sono le prime esecuzioni in Giappone dall'insediamento del governo di Ryutaro Hashimoto, il quale ha dichiarato «ci sono dei crimini che la società non può dimenticare».

PARTE OGGI NEL CUORE DELLA CAPITALE TEDESCA LA «LOVE PARADE»

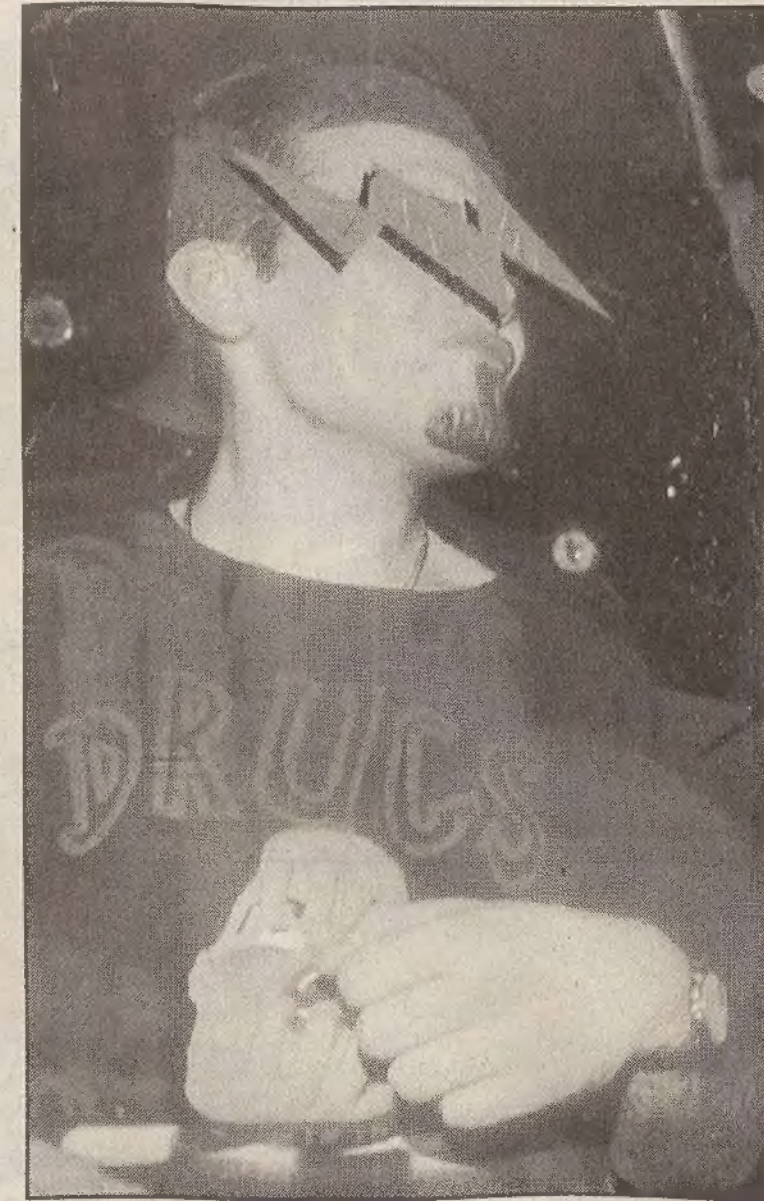
## Berlino, 500 mila giovani a tutto volume

Grande sagra dei «raver», adepti della «techno-music» - 40 camion con giganteschi altoparlanti - Giro d'affari da 110 miliardi

BONN — E' il più grande techno-party del mondo quello in programma per oggi a Berlino: almeno 500.000 giovani sono attesi, tempo permettendo, alla «Love parade», sorta di happening all'aperto nel cuore della capitale tedesca scandito da ritmi ossessivi «sparati» a tutto volume.

Accompagnato da 40 camion carichi di monumentali altoparlanti e seguito in diretta dalle telecamere della Mtv il fiume dei raver, gli adepti della techno-music, risalerà nel pomeriggio la «Strada del 17 giugno», il viale lungo di tre chilometri che conduce alla Porta di Brandeburgo, simbolo dell'unità tedesca. In serata il fiume si suddividerà in centinaia di torrenti che alimenteranno party organizzati ovunque, spesso in stabilimenti in disuso, particolarmente numerosi nella parte est della città. A meno che la pioggia, caduta abbondantemente in questi giorni, non venga a guastare la festa, Berlino vivrà ore agitate. Gli amministratori pensano soprattutto alle montagne di spazzatura che il «fiume» lascerà lungo gli argini mentre gli ambientalisti temono per il Tiergarten, il grande parco attraversato per tutta la sua lunghezza dalla «17 giugno».

Non piace a tutti, la «Love parade», ma si impone perché si presenta sotto le spoglie di una manifestazione politica per la pace e perché ormai ha assunto dimen-



Per Berlino sarà un fine settimana «agitato»

sioni mondiali dopo l'esordio del 1989, quando richiamò solo poche decine di «ballatori».

Da allora all'appuntamento annuale, «inventato» dal disk-jockey «Dr. Motte», si sono presentate folle di giovani sempre più numerose, sempre invitate a ballare in nome della pace e della tolleranza. Il motto

di quest'anno è «We are one family» («Siamo una sola famiglia») e un portavoce della «Planetcom», la società responsabile dell'organizzazione, ha detto di attendersi, come per le passate edizioni, all'arrivo di «gente pacifica, carica di energia e di gioia di vivere».

Sollecitato a ballare

per ore e fino allo sfinimento su ritmi che arrivano alle 180 pulsazioni al minuto, il raver deve certo essere ben in forze. Quando queste vengono a mancare molti fanno ricorso a bibite energetiche ed è risaputo che girano anche droghe proibite, del tipo «ecstasy».

Dato il carattere «politico» della manifestazione, la città è tenuta a provvedere all'ordine pubblico e alla pulizia, ma gli organizzatori hanno comunque dato una mano facendo installare gabinetti pubblici mobili e imponendo ai banchetti piazzati lungo il percorso di vendere bibite solo dietro versamento di un deposito. Anche le piante del Tiergarten vengono protette, con cartelli che ammoniscono: «L'albero è tuo amico - e vive».

Per evitare che, come accadde l'anno scorso, i «raver» si arrampichino sui lampioni stradali danneggiandoli, la polizia ha spalmato di sego i pali, trasformati in sterili «alberi della cucina».

E anche gli ambientalisti sono scesi in campo: per risparmiare agli uccelli l'impatto con amplificatori da 15.000 watt (ma si fa il verso anche di un impianto da 40.000 watt) hanno studiato l'evacuazione di nidi dal parco.

E dal comune si fa sapere ai berlinesi che secondo stime in questo fine settimana la «Love parade» farà lievitare il giro d'affari cittadino di una cifra compresa fra i 70 e i 110 milioni di marchi (fino a 110 miliardi di lire).

## Alla festa «rave» sparita ereditiera

NEW YORK — E' uscita di casa sabato scorso, e ha preso un treno dal Ridgefield, Connecticut, diretta a New York, in compagnia di due amici. Obiettivo: un «rave», una festa notturna semiclandestina in un parco o qualche edificio abbandonato, a base di musica «techno» e droghe di varia natura.

Ma Melissa Gay, 14 anni, bionda e minuta, figlia di Robert Gay, capo della potente finanziaria Bain Capital di Boston, non ha mai fatto ritorno da una festa intitolata «Rock Rave/Fantasia II» su Randall's Island, l'isola di fronte a Harlem sull'East River newyorchese.

La Bain Capital ha chiuso i battenti, ha radunato il suo «esercito», ed è scattata la caccia all'ereditiera. Decine di avvocati, contabili ed esperti finanziari si sono subito offerti volontari e sono partiti da Boston alla volta di New York, improvvisandosi detective.

La scena era davvero insolita, scriveva ieri il «New York Times»: yuppie in doppiopetto, con in mano il violantino con la foto di Melissa, che facevano domande ad adolescenti dai capelli colorati e orecchini su naso, orecchie e labbra, in osservanza alla moda del «piercing».

Gli improvvisati investigatori hanno diffuso in tutta l'area di New York ben 300.000 manifestini. Hanno tracciato una mappa di tutti i locali alla moda della città, e li hanno passati al setaccio per due giorni.

Sabato Melissa ha incontrato due amici adolescenti e con loro si è diretta al Rave. Un ragazzo ha raccontato alla polizia che Melissa, sabato sera, ha preso diverse capsule di ecstasy, e che dal Rock Rave, dove c'erano circa 8000 persone si era trasferita con un accompagnatore ad una festa improvvisata.

## Ragazzi francesi in preda all'alcol

PARIGI — Alcolizzati a 13 anni. Tra i giovani francesi la dipendenza dall'alcol diventa un fenomeno sempre più preoccupante. Birre superalcoliche, cocktail in lattina, bevande «da sballo» per reggere le lunghe notti in discoteca: insieme con il crescente disagio giovanile, il malessere in famiglia, la disoccupazione e la mancanza di stimoli delle periferie dormitorio, la miscela è esplosiva.

L'allarme era stato lanciato già nel 1994, da un rapporto che invocava l'urgenza di ridurre almeno del 20 per cento l'alcolismo nel Paese. A due anni di distanza, l'obiettivo non solo non è stato raggiunto, ma il problema si è ulteriormente aggravato, come illustra un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano «France Soir»: più di quattro adolescenti su dieci (42 per cento) sono consumatori di alcol, e almeno un quarto degli intervistati ha dichiarato di avere già sperimentato l'ubriachezza.

Alla base del fenomeno, le martellanti campagne di marketing delle birre super-alcoliche (fino a 14 gradi), e il lancio recentissimo dei cocktail in lattina. La crescita esponenziale del consumo di alcol in lattina si legge senza andare troppo lontano, nella quantità di barattoli abbandonati sul ciglio delle strade, soprattutto nei quartieri meno favoriti: ma un dato basta a dare un'idea del fenomeno. Di una birra olandese ad alta gradazione alcolica si sono venduti l'anno scorso, solo nei supermercati, 100.000 ettolitri.

Cocktail (Whisky e cola, gin and tonic) sono l'ultima trovata dei produttori, che hanno scoperto un mercato estremamente promettente: mentre i medici avvertono che il contenuto di alcol di una lattina «non basta per ubriacarsi, ma è sufficiente ad imporre l'assuefazione».

LA SEZIONE LOCALE DELLA DIETA DEMOCRATICA CHIEDE LA TESTA DEL SINDACO IGOR STOKOVIC

# Pola, terremoto al Comune

Nel mirino anche il vicepresidente Ivan Pauletta: deciderà entro otto giorni il consiglio del partito

Servizio di

Alessio Radossi

POLA — Poltrone a rischio nella Dieta democratica istriana. Si preannuncia un altro terremoto all'interno del movimento regionalista. Due nomi di primissimo piano, il sindaco di Pola Igor Stokovic e il vicepresidente Ivan Pauletta, potrebbero venire espulsi in tempi brevi. E quanto scaturito all'ultima riunione della sezione polse, una decisione che ieri ha ricevuto l'imprimatur anche della presidenza regionale del partito, guidata da Ivan Jakovcic. Il leader del movimento è sceso personalmente in campo annunciando la convocazione entro otto giorni dal Consiglio del partito, dove andrà in scena l'inevitabile resa dei conti. Ma vediamo in dettaglio il documento della sezione polse guidato da Walter Drandic. Tutto è scaturito dopo la famosa lettera aperta dei «diciannove» dissidenti (fra cui il presidente della Regione, Luciano Delbianco), apparsa sulla stampa locale nei giorni scorsi. Nella missiva si chiedeva una maggiore trasparenza nella gestione del partito polse e l'indizione di un'assemblea per designare la lista dei candidati alle future elezioni amministrative.

Una mossa che non è piaciuta a molti, specie all'ombra dell'Arena. Un malumore che aveva avuto un prologo lo scorso inverno, poi ricucito in extremis da Jakovcic. Ora però i nodi sono venuti al pettine. Ecco i provvedimenti disciplinari richiesti per i due membri sotto accusa. Per il primo, il sindaco Igor Stokovic, si propone l'espulsione dal partito e il voto di sfiducia in consiglio comunale, con conseguente apertura della crisi. Mentre per il deputato (nonché vicepresidente) Ivan Pauletta, i membri della sezione polse chiedono la revoca del mandato parlamentare e la rappresentanza del movimento regionalista.

«La responsabilità per la situazione venutasi a creare — si legge nella nota diffusa dalla Ddi di Pola — è in primo luogo dei vertici dell'amministrazione comunale, e in particolare del sindaco Igor Stokovic, che ha tra l'altro reso nota all'opinione pubblica la famosa lettera». «Si richiede pertanto — scrivono i membri della presidenza polse — che il dottor Igor Stokovic venga espulso dal partito, per il tentativo di danneggiare l'immagine del partito e il mancato rispetto delle decisioni della presidenza. Per questo si richiede un adeguato provvedimento disciplinare. Proponiamo inoltre che si proseguisca nella mozione di sfiducia (iniziata lo scorso gennaio) sia all'interno del partito che in consiglio comunale». La requisitoria coinvolge anche Pauletta. «Un ruolo decisivo nella vicenda — sostengono i membri polsi — è stato giocato dal vicepresidente della Ddi. Con il suo comportamento, all'inizio favorevole a sfiduciare la giunta comunale, e poi del tutto contrario alla presidenza polse, ha perso la nostra fiducia, violando tra l'altro lo statuto». La sezione polse chiede in sostanza che si dimetta da tutte le sue funzioni (vicepresidente e parlamentare Ddi).

Pronta la risposta di Jakovcic, il quale oltre ad appoggiare in pieno le richieste dei polsi, ha annunciato la convocazione entro otto giorni del Consiglio della Dieta, al quale saranno invitati anche i diciannove «dissidenti». Quali gli sbocchi possibili della crisi? Gli osservatori in queste ore si chiedono soprattutto una cosa: ci sarà nuovamente uno «storico» compromesso Jakovcic-Delbianco (che lo scorso gennaio evitò la crisi della giunta), oppure si arriverà alla rottura definitiva. I più realisti sostengono tuttavia che l'accordo ci sia già, e che comprenda anche la «vittima designata»: il sindaco di Pola.



Ivan Nino Jakovcic

SOCERGA, ALLUCINANTE PIANO DI DUE FRATELLASTRI

## Pestano il padre, lo legano e danno fuoco alla casa

CAPODISTRIA — Un piano allucinante elaborato in ogni dettaglio con freddezza determinata è stato escogitato da due frateLLASTRI per eliminare il loro genitore. Già da mesi il mecenate Anton P., 35 anni, e il muratore Roman T., di 25 anni, residenti a Capodistria, avevano deciso di uccidere il padre e patrigno. Martedì scorso hanno atteso la notte prima di dirigersi a Socerga per non attirare l'attenzione degli abitanti del luogo. Sono penetrati nella casa della vittima, facendosi impaurito, per tutta la notte, in un bosco. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco, la casa è andata completamente distrutta. Il mattino successivo, l'agricoltore si è recato in Questura a Capodistria e ha denunciato figlio e figliastri. Qualche ora più tardi i due frateLLASTRI sono stati arrestati con l'imputazione di strage e tentato omicidio. Rischiano una pena che va dagli otto ai dieci anni di reclusione.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, i due, negli ultimi giorni, non si erano fatti vedere in giro, facendo intendere ad amici e conoscenti di essere in vacanza in una località all'interno della Slovenia, invece erano chiusi nella casa dei conti con il padre e patrigno. Martedì scorso hanno atteso la notte prima di dirigersi a Socerga per non attirare l'attenzione degli abitanti del luogo. Sono penetrati nella casa della vittima, facendosi impaurito, per tutta la notte, in un bosco. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco, la casa è andata completamente distrutta. Il mattino successivo, l'agricoltore si è recato in Questura a Capodistria e ha denunciato figlio e figliastri. Qualche ora più tardi i due frateLLASTRI sono stati arrestati con l'imputazione di strage e tentato omicidio. Rischiano una pena che va dagli otto ai dieci anni di reclusione.

Però Marjan T. è riuscito miracolosamente a slegarsi e fuggire dalla casa in fiamme, rifugiandosi impaurito, per tutta la notte, in un bosco. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco, la casa è andata completamente distrutta. Il mattino successivo, l'agricoltore si è recato in Questura a Capodistria e ha denunciato figlio e figliastri. Qualche ora più tardi i due frateLLASTRI sono stati arrestati con l'imputazione di strage e tentato omicidio. Rischiano una pena che va dagli otto ai dieci anni di reclusione.

Però Marjan T. è riuscito miracolosamente a slegarsi e fuggire dalla casa in fiamme, rifugiandosi impaurito, per tutta la notte, in un bosco. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco, la casa è andata completamente distrutta. Il mattino successivo, l'agricoltore si è recato in Questura a Capodistria e ha denunciato figlio e figliastri. Qualche ora più tardi i due frateLLASTRI sono stati arrestati con l'imputazione di strage e tentato omicidio. Rischiano una pena che va dagli otto ai dieci anni di reclusione.

TROVATI NELLE LORO CASE

## Overdose, due morti nel Capodistriano (sette da gennaio)

CAPODISTRIA — La droga continua a mietere vittime nel comprensorio costiero: due morti per overdose negli ultimi due giorni a Capodistria e a Portorose.

Giovedì una telefonata anonima ha fatto accorrere infermieri e agenti di polizia in un appartamento nel rione residenziale di San Marco, a Capodistria. Gli inquirenti, giunti nell'abitazione, non hanno potuto far altro che constatare la morte di Goran S., uno studente diciannovenne. Sembra che il decesso sia stato provocato da una overdose di eroina. In base alle prime indagini, gli inquirenti hanno appurato che il giovane frequentava da qualche tempo compagnie di tossicodipendenti. Ed è emerso inoltre che Goran aveva persino costretto la fidanzata a prostituirsi per potersi procurare il denaro per acquistare eroina e pasticche di ecstasy. Sempre indagando su questo caso, la polizia ha scoperto che la dose fatale di eroina, probabilmente tagliata male, è stata fornita alla vittima da un gruppo di spacciatori di Pirano capeggiati da un taxista. Anche a Portorose la vittima è stata trovata senza vita nella propria abitazione. Si tratta di Andrej R., 35 anni, impiegato di Lubiana. L'uomo era conosciuto dalla polizia come tossicodipendente e, in passato, aveva trascorso lunghi periodi in alcune comunità per il recupero dei drogati in Italia e in Austria.

Il fenomeno delle tossicodipendenze ha assunto ormai aspetti allarmanti nel comprensorio costiero-carsico. Dall'inizio di quest'anno sono ben sette le persone che sono state trovate morte per overdose.

INTERVISTA AL SINDACO DI LUSSINPICCOLO DRAGAN BALIJA ALL'ESORDIO DELLA STAGIONE

## Ritorno dei turisti: «E' un po' merito nostro»

Un buon lavoro è stato fatto dall'impresa locale Jadranka e il Comune si è dato da fare per migliorare l'aspetto della città



La riva di Lussinpiccolo, la località isolana sta vivendo un nuovo rilancio turistico.

LUSSINPICCOLO — Il periodo di alta marea turistica nei Lussini non rende felici soltanto gli operatori del settore ma anche Dragan Balija, da quattro anni primo cittadino del comune isolano. Quattordicimila villeggianti (ma l'intervista spazierà anche su altri temi) sono un motivo più che valido per chiedergli un commento in proposito.

«La locale economia turistica, in primo luogo l'impresa Jadranka — esordisce il giovane sindaco, che milita nel Partito liberale — ha lavorato bene e ora sta raccogliendo i frutti del suo impegno. I buoni risultati alla Jadranka si devono anche al processo di privatizzazione della stessa, che ha visto i cosiddetti piccoli azionisti rilevare ben il 75 per cento del pacchetto azionario. I Lussini, poi, e non lo scopro certo io, sono una meta ideale per il riposo, con strutture ricettive all'altezza, un mare da fare invidia a chiunque e una natura incontaminata. A prescindere da collegamenti marittimi ancora non ottimali e da un fondo stradale che, ahimè, lascia parecchio a desiderare, i turisti stanno tornando dopo annate cupe. Ci è di conforto la presenza di molti turisti d'oltreconfine, l'80 per cento del totale. Dominano gli sloveni, seguiti da tedeschi, austriaci e italiani. Questi ultimi, particolarmente importanti, sono al secondo posto, dietro agli sloveni, nella graduatoria che tiene conto delle presenze negli alberghi. Sta a significare che gli italiani hanno ripreso a visitare i Lussini, destinazione peraltro sempre graditissima all'ospite della vicina Penisola».

E i collegamenti con i traghetti sono migliori? «Non siamo all'ottimismo ma è meglio di prima e di ciò dobbiamo ringraziare il direttore generale della Jadrolinija, Ruzic, e il ministro

**Rinforzati  
i traghetti  
e l'aeroporto  
sarà potenziato**

della Marina Lusa-vec. I due più grandi ferry boat in servizio sulle linee locali, il Vanga e il Mate Balota, vengono impiegati sulla Valbiska-Smergo e inoltre cinque traghetti fanno la spola tra Brestova e Faresina. La qualità delle viabilità lussiniane e chersine. Attendiamo che lo Stato faccia la sua parte».

Il centro di Lussinpiccolo è stato rimesso a nuovo e costituisce il vanto della città... «Chi è assente dal capoluogo isolano da almeno due anni non potrà riconoscere il suo centro tanto è mutato naturalmente in meglio. L'opera di abbellimento della piazza centrale è a dir poco indovinata, con fontane e aree verdi, panchine e altre strutture che sono una meraviglia. Prossimamente dovrebbero venir installati i lampadari a forma di candeliere, che renderanno ancora più avvincente l'area, una specie di vetrina di Lussinpiccolo».

Sempre restando in tema turistico, come è stato risolto il nodo del piccolo aeroporto lussiniano? «Posso dire che finalmente lo Stato assumerà più del 50 per cento della proprietà dell'impianto, che ora appartiene all'armatrice Losinjska Plovidba e in piccole percentuali alla Jadranka e al Comune. Ho detto finalmente perché soltanto lo Stato può risolvere le sorti dello scalo, negli ultimi anni abbandonato un po' a se stesso. Prova ne sia che tra breve la pista di decollo è at-

terraggio verrà portata a 1250 metri di lunghezza, l'ideale per velivoli da turismo».

Saltando di palo in frasca, come sta andando la crisi assembleare dopo il ritiro dei cinque consiglieri accadizetiani su un totale di 16 consiglieri?

«Non c'è mai stata crisi. Due di questi consiglieri militano ora in altri partiti, un accadizetiano è sempre presente alle sessioni e due non si fanno più vedere. E il consiglio comunale funziona normalmente».

I rapporti con la locale comunità degli italiani?

«Sono ottimi. Dal '94 la comunità ha una propria sede, può vantare 600 iscritti e le cose potrebbero andare ancora meglio se fosse possibile l'apertura di un asilo italiano. Purtroppo vi sono difficoltà, originate dal fatto che non si può risolvere, almeno per il momento, il problema della proprietà dell'edificio che ospiterebbe il giardino d'infanzia».

Un breve bilancio dei suoi quattro anni alla guida del Comune?

«Dati alla mano, abbiamo rispettato l'85 per cento del programma di sviluppo della municipalità lussiniana. Tra breve avremo un nuovo edificio per la locale scuola dell'obbligo, costato 10 miliardi di lire. Anche a Lussingrande è prossima l'inaugurazione della nuova sede della scuola materna e abbiamo anche risolto il gravoso problema dell'ecologia d'immondizie a Floyk o Sanpiero. Mi duole rilevare che Lussinpiccolo non ha un proprio museo nautico, progetto che ciulliamo da tempo e che prima o poi risolveremo».

Per la cronaca, Balija ha risposto a gran parte delle nostre domande in schietto dialetto lussiniano, a conferma che l'italiano a Lussinpiccolo è sempre lingua d'ambiente.

Andrea Marsanich

DOLOROSO PIANO DI RISANAMENTO DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA CAPODISTRIANA

## «Cimos», mannaia sugli organici

Il «comando» passa alla Citroën: cento prepensionamenti subito e 4-500 in cassa integrazione

LA LETTERA / CIRCOLO «ISTRIA»

## Minoranza, unità da salvaguardare

Dal presidente del circolo «Istria» Livio Dorigo, riceviamo:

Chi ha vissuto in modo intensamente partecipato le vicende delle genti di questa nostra travagliata regione, ha acquisito una particolare sensibilità che gli permette di percepire e dare appropriate significati anche a fatti e dichiarazioni, apparentemente di scarsa rilevanza, e avvertire incoerenze normalmente non rilevabili e lo obbliga a segnalarle. Come Circolo e individualmente, ci siamo impegnati a sostenere la campagna elettorale dell'Ulivo e anche per questa ragione sentiamo il dovere di intervenire e dare il nostro contributo al dialogo che attualmente verte sulla «sopravvivenza» della nostra minoranza in Istria. In proposito all'on. Fassino sin d'ora contro per fargli conoscere anche i nostri punti di vista e i no-

stri giudizi sulla complessa questione istriana dei quali siamo convinti potrà sicuramente giovare. Siamo consapevoli che sarebbe velleitario, proprio velleitario, che processi storici come quelli della costruzione dell'Europa, la cui prima e più importante ragione è quella di scongiurare altri conflitti sul suo territorio, venissero per salvaguardare piccoli interessi personali. Siamo consapevoli altresì che l'esodo della gran parte della popolazione italiana dall'Istria, rapportato agli imponenti spostamenti di masse di popolazione che hanno caratterizzato in quest'ultimo secolo la formazione degli Stati nazionali in Europa, è piccola cosa. Troppe volte per fare il bene dell'uomo si sono soppressi diritti e anche vite di milioni di singoli uomini. Tuttavia quando trattati internazionali

sempre invocati con puntigliosa caparbia, come Osimo, lo sanciscono, e principi, direttive e atti dell'Unione europea lo prevedono e lo consigliano e ora i programmi elettorali, che hanno portato l'attuale maggioranza a formare il governo, ci impegnano, non è assolutamente velleitario affermare e perseguire l'unitarietà della minoranza italiana in Istria. Ciò è premessa per la ricomposizione del popolo istriano nella regione, soprattutto se si ha presente, come politicamente è opportuno e doveroso farlo, che in queste terre la tolleranza e la convivenza interetnica e la pari dignità delle sue componenti sono garanzia di pace per tutta la regione. Allora ogni sforzo deve essere fatto per salvaguardarla. A questi principi siamo sempre ispirati; essi ci impegneranno anche in futuro.

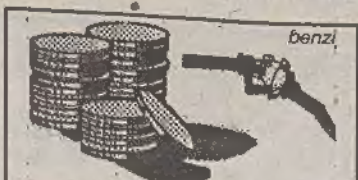
Livio Dorigo

CAPODISTRIA — L'industria automobilistica Cimos International ha evitato il fallimento e la francese Citroën assumerà le redini della nuova società per azioni, dettando le regole del gioco. La notizia è giunta da Parigi, dove si sono concluse le trattative per stabilire i nuovi rapporti di collaborazione fra i due soci d'affari, i quali, dopo 24 anni di lavoro comune, erano giunti sull'orlo della definitiva rottura. Il nuovo accordo prevede che nel prossimo quinquennio la fabbrica di Capodistria con reparti dislocati a Senoschia, Pinguente e Rozzo, produrrà componenti di automobili e pezzi di ricambio per le vetture della gamma Citroën, per un valore annuo di 300 milioni di franchi francesi. Però, e qui vengono le dolenti note, l'accordo prevede drastici tagli all'organico della Cimos, che impiega circa 1500 persone.

I dirigenti della Cimos hanno dichiarato che si tratta di pesanti, ma inevitabili sacrifici. Già nelle prossime settimane è previsto l'immediato prepensionamento di un centinaio di dipendenti con oltre una trentina di anni di

servizio. Tenendo conto dei limitati mezzi finanziari a disposizione del Fondo per lo sviluppo della Slovenia, che attualmente gestisce ancora il pacchetto di maggioranza, le liquidazioni per questi dipendenti saranno praticate in modo simbolico e si aggireranno da 400 ai 600 mila talleri (da 4 milioni 800.000 lire a 7 milioni 200.000 lire circa). Per altri 400-500 dipendenti è prevista la cassa integrazione. Entro il primo settembre il nuovo organico dell'azienda dovrebbe aggirarsi sul migliaio di dipendenti; notevoli tagli verranno apportati soprattutto nel settore amministrativo.

I soci francesi chiedono inoltre una completa revisione degli stipendi (che si aggirano in media sulle 800 mila mensili) considerati troppo alti per la qualità dei servizi forniti. L'accordo prevede inoltre pesanti penali per eventuali ritardi per la fornitura delle componenti di automobili. Infine la Citroën ha deciso che sempre dal primo settembre instaurerà a Capodistria un proprio servizio vendita esclusivo per l'intera area balcanica, escludendo la Cimos.



| I CAMBI       |                                  |
|---------------|----------------------------------|
| SLOVENIA      | Tallero 1,00 = 11,67 Lire*       |
| CROAZIA       | Kuna 1,00 = 282,97 Lire          |
| Benzina super |                                  |
| SLOVENIA      | Tallero/l 82,20 = 1005,97 Lire/l |
| CROAZIA       | Kuna/l 4,30 = 1216,75 Lire/l     |
| Benzina verde |                                  |
| SLOVENIA      | Tallero/l 74,50 = 911,73 Lire/l  |
| CROAZIA       | Kuna/l 4,00 = 1131,86 Lire/l     |

(\* Dati forniti dalla Spisarna Banke Koper di Capodistria)

FIUME, IL SINDACO AVEVA SFIDATO IL LEADER DELL'ACCADIZETA LOCALE A UN DIBATTITO PUBBLICO

## «Faccia a faccia» con Linic, Franciskovic rifiuta

FIUME — Linic chiama e Franciskovic non risponde. Purtroppo non ci sarà l'attesa sfida su temi economici fiumani che il sindaco di Fiume e candidato socialdemocratico, Slavko Linic, ha lanciato a Ivan Vanja Franciskovic, presidente della sezione cittadina dell'Accadizeta. Giovedì scorso, in un incontro stampa, Linic aveva invitato il leader accadizetiano a un confronto «faccia a faccia», una specie di duello all'americana tra candidati presidenziali, da tenersi il

22 luglio nell'Aula consiliare di Palazzo comunale. Alla presenza, beninteso, del pubblico. Il confronto avrebbe avuto il tema «Quali i colpi volti per la catastrofica situazione di cui versa l'economia fiumana?». Da noi interpellato, Franciskovic, 48 anni, direttore della filiale fiumana Assicurazioni marittime della «Croatia Osiguranje», ha detto di non voler accettare nessun confronto-scontro, dichiarando che l'Accadizeta fiumana è invece disponibile a misurarsi

in modo pacato e sereno con gli altri partiti, su qualsivoglia argomento, appuntamenti che dovrebbero svolgersi sotto forma di tribune pubbliche. Per Franciskovic, il guaio di sfida lanciato da Linic farebbe parte di metodi politici ormai superati. «Debbo constatare che la campagna elettorale è già cominciata e il partito socialdemocratico, che detiene il potere a Fiume e nella regione quarnerina, ha intenzione di mollarci colpi bassi. Sappiano, i socialdemocratici, che

l'Accadizeta fiumana è pronta a sostenere l'urto elettorale. Nell'attesa vediamo di non esasperare il clima, alimentando tensioni di cui la gente non ha bisogno. Misuriamo le nostre rispettive idee e programmi con calma, in dibattiti seri».

Un messaggio che il vulcanico sindaco fiumano ben difficilmente accetterà. Linic è un «marziano», un tipo cioè abituato a picchiare duro sugli avversari, specie se di marca accadizetiana. Proprio nei giorni

scorsi, e mentre a Zagabria si starebbe configurando una clamorosa coalizione tra l'Hdz e il partito socialdemocratico, Linic ha bellamente dichiarato che l'Accadizeta è a Fiume la rivale da battere. Conoscendo il sindaco, si tratta di una vera dichiarazione di guerra nei confronti del partito di Tudman, i cui esponenti fiumani (supportati in un'occasione anche dai liberali) avevano più volte inutilmente cercato di destituire lo scomodo sindaco.

a. m.

CORO DI REAZIONI SDEGNATE DEI RAPPRESENTANTI LOCALI, MA NESSUNO SI SENTE RESPONSABILE

# Frie, la ritirata dei triestini

Nessun attacco a Martini, ma ai metodi della giunta - Antonione: «Questa città è ormai diventata carne da macello»

TRIESTE — È Pietro Martini, originario di Claut nel Pordenonese, il professionista indicato alla presidenza del Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche del Friuli-Venezia Giulia, organismo che ripartisce centinaia di miliardi all'anno e che nel 1995 ha destinato il 36 per cento delle sue disponibilità ad attività in provincia di Udine, 32 per cento a quelle del Pordenonese, il 14 per cento a Gorizia e il 9 per cento nell'area giuliana.

Martini, già direttore centrale del Mediocredito ed ex dirigente finanziario della Zanussi, è il primo non triestino chiamato alla guida di questo importantissimo strumento finanziario regionale. Il pordenonese

prende infatti il posto fino a pochi giorni fa ricoperto dal professore triestino Giovanni Gabrielli, che a sua volta era subentrato a un altro triestino, Ennio Antonini.

La nomina, che avviene su indicazione del ministero del Tesoro, di concerto con la Regione Friuli-Venezia Giulia, viene analizzata per prassi dalla competente commissione della Camera e quindi ratificata e ufficializzata dalla giunta regionale. Ma già prima di essere entrata in vigore questa nomina ha già sollevato più di una perplessità. Non certo per la persona individuata (Martini è uno stimato professionista con una grandissima esperienza in questo specifico settore), quanto piuttosto

per i metodi utilizzati. Politici triestini, operatori economici e amministratori della realtà giuliana sono infatti rimasti per lo meno dubbiosi. Nel corso dei mesi, nelle consultazioni di rito che precedono questo tipo di nomine, tutti infatti avevano sostanzialmente chiesto la riconferma del professor Gabrielli. Anche in virtù del fatto che quello che stava scadendo era solamente il suo primo mandato.

Amaro lo sfogo del sindaco di Trieste Riccardo Ily. «A cose fatte un commento è forse inutile. Posso soltanto dire che tempo fa avevo inviato una lettera al ministro Ciampi e al presidente Cecotti esprimendo il mio favore a una ri-

conferma di Gabrielli al Frie. A quanto pare la mia lettera è arrivata tardi. Certo, comunque, aggiunge il primo cittadino - che ci devono essere stati anche alcuni fraintendimenti con Cecotti. Come pure non hanno influito positivamente i veti incrociati provenienti da alcuni settori economici. A Martini comunque va tutta la nostra stima. La perplessità non è certo nei suoi confronti».

Molto meno pacato il commento di Roberto Antonione, consigliere regionale triestino, coordinatore di Forza Italia in Friuli-Venezia Giulia. «A quanto pare la giunta regionale considera questa città carne da macello». Il Frie è un organismo nato quarant'anni fa come strumento tri-

estino. Con questo atto la Regione ha perpetrato l'ennesimo scippo. E non posso non parlare di grande mancanza da parte della rappresentanza locale in giunta, che ancora una volta non è riuscita a difendere i diritti di Trieste».

Il riferimento di Antonione è ovviamente al vicepresidente della giunta Cristiano Degano, esponente triestino del Ppi, il quale però non accetta certe responsabilità. «In giunta non abbiamo mai discusso di questa nomina - afferma Degano - Certo ognuno di noi aveva espresso la sua opinione. Per questo - conclude la Dorigo rivolgendosi implicitamente al socialista De Gioia - chiediamo anche alla componente triestina in giunta di fa-

tre parti sono state più pesanti».

Degano non fa riferimenti espliciti. Ma i soliti bene informati non fanno misteri sul fatto che la nomina del presidente del Frie fosse di competenza del Pds. Da qui la dura presa di posizione della segreteria provinciale del Ppi, Elettra Dorigo. «Dire che questo è l'ennesimo scippo a Trieste è troppo semplice. La Regione deve iniziare a pensare a cosa sta facendo, perché la situazione si sta facendo davvero pericolosa. E non ne facciamo ovviamente una questione di persone, ma di metodi. Per questo - conclude la Dorigo rivolgendosi implicitamente al socialista De Gioia - chiediamo anche alla componente triestina in giunta di fa-

re finalmente fronte comune».

Infine il commento, sicuramente più pacato, di Adalberto Donaggio, presidente della Camera di Commercio di Trieste e della Unioncamere regionale. «Certo, si poteva riconfermare Gabrielli, che ci sembrava capace e che non aveva concluso il mandato. Ma ora cerchiamo di non avere preconcetti territoriali. Siamo pronti a collaborare con Martini al quale auguriamo buon lavoro».

Non facile lavoro avrà invece la giunta Cecotti, e soprattutto lo stesso presidente, che dovrà spiegare ai politici e agli amministratori triestini quello che nella città giuliana è stato già definito come «l'ennesimo scippo».

A FIANCO DELL'OPERATO DEI SINDACI

## Atrazina nell'acqua Si mobilita l'assessorato

TRIESTE — La direzione regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia ed il gruppo tecnico di lavoro istituito in seguito alla scoperta di tracce di atrazina in acque destinate al consumo umano hanno diffuso una nota che riporta alcune indicazioni a tutela dell'igiene pubblica. Dopo avere fatto il punto su alcuni chiarimenti tecnici richiesti all'Istituto Superiore di Sanità e al Dipartimento della prevenzione e dei farmaci del Ministero della Sanità, la nota sottolinea che le ordinanze dei sindaci che vietano l'uso di acque per il consumo al superamento della prevista concentrazione massima ammissibile sono da ritenersi atti dovuti. Nonostante ciò, prosegue il documento, «rimangono aperti spazi di discussione circa il livello di pericolosità da attribuire al consumo di acque con con-

centrazioni di atrazina e desetilatrastina come quelle attualmente rilevate»; e per questo motivo «un ulteriore e più articolato quesito» è stato esposto all'Istituto Superiore di Sanità. Per quanto riguarda le indicazioni alla popolazione, la nota della direzione regionale fa presente che, allorché sono vigenti i provvedimenti restrittivi, va in ogni caso evitato l'uso dell'acqua a scopo potabile, così come nella preparazione di bibite, per la diluizione di sciroppi e prodotti in polvere o liofilizzati, nella preparazione di tè e caffè, nella cottura di brodo ed altri alimenti, compresi pane e dolci. L'uso dell'acqua può invece essere consentito per la cottura di pasta, riso, ortaggi e verdure (in quanto il quantitativo di acqua assorbito è minimo) e per il lavaggio di ortaggi, verdura e frutta.

SETTIMANE DI GRANDI INCONTRI ANCHE IN REGIONE

## I socialisti e la «casa comune» Tutti al lavoro per il partito unico

TRIESTE — È proprio vero. A volte ritorna. Ed ecco allora che la prossima settimana anche in Friuli-Venezia Giulia sarà ufficializzata la nascita del comitato per la rifondazione del Partito socialista italiano.

L'annuncio arriva dall'assessore regionale triestino De Gioia, che assieme al consigliere regionale pordenonese Durat, sta dando vita in questi giorni a una serie di incontri tra gli esponenti delle varie anime della

diaspora socialista. Sempre De Gioia ha voluto sottolineare che nelle recenti iniziative promosse a livello nazionale si è constatato come il dialogo fra i socialisti sia positivamente ripreso, consentendo di operare fattivamente per la ricostruzione di «una casa comune».

Da qui, dunque, gli incontri, da parte del gruppo dei Socialisti italiani, con i rappresentanti regionali dei Laburisti (come il responsabile regionale

Ciani) e con quanti, sempre in Friuli-Venezia Giulia si riconoscono nella linea di Intini. «Puntiamo a dar vita a percorsi convergenti che alla fine, nel giro di qualche mese ci possano condurre su una posizione finalmente comune». L'obiettivo apertamente dichiarato è quello di iniziare a sfruttare di nuovo il marchio e le linee ideologiche e politiche della casa comune Psi già a partire dal prossimo autunno. Non è nemmeno escluso

so che alla fine si ricompattino le varie anime socialiste persino all'interno delle varie rappresentanze amministrative. Anche se De Gioia ci tiene a sottolineare che la linea che verrà seguita sarà comunque di una «politica di sinistra». Intanto nel corso della prossima settimana si terrà la conferenza stampa ufficiale di presentazione di questo progetto di rinascita socialista anche in Friuli-Venezia Giulia.

IN BREVE

## Due anziane cicliste travolte da un'auto nei pressi di Udine

UDINE — Due donne di Carnagoc di Pozzuolo del Friuli (Udine) - Cesira Spollero, di 80 anni, e Giovanna Ventura, di 75 - sono morte in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale «352», Palmanova-Udine, nei pressi dello svincolo per Carnagoc. Le due anziane erano in bicicletta e stavano andando a Udine. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, per cause ancora in corso di accertamento, sono state investite dall'automobile condotta da Gesualda Tonon, 67 anni, di Udine, che procedeva nello stesso senso di marcia. Le due cicliste sono state travolte e sono morte all'istante; l'automobilista è rimasta invece illesa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale di Udine.

## Tv slovena, niente segnale La denuncia del Corerat

TRIESTE — Giuseppe Mariuz, presidente del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), ha reso noto che il direttore dell'ufficio circoscrizionale del ministero delle Poste ha inviato una lettera che conferma la inidoneità dell'impianto irradiante le trasmissioni Rai in sloveno sul canale 64 Uhf della postazione di Trieste-Belvedere. Proprio il 4 luglio scorso, il comitato regionale aveva votato all'unanimità un ordine del giorno sulla «ridotta e scadente» ricezione del segnale televisivo Rai che trasmette in lingua slovena.

## Venti milioni rubati a Lignano Erano nascosti in una vettura

LIGNANO — Venti milioni di lire sono stati rubati ieri a Lignano dall'autovettura di Cristina Danelon, 26 anni, di Latisana, mentre la proprietaria si trovava nella filiale della Cassa di risparmio di Venezia per fare un versamento. La giovane, impiegata presso un campeggio di Salsomaggiore, è solita compiere ogni giorno, alla stessa ora, due versamenti in altrettante banche di Lignano. Il ladro, evidentemente a conoscenza di queste sue abitudini, ha atteso che entrasse nell'istituto, per rompere il deflettore dell'auto.

## Apri oggi a Ravascletto la prima scuola di alpinismo

UDINE — Sarà inaugurata quest'oggi a Ravascletto la prima scuola di alpinismo del Friuli Venezia Giulia, voluta dalla guida alpina Sergio De Infantis. Già da domani, in ogni caso, si svolgeranno le prime escursioni presso le vicine palestre di roccia del Monte Croce Carnico, di Avostanis e del Monte Perla. De Infantis sarà affiancato nel suo lavoro di scuola di roccia da altre sei guide alpine del Friuli-Venezia Giulia provenienti da ogni parte della regione.

## SALDI DI FINE STAGIONE

la fragola

ARMATA DI MARE



Addosso a chi naviga la vita

intimania

SILVANA

ROBERTO

BETTIN

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI

IL MARE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA E' L'UNICO «PRODOTTO» CHE TIENE

## Turismo sì, ma non in collina

Un nuovo «osservatorio», costato un miliardo, seguirà l'andamento della stagione estiva

TRIESTE — Il mare, considerato quale «prodotto» turistico, sembra «tenere» bene quest'estate, mentre gli altri comparti (dalle città alla montagna, passando per la campagna e la collina) appaiono piuttosto sulla difensiva. È questo lo scenario stagionale prospettato dal primo «rapporto» di quell'Osservatorio turistico che la Regione ha affidato a una società specializzata privata: un'iniziativa, non solo promozionale, che fa il paio con la campagna - costata 1 miliardo - lanciata dall'assessorato al turismo per affermare in Italia e all'estero, con manifesti e pubblicità su radio giornali e treni, l'immagine di un «FriuliveneziaGiulia» concepito come un unicum naturalistico-culturale.

Avviato lo scorso aprile, l'Osservatorio ha già presentato - illustrandoli ieri in una conferenza stampa, presieduta dall'assessore Cristiano Degano - i primi risultati. Le tendenze: aumento di austriaci, tedeschi ed est-europei, con «code» particolarmente positive dentro settembre; positivi gli apporti da Gran Bretagna, Benelux e Scandinavia; in calo svizzeri e francesi. Previsioni ancora ottimistiche, sopra la media regionale, per Grado e la costiera triestina; in linea con la media per Lignano.

Montagna - A un comparto invernale ancora carente di immagine e di infrastrutture, e perciò molto esposto alla concorrenza interna ed estera, fanno riscontro migliori prospettive per l'estate: incrementi del 5 per cento, con punte del 9 per cento in Carnia, sempre - dopo le alluvioni di giugno - regala il bel tempo.

Città - I primi sei mesi segnalano un aumento - uniforme per italiani e stranieri - del 3 per cento. Però la domanda è ancora dipendente in gran parte (tre quarti degli arrivi) dal segmento «affa-



ria», mentre è in flessione la motivazione «shopping», legata a doppio filo al potere d'acquisto delle valute straniere. Prende lentamente consistenza, in compenso, la domanda culturale. A una buona performance di Udine (+6 per cento) si affiancano i risultati, inferiori ma positivi, di Trieste e Gorizia, mentre Pordenone risente delle ridotte attività di Aviano.

Pianura e collina - Aumento del 2-3 per cento, soprattutto grazie alla componente estera (e austriaca in particolare) in aumento gli itinerari e i soggiorni brevi attirati da iniziative enogastronomiche, culturali e sportive.

Prezzi - La villeggiatura marina costa qui dal 15 al 20 per cento in più rispetto all'Emilia-Romagna, e inoltre è da mettere in conto che l'effetto «dira pesante» equivale per i tedeschi a un aumento del 5 per cento. Si aggiunge la constatazione dell'eccesso di offerta turistica mediterranea (col ritorno sul mercato delle coste dalmate, col momento «top» della Turchia), ed ecco che la prevista «tenuta» rappresenta per il Friuli-Venezia Giulia già un successo.

G. P.

IL COLLEGAMENTO CON RONCHI DEI LEGIONARI VERRÀ INAUGURATO GIÀ OGGI

## Nuovo volo, provenienza Kazakistan

RONCHI DEI LEGIONARI — Prendono sempre più consistenza le iniziative promosse dal Consorzio per l'aeroporto Friuli - Venezia Giulia tese a concretizzare il ruolo di ponte verso l'Est Europa affidato allo scalo di Ronchi dei Legionari: iniziative che, partendo dal presupposto di un'ideale posizione geografica della realtà aeronautica regionale, cercano di creare altre nuove rotte verso i potenziali mercati. In particolare quelli dell'ex Unione Sovietica,

con nuove opportunità commerciali e turistiche per la nostra regione. E dopo aver superato le non poche difficoltà concernenti le autorizzazioni rilasciate dal ministero dei trasporti, Ronchi dei Legionari attende per questo pomeriggio, alle 15:30, il primo volo proveniente da Almaty, capitale del Kazakistan. A bordo del velivolo della Kazakstan Airlines, un Tupolev 154 capace di trasportare sino a 150 passeggeri, ci saranno anche 23 bambini ospiti

per quindici giorni delle strutture ricettive di Lignano Salsomaggiore, e ciò grazie all'interessamento di una fondazione comunitaria kazaka, accompagnati dai rappresentanti di tour-operator della stessa nazione. Domani, poi, lo stesso velivolo ripartirà per Almaty, con un carico di merci. È una joint-venture italo-kazaka ad assicurare questo nuovo collegamento aereo, che dal prossimo 27 luglio dovrebbe avere cadenza settimanale, proprio come succede attual-

mente con la città di Kiev. E da parte sua, poi, il Consorzio aeroportuale si sta attivando per ottenere le autorizzazioni necessarie affinché questo nuovo collegamento, oltre a trasportare passeggeri provenienti dal Kazakistan nel Friuli - Venezia Giulia, possa anche operare per il traffico originante dall'Italia. Per la nostra penisola sarebbe la prima operazione del genere, utile per tante imprese commerciali italiane.

Luca Perrino

SONEGO

Artigianato  
e strategie  
Lunedì  
il summit

TRIESTE — Si svolgerà lunedì prossimo 15 luglio a Pordenone, a dieci anni di distanza dalla precedente, la seconda Conferenza regionale sull'Artigianato del Friuli Venezia Giulia, i cui obiettivi sono stati illustrati dall'assessore regionale Lodovico Sonego. «A dieci anni di distanza - ha affermato Sonego - abbiamo ritenuto utile e doveroso dibattere su un settore economico di primaria importanza, sia per capire lo stato di salute dell'artigianato e della piccola impresa sia perché l'ultimo decennio ha portato ad un profondo cambiamento di situazione».

Sonego ha ricordato i provvedimenti recentemente adottati dalla Regione a sostegno del settore artigiano: dai crediti agevolati per un volume di oltre 160 miliardi di lire messi a disposizione dalla legge di bilancio, ai 10,5 miliardi assegnati ai Confindati artigianati con le variazioni di bilancio. Inoltre, l'esponente regionale ha posto l'accento sull'avvio del processo di ammodernamento dell'Esa (Ente di sviluppo dell'artigianato).

In Friuli Venezia Giulia operano 29.000 imprese artigiane, per un totale di 75.000 addetti. Il settore, moltiplicato per il 20 per cento, è al totale dell'export regionale.

INCONTRO A VENEZIA TRA CECOTTI, ILLY, MATTASSI E IL MINISTRO BURLANDO

# Alta velocità senza soldi

Confermato lo studio di fattibilità per la Venezia-Trieste, ma all'appello mancano 5 mila miliardi

Una moderata soddisfazione. E non è una formula diplomatica. Il sindaco Ily confidava evidentemente di tornare da Venezia con un risultato che desse maggiori speranze per il progetto dell'Alta velocità fino a Trieste (e poi verso l'Est), ma ieri pomeriggio a palazzo Labia - nell'incontro con lo stesso Ily, il presidente della Regione Cecotti, l'assessore regionale Mattassi, l'amministratore delegato della Tav, Incalza, e l'ambasciatore Vinci Giacchi - il ministro dei trasporti Burlando non ha lasciato spazio a illusioni.

**Slovenia  
e Ungheria  
non sembrano  
interessate**

La Tav e il Comune, in cui oltre a esaminare i problemi ferroviari del Friuli-Venezia Giulia, si discuterà dei fondi per i collegamenti fra Trieste e il Centro Europa, e verrà verificato l'accordo quadro siglato qualche mese fa.

In ogni caso c'è poco da stare allegri: la coperta, come si dice, è corta. E, come se non bastasse,

nell'incontro di ieri Burlando ha anche espresso a Ily, Cecotti e Mattassi un certo scetticismo sull'opportunità di arrivare con l'Alta velocità fino a Trieste perché, da contatti che egli ha avuto con la Slovenia e l'Ungheria, ha notato poca disponibilità da parte dei due Paesi a realizzare tratte ferroviarie ad alta velocità.

«Ho ribadito al ministro - ha aggiunto Ily - che il tratto Venezia-Trieste è indispensabile, e bisognerebbe anzi aiutare la Slovenia a costruire la linea sul suo territorio, per aprirsi ad Est. Inoltre ho fatto presente che, se l'Alta velocità non dovesse arrivare fin qui, quello di Trieste rimarrebbe l'unico parco scientifico senza un collegamento di questo tipo».

Insomma, secondo Ily, la soddisfazione viene solo da tre conferme avute da Burlando: gli impegni assunti nei confronti dell'Unione europea, quelli per l'accordo quadro, e gli stanziamenti per la velocizzazione della Trieste-Venezia e della Pontebbana.

Più fiducioso sulle prospettive locali dell'Alta velocità, l'assessore regionale ai trasporti, Mattassi. «Oltre alla disponibilità a sborsare qualche centinaio di miliardi per velocizzare la Venezia-Trieste - ha affermato - il ministro si è impegnato a riunire a Trieste, in settembre, i ministri dei trasporti dei Paesi del Corridoio 5 (Slovenia, Ungheria e Ucraina). Il che significa puntare innanzitutto sul traffico merci. Sulla Trieste-Budapest-Kiev - ha proseguito Mattassi - l'obiettivo è di far viaggiare le merci a 150-160 chilometri all'ora. E con il volume di traffico che si otterrebbe si potrebbe pagare la quadruplicazione della linea, cioè l'alta velocità per i passeggeri».

gi. pa.



L'incontro a Venezia. Da sinistra, il ministro Burlando, l'assessore regionale Mattassi, il sindaco Ily (di spalle) e il presidente della Regione Cecotti.

RITO ABBREVIATO IN TRIBUNALE

# Abusò della figlia, 4 anni al sacrestano

Quattro anni di reclusione, ha voluto il giudice. Ma la pena più grossa per il sacrestano incestuoso è stata quella di dover ammettere di fronte alla figlia le proprie colpe, le proprie gravissime responsabilità. L'uomo, del quale non pubblichiamo il nome per evitare che la figlia venga in qualche modo ulteriormente danneggiata, è stato processato ieri con rito abbreviato alla presenza del difensore Di Lullo. L'abbreviato è un 'istituto' giuridico che viene applicato quando gli elementi probatori hanno valenza quasi indiscutibile.

Il Gip Fermo ha accolto quasi in toto le richieste del procuratore Filippo Gulotta che aveva

chiesto per l'uomo una pena di cinque anni. Il giudice ne ha concessi quattro disponendo la carcerazione. Uno 'sconto' di pena dovuto al fatto che la perizia psichiatrica alla quale l'uomo era stato sottoposto nei mesi scorsi ha evidenziato gravi problemi psicologici. Ma l'accusa più grave, violenza carnale continuata e atti di libidine nei confronti della figlia, è rimasta incontestata e pesante come un macigno.

Affabile, gentile, cantava in occasione delle messe domenicali. Per anni quell'uomo ha prestato servizio nella parrocchia di un popoloso quartiere della città. Leggero dal pulpitino i testi sacri, assisteva ammalato e

anziani e poi quando rientrava a casa picchiava la moglie e durante la sua assenza violentava la figlia. Durante il primo interrogatorio il sacrestano aveva raccontato in maniera evidentemente ingenua, decine e decine di incontri. Addirittura a un certo punto aveva detto: «Ma cosa c'è di male?». Aveva poi spiegato di non aver saputo frenarsi, nemmeno di fronte alla figlia ancora bambina. «Era una donna, non sapevo resistere», aveva aggiunto. Il processo si è svolto a porte chiuse come prevede il codice. Qualcuno ha riferito che a un certo punto l'uomo si è messo a piangere e disperato ha chiesto scusa alla figlia.

c.b.

ULTIMA ASSOLUZIONE PER L'EX DIRETTORE DELL'ENTE PORTO LUIGI ROVELLI

# «Un incubo durato quattro anni»

E' stata depositata la sentenza della Corte d'appello sul procedimento per truffa e abuso d'ufficio

## ANCHE IERI UN ARRESTO DELLA MOBILE Boom dei borseggiatori

Un vero e proprio boom di borseggi, in questi ultimi tempi. Non passa giorno che negli uffici della questura e dei comandi dei carabinieri non venga sporta una denuncia. E i dati parlano chiaro. Nell'ultimo trimestre, a Trieste i borseggi sono stati 348, con un aumento sia rispetto al trimestre precedente (296) che allo stesso periodo dello scorso anno (310).

Per cercare di fronteggiare il fenomeno, la questura ha intensificato i servizi di prevenzione e controllo, specialmente sugli autobus, dove agirebbe un gruppo di nord africani che prendono di mira soprattutto le persone anziane. E proprio un algerino, Toufik Bousse, 33 anni, residente a Firenze, è stato arrestato ieri da una pattuglia della «mobile», che

l'hanno bloccato sull'autobus della linea sei, dove si era impossessato del portafoglio di una donna di 84 anni. Nelle scorse settimane era finito nel mirino della questura un gruppetto di cileni che con scintillanti organizzazioni aveva operato sulle linee più affollate degli autobus, prendendo di mira soprattutto le persone anziane.

**«E' stata  
una vera  
e propria  
congiura»**



E' finito l'incubo. Assolto. Luigi Rovelli, ex direttore dell'Ente porto, ex esponente del Psi, ex docente universitario, è attuale dirigente del XVI settore del Comune, non ha più debiti con la giustizia. La Corte d'appello ha confermato la sentenza del Gip respingendo, di fatto, il ricorso proposto a suo tempo dal sostituto Antonio De Nicolò che riteneva Rovelli colpevole di truffa e di abuso d'ufficio. Ieri la sentenza è stata ufficialmente depositata ed è dunque valida a tutti gli effetti.

Questo è stato l'ultimo atto di un calvario giudiziario durato quattro anni. Un calvario fatto di sette procedimenti giudiziari conclusi con quattro assoluzioni e tre archiviazioni. Mai una condanna.

In questo caso all'ex direttore dell'ente porto era stato contestato l'uso di un camioncino e di una carta di credito dell'ente, ma soprattutto era stato imputato di aver anticipato un miliardo e mezzo alla Compagnia portuale attingendolo dal fondo incrementi traffici. Con la sua decisione la Corte ha direttamente smontato ogni possibile ulteriore accusa.

Appena cinque mesi fa la stessa Corte aveva respinto al mittente un altro ricorso dell'accusa. E quella volta l'accusa era la procura presso la pretura che, in ritardo di quattro giorni, aveva proposto appello contro le assoluzioni emesse

nei confronti dello stesso Rovelli, dell'ex capoufficio del lavoro portuale Aldo Cuomo, dell'ex console della compagnia Vincenzo Marinelli in merito al cosiddetto «accordo Menegon». In questa vicenda Rovelli era stato addirittura stretto per nove giorni agli arresti domiciliari ed era stato anche licenziato dall'ente porto.

Dunque vittoria su tutta la linea. Giovanni Borghese, difensore assieme ad Alberto Alessandri dell'ex direttore dell'ente porto, non è trionfalista. Si limita a dire: «Sono contento che sia emersa la verità. Devo aggiungere che abbiamo trovato una grande collaborazione da parte della procura della Repubblica». Rovelli è raggiante.

«Voglio ringraziare i miei legali perché in questi quattro anni hanno lavorato sodo. Non voglio fare dietrologia. Quella che mi ha portato alla sbarra è stata una vera e propria campagna orchestrata nei miei confronti. E questo che è appena finito è stato il periodo più brutto della mia vita e soprattutto della realtà portuale della città. Quattro anni fa ero una persona distrutta. Ora, anche grazie ad alcune persone, ho recuperato la dignità professionale».

Rimane solo un procedimento in piedi. Quello presso la pretura del lavoro in cui Rovelli che era stato licenziato è parte lesa. Ora l'ex direttore dell'ente porto aspetta quella sentenza.

## ACT Modifiche di percorso per le linee 28, 35 e B

A partire da lunedì, a causa di lavori di pavimentazione stradale, verrà istituito un senso unico di marcia in discesa in via Commerciale, nel tratto e con direzione tra la via dei Giaggioli e la via dei Cordaroli. L'Act informa che sarà quindi modificato il percorso delle linee 28, 35 e B.

I mezzi in servizio sulla linea 28 osserveranno questa deviazione. Direzione Colonna: piazza Borsa, via Filzi, piazza Dalmazia, via Carducci, via Coroneo, via Fabio Severo, via Valerio, strada nuova per Opicina, via Commerciale, omettendo il passaggio lungo le vie Venetie e dei Giaggioli. Lungo la deviazione non verrà osservata alcuna delle fermate aziendali esistenti, ad eccezione di una nuova fermata provvisoria che verrà ubicata in via Commerciale all'altezza dell'incrocio con la via dei Giaggioli. Analoga deviazione per i mezzi della linea 30 nelle corse serali deviate per Colonna.

Sempre a partire da lunedì, chiusa al traffico la strada per Longera in corrispondenza dell'incrocio con la via Levier. Pertanto, i bus in servizio regolare sulle linee 35 e B, diretti a Sotto Longera, limiteranno le corse all'altezza dell'incrocio con la via Levier, con frequenza di passaggio ogni 20 minuti.

Verrà anche istituito un collegamento, ogni ora, fra piazza Oberdan, Longera e Sotto Longera.

IL PARLAMENTARE DI FORZA ITALIA RIFIUTA DI SOTTOPORSI A UN INTERROGATORIO

# Match televisivo tra Sgarbi e Nicoli

«Ho denunciato il magistrato» annuncia l'onorevole - Il pm: «Non conosce il decreto Berlusconi»

Ormai è quasi guerra giudiziaria tra il sostituto Giorgio Nicoli e il parlamentare di Forza Italia Vittorio Sgarbi. Una guerra annunciata ieri dallo stesso Sgarbi dagli schermi di Canale 5 in occasione del quotidiano appuntamento con «Sgarbi quotidiani». «Ho denunciato il magistrato Nicoli di Trieste per abuso d'ufficio e violazione della Costituzione», ha dichiarato Sgarbi. «Lo interogherò», ha replicato in sostanza più tardi il magistrato triestino.



Ma perché tanto veleno televisivo? Alla base del risentimento del noto parlamentare c'è la querela che tre magistrati del tribunale di Venezia avevano sporto nei suoi confronti per quanto aveva dichiarato nel corso della sua trasmissione del 25 aprile. Sgarbi in quell'occasione se l'era presa con i giudici

per notificargli l'atto secondo quanto disposto dal pm Nicoli. Sgarbi gli ha risposto che avrebbe potuto vederlo solo il primo agosto in quanto non aveva tempo. L'ufficiale ha desistito dal compito e ha mandato l'avviso indietro e cioè alla procura di Trieste, da dove l'altro ieri un maresciallo dei carabinieri gli ha nuovamente telefonato. E tra l'altro gli ha detto che il magistrato aveva richiesto anche un suo interrogatorio.

Aperti i cieli! In trasmissione Sgarbi dopo aver invitato Nicoli ad occuparsi della Snam di Montedison e del sentiero Rilke ha accusato il magistrato di non conoscere la Costituzione. «Bisogna spiegare a Nicoli - ha detto - l'articolo 68. Questa norma impedisce l'interrogatorio senza l'autorizzazione della Camera. Il dottor Nicoli deve mandare

l'avviso al presidente della Camera. Credo che sia un dovere di un magistrato conoscere la Costituzione. Ed è inaudito che un maresciallo mi interroghi per sentire cose che ho già detto in pubblico. E' una questione di stile. Bastava che il dottor Nicoli mi telefonasse...»

Il sostituto ieri pomeriggio ha inviato una nota di replica. «L'articolo 68 della Costituzione è stato modificato due anni fa, e da allora non occorre più alcuna autorizzazione a procedere per inviare avvisi di garanzia né per effettuare interrogatori a parlamentari, ma solo per perquisizioni, arresti e altri atti implicanti coercizione della libertà personale. Un fatto è stato poi sancito con decreto legge del governo Berlusconi poi reiterato e tuttora vigente. Il problema se l'opinione



espressa da un parlamentare, il cui contenuto possa costituire reato, ad esempio diffamazione, sia o meno scriminata dall'esercizio del mandato elettivo. Può essere formalmente sollevata dall'interrogatorio, e in questo caso vi è una decisione del giudice e un eventuale successivo appello delle Camere. Finché però una tale eccezione non venga sollevata nelle forme previste dal

la procedura, nessun limite è posto nei confronti di un parlamentare agli atti del Pm diversi da quelli coercitivi».

Nicoli aggiunge: «In questa vicenda non solo nessuna eccezione del genere è stata mai formalizzata, ma com'è noto da pubblici dichiarazioni dello stesso onorevole Sgarbi, l'interessato ha persino rifiutato di ricevere la copia a lui destinata del decreto di sequestro della videocassetta, copia che contenendo il prescritto avviso di garanzia costituiva proprio l'atto finalizzato a consentire all'interessato stesso di avviare ogni utile attività difensiva. Questi sono i dati obiettivi, e ogni altra affermazione contraria stante pur consistente pura illazione giuridicamente inconsistente ed efficace al più a fare spettacolo».

Corrado Barbacini

**Estate: nuova vita in Viale**

**Negozi aperti fino alle ore 22 e altro...**

Luglio e agosto nuovi orari in Viale XX Settembre, più tempo per stare al mare, riposare e perché no... lavorare, con calma e con il fresco ecco lo shopping, passeggiando con un gelato tra gli alberi del Viale.

**\*CHAMPION** abbigliamento sportivo (sabato orario 9-19), **CITTÀ DEL SOLE** giocattoli e libri (via Timeus 4), **\*FOTO VIDEO VIALE** fotografia e video (sabato orario 9-19), **LA GAZZA LADRA** bigiotteria, **MARCUZZI** gioielleria e orologeria, **PIZZA NEW** pizza maxi e a spicchio, **PROFUMERIA VENUS**, **REMY** calzature e pelletteria (via Timeus 4/b), **\*ROBE DI KAPPA** Kappa sport (sabato orario 9-19.30), **BAR RIO**, **BUFFET VOLTOLINA**, **\*ZAMPOLLI** bar e gelateria (chiusura ore 23.30)

PLUS

via dei Leo 7

PIU' VICINO  
perché ha un ampio parcheggio  
al seminterrato

PLUS

via dei Leo 7

PIU' COMODO  
perché è aperto ogni giorno

PLUS

via dei Leo 7

PIU' CONVENIENTE  
perché i costi di gestione sono ottimali

PLUS

via dei Leo 7

PIU' FACILE  
perché offre una selezione dei prodotti  
più venduti nel negozio principale di  
via della Zonta

PLUS

via della Zonta

PIU' MARCHI GOMMA  
perché non solo in via della Zonta, ma  
da lunedì 15 luglio in via dei Leo 7  
angolo via Piccardi

PLUS

via dei Leo 7

PIU'... PLUS  
per la certezza di trovare con facilità quel che si  
cerca, per pagare quel che è giusto, per sapere  
quel che si compra

IL CONSIGLIO COMUNALE SULLA STATALIZZAZIONE DI DIECI SEZIONI

## Materne, altro rinvio

Maggioranza e opposizione ai ferri corti - Non c'è il numero legale

Alla fine è mancato il numero legale. L'altra sera nell'assemblea cittadina, il divario fra Polo, Lega Nord e Nord libero da una parte e Ulivo dall'altra non è stato colmato. L'accordo sulla statalizzazione di dieci sezioni comunali di scuola materna è rimasto nel cassetto. Anzi nei sogni. Presenti sindacati, genitori e rappresentanti di quel personale uscito non idoneo dal corso concorso delle materne comunali, dopo alcuni tentativi di mediazione nei vertici fra le opposte fazioni, il braccio di ferro è proseguito in aula, senza alcun risultato.

Riassumiamo le posizioni. Una mozione della maggioranza, con le dovute garanzie sulla qualità del servizio, voleva applicare da settembre la statalizzazione per le dieci sezioni di ammaterna. L'opposizione chiedeva il rinvio di un anno per muoversi con la dovuta progettualità.

Dopo il mancato accordo nelle riunioni parallele alla seduta dell'assemblea, dai banchi è stato un autentico muro contro muro. Marini del Ccd ha proposto una mozione affinché si convocassero lunedì nella prima commissione consiliare il provveditore e il comitato scolastico provinciale, in quanto la città, a

suo dire, non era a conoscenza del loro orientamento. Contro la mozione ha parlato la Pittoni, capogruppo di Alleanza per Trieste. Ha rilevato come l'opposizione voglia far credere alla gente che la maggioranza Ppi-Pds-Apt-Verdi-Pri sia appiattita sulla giunta. Ed ha ribadito gli impegni assunti anche dall'esecutivo in materia di

salvaguardia dei 52 posti di lavoro interessati dal cambiamento. La mozione Marini è stata respinta. Venier di Rifondazione ha fatto quindi una sortita. Preso atto che la maggioranza voleva agire con sollecitudine, ha proposto che il consiglio comunale e l'amministrazione rinunciasse alle ferie estive e si dedicasse

interamente al problema. La mozione è stata respinta. Probabilmente è stata intesa in senso provocatorio.

Alla fine Drabeni ha letto un'ulteriore mozione chiedendo che non si proceda al voto fino a quando non saranno ascoltate in maniera compiuta le organizzazioni sindacali.

Su questo documento è mancato il numero legale. La vertenza sta mantenendo un contor-nismo polemico molto alto. L'assessore competente, Bassa Poropat, aveva fra l'altro garantito che la qualità del servizio, con la statalizzazione, sarebbe rimasta inalterata e che nelle scuole materne toccate dal provvedimento sarebbero state mantenute la figura della bambinaia, l'orario di servizio delle comunali e che i risparmi sarebbero stati reinvestiti nel settore educativo della prima infanzia.

f. c.

IN ATTESA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

## Illy: «Prendiamo tempo»

Statizzazione delle materne atto secondo. Colpo di scena ieri sera in consiglio comunale. Il sindaco Illy ha infatti proposto, considerata la riunione in corso del consiglio scolastico provinciale, di rinviare ogni decisione dell'assemblea alla luce di quanto emergerà da quella seduta. E magari di ricercare successivamente un accordo in commissione consiliare. «Ma come? - è sbottato Marini

del Ccd - l'opposizione aveva proposto il rinvio nel precedente Consiglio e, chissà per quale motivo, è stato respinto». La mozione di Illy è stata approvata con 16 sì (la maggioranza). Si sono astenuti in 13 (l'opposizione). Stando alle indiscrezioni la statalizzazione, così come proposta, avrebbe potuto avere dei vizi formali prestando il fianco a eventuali ricorsi al Tar.

APERTA AL REVOLTELLA LA MOSTRA DELL'ARTISTA DELLA POP-ART

## Venere, ma secondo Jim Dine

Dopo Rosenquist, secondo appuntamento con i contemporanei americani

**Damiani: «La centralità culturale di Trieste speriamo sia preludio al suo rilancio sociale ed economico»**

Il critico inglese Marco Livingstone l'ha definito un «impudente» per la sua insistenza nel reinventare la Venere di Milo e nel trasformarla, da intoccabile simbolo di bellezza, a espressione artistica più terrena e avvicinabile. E un impudente, Jim Dine, lo sembra sul serio, con quei pantaloni arancioni che paiono ritagliati nello stesso colore di alcune delle sue creature. Veneri, appunto, gigantesche, bigie, in technicolor, sdoppiate o piazzate in serie su una sorta di cavalletto, come manifestazioni della inquietante personalità dell'artista e di una ricerca non ancora appagata.

Irrequieto, Dine, ma soprattutto poco incline alle etichette. Lo ha detto lui stesso, ieri al Revoltella, all'apertura della mostra «Venus», secondo appuntamento, dopo quello dell'anno scorso con James Rosenquist, del tritico che l'amministrazione comunale ha dedicato all'arte contemporanea.

«Quando ero giovane, a New York - ha esordito - conoscevo Warhol e gli altri artisti della pop art. Io utilizzavo oggetti quotidiani e utensili domestici, così i critici, perché loro amano queste etichette, hanno raggruppato il mio lavoro sotto la definizione di pop art, anche se non sono particolarmente interessato a glorificare l'arte popolare e non mi riconosco in essa. Le Veneri rappresentano un mio percorso, che corrisponde a esigenze del tutto personali».

Nel dialogo con i critici, Dine ha tenuto a sottolineare soprattutto l'originalità della sua esperienza creativa, pur riconoscendo il «grande debito» verso i maestri, da Tiziano a Rembrandt, da Giacometti a Picasso, da Matisse a Munch. Il passato - ha aggiunto - fa parte del nostro Dna culturale. Quando sono arrivato in Europa mi sono immerso in un più vasto mon-

do, ho capito che esisteva qualcosa d'altro rispetto agli Stati Uniti, che i miei non erano solo biologici e che devo molto alla pittura europea».

La mostra al Revoltella - 39 pezzi, tra cui alcune grandi sculture, olii di dimensioni importanti e xilografie - presenta un'ulteriore proposta nel filone dell'arte contemporanea americana, che il pubblico ha dimostrato di apprezzare particolarmente. «Abbiamo scelto di ospitare opere di artisti viventi, alcune delle quali inedite e con un allestimento curato dallo stesso artista, realizzando «eventi» pensati espressamente per noi» - ha spiegato l'assessore alla cultura Roberto Damiani, con l'auspicio che la posizione centrale che Trieste sta assumendo sotto il profilo culturale diventi preludio di un analogo rilancio sul piano sociale ed economico. E, in quest'ottica, la sponsorizzazione dell'esposizione di Dine da parte dell'assessorato regionale al turismo, viene vista dall'assessore come un segnale positivo per il decollo dell'offerta turistica a livello nazionale.

«Da quando il museo ha riaperto, quattro anni fa - ha aggiunto la direttrice Maria Masau Dan - viviamo in un clima di costante accelerazione. Jim Dine ha accettato una proposta audace da parte nostra, tenendo conto che non ci conosceva e che tutto il nostro rapporto è andato avanti a lettere e a fax. L'artista ha dichiarato di essere soddisfatto dell'alleanza e che anche noi siamo convinti di dover fare passi di più: ampio respiro, se vogliamo avere un ruolo a livello nazionale. Lo sforzo vale la pena».

La mostra di Dine è aperta ogni giorno, escluso il martedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 24; nei festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 24.

ar.bor.

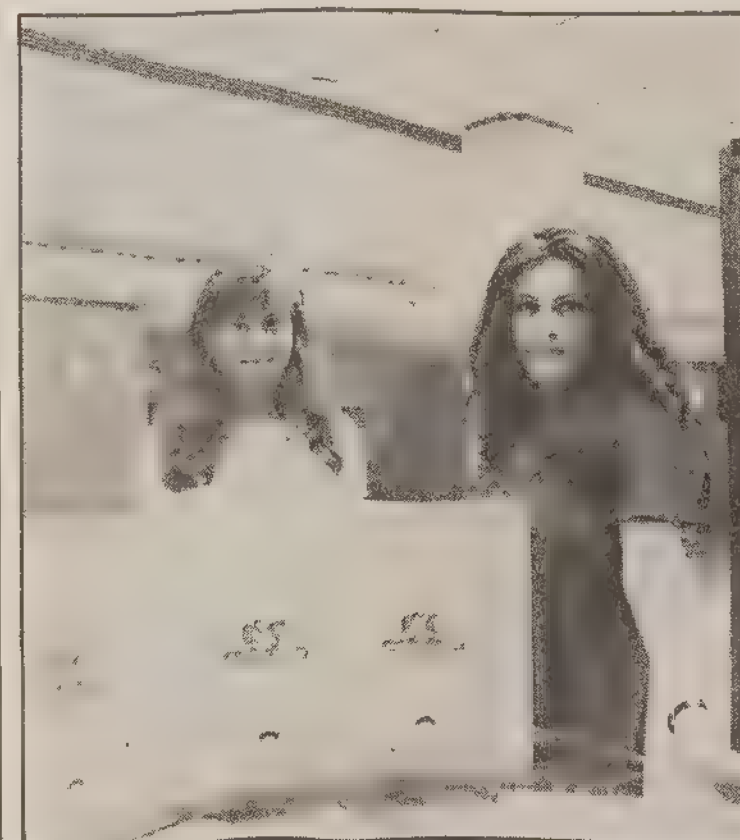


Jim Dine accanto a una delle sue Veneri, fotografato da Andrea Lasorte ieri alla vernice della sua mostra al museo Revoltella.

PRESENTATA LA 5.a EDIZIONE DELLA CAMPAGNA EDUCATIVA «CIRCOLIAMO»

## Oli usati e tutela ambientale

Trieste e la regione ai vertici della graduatoria per quantità di lubrificante recuperato



Ha fatto tappa a Trieste la quinta edizione di «Circoliamo», la campagna educativa itinerante di sensibilizzazione ed educazione ambientale promossa dal Consorzio obbligatorio degli oli usati con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, del ministero dell'Industria e della Conferenza dei presidenti delle regioni autonome. Nel corso della presentazione dell'iniziativa, che si è svolta ieri nella sede dell'assessorato regionale all'Ambiente, sono stati ribaditi gli obiettivi di «Circoliamo»: sensibilizzare la pubblica amministrazione e i cittadini sui danni ambientali derivanti da uno scorretto smaltimento degli oli lubrificanti usati; coinvolgere i rappresentanti delle principali categorie professionali interessate al problema del recupero dei lubrificanti usati (autoriparatori, autotrasportatori, benzinaisti, agricoltori, appassionati di nautica da diporto, pescatori); consolidare i rapporti di collaborazione tra le aziende di raccolta concessionarie del Consorzio, la pubblica amministrazione e le categorie imprenditoriali. Nel panorama nazionale, Trieste e l'intera regione si collocano ai vertici della graduatoria per quantità di olio recuperato; buono anche l'incremento registrato nel '95 (4823 tonnellate raccolte) rispetto all'anno precedente (4455). Solo nella nostra città, nel

1995 sono state raccolte 515 tonnellate, 25 in più rispetto a due anni fa. Complessivamente in Italia nel 1995 sono state immesse al consumo 633 mila tonnellate di olio lubrificante; dopo l'uso hanno assunto la caratteristica di «olio usato» circa 211 mila tonnellate, di cui 178 mila, pari all'85 per cento, sono state recuperate dal Consorzio obbligatorio. Mancano all'appello parte di quei lubrificanti del «fai da te», quelli impiegati per uso agricolo e nel settore della nautica; un pericolo ancora reale per l'ambiente, visto che un paio di chili di olio usati versati nei tombini e non «girati» al Consorzio finiscono in mare, dove «coprono» una pellicola viscosa una superficie pari a quella di un campo di calcio. Il Consorzio è stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica nel 1982 e regolamentato con decreto legislativo del 1992. Gli oli lubrificanti minerali hanno origine petrolifera e costituiscono una risorsa che deve essere ecologicamente recuperata per favorire il risparmio di una fonte esauribile di energia; è quasi totalmente riutilizzabile: quello per autotrazione viene impiegato per la produzione di basi lubrificanti rigenerate. In particolare, un chilo e mezzo di olio usato produce un chilo di base lubrificante di ottima qualità.

**INTESA**  
**Gli artigiani a Cecotti:**  
**«Un ruolo anche a noi»**

Nella predisposizione del testo definitivo del protocollo di intesa tra Governo, Regione ed enti locali, che sarà portato all'attenzione del presidente Prodi, anche gli artigiani vogliono dire la loro. Così puntualizza il presidente della Confartigianato triestina, Fulvio Bronzi, in una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale Cecotti. Bronzi precisa che «il solo coinvolgimento della rappresentanza confindustriale è limitativo rispetto a una realtà economica nella quale l'artigianato, il settore commerciale e, in genere, la piccola industria, rappresentano oramai la parte più significativa dell'imprenditoria locale». La Confartigianato, in pratica, chiede di avere un ruolo negli aggruppamenti del documento siglato nel luglio di due anni fa, anche in considerazione del fatto che la gestione del «patto territoriale» prevede proprio il coinvolgimento delle rappresentanze economiche e sociali del territorio.

Nel suo intervento all'Area di ricerca di Trieste l'on. D'Alema ha sintetizzato il rivolgimento politico italiano dicendo che si sono alternate due fasi, una in cui i partiti opprimevano la vita civile e una seconda in cui la società si è ribellata e ha rifiutato i partiti.

È stato indubbiamente così, ma il discorso ha un seguito. La situazione è stata colta appieno da Romano Prodi, che ha tentato di smorzare questa oscillazione violenta, inventando con i suoi comitati un ruolo per la società civile che da un lato la toglieva dalla sua posizione di rifiuto e dall'altra riproponeva ai partiti la via giusta che non avrebbero mai dovuto abbandonare, obbligandoli a riacquisire i problemi della gente senza prevaricarli. Il processo era appena cominciato e rischia di degenerare. C'era evidentemente nei partiti un'ansia di recupero immediato che si sta traducendo in troppe iniziative impetive e disgregatrici, che do in troppe iniziative obiettivamente l'Ulivo, rischiando di renderlo un contenitore vuoto destinato a morire in breve tempo. Il rischio è duplice. Tutti gli analisti che si sono occupati delle ultime elezioni hanno indicato nel collante che ha unito la coalizione la carta vincente: se esso si scioglie le forze politiche dell'Ulivo ridiventano una somma di partiti, ognuno in mezzo al suo guado, che si avvia a perdere tutte le elezioni future. Ma c'è un rischio che coinvolge più in generale tutta la nostra vita civile: che il fallimento di questo tentativo di riaganciare la società alla politica crei una delusione tale da riportarci all'interno di quella oscillazione, e questa volta senza più il paracadute inventato da Prodi. In questo caso i partiti dell'Ulivo porterebbero la responsabilità di aver inaridito la grande prospettiva di coinvolgere l'impegno civile nella politica e non sarebbero più legittimati a rappresentare quell'insieme di persone che hanno creduto nell'Ulivo al di fuori di precise appartenenze politiche, lasciando così via libera al disfacimento della coalizione che Fini ipotizza e spera.

Da questo punto di vista a Trieste la situazione ha un taglio particolare. E di questi giorni l'iniziativa Camber di tentare un approccio con l'Ulivo, e il «Piccolo» ha riportato che «il Ppi ci sta», il Pds «è perplesso». Vogliamo precisare innanzitutto che il Movimento per l'Ulivo non è assolutamente contrario all'allargamento dell'esperienza della coalizione: non è stato lo Spirito Santo a stabilire immutabilmente quali forze vi devono concorrere e l'Ulivo a Trieste deve uscire dal suo stato minoritario. Bisogna però dire subito che l'Ulivo è soprattutto un metodo: partire dalle esigenze della società, costruire un programma per il loro soddisfacimento e coagulare su di esso quelle forze che possono e vogliono portarlo avanti coerentemente. E un'alleanza che deve andare oltre l'eventuale vittoria elettorale, perché traduce un patto tra società e politica che poi non si può tradire, in quanto coinvolge una fiducia che va al di là della semplice adesione a un partito.

In questo senso la Lista per Trieste fornisce adeguate garanzie? Se guardiamo alla sua storia è lecito dubitare. Dopo una prima fase iniziale di orgogliosa affermazione e isolamento i suoi dirigenti l'hanno condotta molto attivamente a uno spregiudicato ma fruttuoso meteo politico, accodandosi in campo nazionale al vincitore del momento (che si trattasse indifferentemente del Psi o del Polo), con la copertura dell'interesse di Trieste, ma riuscendo a mantenere in sede locale persino la sua connotazione antipartitica: un vero capolavoro di equilibrio politico! In questo modo ha anche evitato negli ultimi anni di farsi contare e nessuno sa oggi quanto grande è ancora la sua capacità di rappresentanza politica. Visto in quest'ottica un eventuale patto con la Lista non può che destare il sospetto di un'ulteriore manovra mimetica a suo esclusivo vantaggio, che solo l'incontro di due cinisri politici può giustificare. Noi non possediamo tale cinisra, amiamo la chiarezza, dobbiamo garantirla a chi ci dà fiducia e riteniamo che se si fa l'Ulivo o si percorre la via dei vecchi pasticcini da prima repubblica. Le due cose insieme non possono andare. È vero che in politica non si deve mai dire mai, ma l'espressione va interpretata: le cose in politica, come in tutte le avventure umane, si trasformano ed evolvono e ciò che non è possibile oggi potrà esserlo domani; le condizioni però sono il cambiamento e l'evoluzione e non il trasformismo e l'opportunismo. Con queste armi si possono vincere delle battaglie, ma si perdono le guerre.

Tullio Weber  
Movimento per l'Ulivo

TUTTI I SABATI  
NON-STOP  
9.30-19.30

LA LISTA DI NOZZE  
CHE VI DISTINGUE

altra  
casa  
via tarabochia 5

BOTTA INIZIALE!  
i SALDI di

SPORT & SPORT  
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22  
ABBIGLIAMENTO-SCARPE  
MACCHINE PALESTRA  
dal 20% al 50%



RIONI / NELLA RIUNIONE DEL TERZO CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

# Grignano da reinventare

Presentato un progetto di recupero di vari passaggi e sentieri che partono dal porticciolo

Ancora polemiche sulla situazione

di Villa Stavropoulos: chiesto

al sindaco «l'impegno a rimuovere

l'assessore de Grisogono»

SGONICO

I vari  
ambienti  
presenti  
a Carsiana

Proseguono a Sgonico le visite al giardino botanico Carsiana, che raccoglie le specie di flora carsica più significative, disposte in una serie di ambienti facilmente riconoscibili: i ghiaioni calcarei, il bosco e il sottobosco carsico, la landa, le rupi mediterraneo-illiriche, la dolina, l'alto Carso e l'ambiente umido della flora igrofila e lacustre.

Carsiana, sulla strada provinciale che da Trieste porta a Prosecco, può essere visitata dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso).

Per le visite guidate, telefonare al 229573. Il biglietto d'ingresso costa tremila lire (ridotti duemila).

Il riassetto della villa Stavropoulos, al centro della discussione nella riunione svoltasi l'altra sera del terzo consiglio circoscrizionale.

In apertura di assemblea, l'architetto Fausto Pellicciari ha avuto modo di sottoporre ai consiglieri un progetto di recupero di tutta una serie di passaggi e sentieri che dal porticciolo di Grignano potrebbero consentire ai cittadini e ai turisti di raggiungere ulteriori tratti di costa in direzione Ovest.

Con dei costi estremamente contenuti, vi sarebbe dunque la possibilità di creare una lunga passeggiata, che dalla frazione barcolana potrebbe svilupparsi attraverso Miramare e Grignano fino alle spiagge successive.

Nel discorso di riassetto e bonifica di diversi siti, entrerebbe pure quello del verde di villa Stavropoulos, che nella parte più bassa raggiunge il mare in prossimità dello stabilimento «Riviera» di Grignano.

Il recupero di questa struttura è stato oggetto di una mozione dai contenuti piuttosto duri, presentata dal presidente dell'organo decentrato Edoardo Fabiani.

Nel documento, approvato all'unanimità dai consiglieri, si fa accenno all'estremo «degrado» in cui versa lo stabile e il parco che il Comune di Trieste ha avuto in donazione nel lontano 1962 da Stavropoulos.

«Dopo un opportuno sopralluogo effettuato lo scorso maggio - si legge nella mozione - la commissione urbanistica ha rilevato lo stato di abbandono del parco e lo

sfondamento del tetto dello stabile con relative pesanti infiltrazioni. Una situazione che causa parecchi disagi pure ai due anziani custodi che abitano la villa. Ho cercato a più riprese di comunicare con l'assessore competente, Viviana de Grisogono, per informarla dello stato di fatto - afferma Fabiani - ma non c'è stato modo di interloquire; l'assessore s'è rifiutato di incontrarmi. Per queste ragioni, chiedo al sindaco di porre rimedio in tempo brevi all'increscioso problema, impegnandosi nel contempo a rimuovere l'avvocato de Grisogono dalla carica di assessore».

A chiedere lo stesso grave provvedimento è il consigliere Coos, attraverso un'altra mozione approvata all'unanimità (salvo l'astensione di un consigliere dell'Unione Slovena).

Nel secondo documento, infatti, il consiglio circoscrizionale, presa visione all'albo pretorio della pubblicazione di una delibera giuntale che prevede la ristrutturazione della scuola materna di vicolo San Fortunato (Gretta), puntualizza di non essere mai stato chiamato a esprimere un parere su tale questione.

Secondo l'articolo 24 del regolamento, i consiglieri sono tenuti a esprimere un parere, peraltro non vincolante, su diverse materie.

«Ancora una volta - rileva il consigliere Coos - il problema emerge su fatti di competenza del Settore VIII - Edilizia e impianti tecnologici, di competenza del succitato assessore».

Maurizio Lozei

TRIBUNA APERTA

## Belci: La «mia» legge non è stata attuata

Riceviamo e pubblichiamo.

I ripetuti riferimenti fatti in questo periodo, richiamandola con il mio nome, alla Legge n. 442 dell'1 giugno 1971, recante norme per la tutela del Carso triestino, mi inducono a fare alcune osservazioni, forse utili a tutti coloro che si stanno concretamente occupando del problema.

1) Il danno provocato dalla mancata attuazione della legge che, nel rispetto delle prerogative costituzionalmente sancite, demandava il potere-dovere della regolamentazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia, è evidente a tutti.

Si può solo sperare che la lezione serva a tutti coloro, persone e istituzioni, che, rimanendo spesso ostinatamente arroccati in ottiche parziali (interessi particolari, visioni settoriali, dispute tra comunità montane e comuni, diffidenze etniche, ecc.), finiscono per provocare le lamentate paralisi e per impedire che prevalga l'interesse generale.

Fu esemplare, al contrario, la concordia generale sullo studio allora effettuato dai professori Mezzana e Poldini, che offrì il contenuto scientifico alla legge.

2) È significativo il fatto che la giunta regionale abbia ora proposto ricorso al Consiglio di Stato avverso la nota sentenza del Tar. Di quest'ultima appare singolare, più che la decisione di merito sulla caccia, la tesi sulla inefficacia di una legge che è pienamente vigente.

ficacia di una legge che è pienamente vigente.

Con il rispetto dovuto a tutte le istituzioni, io ritengo infatti che - se non è stata esplicitamente abrogata da un'altra legge, e ciò non è avvenuto - una legge dello Stato sia sempre in vigore e debba esercitare tutta la sua efficacia.

Vorrei dire «tanto più» nel caso di una legge specifica, che contiene in una carta allegata, dettagliate indicazioni di ambiti territoriali. La tesi su presunti «superamenti» e/o «dissolvenze» della legge in parola, per l'effetto congiunto della sua (finora) mancata attuazione e della sopravvenienza di leggi su materie affini, a mio modesto avviso, non reggono alla prova del rispetto costituzionale.

Basti immaginare quali conseguenze si verificherebbero nel nostro ordinamento giuridico se si potesse procedere, in sede giurisdizionale, ad abrogazioni di legge, «per implicito» sulla base di, sia pur rispettabili, costruzioni logiche.

3) Se l'efficacia della legge perdura, sempre a mio sommo parere, essa non può venir ignorata, né violata, né «ridimensionata», da istituzioni alcuna (comuni, comunità montane, la stessa Regione Friuli-Venezia Giulia, il governo nazionale o quant'altri), che non sia lo stesso Parlamento, producendo una nuova legge nazionale che modifichi, integri o abroghi la legge n. 442/1971.

Questo dovrebbe indurre tutte le associazioni e gli enti, interessati alla piena attuazione della legge sulle riserve carsiche, a sollevare il problema non solo sulla stampa (aspetto importante e necessario per sensibilizzare l'opinione pubblica, ma da solo non risolutivo), ma anche promuovendo una adeguata azione legale nelle sedi proprie.

Se qualche istituzione locale produce norme lesive o di tutela inferiore a quella prevista per le sette riserve naturali, è necessario chiedere il rispetto della legge dello Stato alla magistratura ordinaria o a quella amministrativa, a seconda della natura dei casi verificatisi.

A costo di percorrere tutti i gradi della gerarchia e/o del giudizio di costituzionalità.

4) Ritengo invece legittime e lecite le previsioni, all'interno dei perimetri indicati dalla legge in parola, di diverse intensità di tutela nei vincoli che devono essere stabiliti dalle norme di attuazione.

5) È necessario, a mio parere, che il problema venga sollevato anche in Parlamento, con interpellanze al ministro per l'Ambiente, perché esso sia chiarito sia sotto l'aspetto di merito, sia sotto il profilo giuridico-costituzionale.

Sono certo che i parlamentari eletti nella circoscrizione di Trieste, ma non soltanto essi, vorranno autorevolmente farlo.

Corrado Belci

**OGGI APERTO**  
dalle 16.00 alle 20.00

**EDI MOBILI**

VIA BAIAMONTI, 3 TRIESTE

In vetrina i salotti originali

seven e Minotti

**NUOVA GRANDE MOSTRA**  
IN UN AMPIO SPAZIO ESPOSITIVO

NOVITÀ

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

**SPE** Società Pubblicitaria Editoriale

**CHI NON CHIUDE  
CHI CHIUDE  
INDISPENSABILE  
PER  
CHI RESTA**

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

**ACCONCIATURE**

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.
- **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.

**ALIMENTARI**

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **LA SALUMERIA DI MASIELLO.** Tutti i giorni un favoloso cotto caldo. Via Settefontane 21, via XXX Ottobre 14. Orario: 8-13.30 / 16.30-19.30.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

**AUTO - MOTO**

- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.

**BIGIOTTERIA**

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria analergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

**COLLEZIONISMO**

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.

**ERBORISTERIE**

- **STELLA MARIS** via Vergerio 4. Novità crema corpo antimagliature chiuso lunedì pomeriggio.

**LIBRERIA**

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torbiana 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

**MACCHINE PER CUCIRE**

**PFAFF MAIER PFAFF**

SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

**MODISTERIA**

- **MODISTERIA MARISA.** Via Combi 21, tel. 304700, di Picchieri Cristiana. Cappelli da cerimonia pronti e su misura. Riformature in feltro e pelliccia. Assortimento di calzettina uomo-donna-bambino. Chiuso per ferie 4/8 - 19/8.

**PANIFICIO - PASTICCERIE**

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

**PRONTO INTERVENTO CASA**

**RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI**

**AUTORIZZATO ACEGA**

prezzi preventivi gratuiti

**MAIZEN**

Viale XX Settembre 58, Tel. 574647

**RISTORANTI**

Ristorante

**«AL BRITANNIA»**

TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO

CARNE E PESCE

Menù alla carta

VIA DI SERVOLA 100 - Telefax 830708

**100 & più**

da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri  
a partire da L. 33.000

**MODELLI DI VENTILATORI**

**MAIZEN** materiali elettrici

TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

Lunedì pomeriggio APERTO

MUGGIA / PROSSIME ELEZIONI

## Il Pds punta sull'Ulivo e su Rifondazione

Il Pds di Muggia punta sull'Ulivo anche per le prossime elezioni comunali che si terranno in autunno. «Parallelamente alla conduzione di un tavolo programmatico - si legge in una nota del direttivo del partito - sui più importanti temi dello sviluppo economico, sociale e culturale di Muggia (tavolo che verrà presentato pubblicamente attraverso specifici forum cittadini), il Pds è attivamente impegnato in seno al comitato dell'Ulivo di Muggia».

Il Pds ritiene che la coalizione dell'Ulivo, da qui alle elezioni comunali, «debba sviluppare una visibile e incisiva azione politica e

«Dobbiamo  
rivolgerci  
a tutti  
i democratici»

programmatica, aperta ai contributi di tutte le forze democratiche, della sinistra, del mondo cattolico, laico e di quello ambientalista, nonché delle associazioni presenti nella società civile muggesana. Ritiene inoltre che la coalizione dell'Ulivo debba rivolgersi a tutti i democratici (dalla sini-

stra di Rifondazione comunista all'area sociopolitica e culturale del centro moderato laico e cattolico) per la costruzione di un patto di alleanza fondata sugli obiettivi di rilancio dell'azione politica amministrativa».

Quest'ultima, secondo il Pds, dovrà saper coniugare «l'efficienza con la solidarietà e con lo sviluppo e dovrà dare finalmente alla nostra comunità un governo stabile, autorevole, competente e democratico che operi attraverso rinnovati strumenti di partecipazione dei cittadini e sia capace di progettare e di realizzare un futuro di benessere, di civiltà, di sviluppo per l'intera popolazione muggesana».

### MUGGIA Italiani e sloveni

Prosegue a Muggia, nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico, la Festa di Liberazione organizzata da Rifondazione Comunista. Oggi alle 19 avrà luogo un dibattito su «Italiani e sloveni: una convivenza da tutelare». Introduzione dell'ex parlamentare Stojan Spetic, del comitato politica nazionale di Rifondazione.

### ALTIPIANO Sculture a Prosecco

Oggi alle 19, a Prosecco, verrà inaugurata la mostra che il gruppo di scultura «GK72» organizza a termine del terzo stage di scultura in pietra.

### MUGGIA Servizi di sostegno

Il Comune di Muggia indice una gara mediante asta pubblica per l'affidamento dei servizi socio-educativi di sostegno scolastico ed extrascolastico ai portatori di handicap per il periodo settembre '96-luglio '99.

MONRUPINO / MOSTRA

## Terrano e vini bianchi

Grande festa oggi e domani a Rupingrande in occasione della 34.a Mostra del terrano e dei vini bianchi localmente organizzata dal Comune di Monrupino. Sei produttori presenteranno i loro vini bianchi: Giovanna Skabar, Irma Skabar-Puric, Sofia Ravbar-Milic, Giovanni Gustin, Mirko Gustin e Luigi Milic; altri sette il terrano: Milena Krt-Bizjak, Alfonso Gustin, Dusan Gustin, Giovanni Gustin, Irma Skabar-Puric, Emilio Skabar e Luigi Milic.

I vini sono stati scelti mediante una preselezione effettuata da una commissione nominata per l'assaggio dei vini composta da sette esperti. Ieri ha avuto luogo un'altra degustazione dei vini per definire la graduatoria; a questa seguirà domani la premiazione.

Programma della manifestazione: oggi alle 18 apertura dei chioschi sul piazzale retrostante la palestra-centro sociale di Rupingrande; alle 18.30 inaugurazione della mostra dei vini, partecipazione vocale di Logatec e il poeta locale Roberto Dedenaro; alle 19, in collaborazione con l'Associazione culturale Kraski Dom, inaugurazione della mostra della pittrice Adriana Scarizza nella Galleria della Casa carsica, Rupingrande 45. La Scarizza, allieva di Nino Perizi, ha iniziato la sua attività artistica nel 1962. Come soggetta per i suoi quadri la pittrice predilige il mare, il Carso e la natura morta.

Sempre alle 19, in collaborazione con l'A.C. Kraski Dom, inaugurazione della mostra di pittura e ricami di Milan Bizjak e Veronika Bizjak nel museo del Carso, Rupingrande 7. Nei dipinti di Milan si può scorgere l'amore per la terra natia, il Carso; il paesaggio caratteristico e la sua bellezza sono rappresentati con uno stile del tutto particolare. Veronika invece ha incominciato a esprimere la propria creatività vent'anni fa con la produzione artistica di gobelin, passando poi ai ricami. L'attività espressiva di Veronika ci riconduce alle tradizioni popolari delle nostre genti. Dalle 21 all'una di notte ballo con il complesso musicale «Keydean».

Domani alle 8 torneo internazionale di bocce organizzato dalla Sezione bocciola Kraski Dom, con il patrocinio del Comune. Ore 9: ex tempore per bambini della scuola materna e alunni delle scuole elementari e medie in collaborazione dell'A.C. Kraski Dom. Dato il tema, i disegni verranno valutati alle ore 13 dalla professoressa Nadja Dogljak e dal pittore locale Milan Bizjak.

Ore 17: apertura dei chioschi; alle ore 19 premiazione dei migliori vini esposti e premiazione dei partecipanti all'ex tempore; dalle ore 20.30 alle ore 0.30 ballo con il complesso musicale «Keydean».

Cristina Sirca

## LA «GRANA»

Auto e moto abusive  
in sosta selvaggia  
nella zona pedonale

## Care Segnalazioni,

sarebbe opportuno che il Comando dei Vigili urbani inviasse ogni tanto qualche vigile in via S. Lazzaro (dalla Upim alla chiesa di Sant'Antonio), fra questa dichiarata zona pedonale e frequentabile solo da chi è autorizzato (furgoni per scarico e carico e auto-mezzi di rappresentanti con campionesse oltre che per gli handicappati). Giornalmente in questa via (ci sono innumerevoli negozi) operano furgoni per scaricare, i quali non potendo fermarsi per la selvaggia sosta di motorini e auto non contrassegnate, per lavorare sono obbligati a fermarsi in via Mazzini, causando, non per colpa loro, intralci alla circolazione di bus. Se non si riesce a vietare il transito nella via S. Lazzaro la si faccia ritornare fruibile per tutti, eliminando così discussioni anche accese tra chi è autorizzato e chi sosta per andare al bar o in trattoria.

Arduino Silvestri

## MUSICA / TRIESTE SNOBBATA DAI GRANDI NOMI

## Fedeli al nostro motto «viva là e po' bon»

Mi rifaccio all'articolo apparso venerdì 28 giugno riguardante la stagione musicale triestina «A Udine le stelle, da noi Jannacci e un po' di briciole». Siamo alle solite, ci piangiamo addosso: città vicine alla nostra riescono ad accaparrarsi spessore, cantanti o gruppi musicali di risonanza internazionale mentre Trieste anno dopo anno è sempre più snobbata.

Mi viene da pensare che piazze come Udine, Lignano, Grado, Capodistria o Lubiana qualcosa devono pur aver fatto per attirare nomi come Vasco Rossi, Ramazzotti, Bob Dylan, Bryan Adams ed altri ancora. Presumibilmente stanno raccogliendo i frutti di progetti e programmi portati avanti con un minimo di accuratezza e volontà nel raggiungere obiettivi prestigiosi: le città d'oltre confine puntando probabilmente più sulla convenienza; Udine, Lignano, Grado più sulla qualità dei servizi disponibili ed un'offerta diversificata.

Da queste logiche Trieste è sempre rimasta fuori.

Per un periodo si dava la colpa alla carenza di strutture adeguate; questa «scusa» oggi non regge più: lo stadio Nereo Rocco stando ai proclami dei nostri politici doveva essere la sede ideale anche per manifestazioni varie che non fossero le partite casalinghe della Triestina. Non è certo difficile elencare quelle che fino ad oggi si sono organizzate nella nuova struttura (le dita di una mano sono più che sufficienti) più precisamente: due partite del Milan in Coppa dei Cam-

pioni «sbarcate» per caso o per fortuna, gratuitamente ma una su tutte, dal mio punto di vista, emerge sulle altre: con il nostro motto «viva là e po' bon» non si riuscirà a portare mai nessuno a Trieste. Tanto i cantanti o i gruppi quanto i potenziali spettatori devono essere invogliati, coinvolti, attirati in maniera tale da preferire una volta tanto Trieste ad altre realtà. Visti i risultati, o meglio, i non risultati, niente del genere è stato fatto; in compenso la nostra città per queste ed altre situazioni è sempre più periferica ed accantonata. Con i tempi che corrono, il nostro celeberrimo motto non è più sufficiente nemmeno per organizzare la sagra rionale, figuriamoci le manifestazioni più importanti.

Certo, se questa benedetta mentalità del triestino non cambierà, se noi tutti non ci sforzeremo di cambiare continueremo ad accontentarci delle... briciole o a spostarci anche di poco (30-40 km) perché Trieste non offrirà niente o molto poco.

Gianpaolo Bubnick

Il consolato di Francia  
e le autovetture «ufficiali»

Il Consolato onorario di Francia a Trieste, in risposta alle numerose segnalazioni ricevute, chiarisce che solamente due, e tutte e due di proprietà del console, Etta Carignani, sono le macchine che si fregiano del «C.C.» di codesto Consolato. Esse so-

no: la Fiat Panda blu targata Ts266825 e l'Audi 90 nera targata Ts 356996.

Altre autovetture attribuite a codesto Consolato sono assolutamente estranee al medesimo.

Il Consolato di Francia

## MUSICA / GLI SPAZI PER I CONCERTI

## Il comodo e capiente Rocco lasciato vuoto

Finalmente è arrivata l'estate, tempo di vacanze, di relax e di concerti negli stadi, che finalmente riuniscono i giovani sotto il segno della musica invece di dividerli in opposte fazioni come durante gli incontri di calcio. Più o meno tutte le città ospiteranno, o hanno già ospitato, questo o quell'evento musicale, probabilmente riscontrando un certo guadagno dalla concessione degli spazi agli organizzatori dei tour: così, per limitarci alla nostra regione, ecco che Vasco Rossi far per l'ennesima volta tappa allo stadio di Udine; che Lignano ospita ancora il Festivalbar (che visto il cast messo assieme da Salvetti sarebbe davvero eccezionale se non fosse che tutti cantano in playback...) e, credo, Ligabue; che addi-

rittura c'è l'apparizione dell'eterno Bob Dylan in quel di Villa Manin... Insomma, l'elenco si può ampliare con tanti altri nomi, ma la mia intenzione non è quella di segnalare i prossimi concerti in regione, ma di chiedere e chiedere piuttosto qual è la parte di Trieste in tutto ciò.

Da tempo la nostra città è dimenticata dai grandi nomi, però qualcuno è sempre venuto a saziare un po' la voglia «live» della gente. Peccato che oggi mi tocchi leggere che il nome più importante fra le offerte musicali estive sarà quello di Enzo Jannacci al Castello di San Giusto! Con tutto il rispetto per un professionista come Jannacci, non credo che il suo sia un nome da scatenare il delirio di migliaia di fans nei dintorni...

Eppure lo spazio c'è: abbiamo uno stadio bellissimo che non sembra far altro che chiedere di vedere un po' di gente, di non essere lasciato solo... e invece, crudelmente, il Comune lo utilizza unicamente per la Triestina: immagino i lauti guadagni! L'anno scorso ci sono stati squilibri di trombe all'annuncio che l'amato-odiatto «Rocco» era stato dato in gestione a una società inglese che, forte dello stesso incarico avuto a Londra, Madrid eccetera, avrebbe portato in breve tempo a Trieste i più grandi nomi del panorama musicale internazionale: mi ricordo persino che era stato annunciato un festival musicale «tipo Woodstock» che avrebbe fatto di Trieste il centro d'Europa per molti giorni!

Le domande che sorgono spontanee sono queste: lasciando da parte la sparata appena citata, dov'è finita la suddetta società inglese? Vedremo mai qualche spettacolo decente al «Rocco» o il Comune preferisce portarsi sulle spalle un enorme scatolone (quasi) sempre deserto? Convinto che nessuna città «civile» sia così pazzo da sfruttare uno stadio così comodo e capiente solo per il calcio, aspetto delle risposte da qualcuno che me le possa dare. Il massimo sarebbe avere delle notizie dalla fantomatica società britannica che per ora ha in programma solo lo spettacolo del famoso Uomo invisibile, in replica tutte le sere allo stadio «Nereo Rocco».

Matteo Dell'Aquila

Avviso di mora intempestivo  
Il contribuente non ha colpe

Scrivo per segnalare un disservizio che si ripete ormai da anni e che, oltre a causare apprensione e perdita di tempo, riesce anche estremamente irritante per il modo e la forma con cui viene gestito. I fatti: sono da anni iscritto all'Ordine professionale degli ingegneri, fatto che comporta tra l'altro il pagamento di un canone annuale fissato dall'Ordine medesimo, che viene riscosso tramite cartella del Servizio di riscossione della Crt Banca Spa. In data 10 giugno 1996, alle ore 16.30, ho ricevuto in casa la notifica di un avviso di mora, datato 25 maggio 1996, per non aver provveduto al pagamento della quota 1996, pari a lire 170.000, che diventavano lire 203.255 a seguito dell'applicazione della mora e altri balzelli.

Il giorno successivo ho trovato nella cassetta della posta l'invito a presentarmi, dal 12 giugno in poi, in via Nordio, per ritirare una cartella delle imposte: tale «avviso urgente» recava la data 10 giugno 1996, ore 18.30, e l'affermazione di «non aver reperito persone atte a riceverlo». Finalmente il giorno 13 ho potuto ritirare la cartella relativa a tale pagamento ed apprendere, dalle date in essa contenute, che sarebbe dovuto venirmi recapitata prima del 10 aprile 1996, sua data di scadenza.

È un fatto che si è ripetuto, con variazioni

sul tema, dal 1994. Al di là del tempo perduto, da me e dai miei familiari, dell'apprensione e della sfiducia che esso genera, e a prescindere dalle giustificazioni «tecniche» che è istituto vorrà forse produrre, offendo il tono e il contenuto dell'avviso di mora, rimarcato ancor più dall'intempestività del suo inoltro.

L'avviso intima perentoriamente al contribuente moroso di pagare, minacciando di procedere contro il debitore in forza di legge, con precise indicazioni sui limiti della facoltà di ricorso, con sottile distinzione di soggetto tra queste frasi e il nome in indirizzo. Nessuno quindi può e deve sentirsi offeso da un testo sottilmente calibrato tra sintassi e giurisprudenza; è Antonio a parlare, e Bruno è uomo d'onore: con chi adirarsi poi? La nota è firmata da un anonimo collettore: persona giuridica, persona fisica o forse anche figura retorica.

In definitiva comunque mi pare doveroso affermare che i clienti e gli utenti dell'istituto (e di qualsiasi altro) meritino una serietà e un rispetto che certo questo piccolo episodio non palesa e che in un momento in cui la privatizzazione appare come la panacea per il miglioramento dei servizi ai cittadini, un istituto privato, gestore di pubblici servizi, dovrebbe sentirsi investito di maggiore responsabilità.

ing. Giovanni Svara

## RICORDI / GINNASTICA TRIESTINA

## Le star della pallacanestro



Quarant'anni fa queste ragazze della squadra di pallacanestro della Ginnastica triestina vinsero per la prima volta il campionato italiano e ripeterono l'impresa per altri due anni successivi.

Fiere di aver regalato alla nostra città questo primato, vogliamo ricordare quegli anni felici in cui ambito premio era l'onore della vittoria e un orologi-

no d'oro. Vogliamo ringraziare l'allenatore (ed educatore) di allora, Ferruccio Ghiotti, che, assieme al direttore tecnico Lele Guarini, ci insegnò il rispetto reciproco, la solidarietà e lo spirito di squadra.

Della squadra facevano parte Ester Baitz, Laura Benevol, Laura Bettoso, Mariuccia Bradamante, Serena Carniel, Maria Gra-

zia Favretto, Marisa Magris, Mirella Maraspin, Doretta Martinelli, Liana Nunzi, Nicoletta Persi, Imelda Prensush, Laura Relli, Nidia Sossi, Mirella Tarabocchia, Diana Tonino, Gianna Vascotto, Laura Vascotto e Maria Zidane. L'aiuto allenatore era Ezio Odinal, il dirigente Luciano Antonini, il presidente della sezione pallacanestro Franco Zenari.

## Sconti %

fino al **60**

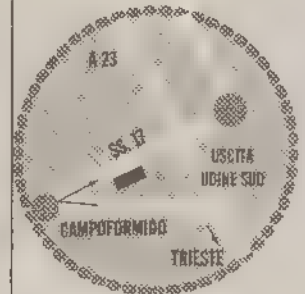
LUGLIO E AGOSTO APERTO  
Lunedì - Venerdì  
8,30 - 12,30  
14,30 - 18,30  
Sabato  
9,30 - 12,30  
15,30 - 18,30

**Pavimenti  
in legno  
tradizionali  
e prefiniti**

1000 mq  
di esposizione

**Porte  
blindate  
e da interni**  
classiche,  
moderne,  
toscane,  
massicce

**PRENDI SUBITO, PAGHI QUANDO VUOI  
CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**



**parkett**  
E' sempre più di casa.

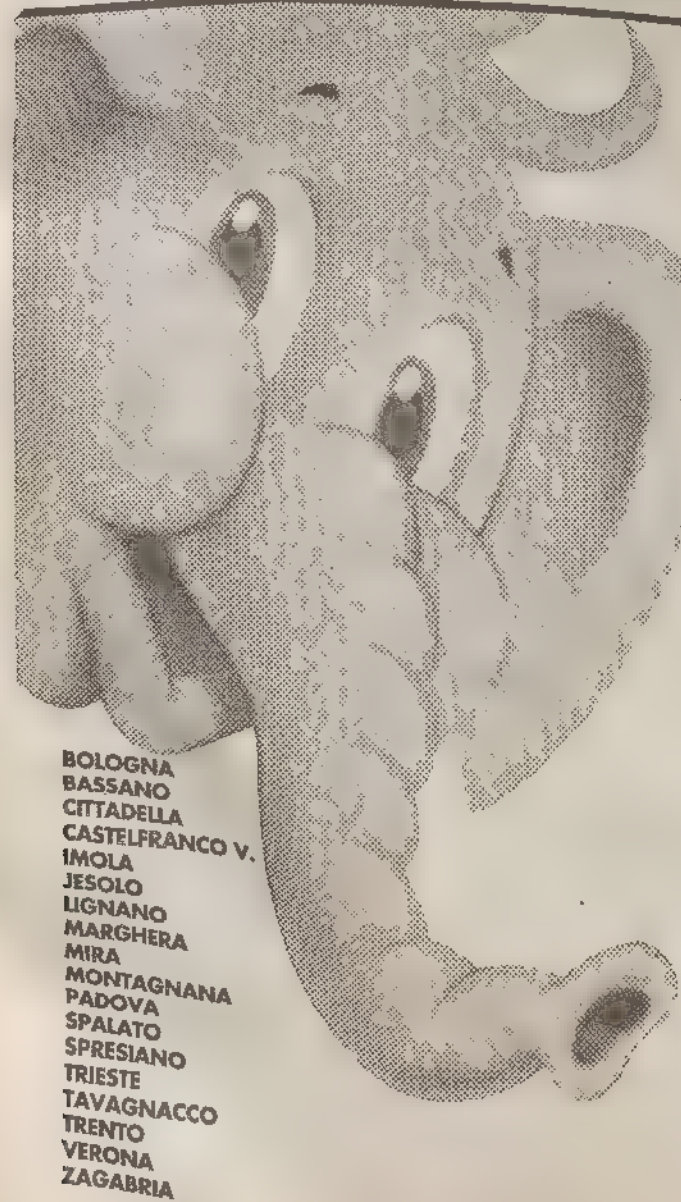
Via Principe di Udine, 104 - 33030 Campoformido (Ud) - Tel. 0432/663533 - Fax 0432/663550



## Rocco e Filomena, i nonni ritratti in gioventù

Due immagini d'epoca per ricordare i miei adorati nonni, Rocco Marciano e Filomena Surian, ritratti in gioventù. In questo mese di luglio (oggi e il 16) avrebbero compiuto 96 e 94 anni.

Cristina Norbedo



E PER I PIEDI GRANDI  
NUMERI FINO AL  
53!

**SALDI**  
**SCONTI FINO AL 60%**

**Pittarello**

ILGIULIA  
CENTRO COMMERCIALE  
TRIESTE

LUNEDÌ APERTO DALLE 15 ALLE 19.30

## ORE DELLA CITTA'

## Arte

## al Caffè

Mostra di acquarelli al Caffè «Stella Polare» di Nadja Moncheri.

## Giri

## turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza dalla Stazione marittima, avrà luogo il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Ritrovo alle 14.45. Domani, invece, con ritrovo alle 9.15, sempre dalla Stazione marittima, Giro della città a piedi, con guida turistica.

## Festa patronale

## a Roiano

Oggi si inaugura nell'Oratorio di via Moreri 24 la sagra a Roiano; dalle 18 alle 23 saranno aperti i chioschi enogastronomici. La serata sarà allietata dal gruppo musicale «Fumo di Londra». I festeggiamenti proseguiranno anche domani.

## Treno storico

## di Ferragosto

Nell'ambito delle iniziative per il novantennale della stazione di Trieste C. Marzio e della ferrovia «Transalpina» viene organizzata giovedì 15 agosto una gita con il treno storico con trazione a vapore sul percorso Trieste-Villa Opicina-Nova Gorica-S. Lucia di Tolmino. Le adesioni si raccolgono al museo Ferroviario Sat-Dif, stazione di Trieste C. Marzio, via G. Cesare 1 (tel. 3794185) aperto tutto i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

## STATO CIVILE

**NATI:** Larotella Virginia, Maranzana Federica, Iacoviello Cristian, De Conti Ilaria.  
**MORTI:** Braidich Maria, di anni 70; Sauli Domenico, 83; Donvito Bianca, 55; Polli Fedora, 87; Verginella Mattea, 55; Cocianich Olivia, 68.

## IL BUONGIORNO

## Il proverbio del giorno

La rana non ha piacere di far sapere di essere stata un girino.

## Inquinamento

n.p.  
(Soglia massima 10 mg/mc)

## Dati meteo

Temperatura minima gradi: 17,2; massima gradi: 23,2; umidità: 48 percento; pressione millibar 1021,4 in diminuzione; cielo sereno; vento da N-O con velocità di 8,3 km/h e raffiche di 8,3 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 22,5 gradi.

## Le maree

Oggi: alta alle 9.06 con cm 26 e alle 19.56 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.25 con cm 54 e alle 14.12 con cm 9 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9.35 con cm 31 e prima bassa alle 2.54 con cm 58.

(Dati forniti dall'ERSA - Centro Meteorologico regionale).



## IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO



## Estate teatrale al Circolo marina mercantile

Riprende per il terzo anno consecutivo, la tradizionale attività teatrale estiva al Circolo marina mercantile di viale Miramare 40. Oggi, alle 21.15, è in programma «Cari stornei», mentre sabato 20 luglio «Noi delle vecchie province» di Lino Carpianti e Mariano Faraguna. Ne saranno interpreti Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Salletta, Laura Bardi, Luciano Delmestri, Liliana Decaneva, Riccardo Canali, Mari Delconte e Maurizio Repetto (nella foto) con Livio Cecchelin al piano, Sandro Cecchelin alle tastiere, Rudy Ongaro alla batteria. La stagione si concluderà sabato 3 agosto con «Le opere liriche spiegate ai popoli» di Carlo De Dolcetti, «La Bohème» e «L'osca».

## I bambini

## per Alice

Oggi dalle 9 alle 12.30 gli allievi e gli ex allievi della scuola media statale «Carlo de Marchesetti» di Sistiana e Prosecco con gli insegnanti Sterle e Bearzot saranno in piazza della Borsa per realizzare un disegno a gessetti. Lo scopo dell'iniziativa è di raccogliere dei fondi da destinare a un'elargizione, promossa dalle rappresentanze sindacali di base, in favore di Alice Lazzaroni, una ragazzina di 9 anni di Mestre affetta da una rarissima malattia genetica. Il ricavato sarà devoluto sul conto corrente 6797/ON aperto alla Cassa di risparmio di Venezia, agenzia 15 di Mestre, codice Abi 06345, Cab 02027, causale: per Alice.

## Arte alla

## Casa carsica

Si inaugura oggi, alle 18, alla Casa carsica di Rupingrande, una mostra di pittura di Adriana Scarazza, che resterà aperta fino al 18 luglio, con orario da lunedì a giovedì 18-21, domenica 17-21.

## Visite

## al Revoltella

Oggi al Museo Revoltella, alle 22, la dottoressa Franca Marri illustrerà l'esposizione dell'artista pop americano Jim Dine inaugurata ieri, incentrata sul tema della Venere. Alle 18.30 il dottor Luca Geronzi condurrà una visita guidata alla mostra dell'artista triestino Nino Perizi.

## Festa

## paesana

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la festa paesana, che si terrà oggi e domani nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 16 apertura dei chioschi enogastronomici. Le due serate saranno allietate dal complesso «Oasi».

## Bagno Marino

## del Cral

Il Circolo e i gruppi di attività informano i soci che nella sede estiva di viale Miramare 30 (tel. 422863) ogni sabato dalle 21 alle 24, avranno luogo le serate con musica dal vivo.

## Luci e suoni

## a Miramare

Stasera, al Castello di Miramare, per la rassegna degli spettacoli di «Luci e suoni», rivive la storia di Massimiliano d'Austria e Carlotta del Belgio in «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo s'inizierà alle 21.30 e il secondo alle 22.45 (servizio di bus n. 36, da piazza Oberdan).

## Parrocchia

## di Grotta

Oggi e domani la parrocchia di Grotta festeggia la sua patrona «La Madonna del Carmelo». Programma: domani, oltre alle messe, alle 19 ci sarà la solenne processione per le vie di Grotta e al termine la banda musicale «Refolo» allieterà il pubblico. La festa popolare con musica, gastronomia e bibite si svolgerà, dalle 16 alle 23 di oggi e dalle 20 alle 23 di domani, nel cortile interno della parrocchia.

## Libero Comune

## di Fiume

Nei giorni 28 e 29 settembre si terrà a Peschiera del Garda il consueto raduno nazionale. La sede di Trieste del Libero Comune di Fiume organizza una gita in pullman; chi desidera partecipare è pregato di telefonare al 3720040 oppure può rivolgersi alla sede di via Trento 1, nell'orario dalle 15.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì.

## RISTORANTI E RITROVI

## Chiosco Park Globojner Padriciano

S.s. 202 (vicino all'Area di ricerca) musica dal vivo ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica. Sabato suona il gruppo Lato B (acid jazz). Domenica coral latino Edgar Rosario d.j. Aperto ogni giorno. Grigliate di carne, birra e vino locale.



## Nove bellezze della regione «testimonial» a Postumia

Nove ragazze della nostra regione sono state prescelte ed hanno partecipato alla serata finale del concorso per il manifesto «biker» di una nota marca di motociclette che si è svolta nel grande complesso turistico alberghiero di Postumia, in Slovenia. Angela Burolo, Laura Tulach, Maria Antonietta Turco, Daniela Donato, Giada Bertoni, Emanuela Ardessi, Loretta Jakus e Valentina Matovich di Trieste, con Sheila Cortolillo di Udine, selezionate dalla Sen Lui Agency di Trieste, che hanno già vinto una vacanza per 4 persone, durante la serata hanno presentato i capi scelti per la realizzazione del manifesto pubblicitario.

## Proroghe

## bancarie

Nella giornata del 1.º luglio gli sportelli della filiale di Trieste della Banca di Roma non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 2 luglio - giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli - dei termini legali e convenzionali scaduti il 1.º luglio e nei cinque giorni successivi.

## San Martino

## al Campo

La Comunità di San Martino al Campo comunica che da lunedì e fino al 14 agosto la sede di via Gregorutti 2 sarà aperta dal lunedì al venerdì solo al mattino dalle 9 alle 13. Il giorno 16 agosto la sede rimarrà chiusa.

## PICCOLO ALBO

Bracciale d'oro smarrito la mattina dell'11 luglio tratto Coop Teatro Romano, Galleria Protti, piazza Borsa. Tel. 390063.

Regalo bellissimi gattini bianchi neri e rossicci allevati in casa, appena svezzati. Telefonare al 214402 preferibilmente ore pasti.

Cercasi informazioni utili riguardo al danneggiamento di una Renault 4 rossa, posteggiata nei pressi dell'ex cantiere Felszegi di Muggia, la sera di venerdì 5 luglio (concerto Casinò Royale). Mancanza adeguata, tel. 308556, ore serali.

Smarrito sabato 6 luglio sera, via Flavia, borsello nero contenente chiavi, libretto assegni Bnl, buoni benzina. Ricompensa. Tel. 307215.

## MOSTRE

## Art Gallery

via S. Servolo 6

presenta

ARTESTATE '96

## Farmacie di turno

dall'8 al 13 luglio

Normale orario di aperture delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

## Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavanna 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

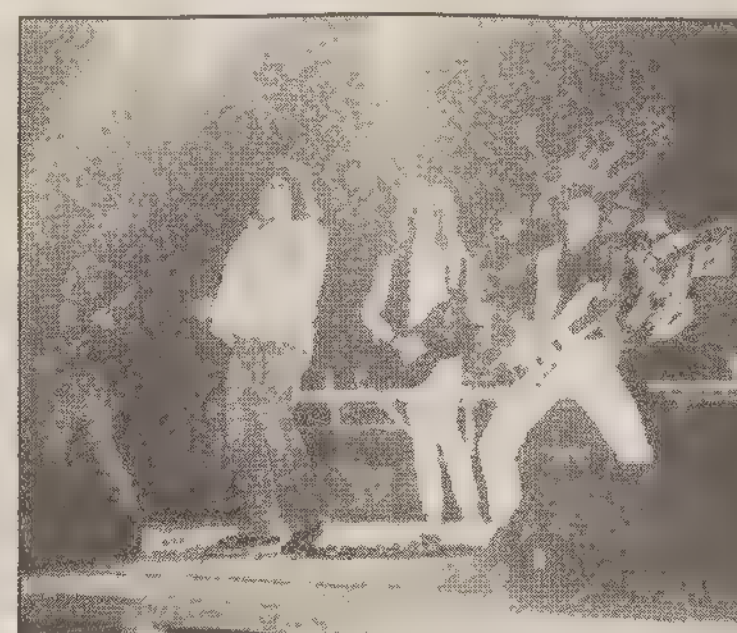
## Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavanna 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

## Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



La «Virus hard rock band» che suonerà lunedì nell'ambito della rassegna che si svolge al Red Devil di via Donata 4, è attiva già da tre anni, ma in questo periodo ha registrato «per questioni finanziarie» solo tre pezzi. Il gruppo d'oltre confine è composto da Bobi (voce), Maurizio Pelizzari (chitarra), David Bozic (chitarra), David Saule (batteria) e Borut Vidiz (basso). La musica proposta è puro hard rock. I Virus suonano musica cover ma anche musica propria. «Il nostro sogno - confidano - è trovare uno sponsor che ci permetta di incidere un cd».

Tornando alla rassegna «Lo spazio non è un'opinione», gli organizzatori ricordano che nel corso delle serate al Red Devil prosegue anche la campagna di sottoscrizione nazionale avviata da Arci-Anagramma per la realizzazione di una sala prove all'interno del centro giovanile di Mostar Est.

## NOVITÀ NELL'EMITTENZA LOCALE

## Radioattività «si fa in due» con tutto lo sport in diretta

Finalmente una buona notizia nel settore dell'emittenza locale, dopo i recenti ridimensionamenti che hanno colpito radio e Tv. Radioattività si fa in due, lanciando nell'etere, accanto a Radioattività Cnr, Radioattività Sport, una nuova radio che trasmetterà tutte le radiocronache in diretta (su 97.1 e 98.3 MHz) degli avvenimenti sportivi delle maggiori società triestine, conquistando addirittura uno spazio su Internet. Approfondimenti e notiziari completeranno il ricco panorama sportivo, il tutto a ritmo di musica, che verrà irradiata, è questa un'altra novità, senza interruzioni di parlato che non siano inerenti allo sport. Bando quindi alle voci del Dj, per lasciare il posto a un mix di successi del presente e del passato, di musica italiana e internazionale.

La redazione sportiva, ampliata e potenziata, seguirà in casa e fuori, con la collaborazione di giornalisti triestini, le partite della Pallacanestro Trieste, della Triestina Calcio e della Pallamano Trieste. La domenica pomeriggio diverrà un grande contenitore sportivo, dove alle radiocronache in diretta verrà affiancato uno staff in studio che aggiornerà gli ascoltatori minuto per minuto sugli avvenimenti sportivi locali e nazionali. Il lunedì sarà invece dedicato agli approfondimenti della domenica con «Sportivamente», una trasmissione con ospiti in studio che analizzeranno i principali risultati sportivi.

Ma non basta. Oltre alla parte giornalistica, sarà anche la veste tecnica a subire dei potenziamenti. Infatti, le radiocronache in casa saranno seguite via ponte radio, garantendo una qualità audio perfetta, mentre per le trasferte verranno utilizzati dei modulatori telefonici dell'ultima generazione. Infine, grazie ad un accordo con Infodata e la Spin, e tramite il sistema Real Audio, le radiocronache saranno immesse in Internet, consentendo così la ricezione agli utenti Internet di tutto il mondo. Una novità che immaginiamo molto gradita per i tanti triestini e giuliani emigrati ai quattro angoli del mondo che potranno sentirsi più vicini a casa vivendo in diretta le partite di Triestina, Pallacanestro Trieste e Principe Pallamano.

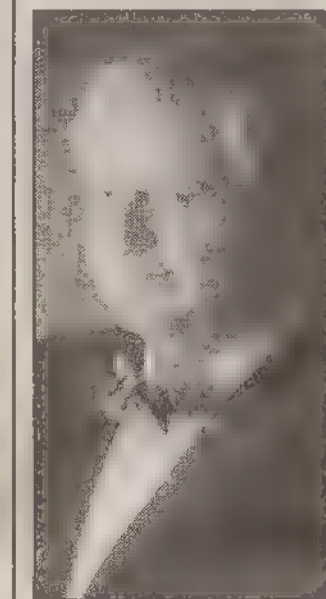
p.mar.

## Folclore e burattini alla festa di Santa Croce

Festa alla Casa del popolo di Santa Croce, domani dalle 19 alle 22. «All'ombra delle querce...» ci saranno i burattini di Roberto Leopardi e uno spettacolo di balli folcloristici slovacchi. La manifestazione estiva, organizzata dal Circolo Brin di Santa Croce e dal Circolo '91, prevede anche un rinfresco enogastronomico a offerta libera.

La serata, avvisano gli organizzatori, sarà sospesa in caso di maltempo.

## LUNEDÌ Secondo concerto della banda in piazza



Secondo appuntamento in piazza Unità lunedì, alle 20.30, con la banda cittadina Giuseppe Verdi. Il maestro Renzo Damiani (nella foto), da quest'anno nuovo direttore del complesso, dirigerà brani che spazzeranno dal repertorio classico (Schubert) a quello contemporaneo (come il «Robin Hood» di M. Kamen, colonna sonora dell'omonimo film). Saranno poi proposte musiche di Holst, Berlioz, ed anche la sinfonia dall'opera lirica «Le maschere» di Mascagni. Verrà inoltre eseguita la «sigla» della banda composta appositamente da Damiani.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Kristian Schulze nel II anniv. (7/7) dalla fam. Acerboni 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Paolo Calpiz nel XII anniv. (12/7) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/7) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Enrico Ciardi per l'oncologico (13/7) dalla moglie Bruna 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria della cara mamma Elisabetta e del fratello Giorgio negli anniversari (13 e 9/7) da Noris 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria del caro Giordano Marconi nel X anniv. (13/7) dalla moglie Dora Aversa 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 20.000 pro Lega tumori Manni; da Dina e Luigi Montebugnoli 20.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria del col. Ezio Ravenna nel XXIV anniv. (13/7) dalla moglie Carla e dai figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Bruno Tolpati (13/7) dalla famiglia 100.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).  
— In memoria di Sergio Covi nel I anniv. da Franco, Marisa e Piersa 50.000 pro Comunità S. Egidio.  
— In memoria di Antonietta Kafer dalla fam. Sodomato e Bressan 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del dott. Marcello Labor da Ida Sponza 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Ottavia Marcuzzi ved. Masotti dalla fam. Zerilli 30.000 pro Ist.Rittmeyer.  
— In memoria di Maria Majer ved.Ritossa (Visinada d'Istria) dalla fam. Balanzin e Pierluigi Botteri 50.000 pro Unione degli istriani; dai condomini di via Capitania n. 19, 19/1 e 19/2 160.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Duilio Manina da Livia Benedetti 50.000 pro Cro - Aviano.  
— In memoria di Maria Pia Marenzi ved. Fiorentino da Giovanni e Claudio Cossut-

ta e da Edvina Cervia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Elvio Mattiussi dalle colleghe della figlia 70.000 pro Ass.italiana parkinsoniani - Milano.  
— In memoria del dott. Alfredo Maurel da Titti e Marco Zelco 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dalle amiche della mamma: Bartoli, Clementi, Della Corte, D'Adamo, Fonda, Mikolic, Moscarda, Seni, Spadon e Staffieri 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Lucia Medvescek da Daniela Cola 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Stefano Menneri da Ritossa 20.000 pro Aire.  
— In memoria di Elvira Pin-

tarelli Raccanelli da Laura Trinca 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.  
— In memoria di Virginia Pregoglio dai condomini di viale Terza Armata n. 8 135.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Adolfo Ralza da Carlo Tagliaferro 50.000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Marrocchi e Drocker 50.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria del caro zio Rudi Ralza dai nipoti Marcella, Giordina e Bruno 300.000 pro Div cardiologica prof.Camerini.  
— In memoria di Elvira Saranz ved. Schillani dalla figlia Graziella 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

— In memoria di Giovanna Savarin dagli abitanti di via Marsala, 4 100.000 pro Aire.  
— In memoria di Nevio Scozzari da Raffaele, Grisa, Luisa, Ivan, Roberto, Federico, Marco ed Andrea 80.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).  
— In memoria di Valeria Sinosi ved. da Giorgio da Bogoni, Bressan, Tagliaferri, Feriadi, Gregori, Crevic, Kervischer, Mariuccia, Odette 135.000 pro Lega tumori Manni.  
— In memoria di Mario Stradi dalle cugine Nella, Nerina, Livia e famiglia 80.000 pro Ass.giovani diabetici.  
— In memoria di Violetta Vignini ved. Olivetti dalla fam. Letterio e Giuseppe

Greco 150.000 pro C.N.Giovani esploratori italiani (VI gruppo Scout).  
— In memoria dei propri cari defunti da M.C. 25.000 pro Aire, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— da Nives Chiarini 50.000 pro Agmen.  
— In memoria di Tullio Adriani da Noemi e Boris Beltram 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria dell'ing. Guido Baccara da Mario de Luyk 200.000, da Annamaria Foà Polic 100.000, da Mariagrazia Petracco e Barbara Durante 100.000 pro Cro - Aviano.  
— In memoria di Comar Carzoli dalla fam. Callin Muner 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alda Calajo da Wally Glavina 20.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.  
— In memoria di Romeo Callierotti da Patrizio Querini 100.000 pro Cardiocirurgia (dott. Branchini).  
— In memoria di Fabio Carminati da Carlo Alberto ed Annamaria Camus 50.000 pro Div cardiologica prof.Camerini (ricerca); da Tomi e Foscarina Pasztor 30.000 pro Div cardiologica prof.Camerini.  
— In memoria di Lidia Colombari da Maria Punzo 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Vittorio Del Rebbro da Flora e Casare Agostini 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Ferdinando Gaspari da Elda Cecotti Gini 50.000 pro Aire, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Ada Gelletti ved. Ferluga dalla fam. Benedetto, Condo, Staleni, Bottos, Dapingente e Morosi 120.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Paolo Jerkic dai cugini Stana, Česko e Yvonne 200.000, da Vania Gerk 100.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Ottilia Marcuzzi ved. Masotti dai nipoti Ciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Claudia e Giorgio Mizzan 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Nerina Rovatti Avon 30.000 pro Centro tumori Lovenati.



Un pezzo di legno, uno scalpello e la fantasia di un artista: miscelate questi tre elementi, inseriteli in un paesaggio fatto di pascoli, abetaie e picchi rocciosi e ne otterrete un appuntamento di sicuro richiamo. È quello che fanno ad Auronzo di Cadore, da sempre una delle mete turistiche preferite dai triestini dove, da otto anni a questa parte, il Comune e il Consorzio turistico Auronzo e Misurina organizzano una rassegna di scultura lignea. Venti tra artisti e artigiani provenienti da tutta Europa si sono sfidati dal 1.0 al 6 luglio a colpi di scalpello: come nelle precedenti edizioni del con-

## OPERE LIGNEE AD AURONZO

Sfida fra artisti scultori  
«a colpi di scalpello»

corso, l'organizzazione ha fornito loro otto pannelli di pino cembro, 12 tronchi alti circa un metro e mezzo, e ha assegnato i posti di lavoro, dal piazzale del Municipio a piazza Rizzardi, da via Ospitale a piazza Vigo, su fino a Reane. E poi, via libera a estro e inventiva. Al termine, le opere sono

state portate in Municipio dove la giuria, composta dal sindaco, Renato Corte Sualon, e dai critici Irene Manoli, per anni segretario di Palazzo Ducale e assessore alla cultura del Comune di Venezia, e Paola Cimolin, hanno emesso il loro verdetto. Ha vinto «Il seme nella terra», del finlandese

Anton Da Cudan; al secondo posto «La danza trice» di Pepi Pescollidre; al terzo si è classificato il sardo Giuseppe Solinas. Tutte le opere rimarranno esposte nei saloni del municipio di Auronzo fino al prossimo settembre.

La rassegna di sculture lignee non è stato l'unico appuntamento culturale dell'estate auronzana: dopo la personale del pittore Adelmo Peruz, è in calendario la rassegna dedicata ad Angelo Stopiglia (sala del Municipio, chiusa al lunedì, ultimo giorno venerdì 28 luglio). Fino alla fine di agosto, dalle 10 alle 12.30, nei locali della scuola media in piazza Vigo, è stata allestita la mostra sulla realtà locale. Dalla fine di luglio esporrà nella sala del Municipio Giorgio Celiberti, artista friulano particolarmente legato a Trieste. Da non perdere, infine, la spettacolare gara del Campionato europeo di motonautica in programma sulle acque del lago di Santa Caterina il 31 agosto e l'1 settembre.

Giovanni Longhi

UNA DOMENICA A VISINADA  
Tradizioni istriane, gita alla festa della mietitura

TRIESTE — Il viaggio culturale alla ricerca delle tradizioni istriane organizzato dal circolo «Istria» si conclude domani a Visinada, nell'azienda agrituristica di Ferenc con la festa della mietitura. L'incontro, organizzato con la collaborazione della delegazione di Trieste dei Cordon Bleus de France, avverrà nei pressi della chiesa di Visinada, alle 10.30. Da lì si raggiungeranno i campi

di grano in tempo per partecipare alla fase conclusiva della mietitrebbiatura che avrà il suo epilogo in una merenda campestre. Dopo una passeggiata digestiva, alle 15, tutti a tavola con minestra di bobici, fusi con gallina e crauti, insalate di stagione e crostoli. Il tutto condito da Malvasia, Refosco e musici. Chi vuole partecipare telefoni allo 040/303533 (Livio Dorigo).

UN TRENO SPECIALE RIPERCORRE LA LINEA «TRANSALPINA» FRA TRIESTE E JESENICE

## In viaggio lungo la ferrovia dell'arciduca

CONCERTI E MANIFESTAZIONI AL CASTELLO

Capossela a S. Giusto  
Salti con i rollerblade

TRIESTE — Giovedì, alle 21.30, al Castello di San Giusto, nell'ambito della rassegna «Castelli in aria», Vinicio Capossela (nella foto), cantautore, scoperta vera e propria di Francesco Guccini, pupillo di Renzo Fantini, personaggio atipico ma, soprattutto, artista partecolare (considerata soprattutto la sua età), è nato ad Hannover il 14 dicembre 1965, da genitori campano-irpini (che tre anni fa hanno riportato in Italia, più precisamente a Reggio Emilia), ed ha già al suo attivo tre album e una Tarag Tenco, senza contare una miriade di serate ed una tournée teatrale (1993/1994) insieme a quel fuori norma che risponde al nome di Paolo Rossi.



Dapprima allievo di «uno di quei suonatori da festa dell'Unità», si iscrisse poi al conservatorio di Reggio Emilia che, dopo tre anni passati soltanto a solfeggiare, abbandonò in quanto impossibile entrare nel corso di pianoforte. Si comprò un organo «curiosamente aborrito il piano; in casa mia si ascoltava soltanto Celentano e si guardava alla tv quei tristissimi sceneggiati ottocenteschi in cui pioveva sempre, tipo quelli con Alberto Sordi, tanto per capirci, e in cui il piano faceva da perenne, mortuario, sottofondo». Continuò a suonare «per rimorso», partecipando, come da copione, alla prima band giovanile in cui gli fu rigorosamente vietato di cantare, e limitandosi, quindi, a suonare quell'organo: «La band si chiamava pretentamente Hurricanes, ma non aveva nulla a che vedere con il beat.

Era un'epoca ('83/'84), che, musicalmente parlando (e non soltanto), non era neanche un'epoca».

«All'una e trentacinque circa» è il suo primo album, ottimamente accolto nel 1990. L'anno dopo riceve la targa Tenco come sua opera prima. Raggiunge il grosso pubblico con «Modi» il suo secondo album, dopo il tour con Rossi incide il favoloso «Camera a Sud». Resiliamo in attesa del quarto album che uscirà alla fine dell'estate.

Oggi, invece al Castello, alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Trieste 96» (Castello in aria) si terrà l'appuntamento settimanale con la discoteca «Pura vida», durante la serata verrà presentata una spettacolare esibizione di rollerblade (pattini in linea) acrobatica: sei atleti di fama regionale e il Go team presenteranno con l'uso di pedane jump una serie di combinazioni di salti e figure. L'esibizione sarà accompagnata dalla musica dance dei dj Paolo Zippo e Robertino.

TRIESTE — Il prossimo 19 luglio ricorre il 90.º anniversario dell'inaugurazione ufficiale della «Ferrovia di Wochein», in tedesco «Wocheinerbahn», in sloveno «Bohinjska Proga», linea di 144 chilometri fra Trieste e Jesenice, parte terminale della grandiosa relazione «Transalpina» fra la Boemia e Trieste, lunga 717 chilometri.

Il 19 luglio del 1906 il treno inaugurale, con a bordo l'arciduca Francesco Ferdinando, percorse l'intera linea fra Jesenice e Trieste Sant'Andrea, oggi Trieste Campo Marzio.

Su questa linea, vero capolavoro dell'ing. Karl Wurmb, si trovano 47 tunnel e 60 importanti ponti, fra cui il famoso viadotto di Salcano, ancora oggi il più grande ponte ad arco in pietra del mondo, opera questa dell'ing. Leopold Orley.

Per ricordare la significativa inaugurazione del grande secondo collegamento del porto di Trieste con il Centro Europa, il prossimo 20 luglio, Paolo Petronio delle Fs, in collaborazione con l'Associazione «Mittel Europa» e le Ferrovie slovene, ha organizzato un viaggio con un treno speciale fra Trieste e Jesenice, con partenza da Campo Marzio alle 8



e ritorno da Jesenice alle 16.05, con arrivo a Campo Marzio alle 20.

Dato che nel 1931 le Fs spostarono i servizi internazionali da Trieste Campo Marzio a Trieste Centrale, sarà questo treno, dopo 65 anni, il primo a ripercorrere l'intera tratta Trieste-Jesenice. «Con l'entrata in Europa della Slove-

nia - spiegano gli organizzatori - in un prossimo futuro le frontiere verranno a cadere, e questa ferrovia potrà nuovamente ritornare utile al porto di Trieste. In un tal senso, questo treno vuole essere pure di augurio per la ripresa di un regolare servizio sia passeggeri che merci fra Trieste e Jesenice».

Il treno, cui hanno dato la loro adesione il Consolato triestino della Repubblica di Slovenia, e i sindaci di Nova Gorica, Tolmino e Jesenice, e al quale sono stati invitati il sindaco di Trieste e le principali personalità politiche locali, si svolge in collaborazione con l'Associazione culturale «Mittel Europa», che mette a disposizione la propria sede per chi fosse interessato a prenotarsi per questo viaggio.

I posti a disposizione dei viaggiatori sono 80, il prezzo del biglietto di andata e ritorno Trieste-C. Marzio-Jesenice è di lire 40.000. Sempre tramite l'Associazione culturale «Mittel Europa» è possibile prenotarsi per il pranzo in un ristorante del centro di Jesenice; durante la sosta sarà possibile visitare il Museo della Società mineraria di Jesenice e Kravj, che proprio grazie alla linea ferroviaria di Wochein/Bohinj aprì a Servola la famosa Ferreria come propria dipendenza.

Gli orari per contattare l'Associazione culturale «Mittel Europa» sono i seguenti: lunedì 15, mercoledì 17 e venerdì 19 luglio dalle 18 alle 20 (tel. 369977), nella sede di via Mazzini 30, II piano.

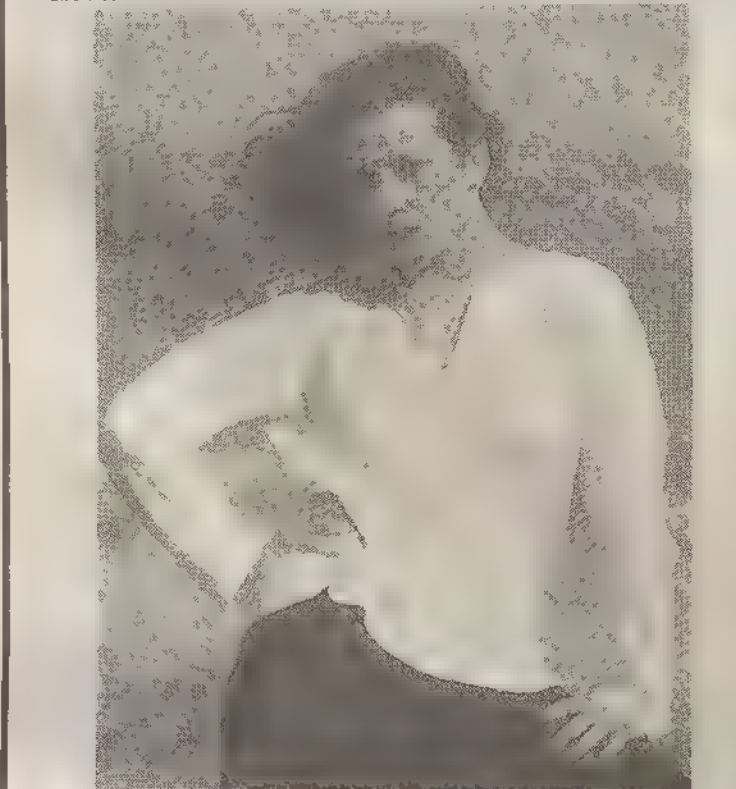
## CERIMONIA A GRADO

Una spiaggia tutta blu  
accoglie la bandiera delle località «doc»

GRADO — Si svolge oggi nell'isola del sole la consegna ufficiale della Bandiera blu d'Europa, il vessillo che contraddistingue le località che l'apposita commissione europea ha scelto come più idonee ad essere frequentate. La cerimonia avrà due distinti momenti: prima i discorsi ufficiali del sindaco Salvini, del rappresentante della commissione europea Mazza e del vice presidente della giunta regionale nonché assessore al turismo Cristiano Degano nel giardino del palazzo municipale alle 10; poi verrà issata la bandiera blu, che in seguito sarà trasferita nella sede dell'Azienda di promozione turistica, in centro spiaggia, sistemata su uno dei due pennoni. La manifestazione in spiaggia, per l'occasione vestita di blu (palloncini e magliette indossate principalmente da bambini e ragazzi) si concluderà con la premiazione di un concorso di disegno promosso per sensibilizzare i giovanissimi al rispetto dell'ambiente e della natura, al quale hanno preso parte la bellezza di 130 mini concorrenti.

Sempre a Grado, stasera, in Campiello della Scala, con inizio alle 21.15, spettacolo teatrale con l'associazione «Baraban» di Udine che mette in scena, per la regia di Italo Tavoschi, la commedia classica «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Spettacolo anche ad Aquileia, nell'ambito dei festeggiamenti per i Patromi, la Pro Loco ha promosso, con inizio alle 21, uno spettacolo folcloristico d'eccezione con la partecipazione di una delle più importanti compagnie cubane.

## STELLE D'ESTATE



Manuela Ardessi, modella 18enne (foto Lavorino), partecipa al fotosondaggio dei lettori in vista della prima «Superfesta» del 20 luglio al «Machiavelli». Le foto e le schede devono pervenire rispettivamente il 1 e il 3 agosto.

**VOTA IL PICCOLO Fotoreferendum**

☐ **MISS TRIESTE**®  
La classica Ragazza-Simbolo della città

☐ **MISS IL PICCOLO**®  
Un volto, un giornale

☐ **L'INDOSSATRICE TIPO**®  
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

**Voto della candidatura:** \_\_\_\_\_ (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»:  
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1  
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74  
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

**PER LE CANDIDATE**  
Inoltrete una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

**LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA**

## FESTIVAL DELLA POESIA EROTICA QUESTA SERA A JESOLO

## Poeti dell'amore sulla sabbia

Il vincitore sarà deciso dal pubblico che voterà «con la forza degli applausi»

JESOLO — «Poeti da mare, poeti d'amore»: un festival di poesie d'amore sulla spiaggia porterà un brivido caldo sull'estate di Jesolo (Venezia). Una ventina di poeti, impegnati in un concorso a premi (voterà il pubblico con la forza degli applausi, raccolti da uno speciale apparecchio a tensione umana definito «orecchiometro», cioè orecchio) saliranno oggi, alle 21, sul palcoscenico dell'anfiteatro di piazza Aurora, per declamare le proprie poesie.

Vi saranno poeti spontanei, raccolti fra gli aderenti al bando di concorso lanciato dalla Compa-

gnia de Calza («I Antichi» di Venezia, che con il Comune di Jesolo organizza la manifestazione), e poeti noti, invitati come ospiti, tra i quali Mario Stefani, Lucia Lucchesi, Renato Collier, Emanuele Horodniceanu, Lucio Mario Zorzi e molti altri.

Il Festival jesoiano, «gemello» di quello organizzato ogni inverno a Venezia dalla Compagnia de Calza, sarà preceduto e inframezzato da intervalli di spettacolo popolare, tipici dell'antica tradizione del teatro di strada, in un'ambientazione scenica che ricorderà quella di Thomas Mann e dell'omonimo,

celebre film di Luchino Visconti.

Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia de Calza - «I Antichi», su un'idea di Aldo Trivellato, vede la regia di Roberto Bianchini e la presentazione di Luca Colferai. L'orchestra è la «Banda jazzistica» di Campagnalupa, il corpo di ballo è il «Lido's Ballet» di Martina Piccolotto, primo ballerino Marney Taylor. Con le partecipazioni straordinarie di Maurizio Bastianetto, Guerrino Lovato, Giorgio Spiller, Mafalda Malpighi, Emile Targhetta d'Audiffret e Bob White. Gli impianti scenici sono del «Mondonovo», i costumi dell'Atelier Nicolao.

## SPETTACOLO A LIGNANO

«Donne a Quattro mani»  
Marionette e storie di donne

Toccherà domani al Teatro Naku intrattenere il pubblico «Pupi & Pini», incontri internazionali con le marionette, organizzati dalla biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro. La compagnia veneziana presenta alle 21, al parco Hemingway «Donne a Quattro mani». Sono quattro mani di donna, quelle di Santa Gonzales e Lilian Maa'Dhoor, che muovono all'incirca una decina di pupazzi, donne

anch'essi. Nati come d'incanto dalle mani delle animatrici i pupazzi danno vita a situazioni tipo: risentimento, voracità, vecchiaia. Lo spazio scenico è costituito semplicemente da una tavola con una piccola persiana nera che funge da sipario. Le due animatrici sono sempre in scena, dietro ai loro pupazzi come ombra stessa, o anima, dei loro personaggi. Lo spettacolo è solo musicale e adatto a un pubblico adulto.

## APPUNTAMENTI

## «Tintarella di luna» fra i fuochi d'artificio e tanta buona musica

TRIESTE — Finalmente il tanto sospirato weekend, è arrivato e con lui la voglia di fare qualcosa di veramente insolito per rompere con la routine della settimana; perfetto, vediamo dunque se tra gli appuntamenti dell'estate c'è qualcosa che fa al caso vostro. Per tutti coloro che raggiungeranno le splendide spiagge dell'Alto Adriatico, ad esempio, non mancheranno le distrazioni: oggi a Lignano, appena le stelle inizieranno a brillare, si accenderanno i mille co-

lori dei più spettacolari fuochi d'artificio da godere sull'Arenile Pineta, mentre a Bibione, in piazzale Zenith dalle 21 alle 24, Lino Banfi presenterà in diretta radiofonica il divertente programma «Tintarella di Luna» (la vostra partecipazione sarà graditissima!).

Ancora grande divertimento a Jesolo dove, tra oggi e domani, si svolgerà la manifestazione «Basket in piazza» (naturalmente in piazza Milano), e ancora per chi è sulla spiaggia di Grado,

l'Apt organizza nella vicina Aquileia un variopinto spettacolo folcloristico cubano in piazza Capitolo (ore 21 circa). A Palmanova, invece, sarà la storia la grande protagonista con le sfilate in costume e gli intrattenimenti della «Festa del Redentore».

Ancora qualche suggerimento per gli amanti della musica: a Pasian di Prato suoneranno questa sera i Marrakech e Carry (piazza Matteotti, ore 21), mentre a Sesto al Reghena, nella piazza centrale, si terrà alle

21.15 il concerto di Ivano Fossati, e a Trieste, sulla terrazza del Museo Revoltella, grande festa con i Globogog - quelli dell'On Air - (alle 21 circa).

Domani a Sacile ci sarà da divertirsi con la Sagra di Santo Liberale, oppure curiosando al mercatino dell'antiquariato che farà la sua comparsa pure a Gemona e ad Aquileia; in serata invece, sempre ad Aquileia, sarà simpatico ballare in piazza Patriarcato assieme al Gruppo Folk di Pasian di Prato (ore 21). A Grado, alle

18, un po' di buon umore arriverà con l'incontro con Gene Gnocchi al Giardino del Gazebo; ma attenzione perché il comico sarà poi al Parco delle Rose per partecipare allo spettacolo «Mezzo secolo della canzone gradese» (dalle 21.30 in poi).

Tante le proposte domenicali anche a Bibione che, dalle 9, ospiterà l'esibizione di paracadutismo in piazzale Zenith, e che per la serata prevede folli danze con la «Musica sulla spiaggia» (ore 21-23). A Jesolo dalle 22.30 ci saranno i fuo-

chi d'artificio, mentre a Topolò alle 21 ci attende la musica sinestetica di Luther Blisset.

Lunedì ad Aquileia nella basilica verrà suonata la «Messa da requiem» di Cherubini, mentre sulla terrazza del Revoltella a Trieste si terrà il recital «Offenbach in terrasse» (ore 22.30), e nell'auditorium giovedì andrà in scena lo spettacolo «Torna a casa Lessico» con Elena Berera e Alessandro Spadorcia (ore 21), il divertimento è assicurato. Arrivederci!

en.cap.



## DISCHI

# Tosca, altri duetti Musica a tutto spot

**TOSCA:** «L'altra Tosca» (Bmg). Forse qualcuno non se n'è accorto, ma quest'anno a Sanremo ha vinto una coppia. Sì, perché assieme a Ron, in un ruolo di vera e propria comprimaria, c'era Tiziana Tosca Donati, in arte solo Tosca (nella foto). Che a Sanremo, fra l'altro, c'era già stata qualche anno fa, ben impressionando (ma raccogliendo poco) nel girone dei giovani. Ora, anche sulla scia dell'affermazione «all'ombra» di Ron, esce questo disco in cui prosegue sulla strada delle collaborazioni e dei duetti importanti. La sentiamo allora con Renato Zero («Inventi»), con Lucio Dalla («Rispondimmi»), che faceva parte del disco e del tour «Henna», con Coccian- te, con Rossana Casale e Grazia Di Michele, ancora con Ron... Niente da dire: bella tempra di interprete. Per il salto di qualità ci sarebbe però bisogno di sganciarsi de-



finitivamente dai colleghi illustri. **AUTORI VARI:** «Top of the spot 1996» (Polydor). Le canzoni usate nella pubblicità sono ormai parte integrante del successo di uno spot e, dunque, di un prodotto. E capita spesso che un disco venga lanciato (è stato il caso di «Boombastic», ma anche di tanti

altri) proprio dopo il martellamento pubblicitario. Questa è la terza raccolta della serie «Top of the spot». Vi troviamo sedici artisti: da Vasco Rossi a Chuck Berry, dai Beach Boys a James Brown, da Otis Redding a Gloria Gaynor... Tutti accomunati dall'esser stati «usati» dalla pubblicità.

**AUTORI VARI:** «Jack Frusciante è uscito dal gruppo - Colonna sonora» (Mercury - Consorzio Produttori Indipendenti). Il film non ha avuto il successo del libro. Ma la colonna sonora non è niente male. Ci sono dentro il nuovo rock italiano (Marlene Kuntz, Disciplinatha, Csi...), ma anche Joy Division, Jam, Faith No More... Insomma, il commento ideale per le scorrazze in bicicletta del protagonista del libro e del film.

**THE TONY RICH PROJECT:** «Words» (Arista Bmg). Metti assieme folk acustico e sane radici soul, una spruzzata del miglior pop e le più aggiornate tendenze che profumano di hip-hop. Tutto ciò, assieme a una indubbia capacità narrativa, fanno di questo musicista di Detroit una delle figure più interessanti della nuova musica nera. Fra i brani: «Ghost», «The grass is green», «Like a woman».

Carlo Muscatello

## TACCUINO MOSTRE

## Ritornando al «Mare»

Nuove opere di Liliana Bamboschek da giovedì 18 all'Art Gallery

Dopo dieci anni, Liliana Bamboschek ritorna a esporre sue opere in mostra. «Il mare», questo il titolo della personale, presenterà nuovi quadri all'Art Gallery, in via San Servolo 6, da giovedì 18 (inaugurazione alle 18) fino a giovedì 25. Orario: tutti i giorni, esclusa la domenica, 17-20.

Intanto, sempre all'Art Gallery, fino a lunedì 15 resterà aperta la mostra «Artestate '96». Espongono: Diana Bernardi Minca, Lorella Coloni, Graziella de Comelli Tretjak, Lili Lupieri, Sergio Kostoris, Anita Nemarini, Olga Riva Pillar, Luisa M. Squazzi, Luciana Vesselli. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30. Festivi chiuso.

Museo «Revoltella»

Nino Perizi

La retrospettiva dedicata a Nino Perizi, l'artista triestino scomparso nel 1994, resterà aperta al Museo Revoltella fino al 22 settembre. La parte pittorica della mostra è ospitata nelle sale del «Revoltella», quella relativa alle sculture a Palazzo Costanzi.

Studio «Tommaseo»

Giovanna Torresin

Installazioni dell'artista lombarda Giovanna Torresin sono esposte fino al 25 agosto allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 21. Per appuntamento, telefonando allo 040-639287.

Galleria «Lipanejuntin»

Silvano Rubino

«Silence...I don't speak about silence» si intitola la mostra di Silvano Rubino, curata da Sabrina Zanier, che resterà aperta alla Galleria «Lipanejuntin», di via Diaz 4, fino a mercoledì 17. Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

Galleria «Cartesius»

«Momenti...»

Prosegue fino a sabato 25, alla Galleria «Cartesius» di via Marconi 16, la mostra «Momenti...», che propone opere di Bressanutti, Carà, Renato Daneo, Lèonor Fini, Iacobi, Perizi, Righi, Rosignano, Sormani, Spacal, Trovato, Zigaina. Da martedì a sabato, 11-12.30 e 16.30-19.30.

A Rupingrande

Adriana Scarizza

Una mostra di Adriana Scarizza resterà aperta alla Casa Carica di Rupingrande da oggi (alle 18) fino a giovedì 18. Da lunedì a giovedì, 18-21; domenica, 17-21.

Alla «Tavolozza»

Collettiva di luglio

Una mostra collettiva per il mese di luglio resterà aperta al pubblico alla «Tavolozza», di via Bernini 4. Orario: 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (chiuso venerdì pomeriggio, sabato e domenica).

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

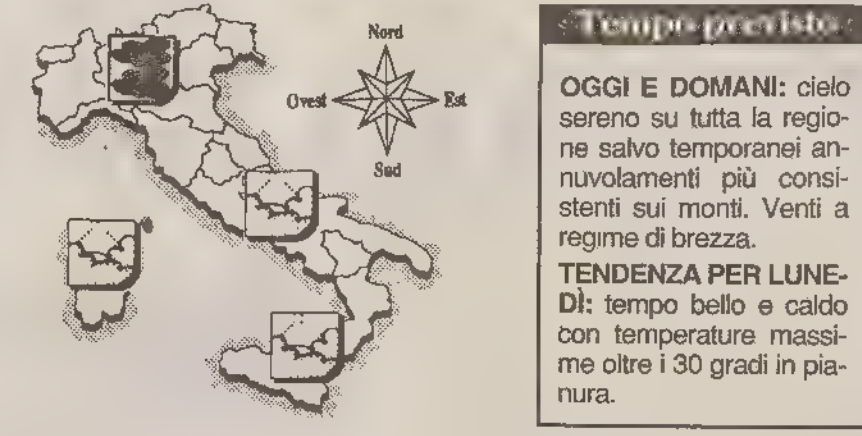
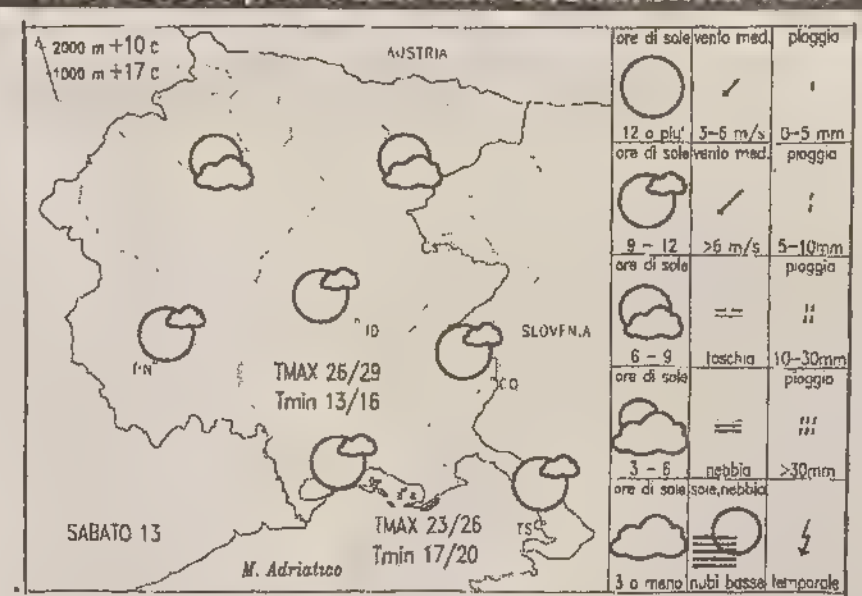


| TRIESTE - ARRIVI |       |                   |              | TRIESTE - PARTENZE |       |                   |             |
|------------------|-------|-------------------|--------------|--------------------|-------|-------------------|-------------|
| Data             | Ora   | Nave              | Prov.        | Data               | Ora   | Nave              | Destinaz.   |
| 13/7             | 6.00  | Pa MSC FRANCESCA  | Venezia      | 13/7               | 5.00  | Pa EVER GOING     | Jeddah      |
| 13/7             | 8.00  | Pa JOAN SALTON    | Trapani      | 13/7               | 8.00  | Pa MARCONI        | Brioni      |
| 13/7             | 8.00  | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul     | 13/7               | 15.00 | Ge PLANET V       | Koper       |
| 13/7             | 8.00  | Ho KHALIFEH I     | Beirut       | 13/7               | 15.00 | Pa MSC FRANCESCA  | Salonico    |
| 13/7             | 10.00 | Gr EL VENIZIOS    | Igoumenitsa  | 13/7               | 17.00 | Al ALPHA          | Ordini      |
| 13/7             | 10.00 | No HITRA          | Es Sider     | 13/7               | 19.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul    |
| 13/7             | 15.00 | Ly SABRATHA       | Bengasi      | 13/7               | 19.00 | Gr EL VENIZIOS    | Igoumenitsa |
| 13/7             | 16.00 | Cy ELISA P.       | Newport News |                    |       |                   |             |
| 13/7             | 20.30 | Pa MARCONI        | Brioni       |                    |       |                   |             |

## IL TEMPO

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

#### Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



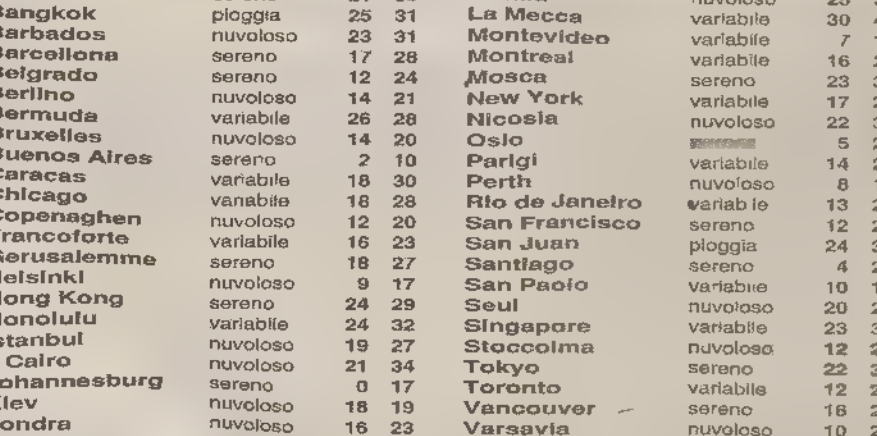
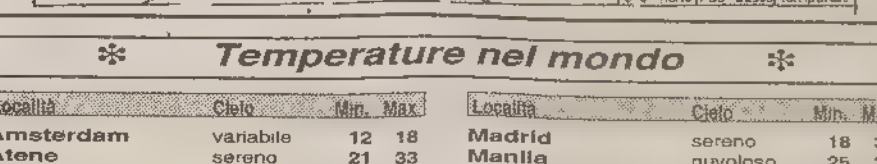
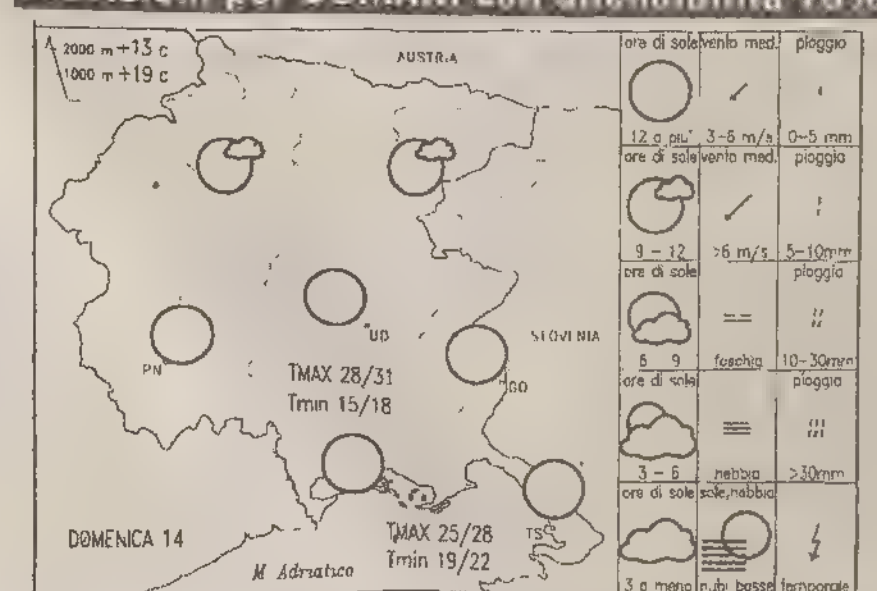
## Tempe previste

**OGGI E DOMANI:** cielo sereno su tutta la regione salvo temporanei annuvolamenti più consistenti sui monti. Venti a regime di brezza.

**TENDENZA PER LUNEDÌ:** tempo bello e caldo con temperature massime oltre i 30 gradi in pianura.

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

#### Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



## Temperature nel mondo

Località: Cielo: Min. Max.

Amsterdam variabile 12 18 Madrid sereno 18 34

Atene sereno 21 33 Manila nuvoloso 26 35

Bangkok pioggia 23 31 La Mecca variabile 30 45

Barbados nuvoloso 23 31 Montevideo variabile 7 12

Bercellona sereno 17 28 Montreal variabile 16 25

Belgrado sereno 12 24 Mosca sereno 23 35

Berlino nuvoloso 14 21 New York variabile 17 27

Bermuda variabile 26 28 Nicotia sereno 5 23

Bruxelles nuvoloso 14 20 Oslo sereno 12 22

Buenos Aires sereno 2 10 Parigi variabile 14 26

Carcas variabile 18 30 Perth nuvoloso 8 17

Chicago variabile 18 28 Rio de Janeiro sereno 13 21

Copenaghen nuvoloso 12 20 San Francisco pioggia 24 31

Frankfurt sereno 18 27 Santiago sereno 4 23

Gerusalemme variabile 16 23 San Juan sereno 12 22

Helsinki nuvoloso 9 17 San Paolo variabile 10 18

Hong Kong sereno 24 29 Seul nuvoloso 20 28

Honolulu variabile 24 32 Singapore variabile 23 32

Istanbul nuvoloso 19 27 Stoccolma sereno 12 24

Il Cairo nuvoloso 21 34 Tokyo sereno 22 31

Johannesburg sereno 10 17 Toronto variabile 12 28

Kiev nuvoloso 16 19 Vancouver sereno 18 23

Londra nuvoloso 16 23 Varavia nuvoloso 10 20

Los Angeles sereno 18 28 Vienna nuvoloso 16 21



**PER ALCUNI  
E' UN  
ADORABILE  
CUCCIOLO  
SOLTANTO PER  
UNDICI MESI  
ALL'ANNO.**

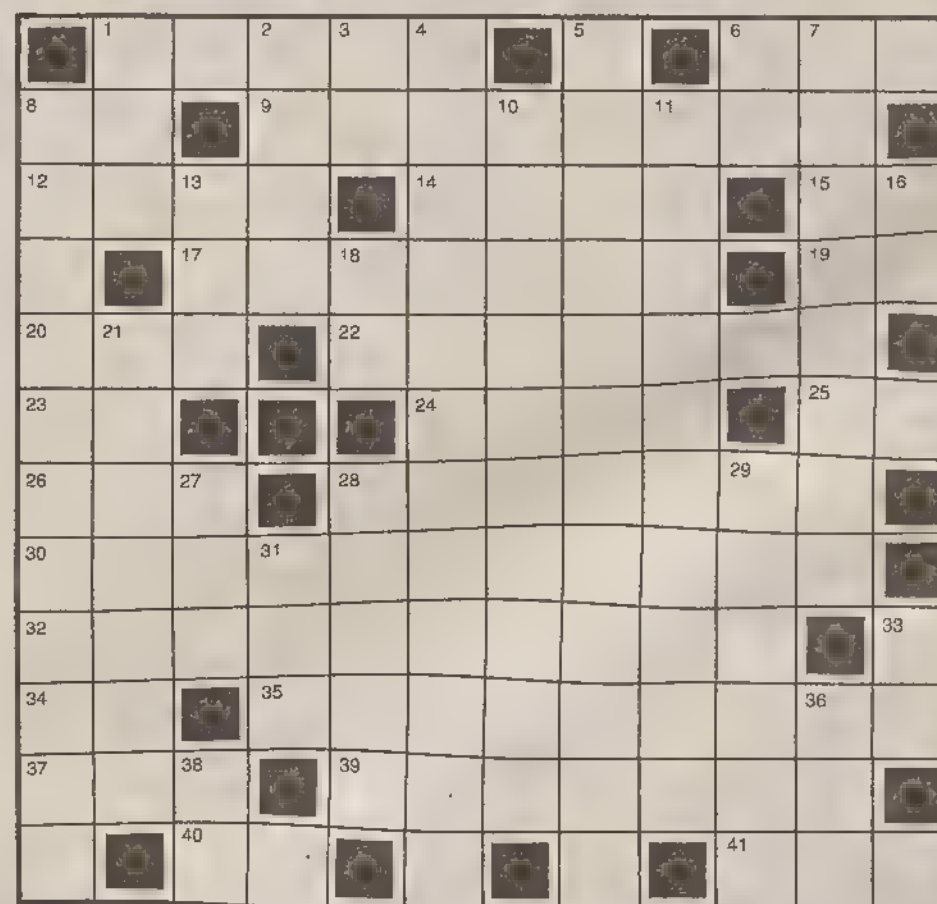
## IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Ha fatto parte dei «Polici» - 2 Ha sempre l'ultima parola - 8 La città siciliana sullo Stretto (sigla) - 9 Minaccioso nell'aspetto - 12 Senza Dio - 14 Campicelli coltivati - 15 Alla metà di aprile - 17 Abilità, capacità - 19 Le ultime di venti - 20 Si dice d'un film spinto - 22 Lo sono le bacchette delle fate - 23 Sigla di Verocelli - 24 Si leggono nell'appello - 25 Strada Statale - 26 Contabile diplomato (abbr.) - 28 Molti sono «viaggiatori» - 30 Essere di proprietà - 32 Comunicati ufficiali - 34 Le precedono in mille - 35 Uno famoso fu Alighiero Noschese - 37 Nipote di Abramo - 39 Materia colorante - 40 Le vocali per i russi - 41 Istituto (abbr.).

**VERTICALI:** 1 Incontro disputato con le racchette - 2 Il principe... opera lirica di Borodin - 3 Pari nell'onore - 4 Ragazzo... un po' cresciuto - 5 Lo è il letto... per gli sposi - 6 Il centro di Valencia - 7 Azioni da persona garbata - 8 Che si può muovere a proprio piacimento - 10 Pargoletti - 11 Depositi di minerali - 13 La dea greca della giovinezza - 16 Gemelle in mini - 18 Iniziali di Moravia - 21 Uomo ancora privo... della metà - 27 Gas di Petrolio Liquefatto - 28 Il ripieno... dei bigli - 29 Piccolo arcipelago della Croazia - 31 Due in una squadra di calcio - 33 La prima parte di ieri - 36 Dittatore locale - 38 Uno di noi due.

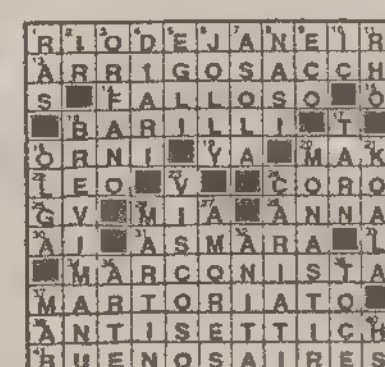


**INDOVINELLO**  
Propositi di marito libertino  
Quando la porta a casa vo' sperare  
che non arrivi una soffiatà e lei  
non abbia a restar chiusa lei perché  
io tale dama me la voglio... fare!

**SCAMBIO DI CONSONANTI**  
(xxxx/xxxx = xxyy yxxx)  
Party al mio noioso club  
Pur se per una volta si può fare  
dalle sue parti non mi va di stare,  
perché che raramente io ci giungo  
e coi suoi membri no, non mi dilungo!

**SOLUZIONI DI IERI**  
Indovinello:  
Le d'missioni  
Sciarda:  
lobi/cerotto = l'abice rotto

## Cruciverba



## ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

## 100

pagine  
di giochi  
e rubriche

Ogni mese  
in edicola

## Ogni MARTEDI'

## con IL PICCOLO

# Settegiorni

## OROSCOPO

| Ariete                                                                                                                                                  | Gemelli                                                                                                                                              | Leone                                                                                                                                                       | Bilancia                                                                                                                                                | Sagittario                                                                                                                                               | Aquario                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 21/3                                                                                                                                                    | 20/5                                                                                                                                                 | 22/7                                                                                                                                                        | 23/9                                                                                                                                                    | 23/11                                                                                                                                                    | 21/1                                                                                                                                                    |
| 20/4                                                                                                                                                    | 20/6                                                                                                                                                 | 23/8                                                                                                                                                        | 22/10                                                                                                                                                   | 21/12                                                                                                                                                    | 19/2                                                                                                                                                    |
| Riceverete una confidenza importante che al momento opportuno voi potrete sfruttare per il lavoro. Gli affari di cuore stanno andando egregiamente.     | Un piccolo miglioramento nel settore finanziario non sarà sufficiente per pensare a nuove attività. Non dovete pretendere troppo dal vostro partner. | Cercate di consolidare le posizioni raggiunte nel lavoro. Non per questo dovete trascurare la salute. Gli amici vi apriranno dei nuovi orizzonti.           | La persona che ama attraverso un periodo di crisi: statele vicino costringendola a reagire. Avete bisogno di tanta gente allegra intorno a voi.         | Vi faranno alcune proposte molto allettanti per il vostro futuro professionale: valutate attentamente pro e contro. In amore ci saranno ottime chances.  | Quel che è importante in questo momento nella vostra vita procede bene. Non ve la prendete se qualcosa va storto. E' possibile un incontro folgorante.  |
| Toro                                                                                                                                                    | Cancro                                                                                                                                               | Vergine                                                                                                                                                     | Scorpione                                                                                                                                               | Capricorno                                                                                                                                               | Pesci                                                                                                                                                   |
| 21/4                                                                                                                                                    | 21/6                                                                                                                                                 | 24/8                                                                                                                                                        | 23/10                                                                                                                                                   | 22/12                                                                                                                                                    | 20/2                                                                                                                                                    |
| 19/5                                                                                                                                                    | 21/7                                                                                                                                                 | 22/9                                                                                                                                                        | 22/11                                                                                                                                                   | 20/1                                                                                                                                                     | 20/3                                                                                                                                                    |
| Prospettive favorevoli per il vostro lavoro ma dovete mordere il freno. Cercate di innovare i rapporti sociali. Il cuore può tradirvi, fate attenzione. | La fortuna è dalla vostra parte: approfittatene per mandare avanti i vostri affari. In amore avrete delle risposte che attendevate da lungo tempo.   | Seguite la vostra ispirazione e la vostra intuizione: non avrete a pentirvene. Non abbiate timore a parlare con il partner di quello che non vi va a genio. | La situazione generale sembra ancora un po' confusa: ma non abbiate fretta nel prendere nuove iniziative. L'orizzonte affettivo si vivaccerà di sicuro. | Non sempre le cose vanno come vorremmo: ma è inutile farsi il sangue amaro. Reagite, organizzate viaggi e nuove attività. L'amore arriverà molto presto. | I problemi che dovrete affrontare in questo periodo non vi tolgono la voglia di combattere. La spunterete. In amore state facendo dei grandi progressi. |



## CITROËN XANTIA HARMONIE

# ▲ I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

**33.500.000**

BREAK 1.8i HARMONIE

**34.500.000**

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,  
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA  
**FINANZIAMENTI FINO A  
20.000.000  
IN 36 MESI  
A TASSO ZERO**  
SUI PREZZI DI LISTINO  
T.A.E.G. 0,90%

L'OFFERTA FINANZIARIA È VALIDA  
SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTISSIMA TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I MODELLI TURBO DIESEL. XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. 35.000.000; 1.9 TD VSX: L. 41.500.000; XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. 35.500.000; 1.9 TD VSX: L. 42.000.000.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 24/8/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

Nelle foto: interni in cuoio e cerchi in lega non disponibili sulla serie speciale Harmonie.

Indirizzo Internet: <http://www4.iol.it/citroen>

CALCIO MERCATO / ALL'ULTIMO GIORNO DI TRATTATIVE AFFARE LAMPO DELL'UDINESE - PISTA EMILIANA PER IL TEDESCO

# Ametrano alla Juve, Bierhoff a casa

I pessimi rapporti con il Parma ostacolano il dialogo per Oliver - Il Milan fa il pieno di portieri - Clamorosa lite tra Moggi e Pizzi

SAN DONATO MILANESE — Cercando Bierhoff all'Udinese, la Juventus ha trovato Ametrano. I bianconeri di Torino hanno acquistato il tornante friulano, titolare della nazionale Under 21. E' il colpo più importante che si è registrato nell'ultima giornata della prima fase del calcio mercato. All'Udinese, in cambio di Ametrano andranno 2,5 miliardi e la proprietà di Alessandro Orlandi. I contratti dei due giocatori, con le relative firme, verranno però depositati solo dopo il 26 di agosto. Ametrano infatti si trova attualmente ad Atlanta, Orlando ha chiesto tempo per valutare il passaggio all'Udinese.

La Juve ha poi acquistato un'altra giovane promessa lasciando invece strada aperta al Parma per Bierhoff. Gli emiliani solo ieri mattina hanno avviato una trattativa con l'Udinese per il tedesco. L'affare però non è andato in porto,

perché i friulani vogliono come contropartita una prima punta e hanno chiesto in cambio l'argentino Crespo, considerato però incedibile dal Parma che se vuole dare il tedesco ad Ancelotti dovrà impegnarsi a trovare un attaccante gradito ai friulani. Sulla trattativa potrebbero pesare i dissidi che tra le due società si sono verificati in occasione delle ri-

chieste da parte dell'Udinese dei difensori Castellini e Fernando Couto: il primo è finito al Perugia, mentre la trattativa per il secondo non è mai decollata.

Molto attive anche ieri le due neopromesse Bologna e Perugia: i bolognesi hanno acquistato dal Foggia il russo Kolyanov mentre è sfumato lo scambio con il Genoa Mo-

rello-Magoni. Il Genoa ha ceduto l'attaccante Cornacchini al Vicenza. Il Perugia invece ha ottenuto due firme importanti: quella del centrale Castellini, e quella del centrocampista interista Manicone. E' saltato invece all'ultimo momento l'ingaggio del portiere Ielpo del Milan, nonostante i rossoneri abbiano preso in prestito il giovane Pa-

gotto dalla Sampdoria. Il Verona ha acquistato il brasiliano Reinaldo mentre la Reggiana potrà contare anche su Angelo Carboni del Piacenza. I piacentini hanno invece preso dal Venezia il centrocampista Scienza. Da segnalare in questa ultima e convulsa giornata di trattative due liti furibonde. La prima tra il direttore sportivo del Par-

ma Riccardo Sogliano e il centrocampista Pizzi che ha rifiutato la cessione sia al Torino sia al Genoa: sono volati insulti e alla fine il giocatore è stato cacciato fuori dal box. Situazione analoga nello spazio della Juventus, dove Luciano Moggi, dopo aver alzato molto la voce con il giovane attaccante Grabbi, lo ha allontanato. E a proposito di Juve

ieri il presidente del Barcellona, José Luis Núñez, ha confermato la firma del contratto con il Psv Eindhoven per il trasferimento di Ronaldo. Núñez ha anche confermato che il Barcellona è interessato a riprendersi Hrsto. Stochkov dal Parma.

Ieri intanto si è radunato il Napoli. Il nuovo allenatore Simoni ha promesso la zdra Uefa. Molti i volti nuovi in questo Napoli (che farà il ritiro a Lavarone) e molti anche gli interrogativi aperti sul suo futuro. Alla non chiara situazione societaria, il Napoli è alle prese con il caso-Beto. Il brasiliano ha fatto sapere che non tornerà in Italia prima di agosto, la società lo aspetta invece per mercoledì. Beto dovrà ultimare alcune analisi ematologiche perché il Napoli attende di sapere se il brasiliano sia effettivamente affetto da epatite C. Dal Brasile arriva anche la clamorosa notizia della fuga di Edmundo dal Corinthians.



Ametrano, un sogno chiamato Juventus.

L'AZZURRINO DI MALDINI NON STA NELLA PELLE

## La gioia di Raffaele: «Non ci posso credere»

WARREN (NEW JERSEY) — «Sono un po' frastornato: svegliarsi una mattina e scoprire di essere andato alla Juventus, è tutto così strano». Raffaele Ametrano è seduto nella hall del Somerset Hills Hotel di Warren insieme ai suoi compagni dell'Olimpia quando i giornalisti gli recapitano la grande notizia: da bianconero dell'Udinese diventerà bianconero juventino.

«Non ci posso credere - dice - e sono sorpreso, perché solo sta-

matina (ieri ndr) ho saputo dal mio procuratore Marrucco e Pozzo che si stava trattando. Prima non avevo avuto alcun segnale. Ora mi dite che è fatta, proprio alla chiusura del mercato. Sono felicissimo, ma in questo momento voglio pensare solo all'Olimpia. Maldini mi ha voluto portare nonostante la sua stima, e voglio fare del mio meglio per ripagarlo».

Ventitré anni, nato a Castel-

ammare di Stabia come gli Abagnale, cresciuto nel vivaio del Napoli (era raccattapalle all'epoca del primo scudetto), Ametrano era legato contrattualmente all'Udinese fino al 1998: «Proprio in questi giorni - aggiunge - stavo pensando a cambiare appartamento. Ora cambia tutto. Vado a Torino per imparare, e se avrò delle occasioni cercherò di sfruttarle. Ad Udine sono stato benissimo e lascio un gruppo ed un allenatore che mi hanno

aiutato molto nel mio primo anno in serie A».

Ametrano ha un ricordo felice legato alla sua nuova squadra: «La prima partita che ho disputato contro la Juventus l'ho vinta. L'Udinese portò a casa i tre punti con un gol di Bierhoff. Fu una festa e giocai anche bene». Fra i bianconeri di Torino, che hanno perso Viali e Ravanello, l'azzurro troverà altri compagni dell'Olimpia, Vieri ed Amoroso.

CALCIO MERCATO / FATICHE CONCLUSE PER PIEDIMONTE E SABATINI

## Poker di rinforzi per la Triestina

Acquistati il portiere Vinti (Ancona), Taribello (Lecco), Di Costanzo e Aldrovandi (Reggiana)

TRIESTE — Ultimi botti. O quasi. Forte Crest ha chiuso i battenti alle 19 di ieri, e all'ultimo scampagnello l'Alabarda ha risposto con quattro rinvii. Il portiere Vinti, il centrocampista Di Costanzo e Aldrovandi, la punta Taribello, sono andati ad aggiungersi a Brevi, Scattini e Grandini nella lista dei neorossolabardati. Un «roster» rivoluzionato rispetto alla scorsa stagione, pronto a tentare il grande salto in Cl. Ma i giochi non sono ancora conclusi. Il «mercato» degli «svincolati» e dei «comunitari» rimarrà aperto sino al 31 gennaio, mentre tutti gli altri movimenti potranno ricominciare dal 25 agosto. Da qui a poco, quindi, tutto potrebbe rimettersi.



Di Costanzo

francese, era stato scovato da «zio Gigi» nel Nizza e portato lo scorso anno a Reggio Emilia dove aveva vestito 16 volte la maglia granata e segnato un gol. L'orlundo napoletano è un giocatore agile e veloce, capace di «saltare l'uomo». Quel «trequartista» tanto agognato da Giorgio Roselli. «E mol-

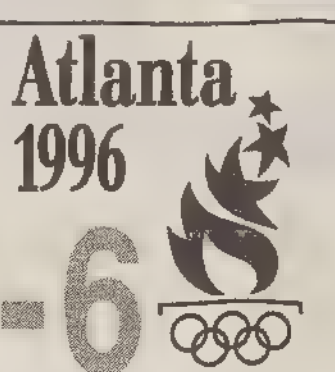


Graziano Vinti

to più forte di Caverzan - si affrettava a spiegare il «giemme» - e anche molto più giovane». I più attenti si ricorderanno di Di Costanzo per averlo visto all'opera nell'amichevole al «Roc» della scorsa estate. Non era apparso niente male. William Aldrovandi, infine, è un tippetto dalla mentalità vincente. Degli ultimi tre campionati disputati (Crevolcore, Lecco, Giulianova), «Billy» ne ha vinto il primo e il terzo, segnando in totale 9 gol. «Può giocare in diverse posizioni - dice Piedimonte - ma da noi rappresenterà una valida alternativa a Gubellini e Di Costanzo». Quest'ultimi due, assieme a Taribello e al «Condor», formeranno un attacco che Sabatini definisce «pirotecnico». Speriamo.

Capitolo cessioni. Fabio Battiston è passato al Valdarno. Giuseppe Mosca, rientrato da Tolentino, stava per essere ceduto alla Casertana ma l'accordo non si è trovato. Il siculo-teutonico, assieme a Max Natale e Beppe Nioi, considerati in esubero, potrebbero essere utilizzati quali «merci di scambio» alla riapertura del mercato. Un nuovo contratto sta per essere sventolato sotto gli occhi degli svincolati Pavanel, Polmonari, Birtig e Pivetta, mentre per Ubaldi è stato confermato un altro anno di prestito. Moreno Zocchi, dopo l'arrivo di Scattini, ha firmato con il Tolentino. Tiberio sta per imitarlo con la Pro Gorizia mentre Marzi rimane a spasso. Marsich, Zanotto, Gubellini e Camporese potranno ancora approfittare dei loro «contratti». L'Alabarda '96/97 è bella e fatta. Selve imprevisi e modifiche in corso d'opera. Un impianto pronto per partire verso la Cl.

Alessandro Ravalico



## CONTROLLI MINUZIOSI Una Little Italy formata da volontari vigilerà sul villaggio olimpico

ATLANTA — In ferie, 34 giorni di lavoro gratis per vigilare su Atlanta '96. Sono 16 italiani che circa due mila esperti delle polizie di 85 paesi, chiamati a dare un contributo di esperienza e professionalità a quasi 15 mila volontari americani per i quali i Giochi sono una giocosa missione, da sorriso sulla labbra. Anche quando si tratta di sicurezza.

Qualche giorno fa c'era uno di questi volontari al video di una delle macchine che passano «ai raggi» tutto quanto viene introdotto al Main Press Center e negli altri impianti dell'Olimpiade «non ha visto una pistola in una valigetta. Se n'è accorto uno dei nostri che stava dietro a controllare: apparteneva ad un agente del Fbi, che stava entrando». Lo rac-

conta Giovanni Losi, vigile urbano di Milano: è uno dei 16, un gruppetto composito ritrovatosi qui per caso. Lo formano altri tre vigili (di Milano, Torino e Trento), una ispettrice di polizia di Bari, 10 carabinieri (tre capitani, due tenenti, 5 marescialli) e un tenente dell'Arma in congedo, il più fortunato perché adesso fa il manager in un negozio Mc Donald's e la sua azienda - che ad Atlanta è uno degli sponsor - gli ha pagato il viaggio.

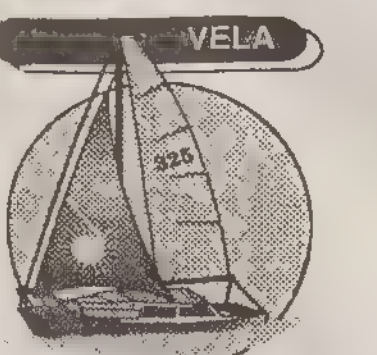
Gli altri no, se lo sono dovuti pagare di tasca propria. Era una delle condizioni del bando per partecipare, fatto circolare, l'anno scorso, dal Comitato organizzatore attraverso l'Ip, l'associazione internazionale delle Polizie. Hanno risposto in parecchi, in febbr-

io la scelta e le convocazioni. Le altre caratteristiche richieste per diventare «supervisor» alla sicurezza erano di far parte o avere fatto parte di una forza di polizia, avere un'ottima conoscenza della lingua inglese «e poi noi abbiamo dovuto metterci in ferie ed ottenere il nulla-osta dell'Arma», spiega Cristiano Congi, capitano dei carabinieri, comandante della compagnia di Pontecorvo. Lui, qui, è responsabile della sicurezza dell'intero Centro Stampa, dove gravitano almeno 10 mila giornalisti, dunque una zona considerata a rischio e dove l'allarme scatta al minimo sospetto. «L'altro giorno - ricorda - c'è stato allarme-bomba per un telefonino dimenticato in un angolo».

## CANOTTAGGIO Vascotto in Belgio

TRIESTE — E' il triestino Luca Vascotto (Vuff Trieste), riserva della squadra olimpica di coppia, l'atleta azzurro di maggior prestigio oggi e domani ad Anversa, sede della coppa delle Nazioni. Vascotto gareggerà in doppio con Luigi Sorrentino.

Questo pomeriggio inoltre, sul porto-canale di San Giorgio di Nogaro, è in programma il tradizionale incontro esagonale.



SAN BENEDETTO — È durato lo spazio di qualche ora il sogno di Mauro Pelaschier di arrivare a S.Benedetto del Tronto da leader. In testa all'inizio della Giulianova-S.Benedetto, di quindici miglia, «Snam-Progetto per Monfalcone» ha subito la rimonta delle concorrenti alla vela rossa. Le regate corte hanno confermato di essere

## GIRO D'ITALIA / RESTA IN TESTA SAN BENEDETTO Per Monfalcone beffa nel finale

le più incisive per la classifica generale. Dopo una buona partenza di Mosca che passava prima alla boa di disimpegno, i migliori si sono attestati ai primi posti e le posizioni prima Savona, seconda Snam, terza Mosca, quarta S.Benedetto sono rimaste invariate sino all'attacco di S.Benedetto che è riuscita a superare Mosca nel lungo bordo sino a Grottamare e poi, proprio al passaggio della boa, anche Monfalcone. «Ci dispiace aver perso la piazza d'onore proprio nel rush finale - spiega Pelaschier - però è

importante rimanere incollati alle posizioni di testa. È un risultato comunque soddisfacente». Favini ha portato alla vittoria Savona e S.Benedetto ha incrementato il vantaggio sulla barca di Pelaschier che può consolarsi solo con i punti di distacco inflitti alle Fiamme Gialle, altre serie pretendenti al successo.

Oggi è in programma una regata corta (triangolo di dodici miglia) tutta da vedere perché l'alta pressione ha portato venti leggeri che possono determinare ribaltamenti nella classifica ge-

nerale. Intanto l'equipaggio Mosca per motivi politici ha perso il suo sponsor russo. Gancia Pinot di Pinot, tra gli sponsor del Giro, è intervenuto in soccorso dei russi che potranno quindi continuare la gara. Ordine d'arrivo: 1) Savona, 2) S.Benedetto, 3) Snam-Progetto per Monfalcone, 4) Mosca, 5) Fiamme Gialle, 6) Catania, 7) Anzio. Classifica generale: 1) S.Benedetto 189,250, 2) Snam-Progetto per Monfalcone 188,500, 3) Savona 184,250, 4) Fiamme Gialle 183,500, 5) Catania 166,500.

## Optimist nel Golfo

La Triestina della Vela organizza domani una regata sul Golfo su due prove per la classe Optimist, barca in alacre attività presso tutte le società in queste prime settimane di scuola velica sotto gli auspici Coni. La giuria (presidente Giraldo, Riccobon, Giulia Calusa) darà inizio alle operazioni di partenza alle 10.54. Al via 40 concorrenti: in palio premi per i primi tre della classifica generale, le prime tre donne e i primi tre cadetti.

COMMISSIONE DISCIPLINARE

## Nessun illecito Cosenza proscioltto

MILANO — Paolo Fabiano Pagliuso, presidente del Cosenza calcio e la stessa società calabrese rispettarono gli impegni assunti ai fini dell'iscrizione al Campionato 1995/96. E' questa la conclusione alla quale è pervenuta la commissione disciplinare della Lega Calcio, presieduta dall'avvocato Sergio Artico che ha pertanto «proscioltto gli incolpati perché il contestato illecito non sussiste». L'istanza presentata dalla Fidelis Andria volta alla partecipazione al procedimento per illecito amministrativo a carico del Cosenza è stata dichiarata «irricevibile e inammissibile».

Il presidente del Cosenza era stato deferito dal Procuratore Federale che lo aveva incolpato per comportamenti antiregolamentari emersi a seguito della verifica ispettiva effettuata dalla Covisoc, commissione di vigilanza. In pratica si metteva in dubbio la regolarità dell'iscrizione della

squadra calabrese allo scorso campionato, subordinata al pagamento del debito arretrato Irpef.

La Commissione ha preso atto che, dalla documentazione contabile prodotta dal Cosenza «si evince che il debito Irpef è stato estinto prima dello svincolo della somma depositata con mandato irrevocabile presso una banca, e che gli importi versati in conto futuro aumento di capitale, e restituiti ai soci sottoscrittori, non hanno intaccato l'ammontare dei versamenti dovuti in conseguenza dell'aumento di capitale sociale».

«Sono commosso, non ho parole. Penso alla città ai tifosi, ai sacrifici fin qui fatti» è stato il commento a caldo del presidente del Cosenza, Paolo Fabiano Pagliuso. «Oggi - ha detto - ho visto, finalmente, trionfare la giustizia sportiva. Questa società, dopo otto anni di serie B, merita rispetto. Non consentiremo a nessuno di offendere il lavoro che stiamo facendo».



## ARRIVANO I NOSTRI L'arco di Bisiani pronto a consumare una piccola vendetta



Nato: 2 agosto '76 (una curiosità: sulla scheda della Fitarco gli hanno sottratto due anni, n.d.r.)

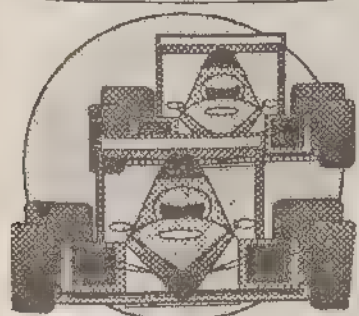
Stato civile: Single  
Soprannome: Mi chiamano Bisio, accorciando il cognome  
Inizio attività: Nell'88  
Vittoria più bella: Il successo ai Campionati mondiali juniores del '94  
Ricordo più amaro: Per fortuna, non ne ho  
Ambizioni: Non mi pongo un traguardo specifico  
Il campione: Non ho idoli sportivi  
Hobby: Ascoltare musica  
Il film: Le pellicole di avventura  
Il piatto: Tutti. A tavola non ho problemi  
Il libro: Sono un curioso. Leggo un po' di tutto, passando da un genere all'altro  
La musica: I Queen  
Superstizioni: Non ne ho  
L'animale: Mi piacerebbe tenere qualche animale ma abito in un appartamento e non me la sento di negargli spazio e libertà

Buò si è trasferito da Trieste a Roma per avere a disposizione un impianto all'altezza. In regione allenarsi non è semplice. «Fortunata-

mente i miei Arcieri Isonzo hanno un buon campo a Gorizia. Ho potuto maturare nella stessa società con la quale ho iniziato».

Ro.De.

## FORMULA 1



## G.P. D'INGHILTERRA / PROVE LIBERE

## Le solite Williams Schumi sornione

## FLASH

Tiro a segno:

Turino O.K.

MILANO - Bel successo della triestina Valentina Turisini (Foresta) nella carabina a 10 metri, ai campionati italiani assoluti di tiro a segno a Milano. Nella carabina standard seconda, per un punto, l'altra triestina Flavia Zanfrà.

## Pantani torna

in agosto

MISANO ADRIATICO

Il rientro di Marco Pantani dovrebbe avvenire il primo di agosto: lo ha annunciato Claudio Corti, presidente dell'Associazione dei Gruppi Sportivi di ciclismo. Pantani, che lo scorso ottobre fu investito da una vettura durante la corsa in linea Milano-Torino, corretebbe la non competitiva di Gran Fondo in programma sul circuito di Santamonica a Misano Adriatico.

## Tennis: Furlan

battuto da Costa

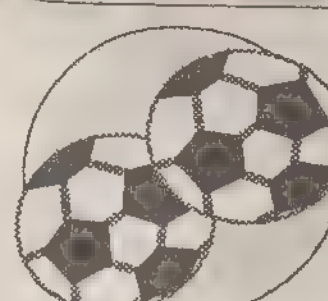
GSTAAD - Renzo Furlan è stato eliminato da Alberto Costa nei quarti degli Open svizzeri. Lo spagnolo, testa di serie n. 6, si è imposto per 7-6 (7-4), 6-2. In semifinale Costa avrà come avversario il n. 1 del tabellone, Kafelnikov.

## Tennis: processo

a papà Graf

BONN - Il tribunale di Mannheim ha reso noto che è stata accolta la richiesta di rinvio a giudizio per evasione fiscale avanzata dalla pubblica accusa nei confronti del padre della campionessa di tennis Steffi Graf e di un suo consulente fiscale.

## CALCIO



TRIESTE - Concessionaria Ford-Bar Derby e Sanitari Braico-Cartiera Burgo sono le semifinali del Trofeo Il Giulio in programma lunedì (alle 20 e alle 21.15) in viale Sallio a Trieste. Finalissima mercoledì alle 20.30.

## Ford

Eucrasa

6

MARCATORI: al 5' e al

16' Bravin, all'8' e al

27' s.t. Radin, al 3' s.t.

Skabar, al 10' s.t. Longo,

al 16' s.t. Bruno, al

25' s.t. Rei.

FORD: Matusa, Lenar-

duzzi (Silvestri), Ra-

din, Bravin, Bagordo,

Schiraldi, Longo (Rei).

EUROCRASA: Pavesi,

Sessi, Stasi, Krsjak,

Scala, Sannini, Bruno,

Skabar.

La Concessionaria Ford

mette nel bagagliaio la

semifinale surclassando

l'irriconsolabile Eucrasa.

Pur senza capitano

Vatta, peraltro ben sostituito

da Bagordo, il clan

dell'Edile ha incantato

nel primo tempo per la

stupenda orchestrazione.

Per quanto fatto vedere

nel corso della prima

parte tutti i sette schierati

da Ottavio Vatta meriterebbero di

entrare nel top della manifestazione.

L'Eucrasa Immobiliare

ha messo grinta e cuore solo nella

ripresa ma i giochi erano

già fatti. Lo show della

Ford iniziava con Bravin,

fantastico nell'esecuzione

della sua seconda rete con

SILVERSTONE - Previsioni rispettate nella giornata di prove non ufficiali del GP d'Inghilterra. Le due Williams hanno dominato la scena. Il più veloce è stato il canadese Jacques Villeneuve, che ha preceduto di sette decimi il compagno di squadra Damon Hill. Sarà una bellissima battaglia tra noi - ha detto Hill - Villeneuve conosce alla perfezione il tracciato, vi ha percorso migliaia di chilometri in allenamento con la Williams. Credo che il nostro duello per la conquista della pole-position sarà spettacolare.

Il più vicino alle Williams è stato Jean Alesi. Il francese della Benetton ha occupato la terza posizione e si è detto soddisfatto. «La mia monoposto è ben equilibrata - ha spiegato l'ex ferrarista - credo di poter essere competitivo sia in qualifica che nel gran premio».

Giornata interlocutoria

per la Ferrari. Schu-

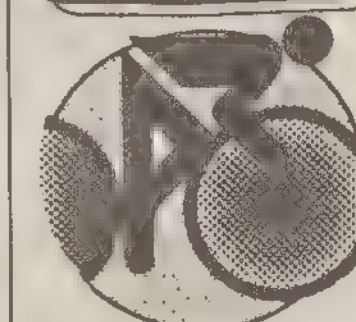
macher ha ottenuto il quinto tempo, Irvine il 12.o. Il tedesco non è però apparso preoccupato. «La situazione non è facile, esattamente come mi aspettavo - ha detto il campione del mondo - però non siamo troppo lontani dalla Benetton e anche la Williams non è imprevedibile. Ho girato sempre con gli stessi pneumatici e ho migliorato passo per passo la macchina. Visto che abbiamo alcune idee su come modificare l'assetto per le qualifiche penso ci sia la possibilità di progredire ancora».

Gianni Agnelli ha mantenuto la promessa fatta dopo il disastroso G.P. di Francia: in mattinata, accompagnato da Luca Cordero di Montezemolo ed alcuni amici britannici, l'Avvocato si è presentato al box della Ferrari. Agnelli ha anche fatto riferimento alla posizione di Schumacher, il cui contratto con la Ferrari scade alla fine del 1997. «Tutti vogliono il pilota tedesco - ha detto l'Avvo-

cato - ma io credo che resterà con noi parecchio. Mi piace anche Irvine; è bravo per il suo ruolo, non è semplice fare il vice di un personaggio come Schumacher. L'irlandese merita la conferma, quello che non so se meriterà la conferma anche la macchina».

I tempi: 1) Villeneuve (Can) Williams-Renault 1.27.541; 2) Hill (Gbr) Williams-Renault 1.28.241; 3) Alesi (Fra) Benetton-Renault 1.28.364; 4) Coulthard (Gbr) McLaren-Mercedes 1.28.417; 5) Schumacher (Ger) Ferrari F310 1.28.436; 6) Hakkinen (Fin) McLaren-Mercedes 1.28.888; 7) Berger (Aus) Benetton-Renault 1.29.013; 8) Barrichello (Bra) Jordan-Peugeot 1.29.137; 9) Brundle (Gbr) Jordan-Peugeot 1.29.146; 10) Panis (Fra) Ligier-Mugen Honda 1.29.236; 11) Frentzen (Ger) Sauber-Ford 1.29.312; 12) Irvine (Irl) Ferrari F310 1.29.458. Diretta su Italia Uno dalle 13.50.

## CICLISMO



## TOUR DE FRANCE / VOLATA TRA 9 FUGGITTIVI

## Si rivede Richard

Il gruppo arriva dopo un quarto d'ora - Riis resta in giallo

LE PUY EN VELAY - Lo svizzero Pascal Richard vince la dodicesima tappa del Tour de France. Valence-Le Puy en Velay di 143,5 km, battendo allo sprint otto compagni di fuga tra i quali gli italiani Gualdi e Vanzella. Non cambia nulla in testa alla classifica, in cui il danese Riis, pur giungendo con il gruppo ad oltre 15 minuti dai battistrada, mantiene la maglia gialla con 40" di vantaggio sul russo Berzin.

Per Riis, una volta appurata l'assenza di elementi pericolosi nel gruppo dei fuggitivi, un'altra giornata di tranquillità, grazie anche alla compattezza della sua formazione, la Telekom, sempre in grado di tenere più uomini a fare l'andatura in testa al gruppo. Per Richard si tratta del secondo successo al Tour

a sette anni di distanza dal primo: nel 1989 vinse il tappone alpino che si concludeva a Briançon.

C'è un messo di tempo lo svizzero per riassaporare il gusto della vittoria in Francia, ma nel frattempo ha inanellato successi di prestigio, ultimo quello nella Liegi-Bastogne-Liegi dello scorso aprile. Gli otto compagni di una fuga cominciata poco dopo la partenza da Valence, conoscevano la sua forza, soprattutto in un arrivo in leggera salita come quello di Le Puy. Così, qualcuno ha cercato di fuggire prima del traguardo.

Dopo il francese Roux e lo spagnolo Mauri, ci ha provato anche l'italiano Gualdi, a tre chilometri dall'arrivo, con uno scatto che avrebbe meritato maggior fortuna. Non c'è stato nulla da fare e



Pascal Richard

nella volata Rominger ha avuto ragione del danese Skibby, l'unico che avrebbe potuto dargli qualche fastidio.

Era un altro, però, lo svizzero su cui erano puntati gli occhi di tutti durante la tappa. Si erano sparse voci di un possibile abbandono di Tony Rominger, che dopo la caduta di giovedì

si era ritrovato con il ginocchio destro malconcio. L'elvetico, terzo in classifica, ha terminato la tappa senza difficoltà ed è sembrato ottimista: «Se passano i prossimi due o tre giorni, andrà tutto bene».

Qualche problema, invece, lo ha avuto Miguel Indurain, rimasto staccato dal gruppo della maglia gialla e rientrato con difficoltà. Oggi il Tour arriva nel cuore del Massiccio centrale con la tappa che da Le Puy porterà a Superbesse-Sancy da 177 km. E' logico aspettarsi attacchi continui da parte degli avversari di Riis su un percorso molto duro e selettivo e con un finale in salita da brividi.

Ordine d'arrivo 12.a tappa Valence-Le Puy en Velay: 1) Richard (Svi-MG) 143,50 km in 3 h 29' 19" (media: 41,13 km/h);

2) Skibby (Dan); 3) Gualdi (Ita); 4) Nelissen (Ola); 5) Garcia Casas (Spa); 6) Vanzella (Ita); 7) Breukink (Ola); 8) Mauri (Spa); 9) Roux (Fra); 10) Zabel (Ger) a 15'14"; 11) Baldato (Ita); 12) Moncassin (Fra); 13) Basci (Ita); 14) Brochard (Fra); 15) Eklund (Svi).

Classifica generale: 1) Riis (Dan-Telekom) 56 h55'59"; 2) Berzin (Rus) a 40"; 3) Rominer (Svi) a 53"; 4) Olano (Spa) a 56"; 5) Ullrich (Ger) a 1'38"; 6) Lutenberger (Aut) a 2'38"; 7) Virenque (Fra) a 3'39"; 8) Indurain (Spa) a 4'38"; 9) Escartin (Spa) a 4'49"; 10) Dufaux (Svi) a 5'03"; 11) Ugrumov (Rus) a 5'27"; 12) Leblanc (Fra) a 7'08"; 13) Fernandez Gules (Spa) a 8'14"; 14) Zille (Svi) a 8'27"; 15) Bolts (Ger) a 8'43". Diretta su Raitre e Tmc dalle 14.30.

## CICLISMO / LE GARE NEL WEEKEND IN REGIONE

## Juniores sul Collio, amatori Udace a Turriaco

TRIESTE - L'Isontino ospiterà ben tre gare delle quali la più importante sarà quella valida per il terzo memoriale «Paglavac» per Juniores. La gara prenderà il via domani alle 9.30 da via Terza Armata a Gorizia grazie all'organizzazione del Gsc Moratti Ca.Ri.Go. di Pieris. Il percorso (114,8 km) si svilupperà tra Pledimonte, bivio Giasbana e San Floriano con un gpm, l'impegnativa salita di Uclanzi, da ripetere otto volte. Su questo circuito lo scorso anno

il canevo Bessega guadagnò il titolo di campione regionale.

Per l'organizzazione dell'Ac Pieris Tellini si disputerà oggi a partire dalle 16 il primo Trofeo Festival dell'Unità, una gara per amatori Udace. Il percorso (68 km), prevede due giri tra Turriaco, il paese da cui si prenderà il via, Ronchi, Begliano, Sagrado, Martocini e Castelvecchio fino a tornare a Turriaco. Ancora una gara nell'Isontino, quella organizzata dal Ncg Ronchi e riservata ai giovanis-

simi, che prenderà il via alle 9.30 domani da via delle Giare. La gara, su strada, sarà valida per il settimo Gp le Mucille.

Gli allievi gareggeranno a Madonna di Buia domani a partire dalle 10 per il 21.o Trofeo S. Ermacora, organizzato dall'Ac Buiese. La gara si disputerà su un percorso nervoso, collinare, da ripetere otto volte, e proporrà un finale duro, di 3,5 km di salita, con l'ascesa a Monte di Buia, traguardo della gara.

Gli esordienti potranno misurarsi a Piancavallo nel primo Gp Apt Piancavallo, una gara su un circuito locale organizzato dalla Sc Arrial Fontanafredda. Gli esordienti del primo anno, tra cui il dominatore della stagione Alex Corazza, dovranno misurarsi su 30 km, i esordienti del secondo anno, la categoria del lignese vicecampione nazionale Denis Moro, pedaleranno per 39 km. Il via sarà dato alle 9.30.

Per la mountain bike domani alle 10 prenderà il via il primo

Trofeo Centro Fondo, organizzato a Pieria Pian di Casa dal Gs Manzano. Il circuito (8 km) proporrà un passaggio sull'anello di fondo di Pra di Bosco e poi sentiero sterrato per un dislivello di 300 metri. Per quanto riguarda i ciclisti di oggi, dalle 15, si gareggerà ad Aiello, su 63 o 85 km, per il «Roubaik del Friuli» organizzato dal Gc Cili 4R e domani il Gc Azzurro organizzerà la seconda prova libera regionale per il campionato italiano di società su 80 km. Anna Pugliese

## PUGILATO / NELL'INCONTRO BOWE-GOLOTA

## Al Madison finisce in rissa

NEW YORK - Un'altra serata da dimenticare per il pugilato. Dopo lo scandalo dei cartellini in Inghilterra, nel mondiale di Nardello (due giudici hanno assegnato rispettivamente 4 e 2 punti a Nardello, il terzo addirittura 5 a Malinga), stavolta, al Madison Square Garden di New York, un match tra i pesi massimi Riddick Bowe e Andrew Golota si è concluso con una furibonda rissa.

Golota, polacco che si era presentato alla sfida con l'ex campione del mondo imbattuto dopo 28 match, è stato squalificato dopo 27" della settima ripresa quando l'arbitro, Wayne Kelly, preso atto del suo quarto colpo basso, con Bowe dolente al tappeto, non poteva far altro che sospendere la sfida.

Al clan di Bowe, evidentemente,

il provvedimento non bastava. I suoi «se-

condi» intendevano farsi giustizia da soli e così saltavano sul ring e cominciavano a sferrare pugni e calci contro Golota e chiunque gli si mettesse di fronte.

La rissa è stata domata dopo un quarto d'ora. Golota è stato scortato negli spogliatoi dove gli è stata medicata una ferita dietro la testa. E il suo allenatore, Lou Duva, che ha 74 anni e soprattutto problemi cardiaci, è stato soccorso dai medici e, con una mascherina d'ossigeno, è stato trasportato d'urgenza all'University Medical Centre di New York. Le sue condizioni non sono disperate.

Al momento della sospensione del match, anche gli spettatori del Madison si sono dati da fare. Sono scoppiate risse fra bianchi e neri e la polizia è dovuta intervenire in aiuto del servizio di sicurezza dell'organizzazione eseguendo diversi arresti. I feriti sono stati una dozzina, sette sono stati accompagnati al St Vincent Hospital per precauzione.

## TROFEO «IL GIULIA» / CONCLUSI I QUARTI DI FINALE

## Ecco le magnifiche quattro

Ford, Bar Derby, Braico e Cartiera danno appuntamento a lunedì con le semifinali

## BASKET / TROFEO ZERO OROLOGI

## Il Lloyd si fuma la Sulligoi

Tab. Sulligoi 105

Lloyd Garage 114

TABACCHERIA SULLIGOI: Rosso 4, Mezzina

3, Burni 4, Desantis 4,

Giacomini 22, Babich 10,

Volpi 2, Villonovich 16,

Spigaglia 19, Martucci 19.

LLOYD GARAGE: Del

Ben 8, Roveredo, Ritos-

sa 18, Schiulaz, Porcell

li 11, Ceppi 6, Puliti 2,

Kristianovic 23, Laud-

ano 19, Sornig 6, Bud-

son 6, Ogrisek 6.

MUGGIA - Continua a

pieno ritmo il torneo ma-

schile del Trofeo Zero

Orologi - Coppa Città di

Muggia. Dopo il sofferto

successo ai supplementari

della Pizzeria La Tappa

sul Laboratorio Orafico

Crevatin si sono affron-

tati Tabaccheria Sulligoi

contro Lloyd Garage. Al

termine di una partita

equilibrata si è imposta

114 a 105 il Lloyd Garage.

Primo tempo giocato

punto a punto con inizio

favorevole del Lloyd che

sfruttando le iniziative

di Kristianovic e Marco

Porcelli riesce a portarsi

sul 15-7. Non si fa atten-

dere la risposta della Ta-

baccheria Sulligoi. Villa-

novich appare il più ispi-

rato dei suoi e riesce a ri-

cucire il break. La prima

frazione si chiude così

sul 31-30. Difese più at-

tente nella seconda fase

con il punteggio contenu-

to. Si chiude sul +3 per

il Sulligoi che va negli

spogliatoi avanti sul

61-58. Nel terzo quarto

partenza decisa di Giaco-

mi che con una serie di

iniziative positive porta

la sua squadra sul +9.

Sembra lo strappo decisivo

ed invece Roveredo e

Puliti riescono a portare

sotto i propri compagni.

Nell'ultimo quarto matura

il break decisivo a fa-

vore del Lloyd. Mauro

Delben, Marco Porcelli e

Andrea Sornig firmano i

canestri che consentono

alle loro squadre di pren-

dere il largo. Inutile il

tentativo di ritorno della

Tabaccheria Sulligoi. Si

chiude con il 114-105

che premia meritamente

il Lloyd Garage.

Questa sera, alle 18,

sfida giovanile tra Man-

dracchio e Sguero, alle

19.30 partita tra Agen-

zia Benussi e Wom men-

tre alle 21 chiuderanno

Pizzeria Alla Tappa con-

tro Padiadomana.

Lorenzo Gatto

## BASEBALL / IL PROGRAMMA ODIERNO

## Le Pantere sognano, l'Alpina spera

RONCHI DEI LEGIONARI

- Si fa

sempre più interessante, tirata,

la stagione dei «batti e corri» nella

regione. E ormai tutte le squadre

possono per rassicurare le proprie

posizioni, per puntare alle fasi suc-

cessive o per far sì che la retroces-

sione non diventi un baratro inesor-

abile. Si giocano la quinta e la sesta

giornata del girone di ritorno, oggi,

nel campionato di serie A2 di base-

ball. Spinti sempre da una gran ve-

na, che li sta mantenendo solitari

in vetta alla classifica, i Black Pa-

nthers di Ronchi dei Legionari torna-

no a calcare il diamante amico del-

lo stadio «Enrico Gasparis» dove

oggi, con inizio alle 15.30 e alle 21,

sarà di scena il Collezionista squadra

seconda in classifica e reduce da

un doppio successo ai danni degli

Amatori Piave. In casa anche l'Alpi-

na Tergeste, che dopo il successo

meritato nella seconda gara con il

Crocevia ospita quest'oggi gli Ama-

tori Piave, squadra penultima in

classifica. È un gran peccato che la

squadra del presidente Tensi dia

segnali di ripresa solamente a que-

sto punto della stagione. Poche so-

no le speranze di una rimonta per

evitare la retrocessione, visto e

considerato proprio il fatto che gli

Amatori hanno sette vittorie in

quattro partite. In gran spetto le tre

delle Peanuti di Ronchi dei Legionari

che oggi, per la quinta e sesta giornata

di ritorno della serie A, affrontano al

«Grego» (inizio alle 18 e alle 21) l'Ac-

si Matteotti di Palermo. La squadra

del presidente Bidut lotta per non

retrocedere. In casa anche l'Azza-

re che se la vede con l'Ustica. Si

gioca il derby della bislaciarica, do-

mani, nel campionato di serie C1 di

baseball. Di fronte, con inizio alle

15.30, Banca di credito cooperativo

di Staranzano e Rangers Redipug-





PIAZZA DEL GESÙ STOPPA MACCANICO

# Fumata nera sul decreto Tv

Critiche della Bindi in consiglio dei ministri - Ma insorge anche il partito della Rai - Sciopera l'Usigrai

ROMA — Fumata nera per il ddl su Tv e Telecomunicazioni. Nera quanto l'espressione del ministro delle Poste al termine del Consiglio dei ministri. Maccanico contava di vedere approvato almeno lo stralcio riguardante l'istituzione dell'authority e le norme antitrust. Ma la seduta si è conclusa in un nulla di fatto. Se ne riparerà mercoledì prossimo. Motivo? «Formulazione tecnica delle norme - spiega il ministro - nessun problema di rilievo politico». Eppure i problemi, in Consiglio, ci sono stati. Più d'uno.

Sollevarsi, per alzata di mano, da Rosy Bindi prima, e poi da Walter Veltroni. E via telefono, dal nuovo presidente della Rai. Enzo Siciliano ha telefonato a Maccanico nel corso della riunione. E per essere certo dei risultati ha pubblicizzato il colloquio. Come dire: voglio l'opinione pubblica dalla mia parte. Con-



**Sotto tiro la posizione morbida con Mediaset e la rete federale pubblica. Problemi anche coi tempi della Stet multimediale. Il neopresidente Siciliano telefona al ministro. (Foto)**

seguentemente è iniziato il fuoco di fila di pressioni esterne al governo: la situazione si complica a tal punto che Maccanico non esclude il ricorso al decreto.

Il primo nodo da sciogliere, quello sollevato dal ministro Bindi, riguarda l'affollamento pubblicitario nel periodo transitorio. La bozza presentata in Consiglio indicava che i competitori non potessero raccogliere più del 30 per cento delle risorse (pubblicità, canone, televendite) ma avessero un lasso di tempo adeguato per abbassa-

re progressivamente gli affollamenti pubblicitari e mettersi in regola. Una sorta di escamotage per non traumatizzare il soggetto interessato: Mediaset. Ed ecco il punto. La Bindi, ufficialmente, ha chiesto, avendolo ricevuto solo la notte precedente al Consiglio, di avere più tempo per studiare il provvedimento. La realtà è che la spiccata antipatia di Piazza del Gesù verso il Biscione, in questo caso, si fa sentire. Si associa ai popolari il verde Semenzato, pasdaran anti Fininvest per eccellenza che, in sostanza,

chiede che la cessione o la trasformazione in via cavo o via satellite di Rete 4 sia imposta sin dal prossimo agosto. Come vorrebbe la famosa sentenza della Corte Costituzionale e non, come invece prevederebbe il Ddl di Maccanico con un rinvio all'agosto '97.

Il secondo grosso problema, sollevato da Siciliano e fatto proprio dal vice di Prodi, riguarda la rete federale della Rai. Veltroni, non troppo tempo fa, la definì una «disgrazia». E anche ieri si è schierato dalla parte dell'azienda. Le perplessità coincidono con quelle rese note dall'Usigrai: «Destinare alla rete federale il 50% cento del canone vietando l'accesso alla pubblicità significa puntare ad una rete di basso profilo. L'Usigrai, per protesta, ha indetto uno sciopero il 17 luglio. Terzo e non ultimo problema, caro a De Benedetti, riguarda la via libera alla partecipazione della Stet nelle imprese televisive.

ASSEMBLEA IL 30-31 LUGLIO

## Banconapoli tutela i soci

ROMA — Azzerato il capitale ordinario, accorpato quello di risparmio (otto azioni possedute in tre nuove); un rapporto di cambio di nove nuove azioni ogni cinque possedute per l'aumento di capitale da 2.000 miliardi di lire, offerto alla pari. Ma anche alcune clausole di tutela per gli attuali soci (come la Fondazione Banco Napoli) con possibilità di riacquisto delle azioni dal Tesoro.

Sono questi i termini delle operazioni sul capitale del Banco di Napoli che saranno proposte dal consiglio di amministrazione all'assemblea straordinaria dei soci del 30-31 lu-

glio, secondo l'ordine del giorno reso noto ieri dal Banco.

Oltre all'utilizzo delle riserve (per 2.458,3 miliardi a fronte di 3.441,8 miliardi di perdite dal gennaio '95 al marzo '96) per il ripianamento del deficit verrà ridotto il capitale a 128 miliardi, cioè alla sola parte delle azioni di risparmio (dal valore di 375 lire ciascuna) che saranno quindi accorpate (tre per ogni otto) e riportate al valore nominale a mille lire.

Il capitale ordinario verrà completamente azzerato. Poi, agli azionisti verrà proposto l'aumento da 2.000 miliardi a mille lire (pari

al nominale) a titolo, con il riconoscimento del diritto di opzione a tutti i soci, ordinari e di risparmio, in ragione di 9 azioni ogni cinque possedute. Il successivo aumento per 283,8 miliardi sarà invece di competenza del Tesoro (per versamenti già effettuati).

Ma è proprio la parte che riguarda la tutela degli azionisti la novità più rilevante inserita nell'ordine del giorno assembleare, visto la previsione che il Tesoro possa diventare titolare delle azioni senza assumerne la definitiva proprietà, tenendo conto di un'eventuale differenza nel prezzo di riacquisto.

## Kirch sale in Telepiù dal 33,6 al 57 per cento Ha venduto Della Valle

MILANO — Il gruppo tedesco Kirch ha annunciato ieri a Monaco di aver portato la propria quota in Telepiù dal 33,6 al 57%. L'aumento della partecipazione è stato determinato dall'acquisto del 23,4% detenuto dall'immobiliarista Renato Della Valle. Il gruppo tedesco ha definito infondate le voci di un suo disimpegno dall'Italia e ha dichiarato di voler mantenere la sua quota in Mediaset, dove è presente con il 6,2%.

Il gruppo Kirch non ha voluto commentare l'acquisizione, che era stata peraltro anticipata da Della Valle il 22 maggio, nel corso del processo per le tangenti fininvest alla guardia di finanza.

L'immobiliarista, ascoltato come indagato in reato connesso, aveva allora dichiarato di aver ceduto a Kirch l'opzione per l'acquisto della sua quota già nel 1992, quando si era trovato in difficoltà economica. Kirch si era impegnato a garantire per gli aumenti di capitale successivi all'acquisto dell'opzione della quota, a patto che questa non scendesse sotto il 20%.

## Porto di Genova, completata la piena privatizzazione

GENOVA — Con l'assegnazione dei terminal multipurpose, il Comitato portuale di Genova ieri ha praticamente completato la privatizzazione dello scalo, il più grande d'Italia. Nel tardo pomeriggio l'Autorità portuale ha ufficialmente affidato Ponte Ronco, parte del magazzino ex-Derna ed aree annesse per un totale di 164 mila mq alla società «Ignazio Messina».

## Tesoro: per il ritorno dei Cte domanda quasi tripla dell'offerta

ROMA — Assenti per alcuni mesi dalla scena dei collocamenti del tesoro, i Cte - i titoli denominati in Ecu con tasso nominale del 6,25% e durata quinquennale - hanno registrato ieri in asta una domanda elevata: le richieste sono arrivate a 2,9 miliardi di Ecu contro un miliardo di Ecu di titoli offerti. Il rendimento netto effettivo si è collocato al 5,69%. Il tasso di cambio lira-Ecu è di 1.908,21 lire.

## Assicurazioni: i Lloyd's di Londra tornano in utile dopo quattro anni

LONDRA — Per i Lloyd's of London le perdite di bilancio sembrano essere archiviate: il più famoso gruppo assicurativo del mondo ha infatti chiuso l'esercizio 1993 con un utile lordo di 1.084 milioni di sterline, a fronte dei 358 milioni di sterline segnati in perdita nell'esercizio '92. I Lloyd's prevedono, inoltre, di conseguire un utile lordo di circa 1 miliardo di sterline nell'esercizio 1994.

## Domani la «Tim» compie un anno e festeggia con un concerto

ROMA — Domenica 14 luglio Tim-Telecom Italia Mobile, l'azienda del gruppo Stet delle telecomunicazioni mobili, compie il suo primo anno. Tim festeggia questo anniversario con un concerto, trasmesso in diretta su Raiuno, che nella cornice del ninfeo di Villa Giulia vedrà artisti di caratura internazionale come Larry Adler, l'American Tap Dance Orchestra, Chaka Khan, Dionne Warwick, Eddy Davis e i Neri per Caso.

CLINTON PREVEDE SEVERE SANZIONI CONTRO CHI ROMPE IL DURO EMBARGO CONTRO CUBA

## Commercio Usa-Cee: ricomincia la guerra

Minacce alla Stet - Ora la Ue prepara ritorsioni - L'Italia deve subire anche una tassa supplementare sulla pasta

BRUXELLES — L'Ue sta mettendo a punto una lista di ritorsioni commerciali contro gli Stati Uniti, le quali potrebbero entrare in vigore se il presidente americano Bill Clinton rifiuterà, lunedì, di sospendere per sei mesi la legge 'Helms-Burton' che inasprisce l'embargo nei confronti di Cuba, prevedendo sanzioni contro le aziende che investono nell'isola.

L'argomento verrà trattato lunedì a Bruxelles dai ministri degli esteri dell'Unione, che si riuniranno sotto la presidenza di turno dell'irlandese Dick Spring. Secondo fonti comunitarie concordanti un consenso tra i Quindici sul principio delle ritorsioni è già stato raggiunto, ma non tutti sono d'accordo sul che fare

esattamente. Bisogna aggiungere che - per quanto riguarda l'Italia - il clima di nervosismo contro gli Stati Uniti è accentuato dalla supertassa doganale che gli Usa hanno imposto sulla pasta italiana, un 16% che toglierebbe praticamente i nostri spaghetti dal mercato Usa. E c'è già chi - come Alfonso Pecorella Scario, presidente della commissione agricoltura della Camera - che minaccia come ritorsione di rifiutare Beautiful e le altre soap opera americane trasmesse dalle nostre tv. Ma torniamo a Bruxelles. Tra le ipotesi di ritorsione allo studio si citano le seguenti: ostacoli all'ingresso nell'Unione per i dirigenti di imprese statunitensi, congelamento di beni americani per ottenere la restituzione

**Bruxelles scrive a Clinton (foto) per chiedere un'esenzione dalle sanzioni per i Paesi europei Pasta: rifiuteremo Beautiful?**

di eventuali multe imposte dalle autorità Usa, oltre alla messa a punto di meccanismi legislativi europei per impedire nell'Ue l'esecuzione di eventuali sentenze americane, come previsto invece da accordi bilaterali. Norme di questo tipo esistono per esempio in Gran Bretagna e in Canada, il primo Paese colpito dalla legge 'Helms-Burton'.

Il presidente della Commissione Jacques Santer ha scritto a Clinton sollecitando un'esenzione per i Paesi dell'Ue dalle sanzioni previste dalla legge 'Helms-Burton'. Nella lettera, Santer ha ribadito la «grave e diffusa preoccupazione» che il provvedimento americano ha suscitato tra i Quindici per i suoi effetti «extraterritoriali» chiedendo



a Clinton di sospendere per sei mesi gli effetti pratici.

Fonti diplomatiche ricordano che la legge 'Helms-Burton' riguarda, almeno potenzialmente, anche aziende italiane. La Stet ha già ricevuto «minacce» dall'amministrazione americana, e tra i settori che potrebbero essere «colpiti» vengono citati l'abbigliamento,

il turismo e i servizi portuali.

Suscita preoccupazione inoltre l'intenzione degli Stati Uniti di varare provvedimenti analoghi nei confronti di Paesi come l'Iran e la Libia, considerati a Washington molto coinvolti nel terrorismo internazionale. Si tratta di paesi in cui molte aziende italiane operano e dai quali l'Italia acquista petrolio.

Secondo indicazioni concordanti, si attribuisce ai Quindici l'intenzione di mettere a punto le grandi linee della strategia comunitaria lunedì, mentre i dettagli delle eventuali ritorsioni potrebbero essere definiti martedì, durante le discussioni di carattere commerciale, alle quali parteciperanno i ministri

del commercio con l'estero. La delegazione italiana sarà guidata dal ministro degli esteri Lamberto Dini e del commercio con l'estero Augusto Fantozzi.

Secondo fonti della Commissione, quanto scaturirà lunedì o martedì «sarà una decisione concreta», mentre fonti diplomatiche parlano di «risposta dura» dei Quindici, senza dare però maggiori dettagli.

La legge 'Helms-Burton', approvata dal Congresso, dà la possibilità agli americani di origine cubana, i cui beni sono stati nazionalizzati dal regime castrista, di citare in giudizio le compagnie straniere che hanno investito in questi beni, e di ottenere quindi eventuali risarcimenti, anche di milioni di dollari.

# FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

**FIAT OPERAZIONE**

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili senza interessi e dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L. 17.700.000

**VERSAMENTO INIZIALE 15%**

**L. 2.655.000**

**11 PAGAMENTI MENSILI SENZA INTERESSI**

**L. 321.818**

**DOPO 12 MESI:**

VERSAMENTO RATA FINALE L. 11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L. 13.275.000\*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO\*

\*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

**FIAT PATTO CHIARO**

Il contratto alla luce del sole

Numero Verde  
**1678-15015**

**FINO AL 31 LUGLIO 1996**

**CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

**FIAT**

IL MERCATO IMMOBILIARE NON RIESCE A DECOLLARE

# Mattone, tassi killer

L'eccessiva offerta indebolisce i prezzi che non tengono l'inflazione

BOLOGNA — L'ottimismo che gli operatori del mercato immobiliare avevano palesato fra la fine del '95 e l'inizio di quest'anno, sembra essere rientrato. Gli alti livelli del costo del denaro e la contemporanea attesa di una riduzione dei tassi di interesse, uniti a un regime fiscale penalizzante in un contesto di rallentamento dell'economia, sono fra le principali cause che concorrono ad alimentare aspettative sfavorevoli sulla bontà dell'investimento immobiliare.

Il mercato tiene grazie solo alla domanda di «necessità» espressa da famiglie, commercianti e artigiani. E' questo il quadro attuale del mercato immobiliare offerto dall'osservatorio di Nomisma che per il 1996 prevede una possibile inversione in modo virtuoso del ciclo fatto però salva una riduzione dei tassi reali di interesse. La decisione di Bankitalia potrebbe costituire un impulso al mercato, a partire dal secondo semestre '96, e quindi un miglioramento delle aspettative degli operatori.

Il ciclo negativo degli investimenti si è accompagnata a quello del mercato abitativo per il quale si stima che il volume di affari complessivo sia oggi quantificabile in circa 90 mila miliardi, con-

**MERCATO IMMOBILIARE: PREZZI IN CALO**  
Situazione delle 13 aree urbane per quanto riguarda il prezzo medio delle abitazioni, con l'indicazione delle variazioni semestrali e annue 1996.

| AREA       | PREZZO MEDIO AL METRO QUADRO | VARIAZIONE SEMESTRALE | VARIAZIONE ANNUA |
|------------|------------------------------|-----------------------|------------------|
| BARI       | 2.122.000                    | -4,7%                 | -1,4%            |
| BOLOGNA    | 3.082.000                    | +0,2%                 | +1,8%            |
| CAGLIARI   | 2.011.000                    | -2,8%                 | -1,4%            |
| CATANIA    | 1.640.000                    | -3,6%                 | -2,1%            |
| FIRENZE    | 3.092.000                    | -4,7%                 | -2,1%            |
| GENOVA     | 2.231.000                    | +2,0%                 | +1,0%            |
| MILANO     | 3.539.000                    | -3,3%                 | -5,7%            |
| NAPOLI     | 2.246.000                    | -3,8%                 | -4,1%            |
| PADOVA     | 2.169.000                    | +0,3%                 | +1,7%            |
| PALERMO    | 1.579.000                    | -3,3%                 | -2,7%            |
| ROMA       | 2.963.000                    | -1,6%                 | -6,9%            |
| TORINO     | 2.410.000                    | +0,7%                 | -2,0%            |
| VENEZIA C. | 3.634.000                    | +0,9%                 | +4,3%            |
| VENEZIA T. | 1.985.000                    | +2,6%                 | +0,6%            |

Fonte: Nomisma/AGI

tro i circa 120 mila del 1991. Inoltre, per il mercato non residenziale è valutabile un giro di affari di circa 80 mila miliardi, per cui l'immobiliare aggregato peserebbe oggi complessivamente attorno ai 170 mila miliardi annui. Una dimensione di grande rilievo, secondo Nomisma, che è determinata dalla buona tenuta dei volumi di attività. La perdurante fase di debolezza del mercato è imputabile però anche alla dinamica dei prezzi. Infatti, in un quadro di offerta sovradimensionata rispetto al-

la domanda, i prezzi, nella seconda parte del 1995, si sono indeboliti ulteriormente e, su base annua, non tengono l'inflazione. «Il settore registra una stabilità non inflazionistica - ha spiegato Gualtiero Tamborini, responsabile scientifico dell'osservatorio di Nomisma - ma il rammarico degli operatori è relativo allo scarso volume degli investimenti».

«Non si investe più - ha aggiunto Tamborini - perché i tassi di interesse reale sono altissimi. Fazio ha giurato che i tassi scenderanno. Prodi

anche. Se ciò dovesse avvenire si dovrebbe frenare il calo in atto nel settore». Le stime per il 1996, a livello di investimenti, parlano di una crescita dello 0,5%. «Dopo quattro anni di durissima recessione - ha dichiarato Tamborini - si ferma la discesa». I volumi di attività tengono anche se si tratta di un mercato al dettaglio e non all'ingrosso. «Lo zoccolo duro di mezzo milione di compravendite c'è ancora - ha spiegato il responsabile dell'osservatorio - la crisi si è avverata un po' di più se si va-

lutano i segnali che giungono dalle agenzie delle grandi città».

Per quel che concerne i prezzi di compravendita degli immobili, le città del sud (Bari, Catania, Napoli, Palermo e Roma) e le grandi aree urbane milanesi e romane appaiono maggiormente investite da erosioni in tutti i segmenti. Per le abitazioni, la variazione annuale dei prezzi medi ponderati, registra a Milano una flessione del 5,7% (rispetto al '94) e a Roma del 6,9%, mentre per gli uffici il ruolo di generalista è svolto da Palermo (-9,7% annuo) e Napoli (-6,5%). Infine per quel che riguarda i negozi, Roma accusa la maggior flessione annua (-9,6%), seguita da Padova (-6,9%).

All'estremo opposto, con incrementi semestrali generalizzati, si posiziona l'entroterra veneziano mentre in laguna si registrano crescite annue allineate all'inflazione. A fine 1995 il numero delle compravendite delle abitazioni (502 mila) risulta cresciuto del 1,5% rispetto al '94. Nella prima metà del '95 l'andamento si è mostrato mediamente stabile, mentre nella seconda metà si è evidenziata una certa crescita.

Nel campo delle locazioni si è registrata una crescita, 878 mila contro le 840 mila del '94, ad eccezione di città come Bari, Bologna e Cagliari.

GIORGIO ROSSETTI A TUTTO CAMPO SUI PUNTI FRANCHI

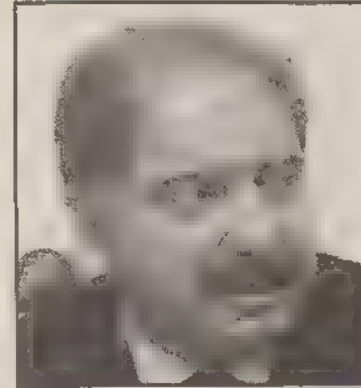
## «Risolveremo l'off-shore Tav? Troviamo i soldi»

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Rimettere un po' di ordine concettuale e normativo nell'agrovigliata materia dei «punti franchi». Risolvere quell'istituzione finanziaria chiamata familiarmente «off-shore» e prevista dalla legge sulle aree di confine (19/91), sulla quale da parecchi mesi è scesa un'inspiegabile cortina di silenzio. Ricordarsi che, aldilà delle «gaffe» del ministro Borsari, per realizzare il proseguimento dell'alta velocità da Venezia a Trieste occorrono, oltre al 10% di contributo Ue e a un massimo del 40% di contributo statale, il 50% di investimenti finanziari privati. Non perdersi d'animo, infine, davanti agli «stop» comunitari al Corridoio Adriatico, perché il «consorzio» tra le 7 Regioni funziona, deve elaborare il progetto di fattibilità - finanziato dalla stessa Commissione Ue - le decisioni in seno al consorzio vengono prese all'unanimità, il presidente del comitato scientifico è il triestino Giacomo Borsari, la partita - insomma - rimane aperta.

Ieri pomeriggio, nel quadro di un'iniziativa promossa dal centro «Dialoghi europei» al circolo della stampa, Giorgio Rossetti, già deputato di di sinistra al Parlamento di Strasburgo e candidato



Per l'Alta velocità, aldilà della «gaffe» di Borsari, bisogna pensare che per la Venezia-Trieste occorre il 50% almeno di finanziamenti privati. Borsari e il «corridoio».

alla presidenza di Informest, ha inteso fare il punto della situazione sui quattro argomenti, di natura economica e infrastrutturale, sui quali si gioca il futuro di Trieste. Con particolare riguardo a regolamentazione e utilizzazione dei «punti franchi», Rossetti ha ripilogato le diverse posizioni emerse dal dibattito degli ultimi tempi (extraterritorialità, extradoganziale, una certa insubordinazione da parte della Pubblica amministrazione); ha inoltre ricordato il lavoro, svolto dalla «Commissione Conetti» (lo studio è intervenuto ieri nella discussione) dal '92 al '94 per coordinare disciplina speciale e generale, lavoro da cui la direzione doganale comunitaria ha poi preso le distanze, predisponendo nel '95 un'altra proposta (mentre il presidente dell'Ente, Slocovich, ha auspicato che si tornasse alle conclusioni della «Commissione Conetti»).

Insomma, una condizione complessiva di incertezza per uscire dalla quale - a giudizio di Rossetti - occorre delegare al Governo la messa a punto di un Testo Unico che raccolga e sistemi la «stratificazione» legislativa depositata nel corso di questo secolo. Sempre secondo Rossetti, va confermata la volontà di rispettare i principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dell'Allegato VIII del trattato di pace, parimenti sottoscritto nel '47, ovvero «... assicurare che il porto e i mezzi di transito di Trieste possano essere utilizzati in condizioni di uguaglianza da tutto il commercio internazionale e dalla Jugoslavia, l'Italia e gli stati dell'Europa centrale».

L'esponente piadinesse richiama inoltre l'art. 5 dell'allegato, laddove si evidenzia che «le navi e le merci di tutti i paesi hanno diritto di accesso senza limitazioni al Porto franco» e che non verranno percepite «né dazi doganali, né altri gravami».

mi, che non siano in corrispettivo di servizi prestati». Rossetti consiglia di «aprire alla disciplina comunitaria se questa, risultando più vantaggiosa, non contrasta col regime speciale».

Rossetti ha poi sottolineato l'incomprensibile silenzio calato sull'«off-shore», in seguito alla bocciatura del regolamento da parte delle autorità comunitarie avvenuta nel marzo scorso. Al momento non è stata predisposta alcuna nuova proposta da sottoporre alla valutazione di Bruxelles e - ha rilevato Rossetti - ogni giorno che passa implica una progressiva perdita di interesse nei confronti di un centro finanziario pensato per drenare capitali da investire nell'Europa centro-orientale. Gli ambienti economici triestini, dunque, si decidano a riprendere seriamente l'iniziativa: in questi termini si è espresso anche Fulvio Camerini, senatore dell'Ulivo, che, proprio in merito all'«off-shore», ha recentemente preso contatto con il Tesoro.

E si decidano - ha proseguito Rossetti - anche a fare mente locale su come raccogliere le risorse necessarie alla realizzazione dell'alta velocità fino a Trieste. «La spesa complessiva ammonta a circa 3700 miliardi, la metà dei quali a carico degli investitori privati: chi li dovrebbe tirare fuori?»

IL MINISTRO CHIEDE RESPONSABILITA'

## Sul caro-benzina Bersani bacchetta le compagnie

BORSA

Eurosim: approvato il decreto legislativo

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato definitivamente il decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie sulla liberalizzazione dei servizi di investimento, la cosiddetta Eurosim. Il provvedimento aveva ottenuto nelle scorse settimane il parere favorevole delle commissioni parlamentari competenti. La normativa Eurosim è destinata a produrre un vero e proprio «big bang» nei mercati finanziari, soprattutto perché ne prevede l'organizzazione in forma di impresa. Si va in pratica verso la privatizzazione della Borsa e delle altre piazze regolamentate con la possibilità, per gli intermediari dotati di passaporto europeo, di partecipare alla loro gestione.

Il ministro dell'Industria chiede di contribuire all'abbattimento dell'inflazione. I petrolieri attribuiscono i rincari all'aumento del greggio e temono altri rialzi. Le argomentazioni non vengono ritenute sufficienti e viene rilevato il margine molto alto tra raffinazione e distribuzione. L'argomento verrà ripreso e approfondito a partire da mercoledì.

ROMA — Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, chiede alle compagnie petrolifere un atto di responsabilità, di farsi carico del «difficile sforzo» per «l'abbattimento dell'inflazione». E' quanto si legge in una nota diffusa dal ministero di via Veneto dopo l'incontro tra lo stesso ministro e i responsabili delle maggiori compagnie petrolifere.

«Nel corso della riunione», le compagnie petrolifere hanno illustrato le motivazioni di tali rincari - si legge nella nota - riferite all'andamento del greggio sul quale hanno espresso il timore di ulteriori tendenze al rialzo. Constatando che queste argomentazioni pur fondate, non appaiono sufficienti il Ministro ha dichiarato che anche se in presenza di oscillazioni sul prezzo del greggio e di problemi evidenti sul margine di raffinazione e distribuzione, esiste un margine molto ampio tra raffinazione e distribuzione, margine che continua a discostarsi dall'andamento dell'inflazione, in permanenza di una situazione di prezzi alti rispetto alla media europea».

Uno scostamento del margine lordo rispetto all'inflazione viene giudicato dalle compagnie come effetto dell'incremento dei costi in particolare riferiti ad investimenti per la qualità del prodotto e della rete di distribuzione. E' su questo punto, in particolare, quale si è incentrata la discussione, a seguito della di valutare i reciproci comportamenti in incontri successivi, a partire da mercoledì prossimo.

Al di là di problemi di merito e strutturali, il ministro ha evidenziato una questione di fondo. «Il Governo - ha detto - sta chiamando il Paese ad uno sforzo difficile per l'abbattimento dell'inflazione e tenimento dei prezzi e delle tariffe».

Ogni soggetto che opera in questo Paese deve sentirsi responsabilizzato a concorrere a questi obiettivi, evitando eccessi di automatismi che fanno rimbalzare sui prezzi gli effetti delle oscillazioni delle quotazioni del greggio. Ci si aspetta su questo punto un impegno coerente».

PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE

## Rallenta l'intero sistema

UDINE — Ridimensionamento dell'ottimismo che aveva caratterizzato il 1995 e un complessivo rallentamento dell'intero sistema manifatturiero: sono le tendenze emerse dall'indagine congiunturale dell'Associazione piccole e medie imprese (Api) della provincia di Udine, condotta su un campione di 700 aziende e relativa ai primi sei mesi dell'anno. L'Api di Udine, in una nota, rileva che «in aumento il costo del lavoro contrapposto a una sostanziale stabilità

se non una flessione delle vendite all'estero»; «stabili - precisa - sono i prezzi di vendita come pure i volumi di investimento preventivati». Dopo aver ricordato che la Piccola e media impresa (Pmi) soffre della poca efficienza dell'apparato pubblico, l'Api si dice preoccupata «per le scelte di politica economica che portano a una possibile recessione piuttosto che allo sviluppo, in seguito ai parametri di Maastricht per entrare in Europa invece di affrontare una seria riforma

ma dello stato sociale e il contenimento della spesa pubblica». Analizzato l'andamento dei vari comparti, l'indagine dell'Api si sofferma poi sui principali problemi che le aziende hanno dovuto affrontare nello svolgimento della loro attività. Fra questi vengono evidenziati l'alto costo del denaro e il difficile accesso al credito: «Due elementi - è detto nella nota - che penalizzano in maniera determinante le possibilità di sviluppo della piccola e media impresa».

## Il Gruppo Generali si consolida sul mercato internazionale

Premi per 34.000 miliardi, utili di 695 miliardi

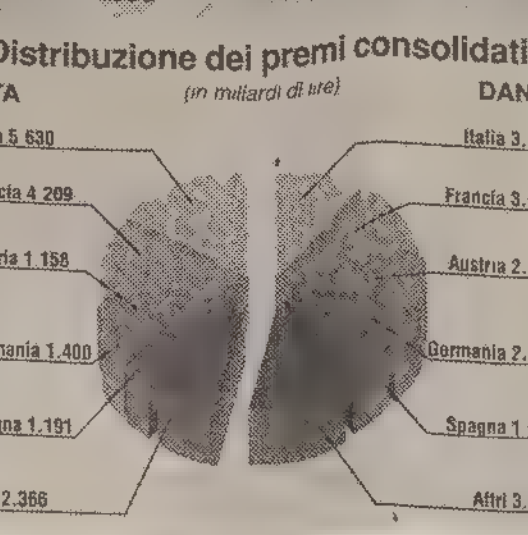
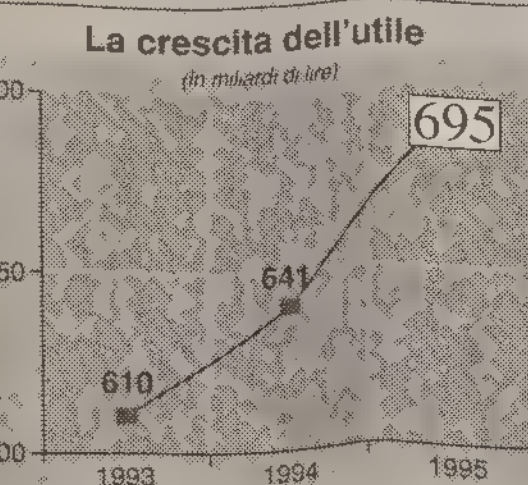


# GENERALI

L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE.

SINTESI DELL'ESERCIZIO 1995

- 97 compagnie di assicurazioni attive in 40 Paesi
- 60 società finanziarie, immobiliari e agricole consolidate
- 116 società controllate diverse non consolidate
- 34.000 miliardi di lire di premi (+18,8% sul 1994)
- 103.600 miliardi di accantonamenti tecnici
- 113.900 miliardi di investimenti
- 695 miliardi di utile consolidato (quota della Capogruppo)
- 40.000 professionisti dell'assicurazione al servizio della clientela



### L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel 1995 il Gruppo Generali si è confermato, grazie a una raccolta premi di 34 mila miliardi di lire, nella cerchia dei cinque maggiori assicuratori europei oltre che uno dei protagonisti dello scenario assicurativo mondiale.

Anche nel corso dell'ultimo anno l'impegno del Gruppo è stato rivolto a rafforzare la propria posizione nelle aree di operazione strategicamente più importanti, a razionalizzare le strutture organizzative nei territori ove la sua presenza è più articolata, a porre le basi per l'estensione dell'attività a nuovi territori e a nuove aree di lavoro.

In questo quadro si collocano le principali operazioni condotte nel 1995 e nei primi mesi del 1996:

- l'acquisizione del controllo di *La France Vie* e *La France IARD*, grazie alla quale il Gruppo Generali ha accresciuto la propria quota di mercato in Francia dal 2,3% al 3,3%;
- la concentrazione in *Generali (Schweiz)* Holding delle partecipazioni detenute nelle cinque compagnie di assicurazione controllate in Svizzera e l'avvio della procedura di concentrazione delle compagnie colombiane in *Generali Colombia*;
- l'inizio dell'attività della neo-costituita *Generali Pojištvo* nella Repubblica Ceca;
- la costituzione in Italia di due società per operare nel settore dei fondi pensione e di una società per l'amministrazione del patrimonio immobiliare della Casa madre e delle controllate italiane.

<http://www.generali.com>



Compagnie del Gruppo Generali in Italia:  
AdriaVita, Agricoltura, Alleanza, AssiBa, Aurora, La Carnica, La Venezia, Navale, SIAD, Trieste e Venezia, Risparmio Assicurazioni, Risparmio Vita, UMS Generali Marine, Europ Assistance.

L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE.

## RAIUNO

6.00 Euronews  
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...  
Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.  
9.00 L'ALBERO AZZURRO  
9.45 SE MI VUOI SPOSAMI. Film (commedia '41). Di Jack Conway. Con Clark Gable, Lana Turner.  
11.25 MARATONA D'ESTATE  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in Fa dresis"  
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 LINEA BLU  
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO  
15.45 LA LUNA NEL POZZO. Film.  
Di Enzo Balestrieri.  
17.10 SPECIALE SPORT DISNEY  
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
18.00 TG1  
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA  
18.35 TOCCO E RITOCOCO  
19.50 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE.  
Con Ettore Andenna.  
22.55 TG1  
23.00 SPECIALE TG1  
0.00 TG1 NOTTE  
0.10 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA  
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.20 CONDOMINIO. Film (commedia '91).  
Di Felice Farina. Con Carlo Delle Piane, Ottavia Piccolo.  
2.00 STUDIO UNO (1962-63)  
3.40 SE NO I XE MATI NO LI VOLEMO5,25  
LA ROMA DI BEN GAZZARA  
5.50 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

## RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.  
7.55 I FIGLI DELLE ALTRE. Film tv (drammatico '93). Di Anne Wheeler. Con Melanie Mayron.  
9.00 TG2 MATTINA (10.00)  
9.30 TGR IN EUROPA  
10.00 GIORNI D'EUROPA  
10.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Non arrendersi mai" "Il dado è tratto"  
11.55 TG2 MATTINA  
12.00 HO BISOGNO DI TE "NOI PER LORO"  
12.15 SERENO VARIABILE  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 METEO 2  
13.40 DALLE PAROLE AI FATTI  
13.45 CINQUE GIORNI UN'ESTATE. Film (drammatico '82). Di Fred Zinneman. Con Sean Connery, Betsy Brantley.  
15.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
15.50 CERCANDO CERCANDO. Con Ilaria Moscato.  
16.50 NAVARRO. Telefilm. "Delitti in borsa"  
18.15 SERENO VARIABILE  
18.40 METEO 2  
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Testamento"  
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA  
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.  
20.30 TG2 20.30  
20.50 TRE DONNE PER UNA VENDETTA. Film tv (drammatico '91). Di Ian Barry. Con Jack Scalia, Catherine Oxenberg.  
22.45 EUROPA CONVIENE  
23.05 TG2 NOTTE  
23.20 AMBROGIO. Film (commedia '92). Di Wilma Labate. Con Francesca Antonelli, Roberto Citran.  
0.45 METEO 2  
0.50 TERROSCOCO. Film (grottesco '86). Di Giancarlo Giannini. Con G. Giannini, V. Abril.  
2.45 TG2 NOTTE  
3.15 SEPARE' CON RENATO RASCHEL, CLAUDIO VIL-  
LA  
3.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.  
3.45 CAMPI ELETTROMAGNETICI, LEZIONE 31. Docu-  
menti.  
4.30 CAMPI ELETTROMAGNETICI, LEZIONE 32. Docu-  
menti.  
5.15 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. Docu-  
menti.  
6.00 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. Docu-  
menti.  
6.45 VIDEOCOMIC

## RAITRE

6.45 CACCIA ALLA VEDOVA. Film (commedia '91). Di Giorgio Ferrara. Con Isabella Rossellini, Tom Conti.  
8.05 L'ATLANTIDE. Film (fantastico '92). Di Bob Swaim. Con Anna Galiena, Christopher Thompson.  
9.50 CHIEDI LA LUNA. Film (commedia '91). Di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy, Giulio Scarpati.  
11.15 L'OASI ROSSA. Documenti.  
12.00 TG3 OREDDICI  
12.15 R.R. RAI REGIONI - IL TAVOLO DELLE AUTO-  
NOMIE  
12.35 IN EUROPA  
13.00 SCHEGGE JAZZ  
13.10 CICLISMO: TOUR DE FRANCE  
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI  
14.15 TG3 POMERIGGIO  
14.30 TGS SABATO SPORT  
14.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE  
17.35 CICLISMO FEMMINILE: GIRO D'ITALIA  
17.45 GOLF: CAMPIONATO EUROPEO SENIORES A  
SQUADRE  
17.45 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR  
18.05 TENNIS: ATP TOUR  
18.05 RALLY RAI  
18.15 BEACH VOLLEY  
18.50 METEO 3  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI  
20.00 CICLISMO: GIALLO DI SERA  
20.30 LO STRIZZACERVELLI. Film (commedia '88). Di Michael Ritchie. Con Walter Matthau, Dan Aykroyd.  
22.30 TG3  
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI  
22.55 SOLDI FACILI. Film (commedia '83). Di James Si-  
gnorelli. Con Rodney Dangerfield, Joe Pesci.  
23.55 TG3  
0.40 NOTTE SPORT  
0.40 PUGILATO: GELLI - PRESCIUTTI  
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

## RADIO

**Radiouno**  
6: GR1; 6.10: Radiouno musica; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR4; 9.10: Giocando; 10.00: GR1 Ultimo minuto; 10.30: Est-Ovest; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.00: Estrazioni del Lotto; 14.05: Uno per tutti; 15.25: Bolmare; 19.00: GR1; 19.35: Radiouno musica; 20.40: Radio sport; 22.51: Bolmare; 23.00: Piano bar; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

**Radiodue**  
6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Coriandoli; 8.30: GR2; 9.15: Radiolupo; 10.30: Stessa spiaggia; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza grande; 13.30: GR2; 14.30: Radiogrammi; 15.00: Volare; 17.35: Hit parade amarcord; 18.30: GR2 Antepima; 19.30: GR2; 20.00: I maestri della radio; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

**Radiotre**  
6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.20: Festival dei Festival; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: I luoghi della storia; 14.30: Kon - Tiki; 17.40: Vedi alla voce; 18.45: GR3; 19.05: Pinocchio di legno e di parole; 19.35: I cerchi delle stelle; 20.05: Radiotre suite; 20.40: GR3; 20.40: Festival dei Festival; 23.00: Audibox; 0.00: Musica classica.

**Radio regionale**  
7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; 11.30: In tournée; 12.20: Accesso; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 15: Tgr Gazzettino del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tgr Gazzettino del Fvg.  
**Programmi per gli italiani in Istria:**  
15.30: Notiziario; 15.45: Caffè e colonie; 16.15: Saba a ritroso.  
**Programmi in lingua slovena:**  
7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: New age; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto operistico; 11.30: Libro aperto. Emil Frelih: "Magia dell'India meridionale"; legge Mira Sardoc; 11.40: Musica per tutte le età; 12: Trasmissione per la Val Resia, indi: Polke e valzer; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dietro al riflettore; 14.40: Dalle nostre manifestazioni; 16: Studio aperto (selezione di tavole rotonde); 16.50: Musica orchestrale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Piccola scena. Janoz Povse: "Un amore sconfinato oltreconfine"; commedia. Secondo episodio. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore; 18.35: Invito al ballo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

**Radioattiva**  
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13.30: «Dj hit dance parade»; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: «Dj hit international»; 16: Mezzanotte; 17: «Dj hit international»; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

**Radio Punto Zero**  
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoamar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

## TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich.** «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. Oggi, 13 luglio ore 20.30, domani, 14 luglio ore 18, ultima replica. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 28 luglio ore 18. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21). Prevendita per tutti gli spettacoli.

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Auditorium del Museo Revoltella.** Lunedì 15 luglio ore 21: «Offenbach en voyages e bonsoir monsieur Léococq» con «i giovani in opera» del Teatro Verdi. Prevendita dei biglietti alla biglietteria del Festival - Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996:** «Fantasie d'operetta», Orchestra del Teatro Verdi, direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 21 luglio, Villa Varmo, Mortegliano, ore 21. Martedì 23 luglio - Estate Giovani Sacile, ore 21.30. Mercoledì 24 luglio - Centro congressi Stazione Marittima, Trieste, ore 21. Venerdì 26 luglio - Arena Alpe Adria di Lignano, ore 21. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto.

A Trieste presso la Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21).

**PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei.** A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore 21. Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.

**PARCO DI MIRAMARE.** «Spettacolo di Luci e Suoni»; ore 21.30 «Il sogno imperiale di Miramare»; ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare», servizio bus n. 36 piazza Oberdan - Miramare e ritorno.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI.** Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola» un film di Bernardo Bertolucci con Jeremy Irons e Liv Tyler. Dolby digital. Domani: «Il giurato».

**ARISTON.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA.** Ingresso lire 7000. Prima visione. Ore 17.30, 19.45, 22: «Dead man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gary Farmer, Gabriel Byrne, John Hurt e Robert Mitchum. Un grande film, un'incredibile avventura nella terra senza legge. Musiche di Neil Young. Domenica: «Palermo-Milano solo andata».

**EXCELSIOR.** Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore 17.45, 19.15, 20.45, 22.15: «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ut. 22: «Scontri bestiali». «Animals».

**NAZIONALE 1.** Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dr. Jekyll & Miss Hyde» per non smettere mai di ridere un

classico della comicità con Sean Young e Tim Daly. Dolby stereo.

**NAZIONALE 2.** Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lochness» con Ted Danson. Una grande avventura, un mistero svelato! Dolby stereo.

**NAZIONALE 3.** (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20.15, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

**NAZIONALE 4.** (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.10, 18.30: «Ballo» Un cartone animato di Steven Spielberg da non perdere! Ult. giorni.

**NAZIONALE 4.** (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20 e 22.15: «Omicidio a New Orleans» con Alec Baldwin e Kelly Lynch. Un thriller dal costo di 25 milioni di dollari, diretto dal regista di «Analisi finale». Dolby stereo.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** 20, 22: «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini con Virna Lisi. Ultimi giorni.

**CAPITOL.** 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Giù le mani dal mio periscopio». Il film più comico dell'estate. Ingresso: interi L. 5000, riduz. L. 4000.

**LUMIERE FICE.** 20.30, 22.15: «Uomini senza donne» di Argel Lozano con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi. Ultimo giorno.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** Film freschi. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt, Madeleine Stowe. Un viaggio fantastico nel tempo e nel sogno. Solo oggi e domani, ingresso lire 7000.

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «Jumanji», getta i dadi e scateni l'avventura. Un grande spettacolo con Robin Williams.

**GRADO**

**CRISTALLO.** Spettacolo unico ore 21.30: «Braveheart» di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau.

**CIVIDALE**

**MITTELSTEF.** (20-28, luglio). Informazioni e prenotazioni, tel. 0432 / 701198. Biglietteria tel. 0432 / 700911. Prevendita anche a Trieste (Ulat) e nei principali centri del Triveneto.

**GORIZIA**

**CORSO.** 18, 20, 22: «L'arcangelo incantatore» con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi.

**FILM FRESCI ALL'ARENA ARISTON**  
Oggi e domani  
**L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE**  
di Terry Gilliam (USA 1996)  
con Bruce Willis, Brad Pitt, Madeleine Stowe  
Lunedì e martedì  
**BRAVEHEART**  
di e con Mel Gibson (G.B. 1995)  
5 premi OSCAR 1996  
Inizio ore 21.30, in caso di maltempo proiezione in sala  
Ingresso unico lire 7.000

## TMC

6.00 CNN  
7.00 Euronews  
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.  
9.30 SAMPEI  
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP  
10.00 LE GRANDI FIRME  
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP  
11.00 L'UOMO TIGRE  
11.30 JUDO BOY  
13.00 TMC ORE 13  
13.15 ENALOTTO  
13.20 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Con Fabrizio Biondi.  
17.00 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.  
18.00 ZAP ZAP  
19.30 TMC NEWS  
20.00 SISTER KATE. Telefilm.  
20.30 PASSEGGIATA SOTTO LA PIOGGIA DI PRIMAVERA. Film (drammatico '71). Di Guy Green. Con Anthony Quinn, Ingrid Bergman.  
22.25 TMC SERA  
22.40 I GIGLI DEL CAMPO. Film (commedia '83). Di Ralph Nelson. Con Sydney Poitier, Lilla Skala.  
0.20 TMC DOMANI  
0.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.  
1.35 TMC DOMANI  
2.45 CNN  
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
8.50 FLIPPER. Telefilm.  
9.20 DOMANI MI SPOSO. Film (commedia '84). Di Francesco Massaro. Con Jerry Cala, Isabella Ferrari.  
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Accampamento sul tetto"  
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.  
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.  
13.00 TG5  
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.  
13.40 BEAU-FUL. Telenovela.  
14.15 SISTERS. Telefilm.  
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI  
16.00 CALIMERO  
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM  
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE  
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS  
17.25 PERRY NASON  
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO  
18.00 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm.  
19.00 VINCA IL MIGLIORE.  
20.00 TG5  
20.25 STATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.  
20.40 SOTTO A CHI TOCCA. Con Pippo Franco e Pamela Prati.  
23.00 TG5  
23.10 IL COMUNE SENSO DEL PUDORE. Film (commedia '76). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale.  
0.30 TG5  
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.  
1.45 STATISSIMA SPRINT.  
2.00 TG5 EDICOLA  
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm. "Un carle intraprendente"

## ITALIA 1

6.10 CIAO-CIAO MATTINA  
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE  
10.15 SPECIALE RALLY (R)  
10.45 MCGYVER. Telefilm.  
11.45 ADAM 12. Telefilm.  
12.20 SPECIALE CINEMA (R)  
12.25 STUDIO APERTO  
12.50 STUDIO SPORT  
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE  
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI  
13.00 L'ISPETTORE GADGET  
13.35 BRACCIO DI FERRO  
13.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP D'INGHILTERRA  
15.10 BENNY HILLS SHOW  
15.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN: Telefilm.  
16.00 CALIFORNIA SKATE. Film (avventura '89). Di Graeme Clifford. Con Christian Slater, Steven Seagal.  
18.00 TARZAN. Telefilm.  
18.50 STUDIO APERTO  
19.00 STUDIO SPORT  
19.05 LEGGENDE OLIMPICHE  
19.05 MIAMI BEACH. Telefilm.  
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.  
20.30 PRINCIPAL - UNA CLASSE VIOLATA. Film. Di Christopher Cain. Con James Belushi, Louis Gossett Jr.  
22.30 KICKBOXER 5. Film (avventura '94). Di Kristine Peterson. Con James Ryon, Mark Dacascos.  
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.  
0.35 LEGGENDE OLIMPICHE  
0.40 ITALIA 1 SPORT  
0.45 STUDIO SPORT  
0.55 ITALIA 1 SPORT  
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.  
3.00 PALM SPRINGS (R). Telefilm.  
4.00 GASPARD E ROBINSON. Film (commedia '90). Di Tony Gatlif. Con Vincent Lindon, Suzanne Flon.  
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

## RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.  
6.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.  
7.00 LOVE BOAT. Telefilm.  
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.  
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.  
10.00 ZINGARA. Telenovela.  
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.  
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.  
13.30 TG4  
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DEL SABATO. Con Daniela Rosati.  
16.15 CHRISTY. Telefilm.  
17.15 ARNOLD. Telefilm.  
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.  
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.  
19.25 TG4  
19.50 GAME BOAT  
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURA  
20.15 GAME BOAT  
20.20 I PUFFI  
20.35 GAME BOAT  
20.40 IL GIUSTIZIERE SFIDA LA CITTA'. Film (drammatico '75). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian, Joseph Cotten.  
22.30 GIOVANNI LEONI. Film (drammatico '58). Di E. Dmytryk. Con D. Martin, M. Brando.  
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)  
1.45 RASSEGNA STAMPA  
2.00 VELENO. Film (grottesco '93). Di Bruno Bigoni. Con M. Confalone, E. De Capitani, I. Marinelli.  
3.30 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.  
4.20 MAI DIRE SI. Telefilm.  
5.10 KOJAK. Telefilm.

## Programmi Tv locali

## TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO  
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.  
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO  
16.10 FIABE DAL MONDO  
16.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.  
16.55 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE  
17.30 SLOANE. Telefilm.  
18.30 PERSONAGGI E OPINIONI  
19.05 FIABE DAL MONDO  
19.20 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA  
19.30 FATTI E COMMENTI  
20.00 VESTITI USCIAMO  
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)  
20.35 IL DILUVIO. Telefilm.  
21.20 TELESPORT  
22.00 FATTI E COMMENTI  
22.25 SLOT-MACHINE  
22.45 AMORE GITANO. Telenovela.  
23.35 FATTI E COMMENTI

## CAPODISTRIA

16.00 Euronews  
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA  
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA  
18.55 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI  
19.30 DOMANI E' DOMENICA  
19.40 TIC TAC DI MAPPAMONDO  
20.00 IN VACANZA CON OSCAR JUNIOR  
20.30 MEDITERRANEO  
21.00 I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA. Sceneggiato.  
22.00 TUTTOGGI  
22.15 RADIO LIVE

## RETE A

19.30 TGA NEWS  
19.45 TGA SPECIALE  
20.00 SHOPPING CLUB  
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

## TELEFRIULI

5.25 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.  
7.15 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE  
8.15 VIDEO SHOPPING  
10.30 MATCH MUSIC MACHINE  
11.00 UNDERGROUND NATION  
11.30 MAGO MERLINO. Telefilm.  
12.00 SPECIALE VALCELLINA

13.00 FISCO, DEBITO PUBBLICO E IMPRESA  
14.00 L'EDICOLA DI TELEFRIULI  
14.15 VIDEO SHOPPING  
16.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE  
17.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.  
18.00 MOTO E MOTORI  
19.10 TELEFRIULI SPORT  
19.15 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE  
19.25 TELEFRIULI SERA  
20.00 SPRINT  
20.30 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia '46). Di Frank Ryan. Con Mirna Loy, Don Ameche.  
22.30 TELEFRIULINOTTE  
23.00 MOTOR 15  
23.30 MAGO MERLINO. Telefilm.  
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE  
0.00 TELEFRIULINOTTE  
0.45 VIDEO SHOPPING  
1.45 MATCH MUSIC MACHINE  
2.15 UNDERGROUND NATION  
2.45 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.  
4.45 TELEFRIULINOTTE  
5.15 VIDEOBIT

## TELE-3

7.05 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK (R)  
10.00 CLASSICA (R)  
13.00 MTV EUROPE  
19.00 GOOD VIBRATION: ROCKSTAR  
19.05 NIRVANA, BUDDY HOLLY, TOD SNIDER, ALICE IN CHAINS  
20.50 +3 NEWS  
21.00 CLASSICA  
21.05 SPECIALE: ASTOR PIAZZOLA, IL PROSSIMO TANGO. Documenti.  
22.00 J. BRAHMS, CONCERTO PER PIANOFORTE N. 2  
23.00 J. HAYDN, CONCERTO PER VIOLONCELLO N. 1  
0.00 MTV EUROPE

## TELEPAVOVA

7.00 NEWS LINE  
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL  
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON...  
11.30 MOTOR 15  
11.45 NEWS LINE  
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.  
12.30 MUSICA E SPETTACOLO

13.00 TOURING  
13.30 MILLIONAIRE SI DIVENTA  
13.45 ASSASSINO IN FAMIGLIA. Film tv (thriller). Di Richard T. Heffron. Con Robert Mitchum.  
15.30 NEWS LINE  
16.00 ANDIAMO AL CINEMA  
16.15 POMERIGGIO CON...  
17.30 CARAMELLA. Film tv (commedia '89). Di Paul Schneider. Con Ricki Lake, Craig Sheffer.  
19.00 NEWS LINE  
19.35 GIGI LA TROTTOLE  
20.05 CALENDARIUM  
20.35 MIMI' BLUETTE ... FIORE DEL MIO GIARDINO. Film. Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti, Shelley Winters.  
22.30 CACCIA OLTRE FRONTIERA. Film tv (poliziesco). Di Vincent McEveety. Con Joseph Cotten, John Gavin.  
0.15 A TUTTO GAS  
0.45 NEWS LINE  
1.00 ANDIAMO AL CINEMA  
1.15 CAMPIONATO MONDIALE BILIARDO  
3.15 SPECIALE SPETTACOLO  
3.25 NEWS LINE

## TELEPORDENONE

7.05 I 5 SAMURAI  
7.35 VOLTRON  
8.05 VIAGGIO OLTRE BARRIERA. Telefilm.  
8.35 BOB E BOBETTE  
9.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Documenti.  
9.35 TEDDY RUXPIN  
10.05 ACQUABIBI  
10.35 RUGRATS  
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.  
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.  
12.15 SFIDA SUL FONDO. Film.  
14.05 I 5 SAMURAI  
14.35 VOLTRON  
15.05 VIAGGIO OLTRE BARRIERA. Telefilm.  
15.35 BOB E BOBETTE  
16.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Documenti.  
16.35 TEDDY RUXPIN  
17.05 JUNIOR SPORT  
17.35 RUGRATS  
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.  
18.30 FRAME  
19.15 TG REGIONALE  
20.05 TG ROSA



# Saldi di famiglia



## sconti dal 10% al 60%

dal 10 luglio al 20 agosto

**Loc. MORENA  
REANA del ROIALE UDINE**

Aperto martedì - venerdì

9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30

Sabato orario continuato

**Città della Calzatura**



**PITTARELLO**

**CORSO ITALIA, 25  
TRIESTE ex Beltrame**

Aperto martedì - venerdì

9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30

Lunedì 15.00 - 19.30

Sabato orario continuato

Continuaz. dalla 22.a pagina

**IMMOBILIARE BORSA**  
040/368003 via Genova (zona pedonale) ufficio con possibilità trasformazione in abitazione composto da cinque stanze, servizi, ascensore e riscaldamento autonomo. (A8070)

**IMMOBILIARE TERGESTEA**  
Ginnastica, casa recente, soggiorno, stanza, tinello cucinino, bagno, ripostiglio, poggiorio. 040/767092. (A8047)

**IMMOBILIARE TERGESTEA**  
Montalcione soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggiorio, postauto. 040/767092. (A8047)

**IMMOBILIARE TERGESTEA**  
Romagna casa epoca, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggiorio, ripostiglio, grande soffitta. 040/767092. (A8047)

**IMPRESA** vende direttamente miniappartamenti ristrutturati automobili giardino zona Grotta tel. 040/7606445. (A7697)

**IMPRESA** vende direttamente miniappartamenti di varia metratura in fase di costruzione in strada per S. Croce. Per informazioni rivolgersi 040/228245, 0336/792758. (A7581)

**IMPRESA** vende villetta singola a Sistiana per appuntamento telefonando dopo pranzo 040/200567. Informazione solo in cantiere. (A8273)

**INTERMEDIARI** vendesi appartamento zona Stazione ascensore cucina matrimoniale saloncino 2 balconi. 415885. (A8129)

**LITHOS** Bonomea, panoramica, perfette condizioni, immediatamente disponibile. Tel. 040/369082. (A8063)

**LITHOS** - Cerenia, nella vecchia Trieste, appartamento completamente ristrutturato, immerso nel verde. Tel. 040/369082. (A8063)

**LOCALE** centralissimo due livelli 450 mq servizi ufficio magazzini forte passaggio. Professionecasa 040/638408. (A8040)

**LORENZA** 040/7606552. Franca in palazzina: soggiorno stanza stanzetta cucina bagno terrazza 170.000.000. (A8032)

**MADONNA** del Mare splendido palazzo storico con facciate in fase di ristrutturazione e già pagate vendesi luminoso e grande alloggio ingresso salone cucinona abitabile con caminetto due stanze bagno. 040/633133. Sit - Studio immobiliare triestino.

**MANSARDA** caratteristica in pieno centro città ma tuttavia tranquilla composta da un grande salone con camineto

netto con travi a vista, librerie in muratura, zona cucina, sopralzo zona notte con sottostante grande cabina armadio guardaroba, luminosissimo bagno con vasca angolare, camera singola, riscaldamento autonomo, ampie finestre in legno di larice a taglio termico e grandi abbaini di marca tedesca, il tutto in un palazzo che è stato finemente ristrutturato. L. 165.000.000. L'igloo 040/661777.

**MONFALCONE ALFA**  
0481/798807 recente appartamento autoriscaldato 2 camere sala cucina servizio posto auto cantina.

**MONFALCONE ALFA**  
0481/798807 recente appartamento autoriscaldato 2 camere sala cucina servizio posto auto cantina.

**MONFALCONE FARAGONA**  
0481/410230 nuovo alloggio piccola palazzina soggiorno angolo cottura autoriscaldato cantina posto letto macchina coperto L. 110.000.000. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA**  
0481/410230 Turriaco zona residenziale, villa al grezzo, ampia metratura giardino mq 700 possibilità bifamiliare. (C00)

**MONFALCONE** centro casetta accostata due piani cinque vani ripostiglio corte Domus 0481/410623. (C0524)

**MONFALCONE GABETTI**  
Op. Imm. appartamento centralissimo tre letto doppi servizi garage. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE GABETTI**  
Op. Imm. locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE GABETTI**  
Op. Imm. villetta prossima realizzazione con giardino di proprietà finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481/413101: prestigioso intervento centrale tre appartamenti ottime finiture diverse tipologie anche bi-piano. (C00)

**MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481/413101: prestigioso intervento centrale tre appartamenti ottime finiture diverse tipologie anche bi-piano. (C00)

**MUGLIA** villette immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegna imminente - possibilità rifiniture personalizzate. 375.000.000. Professionecasa 040/368283. (A00)

**OPICINA** villa in costruzione, consegna settembre '96, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, tre posti macchina coperti, giardino 350 mq. Rifiniture personalizzate - possibilità permuta. Professionecasa 040/368283. (A00)

**OPICINA** privato a privato vendesi libero cucina 3 stanze servizi cantina risc. autonomo luminoso. Tel. 214278. (A8125)

**OPICINA** villa bifamiliare con 2000 mq giardino garage taverna mansarda 120 mq per piano. Professionecasa 040/638408. (A8040)

**PADRICIANO** impresa di costruzioni vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio, disposta su tre livelli, in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere, tel. 040/309105. (A099)

**PANORAMICO** attico con grande terrazzo, zona Frescobaldi, in decoroso stabile di vent'anni, con ascensore, riscaldamento centralizzato e giardino condominiale, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni. L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

**PARAGGI** Palazzetto dello Sport (Chiarbola) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso composto da saloncino cucinetta due stanze bagno atrio ripostiglio due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo, caratteristico giovanile con impianto termotecnico. Possibilità di posto auto in affitto a L. 240.000 annui!!! L. 185.000.000. L'igloo 040/661777.

**PIAZZA S. Antonio** attico su due livelli con scorcio su Piazza e Canale Ponterosso, bella casa in corso di totale restauro, splendide travi a vista al piano mansardato, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Professionecasa 040/368283. (A00)

**PRIVATO** vende appartamento nel verde casa epoca recentemente ristrutturata nelle parti comuni vista mare città, due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo V piano senza ascensore. Telefonare ore pasti 815265 - 398591. (A8075)

**PRIVATO** vende luminoso tranquillo confortevole Rossetti pronto ingresso mq 60 95.000.000 tel. 761788. (A8059)

**PRIVATAMENTE** occasione in recentissima villa strada Friuli 230 mq box terreno edificabile 040/420352. (A7877)

**PROGETTOCASA** Baiamonti appartamento ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, 110.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** centralissimo appartamento in ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 135.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** mansarda zona S. Giusto composta da soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000. 040/368283. (A00)

**ROMANS** vendesi centrale lotto terreno edificabile. Bm Services 0481/93700. (B00)

**ROMANS** splendido centralissimo appartamento trilocale, ampio salone, terrazzo, studio, cucina abitabile, ripostiglio, garage per tre autovetture. Bm Services 0481/93700. (A00)

**ROSSI** palazzina termotecnica saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina posti auto. Professionecasa 040/638408. (A8040)

**RUDA** confinante con l'aperta campagna casa bifamiliare in buone condizioni. Giardino circolare di 400 mq e 2 posti macchina coperti. Professionecasa 0431/35986. (A00)

**RUDA** e Scodovacca (Cervignano adiacenze) in bella posizione disponiamo di terreni edificabili già urbanizzati da 750 mq a 1100 mq. Ottimi indici. A partire da soli 45.000.000. Professionecasa 0431/35986. (A00)

**RUSTICO** da ristrutturare zona Roiano alta (via Sottomonte) vista mare, con possibilità di ampliamento con ampissimo giardino di proprietà e bosco. Lire 135.000.000. L'igloo. 040/661777.

**SAN GIACOMO**, luminoso appartamento da ristrutturare, all'ultimo piano di un decoroso stabile d'epoca, composto da ingresso, tre camere, cucina abitabile, bagno L. 50.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

**S. GIACOMO** ottimo palazzo recente, con due ascensori, appartamento con terrazzino, ingresso soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, arredato L. 700.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

**S. GIUSTO** perfetto ristrutturato senza barriere architettoniche saloncino cucina matrimoniale bagno arredato 152.000.000. Professionecasa 040/638408. (A8040)

**SAN VITO** (via Tigor) fronte verde in stabile d'epoca decoroso proponiamo luminosissimo appartamento in buonissime condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta guardaroba, due bagni corridoio. Termotecnico con infissi in alluminio nuovi. Lire 200.000.000 occasione. L'igloo 040/661777.

**SARDEGNA** sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21188. (G232725)

**SERVOLA** ottimo giardino proprio cucinino soggiorno matrimoniale bagno posto auto 145.000.000. Professionecasa 040/638408. (A8040)

**TERRENO** costruibile Aurisina 850 metri progetto approvato casa 100 mq vende privato 140.000.000 tel. 299016 esclusi intermediari. (A8288)

**VIA Petrarca** (laterale della Ginnastica Triestina) immerso nel verde condizioni perfette, in bel palazzo d'epoca proponiamo un appartamento composto da cucina abitabilissima, matrimoniale, singola e grande bagno in condizioni perfette, con infissi ed impianto termotecnico nuovi a L. 120.000.000. L'igloo 040/661777.

**VILLE** accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino, impresa di costruzioni vende, pronta consegna. Ample metrature. Prezzi a partire da lire 430.000.000. Per informazioni, vendite e visite sul posto, tel. 040/309105. (A099)

**5 milioni** mq Barcola splendido da vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

## AVVISO

**A PRADAMANO (UD)**  
SULLA STATALE UD-GO TEL 0432-670975

**MINGROSS MOBILI**

# SVUOTA TUTTO

PER ELIMINAZIONE MAGAZZINO

VASTO ASSORTIMENTO DI

**CUCINE • CAMERE • CAMERETTE  
SOGGIORNI • SALOTTI • MOBILI RUSTICI • INGRESSI**

## SCONTI FINO AL 70%

Vendita Curata da G&P Specializzata in Vendite Promozionali Pordenone Via Borgo Casani 10 Tel. 0434/541900

**APERTO ANCHE LA DOMENICA**

**TURISMO E VILLEGGIATURE**

**AFFITTASI** appartamento Grado Pineta: luglio, agosto, settembre ultimo piano fronte mare terrazzo ed ascensore. Telefonare 040/635936 0337/549525. (A8314)

**SARDEGNA** incredibile sul mare causa rinuncia cediamo soggiorno tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateli, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

**26 Matrimoniali**

**PER** professionista 55enne vedovo 2 bambini residente montalcione cerco 40-50enne affettivamente ricca scopo amicizia eventuale matrimonio. Scrivere a cassetta 18C/C Spe 33100 Udine. (Aud)

**27 Diversi**

**NUMEROLOGO** professionista, astrologo, sensitivo, esegue consulti dettagliati tramite tarocchi numerologici. Tel. 040/392483 ore 16-18. (A8315)

## ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

**TRIESTE C. - VENEZIA**  
BOLOGNA - ROMA  
MILANO - GENOVA  
ANCONA - BARI - LECCE

**PARTENZE**  
DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.  
5.41 IR Venezia S.L.  
6.02 IC (I) Milano C.le  
6.51 R (I) Portogruaro  
7.17 E Venezia S.L.  
8.04 IC (I) Roma T.ni  
9.01 IR Venezia S.L.  
11.01 IR Venezia S.L.  
12.04 IC (I) Napoli C.le  
12.39 R (I) Portogruaro  
13.00 D Venezia S.L.  
14.01 IR Venezia S.L.  
14.08 R (I) Portogruaro  
14.55 IC (I) Sestri Lev.  
15.17 D (I) Venezia S.L.  
16.01 IR Venezia S.L.  
17.17 E Venezia S.L.  
17.29 R Venezia S.L.  
18.01 IR Venezia S.L.  
19.01 E Lecce  
19.31 R (I) Portogruaro  
20.04 IR Venezia S.L.  
20.32 E Genova  
22.20 E Roma T.ni

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

1.14 IC (I) Milano C.le  
1.50 IR Venezia S.L.  
6.30 R (I) Portogruaro  
7.02 D Portogruaro  
7.43 D (I) Portogruaro  
7.58 E Roma  
8.45 E Genova  
9.13 R (I) Portogruaro  
10.05 E Lecce  
10.55 IR Venezia S.L.  
11.55 E Venezia S.L.  
13.55 IR Venezia S.L.  
14.55 IR Venezia S.L.  
15.31 R (I) Portogruaro  
15.48 IC (I) Napoli  
16.23 D Venezia S.L.  
16.56 IC (I) Zurigo  
17.55 IR Venezia S.L.  
18.48 R (I) Venezia S.L.  
18.55 D (I) Venezia S.L.  
19.11 R (I) Venezia S.L.  
19.55 IR Venezia S.L.  
20.44 D (I) Venezia S.L.  
20.55 IR Venezia S.L.  
21.24 IC (I) Milano C.le  
22.03 IC (I) Roma T.ni  
23.00 R Venezia S.L.  
23.55 E Venezia S.L.

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.44 R (I) Udine  
7.29 R (I) Udine  
7.51 D (I) Sacile/Udine  
8.25 R (I) Udine  
8.32 D (I) Tarvisio/Udine  
8.39 R (I) Udine  
9.20 R (I) Sacile/Udine  
9.53 IR Venezia/Udine  
10.34 D (I) Venezia/Udine  
11.41 R (I) Udine  
12.29 IR Venezia/Udine  
13.41 R (I) Udine  
13.43 D (I) Udine  
14.29 IR Venezia/Udine  
14.29 D (I) Udine  
15.05 R (I) Udine  
15.43 RD (I) Udine  
16.29 IR Venezia/Udine  
17.41 R (I) Udine  
17.43 D (I) Udine  
18.23 R (I) Udine  
18.29 IR Venezia/Udine  
19.21 R (I) Udine  
19.44 D (I) Udine  
20.23 R Udine  
20.29 IR Venezia/Udine  
21.44 D (I) Udine  
22.29 IR Venezia/Udine  
00.48 IR Venezia/Udine

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA**  
LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

**PARTENZE**  
DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E Budapest  
0.08 E Zagabria  
12.16 E Budapest  
18.16 IC Zagabria

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest  
11.04 IC Zagabria  
17.01 E Budapest  
20.09 E Zagabria

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest  
11.04 IC Zagabria  
17.01 E Budapest  
20.09 E Zagabria

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest  
11.04 IC Zagabria  
17.01 E Budapest  
20.09 E Zagabria

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest  
11.04 IC Zagabria  
17.01 E Budapest  
20.09 E Zagabria

**VERONICA DAL VIVO**  
00 56 91  
24 62  
ASCOLTA E GODITI  
00 56 91 24 62  
00 56 91 24 62

# DOVE VAI IN VACANZA?

**VAL BADIA**

**VALSUGANA**

**LIGNANO**

**CORTINA**

**CAMPIGLIO**

**ISTRIA**

**CADORE**

**eccetera...**

Ecco alcune delle località  
dove **IL PICCOLO**  
sarà in vacanza con te:

## *Friuli e Carnia - Veneto*

Lignano, Grado, Jesolo,  
Tarvisio, Forni di Sopra,  
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,  
Comelico, Lavarone, Valsugana...

## *Trentino-Alto Adige*

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,  
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,  
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,  
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,  
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,  
Val Badia, Val Gardena...

## *Slovenia - Croazia*

Istria e Dalmazia...

# IL PICCOLO *ti segue...*



# SCONTI AUDACI

**ILGiULIA**  
IL CENTRO COMMERCIALE

*Trieste prende vita*

50 negozi • Ambienti climatizzati • 1.300 posti auto  
Orario continuato • Lunedì pomeriggio aperto